

NONOSTANTE LE IMPONENTI MISURE DI SICUREZZA, UN TRAGICO ATTENTATO SCUOTE LA CITTA' NELLA NOTTE

Atlanta, sangue sulle Olimpiadi

Esplode una bomba in mezzo al Centennial Park durante un concerto rock: due morti e oltre cento feriti - Una telefonata di avvertimento

La sfida del Cio: i Giochi non si devono interrompere



Alcuni feriti a terra e i primi soccorsi dopo l'esplosione della bomba nel Centennial Park di Atlanta.

ATLANTA - Minacciata e temuta, alla fine l'ombra del terrorismo è calata sulle Olimpiadi in modo vigliacco. Una bomba è esplosa l'altra notte, in Italia erano le 7.20 di mattina, nel cuore di Atlanta, provocando la morte di due persone e il ferimento di altre centodieci. Teatro dell'attentato uno dei luoghi più frequentati della città, il Centennial Park inaugurato pochi giorni prima dell'avvio dei Giochi. Il dramma si è consumato durante un concerto rock. Tra fontane e stand allestiti dagli sponsor, si trova anche una struttura ideata per ospitare spettacoli dal vivo. Sul palco, davanti a circa duemila persone tra cui diversi atleti, si stava esibendo il gruppo «Jack Mack and the Heart Attack». Sul finire di uno dei brani musicali si è improvvisamente udito un boato, seguito dal levarsi di una piccola nuvola di fumo azzurro.

C'è voluto poco per capire cos'era accaduto. A terra, accanto al cratere causato dalla bomba, è rimasta una donna americana di 44 anni, Alice Hawthorne. L'esplosione l'ha uccisa all'istante. Con lei si trovava la figlia, ricoverata in ospedale con ferite agli arti. Diversa, invece, la sorte dell'altra vittima. Si tratta di un operatore televisivo turco, Melih Uzunoyol, stroncato da un infarto al momento della deflagrazione. La polizia ha circondato la zona, le sirene di decine di ambulanze hanno echeggiato per le vie del centro, ovunque volti insanguinati, con il terrore negli occhi. La notizia si è diffusa rapidamente. Il luogo dell'at-

tentato si trova proprio di fronte al Centro Stampa creato per le Olimpiadi e ad un passo dall'edificio che ospita la sede del network televisivo Cnn. Allarmi, fortunatamente infondati, si sono susseguiti e nel corso della giornata sia il Centro Stampa che l'impianto che ospita il torneo di pugilato sono stati precauzionalmente evacuati.

Poco prima dell'esplosione il 911 - che è l'equivalente del nostro 113 - ha ricevuto una telefonata in cui si preannunciava l'attentato. Alcuni agenti sono intervenuti, hanno visto la borsa sospesa e hanno cominciato a far allontanare la gente. Proprio in quel momento, però, la bomba è esplosa. Dall'analisi della telefonata gli esperti hanno dedotto che l'omicida è probabilmente un bianco, di nazionalità statunitense. Ma di Giochi vanno avanti: lo ha ripetuto due volte il direttore generale del Comitato Olimpico Internazionale, François Carrard. A poche ore dall'attentato le massime autorità sportive hanno convocato una conferenza stampa per annunciare che lo sport è ferito ma non intende rinunciare a portare a termine la propria festa. E' stato il numero uno del Cio, Juan Antonio Samaranch, a spiegare i motivi di questa decisione: «Non ci lasciamo intimidire dal terrorismo e non possiamo permettere che un gruppo di sabotatori distrugga le Olimpiadi, che sono una delle cose più positive esistenti al mondo».

A pagina 2-3

UN ORDIGNO RUDIMENTALE E «FATTO IN CASA», SECONDO GLI INVESTIGATORI

Si segue la «pista interna»

Clinton favorevole alla pena di morte: «Non possiamo permettere che il terrorismo vinca»

ATLANTA - Non è stato un commando di islamici palestinesi addestrati in Iran, armati dal Saddam Hussein e accolti negli Stati Uniti da pro-

re per telefono la polizia con circa venti minuti di anticipo.

Nel condannare il «malvagio atto terroristico», il presidente Clinton si è impegnato davanti al Paese a portare i responsabili dell'attentato davanti alla giustizia: «Non possiamo permettere che il terrorismo vinca. Non è questo lo stile americano. Non possiamo lasciarci intimidire. Siamo tutti d'accordo: i Giochi devono continuare». Clinton ha messo in evidenza come «un atto così vile» sia «in netto contrasto con il coraggio degli atleti che partecipano alle Olimpiadi». E dopo aver espresso il proprio cordoglio per le vittime ha elogiato gli addetti alla sicurezza il cui rapido intervento ha «nottevolmente limitato» il numero dei morti e dei feriti. Il presidente ha quindi annunciato che ad Atlanta saranno prese ulteriori misure di sicurezza. Quando gli è stato chiesto se i responsabili dell'attentato debbano essere puniti con la morte, ha risposto: «Sono favorevole alla pena capitale per gli atti terroristici che comportano l'omicidio. Lo sono sempre stato. Ritengo che chi uccide deliberatamente qualcuno, soprattutto in circostanze che dimostrano questo tipo di viltà, meriti la massima pena».

A pagina 2



Atlanta: agenti di sicurezza sulla scena dell'esplosione, vista dall'alto.

A PAGINA 2

Il triestino
Andrea Rinaldi
racconta
i concitati
momenti
dell'attentato

A PAGINA 3

L'esplosione
del Jumbo:
prende corpo
l'ipotesi
di un missile
acqua-aria

A PAGINA 3

La lotta
al terrorismo:
martedì
si riuniscono
i Sette Grandi
a Parigi

LA NOTIZIA DELL'ESPLOSIONE APPRESA SOLO TELEFONANDO IN ITALIA

La paura affiora tra gli azzurri

Pescante: «Chiederemo l'aiuto dei carabinieri per proteggere il nostro villaggio»



Poliziotti a cavallo controllano le strade di Atlanta dopo l'attentato.

ATLANTA - «Casa Italia» e il Villaggio Olimpico si svegliano carichi di entusiasmo. Ma fra gli atleti italiani la gioia si smorza alla notizia della bomba, che però apprendono telefonando in Italia. Fra le tante paure, affiora quella di «uscire», di diventare «bersaglio». Nonostante un clima paramilitare, con atleti superprotetti, la bomba del Centennial Park contribuisce a rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza. Mario Pescante, presidente del Coni, restituisce le ansie dell'organizzazione italiana: «Ho preso contatti con il governo, prenderemo misure preventive per difendere anche con i nostri mezzi i siti italiani al di fuori del villaggio olimpico, come Casa Italia».

«Chiederemo - aggiunge - l'ausilio delle nostre forze, dei carabinieri, per proteggere ulteriormente Casa Italia».

La migliore risposta è lo sport. Mario Pescante si sofferma sul senso della decisione del Cio. Proseguire i giochi «significa difendere le Olimpiadi, difendere l'attentato al sogno di Martin Luther King, rispondere con lo sport a questi criminali folli». Tra i viali del villaggio i «protetti», gli atleti, non nascondono ansie e paure. Ansie amplificate dalla «rete» di isolamento che la sicurezza ha stretto intorno al villaggio. «Una bomba, non ne so nulla - dice Francesco Casolari, nazionale di baseball - Siamo fuori dal mondo. Il villaggio è un bunker».

A pagina 3



Canottaggio e tiro a volo: ancora oro per l'Italia

ATLANTA - Ancora medaglie d'oro per l'Italia: nel canottaggio, Davide Tizzano e Agostino Abbagnale l'hanno conquistata nel doppio (mentre nel quattro senza l'equipaggio azzurro con il triestino Riccardo Dei Rossi è arrivato ultimo); nel tiro a volo, specialità skeet, l'ha vinta Ennio Falco, mentre Andrea Benelli ha conquistato la medaglia di bronzo. E gli atleti azzurri continuano a far bella figura in numerose altre specialità: nella pallanuoto, la squadra di Velasco ha vinto contro la Russia per 3-0, sicché resta a punteggio pieno; la squadra femminile di basket ha battuto il Giappone 66-52 e va ai quarti.

In Sport

NICOLINI
assicurazioni

Ribassate le tariffe R.C. Auto '96

Esempio: tariffa con FRANCHIGIA
max unico 1.500.000.000

Premio annuo tasse comprese		
9 - 10 cv	410.000	franchigia 100.000
11 - 12 cv	521.000	" 200.000
13 - 14 cv	552.000	" 200.000
15 - 16 cv	710.000	" 300.000
17 - 18 cv	852.000	" 300.000
19 - 20 cv	994.000	" 300.000
21 ed oltre	1.262.000	" 300.000

La tua polizza è aumentata?
Puoi recedere senza preavviso

SIAMO IN VIA RETI 4
(da piazza S. Giovanni a v. Carducci) - TRIESTE
TEL. 36.11.66 (r.a.)

AMICHE «DISPONIBILI» UCCIDONO A REVOLVERATE UN IMPRENDITORE MILIARDARIO

Reggio Calabria, due assassine «a luci rosse»

«Mauro ucciso dalla mafia»

Delitto Rostagno: parla il latitante Cammisa
Cardella e la vedova espulsi da «Saman»

A PAGINA 4

«Ho il permesso di mamma»

«Modella» sedicenne in albergo con un uomo
di trenta esibisce l'autorizzazione della madre

A PAGINA 6

Torino, gare alla James Dean

La febbre del venerdì sera: bolide a 200 all'ora
Interviene la polizia, accolta a latine e pietre

A PAGINA 6

REGGIO CALABRIA - Sono stati piccoli particolari quelli che hanno tradito le due studentesse che tra una lezione e l'altra all'università avevano deciso di arrotondare le entrate incontrando un maturo imprenditore miliardario. Fernanda Cammisa e Simona Polifrone sono state tradite da un lungo capello castano di Simona forse caduto alla ragazza quando era ancora stesa accanto ad Antonio Giordano, 61 anni, un po' prima che le due amiche lo ammazzassero a colpi di pistola. Lunedì Fernanda e Si-

mona arrivano da Messina, dove frequentano la facoltà di lingue, al porto di Reggio con l'alicca. A prenderle, con una fiammante «Mercedes 560», c'è Giordano. Il trio si sposta a San Lorenzo. Ma lì accade subito qualcosa che ancora deve essere chiarito. Quali sono gli accordi fra le amiche e l'imprenditore? Le due ragazze devono amarsi tra loro facendosi guardare o è stato concordato l'amore in tre?

Si apre una discussione accesa. Le ragazze sostengono di avanzare dei soldi. Ma a un certo punto una delle due (Simona) accetta di stendersi accanto all'uomo. Giordano inizia ad accarezzarla, poi chiede di più. La situazione precipita. Fernanda afferra una delle due pistole dell'imprenditore sul comodino e gli spara due volte, la seconda poggiando la canna sul cuscino per non far rumore. A questo punto anche Simona spara con la pistola, sempre col sistema del cuscino. Le ragazze decidono di simulare una rapina. Poi la fuga. Ma per poco. E finiscono in carcere.

A pagina 6

TURRIS AQUAE srl
vende

SAN PIER D'ISONZO

- Appartamento con giardino privato
- Appartamento su due piani, con 3 camere
- Appartamento con 2 camere

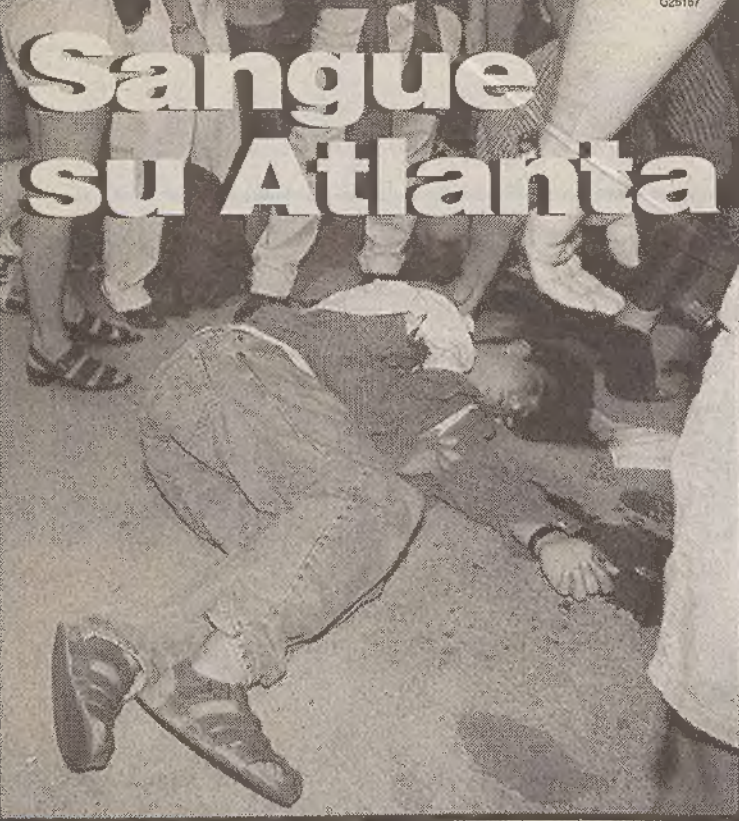
Rifiniture accurate - Costruzione di pregio

Prezzi a partire da L. 150.000.000

VENDITA DIRETTA

Tel. 0481/768934

0337/530860



Sangue su Atlanta

WASHINGTON - Il presidente Bill Clinton ha definito l'attentato di Atlanta «un malvagio atto di terrore» e «un atto di cordardia in netto contrasto con il coraggio degli atleti olimpici». In una dichiarazione alla Casa Bianca, Clinton ha fatto le condoglianze alle famiglie delle vittime, e ha ringraziato in particolare gli addetti della sicurezza. «Hanno visto la bomba, hanno chiamato gli artigieri, hanno fatto allontanare la gente, evitando una perdita di vite umane assai maggiore», ha sottolineato il presidente.

Clinton ha detto che l'attentato mira a colpire «lo spirito della nostra democrazia e lo spirito

PER CHI COMPIE ATTENTATI

Clinton favorevole alla pena di morte

delle Olimpiadi. «Ma - ha aggiunto - non ci faremo intimidire, non lasceremo che il terrore vinca. Non è il modo di agire americano». Egli ha ricordato che lo sforzo per la sicurezza è il più grande mai compiuto per un'Olimpiade, e che i responsabili erano consapevoli del fatto che il Parco

fosse uno dei luoghi più vulnerabili: «Io testimonia il fatto che gli agenti, nonostante la gran folla, abbiano visto il pacco», ha aggiunto Clinton. Il presidente, rispondendo ad una domanda, ha detto di essere personalmente favorevole alla pena di morte per chi compie atti di questo tipo, e ha

ribadito che tutto il possibile verrà fatto per arrestare e punire i responsabili.

«Il popolo italiano che ha provato i tremendi anni del terrorismo, vi è vicino con la più ferma solidarietà», è quanto afferma il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro nel messaggio

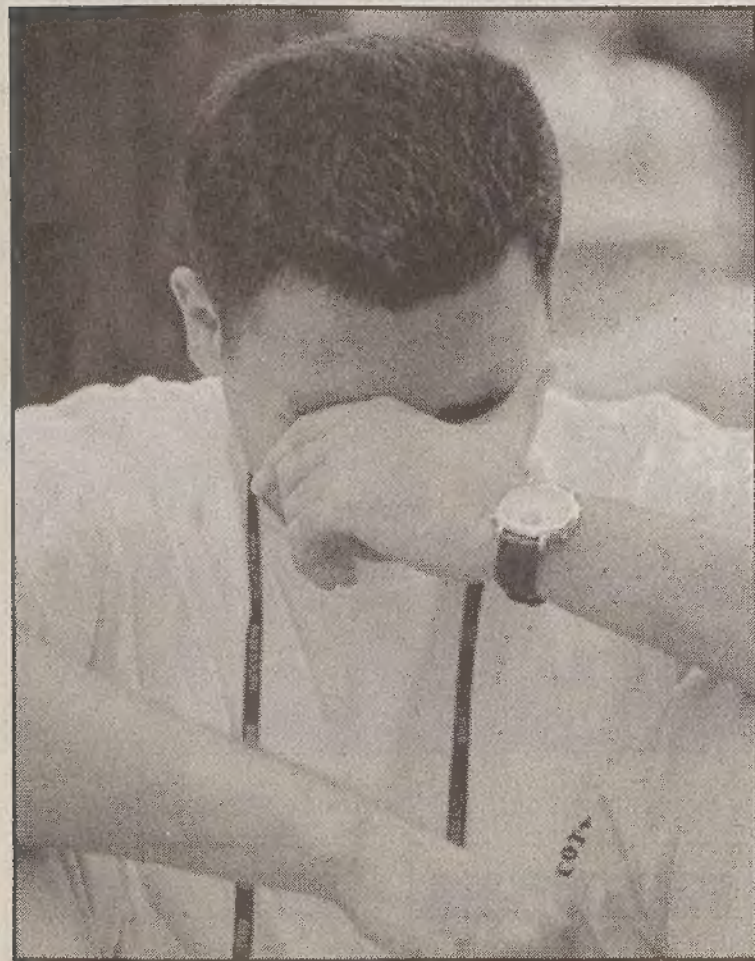
inviato a Clinton. E «in particolare» il presidente Scalfaro afferma che il popolo italiano è vicino a quello americano con «la rinnovata convinzione che solo una generale intesa tra i popoli che vogliono ad ogni costo la pace può vincere questa perversa aggressione alla civiltà».

«Profondamente turbato» per le notizie provenienti da Atlanta, il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha inviato a Clinton un messaggio di solidarietà a nome del governo e del popolo italiano. «Il tragico attentato di Atlanta - si legge nel messaggio - colpisce, oltre alle vittime innocenti ed ai feriti, le idee di fratellanza e di pace che si celebrano in questi giorni nel vostro paese».



DUE UCCISI E 110 FERITI: IL BILANCIO DELL'ESPLOSIONE AVVENUTA L'ALTRA NOTTE DURANTE UN CONCERTO DI MUSICA ROCK

Colpito il cuore delle Olimpiadi



Cameraman turco piange il collega scomparso.

ATLANTA - Bomba esplose nel centro di Atlanta: due morti. Un ordigno, di fattura artigianale, è stato collocato nel Parco del Centenario, in cui si stava svolgendo un concerto rock: oltre un centinaio i feriti. Nessun italiano è coinvolto. L'Fbi pensa all'atto di un folle. Una telefonata anonima ha avvisato la polizia ma non si è fatto in tempo ad evacuare la zona. Questo il riassunto di una notte di paura e di sangue.

Minacciata e temuta, alla fine l'ombra del terrorismo è dunque calata sulle Olimpiadi in modo vigliacco. Una bomba è esplosa ieri notte, in Italia erano le 7.20 di mattina, nel cuore di Atlanta, provocando la morte di due persone ed il ferimento di altre centodieci. Teatro dell'attentato è stato uno dei luoghi più frequentati della città, quel Parco del Centenario che è stato inaugu-

rato pochi giorni prima dell'avvio dei Giochi e ne è diventato rapidamente uno dei simboli.

Il dramma si è consumato durante un concerto di musica rock. Tra fontane e stand allestiti dagli sponsor, si trova anche una struttura ideata per ospitare spettacoli dal vivo. Sul palco, davanti a circa duemila persone tra cui diversi atleti, si stava esibendo il gruppo «Jack Mack and the heart attack». Sul finire di uno dei brani musicali si è improvvisamente udito un boato, seguito dal levarsi di una piccola nuvola di fumo azzurro.

Sul momento, la maggior parte degli spettatori non ha capito cosa stesse accadendo. Qualcuno ha addirittura pensato che si trattasse di un effetto speciale previsto dallo show. Ci è voluto poco, però, per capire che la realtà era purtroppo un'altra. A terra, accanto al cratere causato

dalla bomba, è rimasta una donna americana di 44 anni, Alice Hawthorne, che si trovava ad Atlanta per assistere alle Olimpiadi.

L'esplosione l'ha investita in pieno e l'ha uccisa all'istante. Con lei si trovava la figlia, ricoverata in ospedale con ferite agli arti. Diversa, invece, la sorte dell'altra vittima. Si tratta di un operatore televisivo turco, Melih Uzunyol, stroncato da un infarto al momento della deflagrazione.

Immediatamente è

scattata la macchina dei soccorsi. La polizia ha circondato la zona, le sirene di decine di ambulanze hanno echeggiato per le vie del centro, ovunque volti insanguinati, con il terrore negli occhi. La notizia si è diffusa rapidamente. Il luogo dell'attentato si trova proprio di fronte al Centro Stampa creato per le Olimpiadi e ad un passo dall'edificio che ospita la sede del network televisivo Cnn.

Tutta l'area è stata circondata e, nell'inevitabile caos che si è sviluppa-

to, per alcune ore è stato impossibile raccogliere indicazioni certe. Allarmati, fortunatamente infondati, si sono susseguiti e nel corso della giornata sia il Centro Stampa che l'impianto che ospita il torneo di pugilato sono stati precauzionalmente evacuati.

I funzionari del nostro consolato hanno fatto il giro degli ospedali ed hanno verificato che tra i feriti non ci fossero italiani. L'Unità di crisi attivata presso la Farnesina ha così potuto tranquillizzare le famiglie dei no-

stri connazionali presen-

ti ad Atlanta. Polizia ed Fbi hanno avviato le indagini e sono orientate ad escludere la pista del terrorismo internazionale. Viene ritenuto più probabile che l'attentato sia opera di elementi locali, forse di un pazzo. Diversi elementi conducono a queste conclusioni.

Innanzitutto la fattura artigianale dell'ordigno, che è stato collocato all'interno di uno zaino, alla base di una delle torri che garantiscono l'illuminazione dell'impianto. Si tratta di una «pipe bomb», costituita da tre tubi metallici contenenti esplosivo e saturati con bulloni, chiodi ed altri frammenti metallici, per aumentare le potenzialità omicide. Sembra che nel Parco di Atlanta siano state trovate e disinnescate altre bombe dello stesso tipo.

L'altro indizio è costituito dalla voce del terrorista. Già, perché meno di mezz'ora prima dello

scoppio il 911, che è l'equivalente del nostro 113, ha ricevuto una telefonata in cui si preannunciava l'attentato. Alcuni agenti sono intervenuti, hanno visto la borsa sospesa ed hanno cominciato a far allontanare la gente. Proprio in quel momento, però, la bomba è esplosa. Ebbene, dall'analisi della telefonata, gli esperti hanno dedotto che l'omicida è probabilmente un bianco, di nazionalità statunitense.

Sulla vicenda è intervenuto - come riferimento in un altro servizio - il presidente Clinton, il quale ha duramente condannato quello che ha definito «un malvagio atto di terrore» ed «una azione codarda che contrasta con il coraggio degli atleti». La Casa Bianca ha garantito il massimo impegno per scovare i responsabili dell'attentato e pensa di mobilitare l'esercito per garantire la sicurezza dei Giochi.

PARE ESCLUSA LA PISTA DEL TERRORISMO INTERNAZIONALE

Ordigno fabbricato alla buona La polizia azzarda: è un folle

I PRECEDENTI

Da «Unabomber» ai fanatici islamici: gli anni della paura

ROMA - Una bomba nel centro di Atlanta, mentre si rafforza l'ipotesi di attentato per il Jumbo Twa precipitato il 18 luglio al largo di Long Island: con le Olimpiadi, gli Stati Uniti sembrano tornati al centro di una nuova offensiva terroristica. Ecco un riepilogo dei precedenti.

26 febbraio 1993: un'auto-bomba salta in aria nel garage sotterraneo delle torri gemelle del «World Trade Center», a New York: i morti sono sei, i feriti oltre mille, la maggior parte intossicati dal fumo. L'attentato viene rivendicato da 90 telefonate, e le indagini riescono a stabilire il collegamento tra l'autobomba e un gruppo di fondamentalisti islamici. Quattro sono condannati a 240 anni di prigione ciascuno il 24 maggio del '94, mentre il presunto ispiratore dell'attentato, lo sceicco cieco Omar Abdel Rahman, viene condannato all'ergastolo nell'ottobre del '95.

19 aprile 1995: a Oklahoma City un'altra auto-bomba esplode davanti all'edificio federale «Ap Murray Building», che ospita gli uffici di varie agenzie governative, tra le quali l'Fbi, e un asilo nido per i figli dei dipendenti: muoiono 169 persone, altre 500 rimangono ferite. In relazione alla strage, vengono arrestati alcuni esponenti del movimento paramilitare segregazionista «Milizia del Michigan».

Ma il terrorismo internazionale, e in particolare quello mediorientale, è comparso solo recentemente nella storia degli Stati Uniti. Negli ultimi 20 anni, le autorità federali hanno dovuto fronteggiare soprattutto forme di terrorismo endogeno, legato a piccole organizzazioni indipendentiste, milizie paramilitari, sette religiose. Fra queste ultime, da ricordare il massacro di Waco, nel Texas, nel quale il 19 aprile 1993 la polizia uccise David Koresh e 71 membri della sua setta davidiana. Circa 20 anni fa, fra il '74 e il '77 avvennero invece i 49 attentati rivendicati dal Fahn, un gruppo indipendentista portoricano, mentre il 29 dicembre del '75 una bomba all'aeroporto «La Guardia» di New York uccise 14 persone e ne ferì 70. I responsabili non furono mai individuati.

Da ricordare, infine, le azioni di un terrorista solitario, il fantomatico «Unabomber» che dal 1978 ha seminato il terrore in tutti gli Stati Uniti, compiendo 16 attentati con pacchi bomba: tre morti e 23 feriti è il bilancio delle vittime. A Sacramento è attualmente in corso il processo contro il presunto responsabile, l'ex professore di matematica Theodore Kaczynski. E sempre nel Montana si è conclusa il 14 giugno scorso, dopo 81 giorni di assedio, la rivolta di 16 «Freemen», miliziani estremisti che non riconoscono l'autorità del governo federale: la resa ha evitato un nuovo massacro.

ATLANTA - Non è stato un commando di islamici palestinesi addestrati in Iran, armati dal Saddam Hussein e accolti negli Stati Uniti da proseliti di Farrakhan a mettere la bomba che ha insanguinato le Olimpiadi del centenario ad Atlanta. La bomba che ha fatto due morti e un centinaio di feriti è in realtà un ordigno che chiunque negli Stati Uniti è in grado di mettere assieme nella cantina del palazzo o nel capanno degli attrezzi della villetta con giardino.

La polizia ha accertato che a esplodere sotto il palco del Centennial Park di Atlanta è stato un ordigno composto da tre tubi di ferro lunghi ciascuno 25 centimetri e con un diametro di cinque, bene intasati di un esplosivo realizzato con qualche pasticca comprata in farmacia e pochi etti di diserbante.

Per rendere più spettacolare l'attentato l'autore ha posto l'ordigno in una borsa nella quale aveva sistemato viti, bulloni e rottami di metallo che si sono trasformati in proiettili mortali alle brevi distanze ma efficacissimi anche a gittate superiori se sparati, come è accaduto ad Atlanta, tra la folla che si assiepa per ascoltare un concerto rock.

Un attentato fatto in casa dunque, quello di Atlanta. E non solo nel senso che il ordigno era di fattura artigianale, ma anche in quello che è stato messo in opera da un americano, forse un individuo isolato. «Un folle», azzardano gli investigatori. Un folle che forse non aveva nemmeno l'intenzione di ammazzare, dal momento che si è preso la briga di avvertire le autorità di polizia con circa venti minuti di anticipo. Una voce senza particolari inflessioni o accento straniero ha indicato con precisione il luogo nel quale la bomba era stata lasciata ed ha avvertito che sarebbe scoppiata entro mezz'ora. La polizia

ha individuato il luogo di provenienza della chiamata: un telefono pubblico situato nei pressi di un albergo a due isolati dal luogo dell'esplosione. Al terrorista sono bastati pochi secondi per raggiungerla una volta sistemata la bomba.

Il portavoce del ministero della giustizia, Carole Foreman, ha detto che i tempi tra la chiamata e l'esplosione sono stati talmente stretti che i responsabili del sistema di emergenza non sono stati in grado di dare alla polizia la registrazione della telefonata. In pratica l'allarme non è scattato. Gli agenti che presidiavano il palco sul quale stava suonando il complesso rock avevano comunque cominciato a sgombrare la zona insospettiti da un pacco, già notato da altri e superficialmente esaminato. Come negli altri 120 casi nei quali la polizia è stata messa in allarme dalla presenza di pacchetti sospetti.

Il movente? Scartato il terrorismo internazionale la ricerca del movente si fa assai complicata. Sembra da scartare un collegamento diretto con i fondamentalisti islamici autori dell'attentato al «World Trade Center» (sei morti e mille feriti) o con la «Milizia del Michigan» che spaccò in due l'«Ap Murray Building» a Oklahoma City (169 morti e 500 feriti). L'Fbi pensa a un «folle» lucido, un emulo di «Unabomber» l'uomo che dal 1978 ha seminato pacchi esplosivi tutti gli USA facendo tre morti e 23 feriti. L'autore, un ex professore di matematica, Theodore Kaczynski, è stato arrestato in aprile in una baita isolata nel Montana. Ma potrebbe anche essere un «vendicatore» dei «Freemen», i miliziani estremisti arrestati, anche questi, nel Montana, o del massacro di Waco, nel Texas dove trovarono la morte 71 membri della setta davidiana capeggiata da David Koresh.

Si prestano i primi soccorsi ai feriti dopo l'esplosione dell'ordigno.

E' ANDREA RINALDI, OPERATORE RAI Triestino si salva per pochi minuti

ATLANTA - «Ho filmato il concerto rock nel Parco del Centenario di Atlanta, pochi minuti prima che la bomba scoppiasse. Ho sentito il botto quando ero a un chilometro di distanza, nella mia stanza dell'albergo Ramada». Andrea Rinaldi, 27 anni, triestino, operatore della Rai, figlio dell'ex assessore dc alla Regione, per qualche minuto non è stato coinvolto direttamente nell'attentato. Ieri ha rassicurato per telefono amici e parenti. Ha raccontato la sua vicenda anche a «Il Piccolo».

«Non sono stato coinvolto nello scoppio - inizia Rinaldi - grazie al

giornalista con cui stavo lavorando. Si chiama Luca Celada ed è il corrispondente della Rai da Los Angeles. L'altra sera dovevamo realizzare un servizio proprio nel Parco del Centenario. Avevamo un appuntamento con le atlete della squadra americana femminile di pallanuoto. Le abbiamo attese ma loro non si sono fatte vedere e giocoforza siamo andati via. Ho lasciato la telecamera al centro stampa e sono salito nella stanza 411, al quarto piano dell'Hotel Ramada. L'ho occupato dal 10 luglio».

«Appena entrato in camera - riprende l'operatore triestino - ho senti-

to un botto sordo. Non ci ho fatto caso: le finestre sono chiuse per consentire la circolazione dell'aria condizionata e l'ho scambiato per uno dei tanti grossi petardi che esplodono in questi giorni di Olimpiadi, un po' in tutte le manifestazioni. Subito dopo ho però sentito sempre più insistente, l'urlo delle sirene. Ho capito che era accaduto qualcosa di grave».

«Sono corso con altri colleghi della Rai al Centro stampa. L'abbiamo iniziato a lavorare sull'attentato. In cielo volavano già cinque elicotteri. Nelle strade erano scese le teste di cuoio della polizia. Tutta la

La nuotatrice Janet Evans era presente al Parco del Centenario al momento dello scoppio.

zona dello scoppio è stata recintata e lo è tuttora. Una notte in bianco per assicurare l'informazione ai telespettatori, attorno a noi un clima pesante, anfetaminico. Paura e eccitazione, paranoia e fatalismo».

«La disorganizzazione - osserva Rinaldi - ha favorito sicuramente gli attentatori. Molti dei controlli all'ingresso di alberghi e impianti sportivi sono affidati a volontari che portano sul capo un casco da esploratore, da cacciatori di leoni. Brava gente ma non sicuramente esperti di antiterrorismo. A parecchie ore dall'attentato e ancora molto difficile muoversi

per Atlanta. La città non è militarizzata, ma i controlli sono più nervosi».

«E' la mia prima Olimpiade - conclude l'operatore Rai - non pensavo finisse così anche se psicologicamente ero preparato a questi eventi. Ho lavorato in Bosnia anche coi tre colleghi della Rai di Trieste uccisi a Mostar. Ma lì era guerra senza quartiere, agguati, odio e sangue. Qui invece dovevamo riprendere la maggiore manifestazione sportiva dell'umanità e ciò che la circonda. Invece ci siamo trasformati tutti, giornalisti e operatori, in cronisti di morte, di paura, di sangue».

Claudio Ernè

VERTICE ALL'AEROPORTO DELLA CAPITALE PER INTENSIFICARE LE MISURE DI SICUREZZA

Massima allerta: emergenza anche a Fiumicino

ROMA - E dopo un altro, sanguinoso attentato viene deciso lo stato di massima allerta all'aeroporto della capitale. Ieri in un vertice decisi i rafforzamenti dei controlli di prevenzione. Verranno impiegati anche artigiani e cani addestrati a riconoscere l'esplosivo.

L'allarme rosso terrorismo, dunque, è scattato anche in Italia. L'attentato di Atlanta, a una settimana da quello compiuto sul jumbo della Twa, ha scosso l'opinione pubblica e reso

più ferrei i controlli sulla sicurezza dei voli.

La tensione è al massimo. Anche in seguito a ripetuti falsi allarmi verificatisi negli ultimi giorni. Una riunione sulla sicurezza si è svolta ieri, all'aeroporto della capitale Leonardo Da Vinci, subito dopo la notizia dell'attentato al «Centennial Olympic park».

Hanno preso parte al vertice il direttore dell'aeroporto Carlo Luzatti, i vertici delle forze dell'ordine di Fiumicino, oltre che i funziona-

ri della Faa (Federal Aviation Administration), supervisori per la sicurezza dei voli statunitensi.

Il dispositivo interforze ha messo a punto ulteriori misure di prevenzione e sono state rafforzati i controlli a bordo degli aeromobili delle compagnie e delle tratte a rischio (fra cui El Al, Air France, British e tutte quelle statunitensi e mediorientali). Un ampio spiegamento di uomini, cani addestrati al rilevamento di esplosivi, e artigiani viene uti-

lizzato per controlli a tappeto all'interno e all'esterno degli aeroporti e alcuni voli a rischio vengono protetti anche dal decollo di elicotteri.

Una vigilanza maggiore è riservata all'«isola F» dove avvengono i check-in degli imbarchi sui voli a maggior rischio: anche personale specializzato delle compagnie effettua minuziosi controlli degli oggetti contenuti nel bagaglio a mano oltre a chiedere varie informazioni a tutti i passeggeri.

A chiunque sia in procinto di partire una raccomandazione: sorvegliate il vostro bagaglio, qualsiasi valigia abbandonata può generare sospetti. «C'è da dire - sottolinea alla sala operativa di Fiumicino - che da tempo il problema della sicurezza è standardizzato e il livello è sempre al massimo. In questo momento di tensione riceviamo un'attenzione psicologica e to anche da passeggeri e operatori, la cui cura di attenzione psicologica è maggiormente sensibilizzata».



Sangue su Atlanta

PARIGI — L'attentato di Atlanta, congiunto con lo scoppio del Jumbo sull'Atlantico, riaccende i riflettori sulla riunione contro il terrorismo dei sette «grandi» più la Russia. E' in programma martedì a Parigi.

L'appuntamento era stato fissato un mese fa, dopo l'attentato contro la base americana di Dahran, in Arabia Saudita. C'erano stati 19 morti e centinaia di feriti e pressati dal presidente americano Bill Clinton i leader dei sette paesi più industrializzati, riuniti a Lione per il vertice del G7, avevano deciso di ritrovarsi a breve termine per lanciare una politica comu-

MARTEDI' SI RIUNISCONO I SETTE "GRANDI" Lotta al terrorismo, «consulto» a Parigi

ne contro il terrorismo. La riunione era stata annunciata in un documento molto fermo in cui la lotta al terrorismo era definita «una priorità assoluta».

Gli ultimi tragici avvenimenti ne rilanciano drammaticamente l'attualità. A Parigi, aveva

detto già ieri il portavoce del ministero degli Esteri francese Jacques Rummelhardt, saranno assunte «misure concrete e precise», e soprattutto sarà espresso l'auspicio che intorno ad esse si coaguli il consenso dell'intera comunità internazionale, perché è

solo lavorando «con l'insieme degli Stati» che si possono rafforzare i mezzi di lotta contro il terrorismo.

In quanto alle misure che saranno approvate, un'anticipazione l'ha data il periodico britannico «The European», che ha indicato tra l'altro la

creazione di «gruppi di elite» per contrastare i terroristi in tutto il mondo, attraverso lo scambio delle conoscenze e delle esperienze specifiche.

Inoltre sarebbe in discussione la restrizione dei criteri per la concessione dello status di rifugiato. Secondo una fonte inglese citata dal giornale, alla convenzione delle Nazioni Unite del 1951 sui rifugiati potrebbe essere aggiunta una clausola dalla quale risulti con chiarezza che la convenzione «non potrà essere applicata per consentire a persone che fomentano il terrorismo da altri Paesi, di ottenere protezione come rifugiati».



LO HA DECISO IERI IN TEMPI RAPIDISSIMI IL VERTICE DEL CIO, ACCETTANDO NONOSTANTE LE POLEMICHE, LA SFIDA DEGLI ASSASSINI

«I Giochi non si fermano»

ATLANTA — «I Giochi vanno avanti»: lo ha ripetuto due volte, scandendo bene le sillabe il direttore generale del Comitato Olimpico Internazionale, Francois Corrad, a poche ore dal drammatico attentato del Parco del Centenario le massime autorità sportive hanno convocato una conferenza stampa per annunciare che lo sport è ferito ma non intende rinunciare a portare a termine la propria festa.

E' stato il numero uno del Cio, Juan Antonio Samaranch, a spiegare i motivi di questa decisione, presa in tempi rapidissimi. «Non ci lascia intimorire dal terrorismo», ha dichiarato - «e non possiamo permettere che un gruppo di sabotatori distrugga le Olimpiadi, che sono una delle cose più positive esistenti al mondo».

Alle parole di Samaranch hanno fatto eco praticamente tutti i presidenti dei Comitati Olimpici nazionali, secondo i quali fermare i Giochi avrebbe significato dare partita vinta agli assassini che hanno progettato l'attentato di ieri.

I responsabili delle federazioni hanno convocato una riunione, i cui lavori si sono protratti per tutta la notte. Han-



no seguito passo dopo passo l'evoluzione della situazione ed hanno deciso le misure da prendere. Primo Nebiolo, presidente della IAAF, la Federazione internazionale di atletica leggera, ha rivelato che mai, neppure per un momento, si è pensato di sospendere le competizioni. D'altra parte, non ci sono precedenti di questo genere.

Anche in occasione di episodi più drammatici, come quello che coinvolse la rappresentativa israeliana in occasione delle Olimpiadi di Monaco nel 1972, le gare sono proseguite.

Oltre alle considerazioni di carattere morale, evidentemente, pesano quelle di natura economica.

Sponsor, diritti televi-

sivi, investimenti per la macchina organizzativa: di fronte a questo giro di miliardi di proporzioni a stento immaginabili come si fa a dire «Tutti a casa»? C'è poco spazio per il dolore e la riflessione. E' la logica eterna dello spettacolo, che anche di fronte alle tragedie, pubbliche o personali che siano, deve sempre andare avanti.

«Show must go on» è una espressione coniata proprio da queste parti e non era dunque lecito attendersi che ad Atlanta si facesse una eccezione per le Olimpiadi.

Tra l'altro, hanno fatto notare i dirigenti del Cio, l'atto terroristico ha usato l'evento sportivo come cassa di risonanza ma è stato compiuto ai margini dei Giochi e non

è stato rivolto direttamente contro gli atleti o i luoghi in cui si svolgono le gare. Questo non significa, chiaramente, che gli ambienti olimpici rimangano indifferenti a quanto è accaduto. La vicenda ha destato grande emozione e per commemorare le vittime dell'attentato sono state prese due iniziative.

Innanzitutto le bandiere di tutte le Nazioni partecipanti sono state poste a mezz'asta in segno di lutto e poi ieri, prima di ogni competizione, è stato osservato un minuto di commosso silenzio. Infine, ma questo gli organizzatori non potevano certo prevederlo, su Atlanta è caduta la pioggia, abbondante, quasi a volere lavare, con il suo potere catartico, la macchia di sangue lasciata dagli anonimi terroristi.

Ed ora si guarda avanti, con la consapevolezza che l'atmosfera è cambiata. Le misure di sicurezza sono inevitabilmente destinate ad aumentare e con esse i disagi per il pubblico e gli addetti ai lavori, che saranno costretti a sottoporsi a più numerosi ed accurati controlli. Il presidente del Comitato organizzatore, Billy Payne, ha già messo le mani avanti, chiedendo a tutti di accettare con pazienza questo stato di cose.

m. g.

LO CHIEDE IL PRESIDENTE DEL CONI

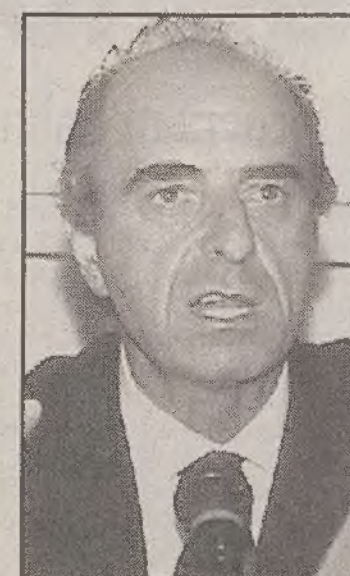
I Carabinieri a difesa degli atleti italiani

ATLANTA — «Casa Italia» e il Villaggio Olimpico si svegliano così come avevano preso sonno. Carichi di entusiasmo per una nuova giornata di sport. Fra gli atleti italiani la gioia si smorza chiamando l'Italia: le ansie di parenti e cari aprono gli occhi su quanto accaduto a poche centinaia di metri. Fra le tante paure, una comincia a condividersi con maggiore tensione: quella di «uscire», di diventare bersaglio.

Il paradosso di un'informazione che raggiunge gli atleti passando dalle città natali restituisce tutto il clima del villaggio. Se ne lamenta ancora il pilastrino Gianluca Capitanio: «A Barcellona era tutto un'altra cosa, qui sembra di essere in un convento o in galera».

Nel «convento», ora benedetto da tanti ospiti, è piombato Primo Nebiolo a notte fonda, dopo una riunione fiume del Comitato olimpico internazionale: «abbiamo chiesto ai capi missione collaborazione per continuare nel programma olimpico, li ho trovati tranquilli e d'accordo».

Nonostante un clima parzialmente, con atleti superprotetti, la bomba del Centennial Park contribuisce a rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza. Mario Pescante, presidente del Coni, restituisce le ansie dell'organizzazione italiana: «ho preso contatti con il Governo, prenderemo delle misure preventive per difendere anche con i nostri mezzi i siti italiani al di fuori del villaggio olimpico, come Casa Italia». «Chiederemo - ha aggiunto - l'ausilio delle nostre forze, dei carabinieri, per proteggere ulteriormente Casa Italia».



La migliore risposta è lo sport: Mario Pescante si sofferma sul senso della decisione del Cio. Proseguire i giochi «significa difendere le Olimpiadi, difendere l'attentato al sogno di Martin Luther King, rispondere con lo sport a questi criminali folli, queste bestie che vogliono di-

struggere l'ideale olimpico».

Fra i viali del villaggio i «protetti», gli atleti, non nascondono ansie e paure. Ansie amplificate dalla «rete» di isolamento che la sicurezza ha stretto intorno al villaggio.

«Una bomba, non ne so nulla», dice Francesco Casolari, nazionale di baseball. «Siamo fuori dal mondo - spiega - il villaggio è un bunker, se non altro è sicuro, ma c'è paura». Anche Paolo dal Soglio, a un solo centimetro dal bronzo nel lancio del peso, è all'oscuro di tutto. Riflette a caldo: «certi azioni hanno risonanza mondiale, purtroppo nessuno spiegamento di forze sarà mai in grado di impedire, ora bisogna stare attenti a uscire, il villaggio è più sicuro che altrove, eviterò i luoghi affollati».

La squadra di tiro con l'arco passeggia in gruppo: «siamo esterefatti, in camera non c'è la tv, non sappiamo ancora nulla di preciso». Nonostante i disagi di una protezione assillante, gli atleti cominciano a provare la paura di «uscire».

Roberto Chiappa, pistard, si lascia prendere dall'incubo peggiore: «speriamo che non ci ammazzino». Il compagno Gianluca Capitanio gli fa eco: «se sono arrivati alla Casa Bianca, possono colpire anche qui, nonostante rete metallica e protezione, sembra di stare a Sarajevo, il missile sull'aereo, la bomba al parco, ora c'è davvero paura».

Riassume il clima il commissario tecnico del tiro con l'arco, Gabriele Valentini: «non farò più vita notturna, non andrò al Planet, all'Hord Rock Café, mi sembra che qui stiano vivendo i nostri anni di piombo, anche la polizia militare ha paura».

Marco Galluzzo

CONDANNA Wojtyla: «Un atto di violenza insensata»

ROMA - «Un atto di insensata violenza». Con queste parole Giovanni Paolo II ha condannato ieri la tragica esplosione della bomba ad Atlanta. Il papa che ha appreso la notizia «con profondo dolore» ha inviato, tramite il segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, «la sua profonda solidarietà e le sue sentite condoglianze alle famiglie delle vittime», assicurando le sue preghiere per i feriti. Il messaggio contiene anche un incoraggiamento a portare avanti le Olimpiadi in uno spirito di fratellanza e di pace.

UNDICI ATLETI ISRAELIANI FURONO SEQUESTRA TI E UCCISI DA UN COMMANDO TERRORISTA

Monaco '72: Olimpiadi e sangue

Michele Maffei e Sara Simeoni ricordano quei lontani eventi che hanno mutato lo spirito dei Giochi

ROMA — «Ricordo bene quel che successe a Monaco nel 1972, quando furono sequestrati e poi uccisi gli atleti israeliani. Noi della sciabola quella sera avevamo conquistato la medaglia d'oro a squadre. La notte i terroristi occuparono la palazzina e iniziò il sequestro finito in strage».

Michele Maffei, pluritolato ex sciatore azzurro, non ha difficoltà a rivivere la notte in cui, a Monaco, le Olimpiadi cessarono di essere una festa dello sport e cominciarono a fare i conti col terrorismo. Sono passati 24 anni ed i Giochi si sono trasformati enormemente, sono irriconoscibili rispetto a quelli di allora, ma l'atmosfera che si respira al villaggio di Atlanta non dovrebbe essere molto diversa da quella che allora gravava sul villaggio dell'olimpiade bavarese.

«A noi della sciabola, in particolare - racconta Maffei, oggi dirigente del Coni -, quel che successe bloccò la gioia per la fresca conquista del titolo olimpico. Ricordo che soltanto al nostro ritorno in Italia riuscimmo a godere di quell'impresa. Noi eravamo andati a dormire e nella notte la palazzina degli israeliani, che era ad un centinaio di metri dalla nostra, fu assalita dai terroristi».

«Nei giorni che seguirono - rammenta l'ex azzurro - l'atmosfera, che già prima di quell'episodio non era delle migliori, si appesantì notevolmente. Noi italiani avevamo già fatto qualche

'Nel villaggio dopo l'attentato si visse un po' come in un lager'

brutta esperienza di terrorismo e forse reagimmo meglio degli atleti di altre nazioni». «Difatti - continua Michele Maffei - molti di loro premevano per far interrompere i Giochi. Ci fu una giornata di lutto, ma alla fine vinsero quelli che erano per la prosecuzione dei giochi. Certo, la vita non fu più piacevole, l'allegria se n'era andata e si viveva un po' come in un campo di concentramento, anche se, naturalmente, non c'era coercizione. C'era paura, perplessità. Il villaggio fu messo sotto controllo. Noi atleti venivamo fatti uscire su mezzi dell'organizzazione, da vie segrete, sottopassaggi, a garanzia della nostra incolumità».

«Quattro anni dopo a Montreal - ricorda l'ex sciatore - i controlli erano diventati ferrei. Io penso che fu giusto continuare a gareggiare a Monaco e che è quindi giusto continuare a gareggiare anche ad Atlanta. I Giochi non si possono fermare. Però bisogna che i responsabili dello sport mondiali si mettano a discutere per capire se non sia il caso di cambiarli,

dato che il gigantismo pone sempre nuovi e più grandi problemi, non soltanto nel campo della sicurezza».

Anche per Sara Simeoni era impensabile che i Giochi potessero essere sospesi. «Le Olimpiadi continueranno come le hanno sempre fatte continuare» osserva l'ex azzurra. A Monaco finì sesta.

«Avevo gareggiato il giorno prima e la mattina, andando a fare colazione - ricorda Sara Simeoni -, ci rendemmo subito conto che qualcosa non andava: ci colpì soprattutto il silenzio, non c'era la solita atmosfera spensierata, di festa».

L'incursione terroristica nel Villaggio, ricorda l'ex primatista del mondo, gettò la delegazione azzurra nella paura. «La palazzina degli israeliani era accanto alla nostra perché eravamo sistemati in ordine alfabetico». «In episodi come questi - continua - il sentimento di un atleta è soprattutto l'impotenza: sai che puoi subire sempre la violenza che non vuoi. A Monaco ricordo che nei sotterranei del Villaggio sembrava quasi di essere in prima linea. Non era una situazione bella: sembrava di essere in stato d'assedio. Era tutto sereno, tranquillo, poi a un certo punto piombammo nella tristezza. Fu un episodio che fece male a tutti. Mi ricordo che i tedeschi erano affranti perché era capitato a casa loro. Quando succedono queste cose si cercano sempre le colpe e i colpevoli, ma è difficile controllare eventi così grandi».



Un terrorista di "Settembre nero" in azione alle Olimpiadi di Monaco.

L'ANALISI DELLE SCATOLE NERE RIVELA CHE L'AEREO HA IMPROVVISAMENTE PERSO 1500 METRI DI QUOTA IN 24 SECONDI

Jumbo Twa, si rafforza l'ipotesi del missile mare-aria

NEW YORK — Potrebbe essere stato un missile ad abbattere il Jumbo della Twa il 17 luglio scorso. E' questa la tesi sostenuta ieri dall'assistente direttore dell'Fbi, James Kallstrom nel corso di una conferenza stampa. Il funzionario ha tuttavia avvertito che nessuna delle tre possibilità (bomba, missile o incidente) viene ancora esclusa dagli investigatori.

Diversi testimoni - ha affermato Kallstrom - sono concordi nel riferire che quella sera nelle vicinanze del Jumbo ci fu qualcosa che saliva nel cielo.

Secondo quanto riferito nei giorni scorsi dalla stampa e poi confermato dal Pentagono, alcuni piloti militari hanno riferito di avere visto «un arco di luce» colpire il Jumbo e provocare l'esplosione. Si tratta di un comandante pilota di un C-130 della Guardia nazionale a dei piloti di due elicotteri militari, che svolgevano un'esercitazione.

Secondo lo stesso Pentagono, ci sono anche delle tracce di qualcosa che potrebbe essere un missile, sulle registrazioni effettuate dai radar civili quella stessa sera della tragedia. Il Jumbo, secondo quanto rivelato dalle scatole nere, è improvvisamente sceso di quota di 1500 metri in 24 secondi e durante questo periodo le registrazioni hanno smesso di funzionare.

Anche il vice-presidente della Commissione Nazionale per la Sicurezza dei Trasporti (NTSB), Robert Francis, ha fatto sapere che da un esame approfondito delle scatole nere è emerso che tutto «funzionava normalmen-

te» a bordo del jumbo TWA, fino al momento in cui la registrazione finisce con un rumore forte e sconosciuto.

La registrazione delle voci dei piloti e dei dati di volo, aggiunge Francis, si concludono simultaneamente. Non c'è niente, ha proseguito Francis, che giustifichi la supposizione del blocco di un motore, o di un improvviso cambiamento di velocità, prima che l'aereo esplodesse in volosull'Atlantico.

Sia il decollo che la fase di salita appaiono normali, ha detto Francis.

Ieri intanto sono giunte a Roma le ceneri della prima vittima della sciagura del Jumbo: si tratta dei resti della hostess del volo 800 TWA, Debra Ann Collins di Lucio, residente ad Agropoli. Alla presenza di un funzionario dell'unità di crisi della Farnesina sono state benedette nel corso di una breve cerimonia officiata in lingua inglese in una sala riservata del «Cerimoniale delle repubbliche».

Sullo stesso aereo che le ha portate in Italia sono state trasferite in Italia tre valigie, ancora intatte, appartenenti a

Mauro Toffano di Prato, ritirate in aeroporto dalla sorella.

Ringraziamenti da parte del direttore commerciale TWA per l'Italia, Mario Morriale, sono andate a tutte le compagnie aeree che hanno effettuato il trasporto gratuito dei familiari delle vittime e parole di gratitudine sono state spese anche per il Gesa (Comitato per la gestione di situazioni anomale), istituito al «Leonardo da Vinci» che, insieme all'unità di crisi della Farnesina, si è subito prodigato per contattare i familiari delle vittime.

SECONDO IL MINISTRO ALL'AMBIENTE IL COLLEGA E' «LEGATO ALLE VECCHIE ASPIRAZIONI CON IDEE MOLTO TRADIZIONALI»

Di Pietro-Ronchi, il duello continua

Mussi (Pds): «Mai accaduto che una questione così delicata fosse risolta in una settimana» - FI chiede come sarà finanziata la variante di valico

ROMA — Di Pietro? Un uomo «legato alle vecchie aspirazioni con idee molto tradizionali». È il giudizio del ministro per l'Ambiente Edo Ronchi che non perde occasione per criticare il suo «nemico». Lo scontro nel governo per la variante di valico non si è quindi certamente concluso con il compromesso raggiunto nel consiglio dei ministri. La polemica riaffiora mentre Antonio Di Pietro, come ha rivelato la «Stampa», ora pensa a bacchettare quei funzionari pubblici che dispongono di una palette ministeriale e la usano soltanto per andare in auto in centro, a cena o a teatro.

Il ministro Edo Ronchi, intervenendo alla Festaambiente nel grossese, ha ribadito di essere rimasto deluso dal comportamento del ministro dei lavori pubblici. «Pensavo - ha affermato - che un uomo come Di Pietro interpretasse il

cambiamento e la modernizzazione, invece sembra che sia legato alle vecchie aspirazioni con idee molto tradizionali. Quanto alla ristrutturazione del tratto Firenze-Bologna, Edo Ronchi ha confermato che è legata alla valutazione finanziaria e alla compatibilità ambientale. Ha aggiunto anche di ritenere necessaria la convocazione di una conferenza nazionale dei trasporti per individuare le priorità degli interventi. Nel nostro Paese, ha detto il ministro, abbiamo un chilometro di strada per ogni chilometro di superficie e dobbiamo necessariamente incentivare ed investire sulle stazioni di interscambio abbandonando la logica del trasporto su gomma. «Tutti - ha lamentato il ministro - oggi parlano di città a misura d'uomo, di investire in lavori eco-compatibili, ma quando poi chiediamo un piccolo sacrificio per l'ambiente siamo tutti poco ambientalisti».



Antonio Di Pietro

«C'è un documento e quel documento è chiarissimo. In consiglio dei ministri abbiamo detto che si avvia la ristrutturazione dell'intero tratto tra Firenze e Bologna».



Edo Ronchi

il vicepresidente del consiglio Walter Veltroni, ieri alla Versiliana per uno degli incontri organizzati da Romano Battaglia, conversando con i giornalisti sulla variante di

valico, approvata dal Governo, ha voluto così fugare tutte le polemiche ancora in corso. Veltroni ha ribadito che sarà ristrutturato l'intero tratto autostradale comprendendo in questo anche il «nodo» fiorentino. Il primo pezzo in cui cominceranno i lavori - ha ricordato ancora - sarà quello tra Aglio e Canova».

L'opposizione però non si placa. A proposito della «telenovela» della variante di valico, ha dichiarato Alberto Di Luca di Forza Italia, «ci chiediamo chi, come e quando pagherà i costi di un'opera infrastrutturale peraltro necessaria». Ed ha fatto presente che «la diatriba tra i differenti progetti e tra i ministri dei lavori pubblici, Di Pietro, e dell'ambiente, Ronchi, non ha tenuto conto del terzo incomodo, il «cassiere d'Italia»: il ministro del Tesoro e del bilancio Carlo Azeglio Ciampi». «Siamo curiosi di sapere come e quando il Governo

reperirà i fondi», ha concluso Di Luca, perché le ipotesi che sono state fatte sono comunque ben lontane dal raggiungimento dell'obiettivo fissato.

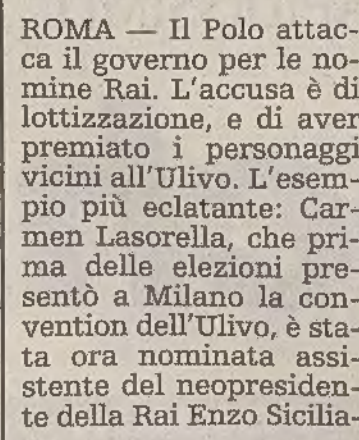
Il capogruppo della sinistra democratica alla Camera Fabio Mussi ha intanto assicurato che il nodo fiorentino dell'Autostrada è certamente tra uno dei lotti previsti per la realizzazione della variante. Quanto alle polemiche in corso, per Mussi «bisogna abbassare un po' la temperatura con cui gli eventi vengono spartiti».

Perché la procedura della formazione delle decisioni è sempre complessa: alla fine però l'importante è l'approdo alle decisioni. Questo governo - ha rilevato l'esponente del Pds - ha aperto la questione, fronteggiato il conflitto e assunto la decisione in una settimana, non esistono precedenti in Italia».

Elvio Sarrocco

DURE CRITICHE SULLE NOMINE

Il Polo all'attacco: «E' la Rai dell'Ulivo»



ROMA — Il Polo attacca il governo per le nomine Rai. L'accusa è di lottizzazione, e di aver premiato i personaggi vicini all'Ulivo. L'esempio più eclatante: Carmen Lasorella, che prima delle elezioni presentò a Milano la convenzione dell'Ulivo, è stata ora nominata assistente del neopresidente della Rai Enzo Siciliano.

«L'Ulivo si estende a macchia d'olio, marcando su poltrone e poltroncine senza ritegno», accusa Maurizio Gasparri, coordinatore dell'esecutivo di An.

Il giorno dopo il varo da parte del consiglio dei ministri del disegno di legge sulle telecomunicazioni e dopo le prime nomine decise dalla Rai, il clima è arroventato dalle polemiche. Gasparri (An) definisce «stalinista» le nomine «anti-Mediaset» e denuncia la lottizzazione alla Rai. «Dopo la nomina dell'attivista comunista Chicco Testa al vertice dell'Enel, - ha elencato Gasparri - quella del propagandista di Prodi, Tripi, all'Iri, dopo le nomine del commercialista dello stesso Prodi in altri importanti incarichi, dopo l'avvento di numerosi sindacalisti Cgil all'Accea e all'Inps, si continua con la Rai». E veniamo alla giornalista Carmen Lasorella. «Dopo aver fatto in campagna elettorale la valletta dell'Ulivo viene, per meriti partitocratici, promossa ad assistente di Siciliano. A questo punto - ha proseguito il dirigente di An - attendono speranzosi il collega valletto

siglio, Veltroni, sullo stesso argomento, riuscendo a mandare in onda un servizio sul dibattito «Secolo d'Italia» con interviste a ministri e parlamentari di An».

Il Ppi difende il disegno di legge sulle comunicazioni.

Che fosse necessario mettere mano alla regolamentazione dell'intero sistema delle comunicazioni nel nostro paese, ha affermato Giovanni Bianchi, responsabile dell'informazione, è «constatazione credibile e negabile». «Le lamentele che a caldo sono seguite - ha aggiunto - sembrano perciò dettate più dal copione abituale che dall'argomento all'ordine del giorno». Una critica è invece mossa da Diego Masi, capogruppo di Rinnovamento Italiano alla Camera. Il ddl Maccanico sul riordino televisivo, ha fatto rilevare Masi, ha omesso un punto che era presente nei disegni di legge anche dell'attuale maggioranza (Rinnovamento e Ppi) nella scorsa legislatura: la vendita di un canale Rai. Questa omissione, secondo Masi, è «pericolosa» perché non apre alla possibilità della nascita di un vero terzo polo televisivo; perché non riequilibra il duopolio di mercato come le regole dell'antitrust e la sentenza della corte costituzionale impongono; e perché bisogna dare un segnale forte nella via delle privatizzazioni e la vendita di un canale Rai sarebbe «un vero segnale forte».

Elvio Sarrocco

LO SOSTIENE UNO STRETTO COLLABORATORE DEL GURU DI «SAMAN»

«Rostagno fu ucciso dalla mafia»

Giuseppe Cammisà tornerà in Italia per costituirsi - Cardella e la moglie della vittima espulsi dalla comunità



Chicca Roveri

MILANO — Neganò tutti gli arrestati del blitz che lunedì scorso ha segnato, dopo otto anni, una svolta nelle indagini sull'omicidio di Mauro Rostagno. Giuseppe Rallo davanti ai magistrati ha detto che la sera del 26 settembre '88 si trovava a Trapani a casa del suo coindagato Massimo Oldrini dove, insieme a lui, si sarebbe «bucato». Jupiter, al secolo Giuseppe Cammisà, dall'Ungheria, dove si è sposato il mese scorso, assicura in un'intervista di non entrarci affatto con il delitto. «Io - dice - quel giorno ero a Milano». E annuncia: «Tornerò in Italia lunedì sera per costituirmi». Anche Monica Serra che pure ha annunciato la propria disponibilità a collaborare non fa nomi. Nel corso del suo lungo faccia a faccia con il gip di Milano Guido Salvini, la ragazza, che era in auto al fianco di Rostagno la sera dell'agguato, ha ribadito di non aver visto in faccia gli assassini. Monica Serra però ha raccontato molti particolari sulla vita all'interno della comunità e ha spiegato che Luciano Marrocco, detto Lucky, «un ragazzo violentissimo», ha più volte alzato le mani anche su Chicca Roveri, la moglie di Rostagno, della quale era l'amante. E pro-

prio di questa relazione che, nei precedenti interrogatori aveva fatto risalire al 1986, ha parlato, dilungandosi in particolari pure Chicca ammettendo che andò avanti fino al 1991.

Adesso i verbali di tutti gli interrogatori partiranno alla volta di Trapani dove gli investigatori, convinti di aver scoperto gli esecutori materiali del delitto, si stanno dannando l'anima per trovare un movente.

Giuseppe Cammisà comunque non ha dubbi. In un'intervista rilasciata alla Voce di Mantova dice che quello è stato un omicidio di mafia. Jupiter spiega: «La sera dell'omicidio di Mauro Rostagno ero a Milano. La notizia che l'avevano ucciso è arrivata dalla televisione. All'ora sono andato al Centro Sman di via Plinio 38 a portare la mia solidarietà ai ragazzi. Lì c'era un registro: io non dovevo firmarlo ma gli altri sì. I magistrati vi troveranno i nomi di chi può confermare la mia versione. È ingiusto che la nostra vita venga distrutta senza che mi sia consentito di difendermi: lunedì vengo in Italia per dire la verità». Cammisà, braccio destro storico di Francesco Cardella (il guru di Sman indagato per favoreggiamento attualmente all'estero senza

nessuna intenzione di rientrare in Italia, a meno che gli ex amici non escano dal carcere) lancia anche un appello a tutti gli ospiti della comunità per difendere l'operato del suo capo. Poi rilancia la tesi della pista mafiosa: «I giudici sanno delle lettere minatorie che Mauro riceveva per le sue trasmissioni in tv. Uno dei nostri ragazzi, non ricordo chi, ma so che aveva il compito di uscire a fare le spese, un giorno fu aggredito da quattro uomini in macchina che gli puntarono la pistola alla tempia e gli dissero: "di al tuo amico che se continua farà una brutta fine". Sono in centinaia che hanno vissuto a Sman e che potrebbero dire che è vero e fare il nome del ragazzo, io non lo ricordo. Perché i magistrati non ne tengono conto?».

Intanto a Milano è stata ufficializzata l'espulsione di Cardella e di Chicca Roveri dalla comunità. La vedova di Rostagno ieri ha rinnovato l'appello al fondatore di Sman. In un telegramma - consegnato a San Vittore alla figlia Maddalena - ha ripetuto a Cardella di tornare in Italia, anche se comprende i motivi che lo consigliano per il momento a rimanere all'estero.

Pietro Fossati

BRINDISI: PESTAVA IL FIGLIO A SANGUE CON UNA MAZZA

«Padre-padrone» in galera

In Abruzzo arrestato un uomo che faceva assistere le figlie ai propri rapporti sessuali

BRINDISI — Ancora storie di violenza su bambini. Un padre-padrone è stato arrestato in provincia di Brindisi; ad Avezzano un uomo che faceva assistere le figlie ai suoi rapporti sessuali è finito in manette; in provincia di Foggia i protagonisti di una violenza carnale su un bambino di appena sei anni sono finiti in galera. Particolare agghiacciante: i protagonisti della «bravata» sono tutti minorenni.

A Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, un uomo, Vito Russo, di 42 anni, con precedenti penali, è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per i reati di sequestro di persona,

lesioni personali aggravate e maltrattamenti nei confronti del figlio di 13 anni. Il bambino ha denunciato di essere continuamente minacciato, maltrattato e percosso a sangue, con bastoni e mazze ferrate, dal padre con il quale viveva in una casa di campagna, a Francavilla Fontana. Il tredicenne - secondo quanto raccontato ai carabinieri - veniva legato al letto dopo essere stato picchiato e le aggressioni avvenivano sempre per futili motivi.

L'altra sera il ragazzo è riuscito a fuggire da casa raggiungendo Villa Castelli (Brindisi), dove abita la madre, e insieme con la donna hanno denunciato ai carabinieri i fatti. I militari hanno fat-

**Cinque ragazzi
in manette:
hanno abusato
di un bambino**

to visitare il minorenne, dai sanitari dell'ospedale di Francavilla Fontana (Brindisi) i quali hanno accertato che sul corpo del ragazzino vi erano escoriazioni ed ematomi vari.

A Torremaggiore, nel Foggiano, cinque ordinanze di permanenza in carcere per la durata di un mese sono state emesse dal gip del Tribunale

per i minorenni di Bari Loredana Colella nei riguardi di altrettanti ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 16 anni accusati di violenza sessuale su un bambino di nove. Il provvedimento è stato disposto su richiesta del pm Paolo Occhiogrosso. I cinque, con una scusa, avrebbero attirato il piccolo all'interno di un casolare nelle campagne di Torremaggiore e lo avrebbero costretto a subire rapporti sessuali. Tornato a casa il bambino ha raccontato quanto accaduto alla sorella più grande.

Un ordine di custodia cautelare, in cui si contestano i reati di atti di libidine violenti e di maltrattamenti in famiglia,

è stato emesso dal Gip presso la Pretura di Avezzano, Cecilia Angrisano, nei confronti di un uomo di Pescara, C. C., di 39 anni, denunciato dieci giorni fa, con altre due persone, per avere costretto, picchiandolo, le figlie, di 12 e 16 anni, e la moglie ad assistere ai suoi incontri sessuali con un ragazzo ed una ragazza.

Il provvedimento è stato notificato all'uomo in una clinica dell'Aquila dove è ricoverato. Gli altri due denunciati erano i due giovani, entrambi marocchini, con i quali l'uomo si incontrava alla presenza delle figlie minorenni. La vicenda era stata scoperta dopo una breve fuga delle due ragazze che avevano raggiunto la stazione ferroviaria di Pescara.

IN VACANZA CON I GENITORI A CAPRI

Un bambino colpito da un masso mentre fa il bagno: è gravissimo

NAPOLI — Sono gravissime le condizioni di Desio G., il bambino di sei anni colpito al capo da un masso staccatosi da un costone roccioso mentre faceva il bagno a Capri. Il piccolo, unico figlio di un impiegato e di una casalinga di Sant'Agnello, era giunto l'altra mattina a Marina Grande con un'imbarcazione da diporto, insieme con i genitori ed alcuni amici di famiglia. Mentre faceva il bagno nei pressi di capo Tibero, è stato colpito dal masso staccatosi da un costone roccioso, che gli ha frantumato il cranio.

Desio è stato soccorso dai genitori e da alcuni bagnanti, che lo hanno caricato su un motoscafo per accompagnarlo all'ospedale Loreto Mare

**Il pesante macigno si è staccato
da un costone roccioso
fraccassandogli il cranio.
Ricoverato in prognosi riservata**

di Napoli. Durante il tragitto, l'imbarcazione si è fermata per un guasto e il ferito è stato spostato su un altro motoscafo che lo ha condotto fino a Napoli.

«Abbiamo avuto la solidarietà di moltissime persone - ha detto il padre del bambino, Carmine - In ospedale io e mia moglie siamo arrivati in costume da bagno.

Secondo i medici, l'incidente ha avuto gravissime conseguenze neurologiche, che il bambino difficilmente riuscirà a superare. I genitori del piccolo hanno sostenuto che nella zona non vi erano segnali o indicazioni di pericolo, pur in presenza di numerosi bagnanti.

La circostanza è stata negata dal sindaco di Capri, Costantino Federico. «Proprio la scorsa settimana - ha affermato il sindaco - i tecnici dell'ufficio comunale hanno effettuato un sopralluogo lungo le coste di Capri per la sostituzione di alcuni segnali e per sistemarne altri in tutte le zone a rischio. I cartelli sono ben visibili - ha aggiunto Federico - su tutte le spiagge a rischio dell'isola».

BASSANO DEL GRAPPA

DA OGGI HA INIZIO
LA MESSA IN LIQUIDAZIONE

della PORTOFRANCO
nei locali della ex BM

30.000 MOBILI
AL PREZZO
DEL LEGNO DA LAVORARE

Camere, camerette, cucine, taverne,
più tutta la gamma dell'Arte Povera,
7.000 tra sedie e tavoli e centinaia
di altri mobili, nonché gli automezzi
e le macchine per la lavorazione del legno.

APERTO ANCHE AL PRIVATO

S.S. 47 BASSANO/ROSA - Via Capitelvecchio, 82
Tel. 0424/567508 - 566652

BASSANO DEL GRAPPA

A MARINA DI MASSA UN TESORO SCOPERTO DAI BAGNANTI

Una pesca «miracolosa»

MARINA DI MASSA — Un'insolita caccia in mare. Che più insolita di così non si può. È quella che si è scatenata ieri a Ricotola, una frazione di Marina di Massa, dove decine e decine di bagnanti sono andati a pesca di... «centoni». Ebbene si, di autentici biglietti da lire centomila.

La caccia ha preso il via nel pomeriggio dopo il primo avvistamento fatto da una bambina. La ragazzina, 15 anni, in vacanza in una colonia marina gestita da un istituto di suore, mentre era in canoa con alcuni

coetanei si è tuffata in acqua per riaccuffare un remo sfuggito. Ma ecco che, mirabile sorpresa, sul fondo marino a circa un metro di profondità la ragazzina vede un bel biglietto. Da centomila lire. Incredibile, ma vero. La ragazzina, tornata a riva con lo spettacolare trofeo stretto in mano, racconta il tutto ai compagni di vacanza e alle suore. Che - come da copione - pensano bene di avvisare la polizia del bizzarro accaduto. Ma la notizia corre veloce. Tanto che i bagnanti presenti sulla

spiaggia - uomini e donne di diversa età - si scatenano nella folle ricerca. Si tuffano in acqua, nuotano, cercano sul fondo marino. Centimetro per centimetro. Una scena incredibile. I ragazzi della colonia trovano altre 29 banconote - 2 milioni e 900 mila lire, dunque - che la polizia, arrivata sul luogo, non perde tempo a sequestrare. Questo è quanto si sa: non è escluso infatti che qualcun altro sia riuscito a recuperare uno o più centoni e che abbia pensato bene di tenersele per sé.

LOTTO

BARI	40	50	36	44	29
CAGLIARI	84	31	78	37	13
FIRENZE	15	39	32	13	85
GENOVA	25	56	33	54	46
MILANO	23	87	62	76	21
NAPOLI	89	16	28	77	29
PALERMO	60	24	33	16	70
ROMA	71	88	3	54	83
TORINO	13	46	52	38	60
VENEZIA	49	76	90	61	7

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 2 1	1 1 2	X 2 1	X 1 2
Ai vincitori con 12 punti spettano lire	71.479.300		
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.821.700		
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	144.800		

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 369.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arrivati L. 3.000 (max 5 anni). Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. inf.505.

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo».

PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/365655, fax 040/366046. Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (testa, posizione e data prestabilita) L. 311.000. Finanziaria L. 404.000 (testa L. 480.000) - R.P.O. L. 270.000 (testa L. 324.000) - Occasionale L. 340.000 (testa L. 410.000) - Restazionale L. 280.000 (testa L. 322.000) - Marchetti 1° pag. (a copione) L. 850.000 (testa L. 1.100.000) - Finestrella 1° pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (testa L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (testa L. 440.000) - Aggruppamenti L. 380.000 (testa L. 460.000) - Pubblicità elettronica (edizione nazionale) L. 103.000 (testa) L. 5.250 - 10.500 per paragrafo (Anno, Ring, L. 4.750 - 9.500 - Partecipazioni L. 6.500 - 12.800 per paragrafo) - Avvisi economici (vedi rubriche) (iva).

La tiratura del 27 luglio 1996 è stata di 64.000 copie

© 1996 O.T.E. S.p.A.

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

COSTUME

Il burocrate? Non si tocca

Articolo di

Lino Carpinieri

Pazienza se fossero soltanto una conseguenza dell'estate che, con i bruschi cambiamenti di tempo, gli sbalzi di temperatura e i bagni di mare mette a dura prova i nervi della gente: purtroppo per reagire in un certo modo sono buone (o cattive) tutte e quattro le stagioni. Ci riferiamo all'accoglienza che i responsabili dei pubblici servizi riservano alle lamentele di chi ne denuncia gli scompensi.

All'opposto del cliente che ha sempre ragione, per i burocrati d'ogni livello (e soprattutto per i loro servili portavoce o «pi errex» come si usa dire adesso) l'utente ha sempre torto. Borbonico, sabaud, paleo-neo-repubblicano, il costume è rimasto sempre lo stesso. Ci torna in mente il testo del bigliettino che, in un vecchio film americano, il solito avvocato senza scrupoli passava al proprio assistente sconcertato da una deposizione rovinosa per la difesa: «No arguments, abuse the witness». Ovvero: «Non metterli a discutere, maltratta il teste». Non diverso è il sistema che, dalle nostre parti, viene adottato da lori-gnori (intendendo con questo termine chiunque detenga una frazione anche minima di potere) per rispondere al cittadino che si permette di protestare.

Per cominciare, se le rimostranze sono scritte (per esempio in una lettera ai giornali) si cerca di screditare coloro che le esprimono umiliandoli con la sottolineatura sarcastica d'uno sbaglio marginale, meglio se di sintassi, di grammatica o d'ortografia. Un'amministrazione cessa forse d'essere inefficiente solo perché viene accusata di inefficienza? anziché di inefficienza con tutte e tre le «x» al loro posto?

A parte il fatto che i primi e i più protervi nel violentare il buon italiano sono proprio gli enti pubblici (si pensi agli inestinguibili «requisiti richiesti» e agli «entro e non oltre» dei bandi di concorso), nulla è indecente nelle polemiche come l'appigliarsi allo sgarbato sfuggito a un contraddittorio. Certo, se costui si dà arie da letterato o parla da una tribuna radiotelevisiva con il rischio di confondere le idee a milioni di ascoltatori, è giusto ribatterlo rinfacciandogli anche la più piccola improprietà di linguaggio, ma quando un povero diavolo si duole perché ha dovuto pagare una multa proibitiva, mentre dieci colpevoli della stessa infrazione rimangono ogni giorno impuniti, non ha nessuna importanza il fatto che egli abbia confuso fra loro due aggettivi e neppure ne avrebbe se avesse scritto «vigile» con due gi.

Più sono documentate e circostanziate le doglianze, più generica e divagante, nonché altezzosa e vittimistica è la replica: se nella via in cui abitiamo un lampione è fuori uso, una buca non è stata ricoperta, le strisce pedonali sono scomparse o l'autobus non si ferma più, si seguita a rispondere che in dieci, venti, cento altre strade tutto funziona a meraviglia, che gli addetti ai lavori fanno il loro dovere con amorevole abnegazione di giorno e di notte, in caldo e in gelo, meritandosi la riconoscenza della popolazione eccetera eccetera.

Altro non si fa, anche nelle alte sfere dello Stato, che da anni esortano a formulare critiche «costruttive». Come se il paziente, oltre a comunicare al medico i propri malanni e a pagargli l'onorario, dovesse anche suggerirgli le cure da praticare e i farmaci da prescrivere. Sempre più incerta è diventata frattanto la frontiera tra le critiche lecite (praticamente nessuna) e la prava volontà di «delegittimare» chi ne è oggetto o addirittura di «destabilizzare» le istituzioni. Quindi il buon cittadino (o suddito?) farà bene a starsene zitto, in attesa che i suoi illuminati amministratori, dopo aver cambiato già due volte - e sempre in nome di inesistenti «normative europee» - il tipo di targhe automobilistiche, arrivando infine all'assurdo di far sparire le sigle delle province, si convincano da sé a tornare a modificarle. Tanto, fare e disfare è tutto un lavorare.

BIOGRAFIA: MODOTTI

Tina al tempo della filanda

I primi durissimi anni di una delle donne più affascinanti del '900 ripercorsi da Gianfranco Ellero

Tanto si è scritto su Tina Modotti. Troppo, forse. Perché, come ha spiegato Robert D'Attilio al Convegno internazionale di Udine dedicato, nel 1993, alla grande fotografia, «la storia di Tina attira gli errori come la calamita attira il ferro». E, a tratti, può risultare difficile distinguere la realtà dalla fantasia.

Per questo, Gianfranco Ellero si è messo a scandagliare uno dei periodi più trascurati, sottovalutati, della vita di Tina Modotti: quello dell'infanzia, dell'adolescenza. Da un lavoro minuzioso, puntiglioso, onorevolmente «minore», ha preso corpo il volume «Tina Modotti in Carinzia e in Friuli», pubblicato da Cinemazero, che verrà presentato oggi pomeriggio, alle 17, a Villa Ciani di Lestans, in provincia di Pordenone, nell'ambito della Mostra mercato del libro e delle riviste di fotografia.

Fin dall'introduzione, Ellero puntualizza che cosa l'ha spinto a studiare, con la lente d'ingrandimento, l'«incipit» della vita di Tina Modotti. Scrive: «Nel caso di Tina, domandiamoci perché i biografi abbiano liquidato i primi diciassette anni della sua vita in pochissime pagine, spesso im-

farcite da errori e imprecisioni, e se, dopo la falsa partenza, siano stati capaci di dare un'esatta interpretazione di fatti e comportamenti in qualche modo condizionati dalle radici».

La risposta è semplice. Gli studiosi stranieri avrebbero speso troppi soldi, e troppo tempo, per ricostruire, in Friuli e in Austria, l'adolescenza di Tina Modotti. Molti esperti italiani, per cui il compito sarebbe stato, altresì, agevole, non se la sono sentita di offuscare, modificare, smantellare quella figura leggendaria che molti libri avevano tagliato addosso alla Modotti.

Diciamolo una volta per tutte: l'umana avventura di Tina, da quando salpò per l'America a quando morì sola in un taxi di Città del Messico, nella notte tra il 5 e il 6 gennaio del 1942, affascina perché mette in luce una donna fragile e coraggiosa, disimbita e profondissima, geniale e riconoscente verso chi l'aveva portata sulla strada dell'arte. Racconta di viaggi, di brucianti passioni amorose e politiche, di geniali intuizioni creative. Autorizza, quasi, a sposare realtà e «fiction».

Ellero imbocca la strada oppo-

sta. Porta Tina Modotti lontanissima dai riflettori. La insegue bambina, tra Udine, Klagenfurt, St. Ruprecht, Ferlach. La racconta figlia di una famiglia umilissima, costretta a farle interrompere gli studi a dodici anni da poco compiuti, per mandarla a guadagnarsi il pane. La trova attratta da piccoli, magici sogni infantili: come la scoperta del cinematografo, sull'onda della leggenda di Buffalo Bill.

Ma questo libro, com'era necessario, si spinge più in là. Scopre la casa Modotti e guarda da vicino il padre Giuseppe e la madre Assunta, la sorella Mercedes, il fratello Pasquale Benvenuto. Ma anche i parenti più stretti, tra i quali c'è quel Pietro Modotti che, quasi sicuramente per primo, introdusse la giovane Assunta Adelaide Luigia, chiamata affettuosamente Tina, ai misteri della fotografia.

Una microstoria, quella di Ellero. Ma scritta con il lodevole intento di documentare, di sfatare le leggende, di correggere le imprecisioni. Anche attraverso una serie di lettere, anche inedite, che vengono allegate al saggio nell'appendice del volume.

Alessandro Mezzana Lona

Per gentile concessione di Cinemazero anticipiamo un brano del libro di Gianfranco Ellero «Tina Modotti in Carinzia e in Friuli» tratto dal capitolo «Assunta Adelaide Luigia detta Tina».

Testo di

Gianfranco Ellero

Con la fine dell'estate si avvicinava il tempo scolastico, e i Modotti tentarono di iscriverla Tina alla seconda classe della scuola di via Dante, forse perché in Austria aveva frequentato una o due classi. Ma Tina fu iscritta in prima, assieme alla sorella Valentina, perché - scrisse la maestra che giudicò la sua prova d'ammissione - «non conosce l'italiano». Parlava, dunque, il friulano udinese dei genitori, e il tedesco, o forse il dialetto carinziano di St. Ruprecht, ma in pochi mesi colmò il deficit linguistico e fu promossa con voti molto alti.

Nel corso del primo anno di scuola Tina scoprì certamente il cinema, perché il Comune di Udine aveva fatto installare un impianto Mazon per proiezioni forse - scrisse Mario Quargnolo nel volume «Quando i friulani andavano al cinema» - proprio nella scuola di via Dante. E nella primavera del 1906 avvenne il suo primo incontro con l'America, quando Buffalo Bill arrivò a Udine e pose le tende del suo grande circo in Planis, a poche centinaia di metri dalla porta di Pracchiuso e da via Tomadini, dove la famiglia si era nel frattempo stabilita. Nel maggio del 1906 gli scolari di Udine ebbero un giorno di vacanza per assistere al passaggio della carovana di Buffalo Bill, e ai suoi spettacoli, che a Udine furono replicati per un solo giorno. (proseguì poi per Trieste, prima tappa del suo tour nell'Impero asburgico, dove suscitò grande entusiasmo. Al nome di Buffalo Bill fu intitolata una delle prime sale cinematografiche della città di San Giusto).

Ma Tina incontrava il cinema ogni anno nei

giorni della fiera di Santa Caterina, che si svolgeva nel grande piazzale fra il colle del Castello e la Basilica delle Grazie, e accoglieva anche i padiglioni cinematografici del veneziano Roatto e del tedesco Bläser. E come scrisse Livio Jacob - «Quel meraviglioso apparecchio. Cronache delle prime proiezioni cinematografiche in Friuli - a partire dal 1907 aprirono i battenti in Udine ben sei sale cinematografiche».

Dopo la partenza del padre, emigrato in America nell'agosto del 1905, - scrisse nel questionario conservato a Mosca - «non ebbero sue notizie per lunghi periodi di molti mesi. E siccome egli non poteva inviarmi denaro per mancanza di lavoro, noi fummo praticamente costretti a vivere di carità». Ciò corrisponde al vero, perché sappiamo che a Tina e ai suoi fratelli il Comune di Udine concedeva la refezione scolastica gratuita.

La famiglia, già povera, divenne indigente, e Tina dovette abbandonare gli studi nel 1909 per andare a lavorare.

Seguirono anni di duro lavoro, di poco cibo in una casa fredda, che rivivono nella narrazione di Jolanda Modotti, più volte pubblicata nelle biografie. A quel tempo risale anche il celebre episodio dello scialle azzurro, ricevuto in dono dalla zia Maria, la moglie di Pietro Modotti, e venduto da Tina per poter comperare del cibo per la sua famiglia.

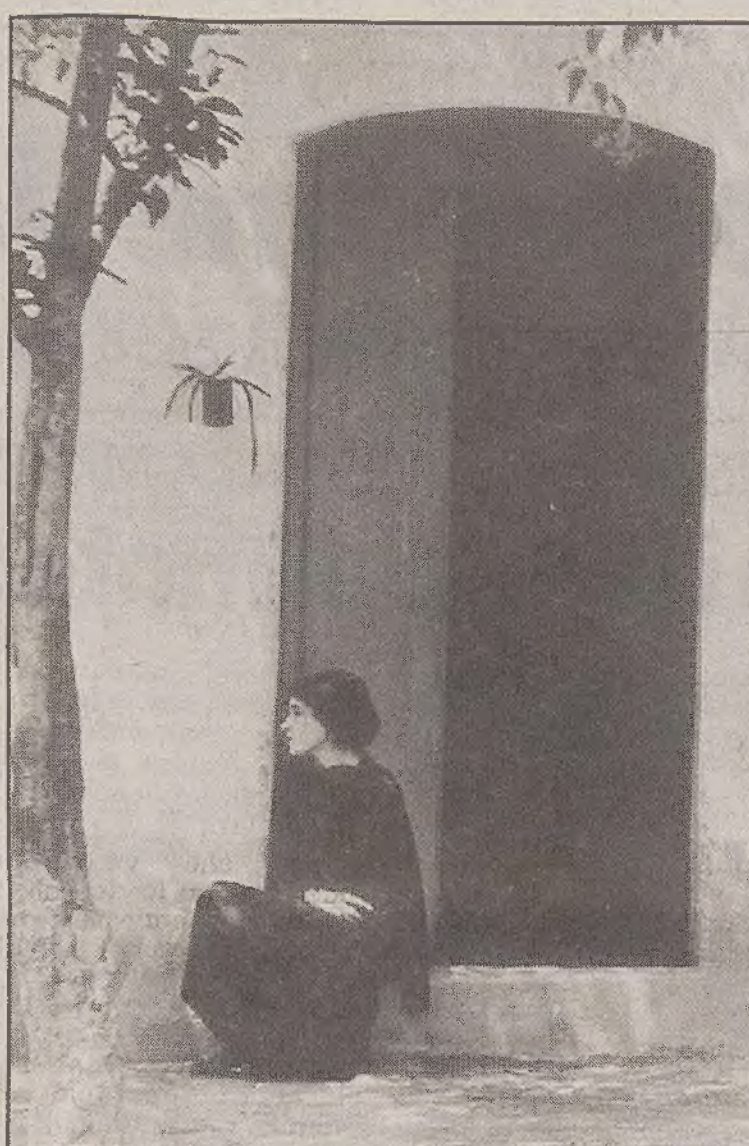
Ma converrà leggere con attenzione le parole scritte dalla stessa Tina a Mosca nel 1932: «A tredici anni iniziai a lavorare e da allora ho sempre lavorato per vivere. A tredici anni andai a lavorare in una filanda di Udine. La giornata lavorativa era di dieci ore. Più tardi lavorai in una fabbrica tessile fino al 1913, quando raggiunsi mio padre che si trovava in San Francisco, California».

Tina lasciò dunque la scuola quando aveva dodici anni e mezzo nel 1909, e per un anno fece lavori domestici e precari, e forse aiutò lo zio Pietro nel suo studio fotografico di via Carducci. Lavorò in una filanda nella primavera del 1909, per un periodo massimo di sessanta o settanta giorni, perché tanto durava l'attività di una fabbrica che doveva estrarre il filo dai bozzoli e raccogliarlo in matasse «lateri», cioè più tardi, ma non sappiamo quanto più tardi, andò a lavorare in una tessitura di seta, cioè in uno degli stabilimenti Raiser, molto probabilmente in quello di via Treppe.

Il lavoro in una fabbrica tessile corrispondeva a una promozione, e dimostra l'abilità manuale e l'intelligenza della figlia della cucitrice, ma non è detto che fosse stabile e continuo. Data l'esuberanza di mano d'opera e la mancanza di protezione sindacale le operaie più giovani potevano essere chiamate anche saltuariamente, per far fronte alle «spunte» della domanda di mercato. (...)



Due volti di Tina Modotti - una delle figure più affascinanti del Novecento - ritratta da Edward Weston: a sinistra, nel 1924 assieme a Miguel Covarrubias; a destra, a Tacubaya (in Messico) nel 1923.



Tina Modotti attrice in «The tiger's coat», film Usa diretto nel 1920 da Roy Clements.

MUSICA: RECUPERO

Guarany, quello vero

Ricostruita la partitura originale dell'opera

RIO DE JANEIRO — Lo spartito originale di «O Guarany», il capolavoro del compositore brasiliano Carlos Gomes recentemente riportato con successo alla ribalta mondiale da Plácido Domingo, è stato recuperato dopo due anni di lavoro da un gruppo di musicologi italiani e brasiliani. La partitura, uguale a quella scritta da Gomes nel 1870, è stata presentata a Rio de Janeiro in vista della sua prima esecuzione mondiale prevista per il 7 novembre al Kennedy Center di Washington, sempre con la voce del grande tenore spagnolo.

Quasi il 90 per cento della prima versione del «Guarany» era stata modificata prima dalla censura politica sabauda ai tempi dell'unità d'Italia, poi dalle forbici di un trascrittore della casa editrice Ricordi, che nel 1910 adattò note e scene al «buon gusto italiano» dell'epoca.

«Le modifiche fatte a Milano dal revisore Luigi Garani, vent'anni dopo la morte di Gomes - spiega Silvio Barbato, il musicologo e direttore d'orchestra brasiliano, ma di origine lucchese e napoletana, che ha guidato la ricerca - hanno cambiato profondamente l'opera. Il «Guarany» aveva perso tutta la sua coerenza drammaturgica ed era diventato una cosa senza importanza, per finire nel dimenticatoio. Ora che è stata recuperata, sono certo che la magnifica partitura originale tornerà a girare tutti i grandi teatri del mondo».

Grazie alle metodologie della Fondazione Rossini di Pesaro e dell'Istituto di Studi Verdiani di Parma applicate da Barbato e dal collaboratore scientifico Alberto Rizzuti dell'Università di Udine, è stata scoperta una serie interminabile di amputazioni e modifiche imposte fin dai tempi della prima dell'opera, tenutasi il 19 marzo del 1870 alla Scala di Milano.

«Le frasi d'amore della donna Bianca Cecilia per l'indio Peri - osserva Barbato - erano state giudicate troppo «fisiche» dai censori milanesi, che trasformarono ad esempio un «sottile di forma» in «gentili di cuore». Alla vigilia della presa di Roma vennero poi tagliate intere parti polifoniche dell'opera in cui si parlava di fedeltà o meno alla corona portoghese».

Niente da fare anche per le scene di cannibalismo del terzo atto, giudicate troppo crude e non conformi al canone - a quel tempo diffuso - del «buon selvaggio». «Neanche a pensarci, poi - aggiunge Barbato - che sul palcoscenico della Scala potesse apparire il falso frate del secondo atto che finge di assistere alle miniere d'argento, e poi ucciderlo», così come venne eliminato un baccanale ispirato a ritmi e canti tradizionali degli indios Guarany, che Gomes doveva aver ascoltato a Rio dagli ultimi sopravvissuti al genocidio. I danni peggiori venne-

ro però dalle poco felici modifiche della Ricordi, con tagli di note, alterazioni a melodia e armonia, correzioni al testo. «Ai primi del Novecento - spiega Barbato, che è anche direttore del Teatro municipale di Rio - gli italiani non accettavano l'essenza brasiliana dell'opera. Quelle che a Luigi Garani parvero sfontate ed errori armonici erano in realtà la forza e l'originalità di Gomes: il suo cuore europeo».

Il Centro Italo-Americano dell'Opera di Chicago ha finanziato e dato appoggio informatico al lungo lavoro di studio realizzato su oltre 300 chilometri di documenti provenienti dagli archivi storici della Ricordi, dal Teatro alla Scala e dalle biblioteche di Rio e San Paolo. Barbato ha scoperto che Caruso, in tournée nel 1917 a Rio de Janeiro, vide una partitura originale del «Guarany» e ne introdusse nel suo repertorio alcuni brani. «Tutti i grandi dell'opera - conclude Barbato - sono stati affascinati dal «Guarany». Domingo ha solo rinnovato quella tradizione di ossequio all'opera di Gomes cui aveva aderito anche Gligli, Mondatta di tante correzioni, l'opera ha ripreso ora tutto quel colorito brasiliano che le diede fama nel 1870 quando venne applaudita al Bolshoi, al Covent Garden, a New York, a Sydney e persino a Manila». Un bel regalo alla memoria di Gomes nel centenario della sua disperata morte amazzonica.

PREMIO

A trent'anni dalla morte: tre scrittori, un «Vittorini»

SIRACUSA — Gustav Herling con «Ritratto veneziano» edito da Feltrinelli; Piero Maldini con «L'antidoto della malinconia» di Adelphi; Andrea Camilleri con «Il Birraio di Prestano» di Sellerio; sono questi i vincitori della prima edizione del premio letterario «Elio Vittorini» bandito dalla Provincia regionale di Siracusa per onorare la memoria dello scrittore siracusano nel trentennale della morte.

La commissione giudicatrice, presieduta da Natale Tedesco, ha anche assegnato alla rivista «Panta», edita da Bompiani, il premio «Politecnico».

I risultati del lavoro della giuria sono stati illustrati dal presidente del premio, dal segretario Arnaldo Lombardi e dal presidente della Provincia di Siracusa, Mario Cavallaro, che ha annunciato la volontà di dare alla manifestazione, fin dalla prossima edizione, un carattere internazionale. Fra i tre vincitori del «Vittorini» una giuria composta da cento lettori di tutta Italia assegnerà un «Superpremio».

La cerimonia di consegna del «Vittorini» stesso si terrà a Siracusa il 21 settembre.

INFORMATICA: TRIESTE

Il museo è un mutante. Virtuale

Al convegno anche Michael Foulsham, uno dei «creatori» di EuroDisney

Servizio di

Enrica Cappuccino

TRIESTE — Tra mondi virtuali e cyberspazio anche il museo, tradizionalmente luogo di raccolta e conservazione della cultura, è - nell'era digitale - un'entità «mutante». Sta cambiando pelle, si sta trasformando. Al suo interno sono stati installati i chip e microchip di modernissime «macchine della realtà» che ne modificano l'aspetto e le funzioni. Ma non solo. Sul binario di questa tendenza si sta giocando anche la trasformazione dello stesso ruolo del museo, che nel prossimo futuro sarà «assolutamente sostanziale nell'interazione sociale».

Di questa tesi, comprovata da un'ormai lunga esperienza, è convinto l'assessor Michael Foulsham, docente di Economia delle costruzioni della Ex London University e curatore del progetto manageriale di EuroDisney, che attualmente è impegnato nella progettazione di un nuovo Museo ecologico a Parigi e nella messa a punto di un Programma di educazione e ricreazione che coinvolgerà i musei di Atene, poiché - a suo dire - «i musei della nuova generazione sono centri che riescono simultaneamente a educare e divertire, attirando molti giovani che vanno naturalmente verso queste esperienze informative e culturali».

Per discutere delle

esperienze dei nuovi musei, Michael Foulsham è stato dunque ospite del triestino Museo Revoltella, dove nei giorni scorsi si è tenuta una tavola rotonda coordinata da Fulvio Caputo e organizzata dal Zenobio Institute di Venezia, sul tema della «Rappresentazione del progetto e della realtà virtuale», alla quale hanno preso parte James Davidson e Dace Campbell della University of Washington (Laboratorio di architettura virtuale e progettazione ambientale) e Michael Carapetian, docente della Columbia University e presidente dell'Istituto veneziano, che attualmente sta proponendo una serie di Workshop proprio sul tema dell'utiliz-

zo delle tecnologie digitali per l'esplorazione e rappresentazione di oggetti, manufatti costruzioni e ambiente.

Nuove tecnologie, orizzonti più ampi, dunque nuovi musei costruiti in base alla percezione di un contesto in evoluzione e divenuti ora centri di impatto - anche emotivo - più dinamici, grazie alla trasformazione delle loro funzioni. «Il museo infatti - afferma Foulsham - rimane sempre un luogo di raccolta, ma ora si raccoglie soprattutto informazione». Allo stesso modo cambiano il concetto di conservazione e «studio» legati al museo: le informazioni sono continuamente trasmesse in rete tra centri diversi.

Per quanto concerne la funzione espositiva poi, essa può essere affidata alle nuove tecniche e ai nuovi sistemi - la realtà virtuale, i sistemi interattivi - che permettono di avere accesso a qualsiasi tipo di opera, consentendo al visitatore un'esperienza di partecipazione - e quindi di conoscenza - più attiva, giungendo così alla definizione del museo come «centro di informazione accessibile globale», non più edificio contenitore ma ambiente allargato, linea su cui si muove oggi anche l'architettura che grazie alle nuove tecnologie ha perduto la sua prima condizione storicamente necessaria: la tridimensionalità.

L'avvento del virtuale

infatti propone un utilizzo radicalmente nuovo dell'architettura nel senso di una maggiore comunicazione, di un «divertimento aggiuntivo» e quindi di un nuovo apprendimento, come hanno sottolineato nel loro intervento James Davidson e Dace Campbell, che hanno proposto l'esame di una trasposizione video di alcuni Cd-rom prodotti dal Laboratorio dell'Università di Washington: in essi viene esemplificata l'esperienza dello spazio virtuale (attraverso la simulazione di una galleria d'arte e in alcune stanze d'albergo). Lo spazio virtuale appare quindi come un luogo affatto diverso, implica l'assenza del corpo fisico, del tatto e della forza di gravità, ma portando ugualmente alla creazione di una serie di mappe cognitive con cui orientarsi, e alla possibilità di una condivisione potenzialmente infinita dello stesso spazio - a seconda dei software collegati - e dunque, ancora, a una comunicazione più ampia.

Infine, un accenno all'utilizzo del digitale (e del virtuale) per la conservazione e il restauro è venuto da Michael Carapetian, attualmente impegnato con il Zenobio Institute in un progetto di ricerca (finanziato dalla Telecom) sui monumenti veneziani in rapporto al contesto storico e alle possibilità di ricostruzione o inserimento di elementi architettonici moderni nel contesto lagunare.

MOSTRE: ROMA

Vespa: due ruote, un mito

ROMA — Nel cinquantenario della sua nascita, la Vespa è raccontata in sette manifesti d'epoca e sette opere di grandi disegnatori contemporanei nella mostra «Disegnando Vespa», allestita fino al 5 agosto al Palazzo delle Esposizioni di Roma.

Tratti dall'archivio della Piaggio di Pontedera (oltre 50 mila documenti), i manifesti narrano l'evoluzione della società italiana a partire dal secondo dopoguerra. «Siamo di fronte a un oggetto comunicativo straordinario, capace di trasmettere idee, valori e simboli», dice il designer e curatore della mostra Andrea Rauch.

In primo piano la «Vespa in volo verso il sole» realizzata da Raymond Savignac nel 1958 e ripresa dalle Po-

ste Italiane per il francobollo celebrativo dello scooter; l'elefantino di Sandro Scarsi e l'omino anni Cinquanta con un bicchierino sulla punta del naso, di Leo Longanesi. Tra gli autori storici anche Bernard Villemot, Gilberto Filippetti ed Erberto Carboni. Le opere dei disegnatori contemporanei, realizzate appositamente per la mostra, sono firmate da artisti internazionali tra i quali lo stesso Rauch, Italo Lupi e Alan Fletcher.

L'allestimento dell'architetto Claudia Bellini propone tre vecchi modelli di Vespa e foto d'epoca tra le quali una gigantografia di Tina Pica. Ma le immagini - spiega la Bellini - «sono dedicate al lavoro nell'azienda, non ai grandi attori».

REGGIO CALABRIA: RISOLTO GRAZIE A DUE AGENDINE IL «GIALLO» DELL'IMPRENDITORE AMMAZZATO

Le «accarezzava»: ucciso

Arrestate due studentesse universitarie di Messina - Tradite da un capello castano trovato sul letto

ADOLESCENTE FERMATA CON UN UOMO

16 anni, in un hotel col «sì» di mamma

NAPOLI — Agli agenti di polizia che le chiedevano informazioni sulla sua presenza in albergo con un uomo di 36 anni, pregiudicato, una ragazza di 16 anni, B.M.V., che si definisce modella e vive in provincia di Milano, ha mostrato un biglietto scritto dalla madre che autorizza la figlia a «soggiornare in qualsiasi hotel italiano» in compagnia di un ex calciatore di serie A, «o di altre persone».

Sull'episodio, avvenuto a Benevento alla fine del mese scorso ma reso noto soltanto ieri, sono in corso indagini dell'Ufficio minori della Questura che ha inviato un rapporto al procuratore della Repubblica per l'accertamento di eventuali reati.

Secondo quanto accertato dalla polizia, la modella, descritta dalla polizia come una «bellissima ragazza dai capelli scuri», si è recata a Benevento nelle scorse settimane per partecipare all'inaugurazione, come «ragazza-immagine», di un locale notturno. B.M.V. si è poi recata in uno dei migliori alberghi di Benevento in compagnia di T.B., un pregiudicato del luogo che le aveva procurato il lavoro. La ragazza ha riferito alla polizia che era il suo agente e alle richieste di informazioni sulla presenza dell'uomo ha risposto: «Ho il permesso della mamma», mostrando il biglietto in cui si fa riferimento all'ex calciatore che ha giocato in una squadra di serie A di una città del Nord.

REGGIO CALABRIA — Sono stati piccoli particolari quelli che hanno tradito le due studentesse che tra una lezione e l'altra all'università avevano deciso di arrotondare le entrate incontrando un maturo imprenditore miliardario all'affannosa ricerca di volti giovani e disponibili da guardare o accarezzare.

Fernanda Campisi e Simona Polifrone sono state infatti tradite da un lungo capello castano di Simona forse caduto alla ragazza quando era ancora stesa accanto ad Antonio Giordano, 61 anni, un po' prima che le due amiche lo ammazzassero a colpi di pistola. È stato quel capello che ha fatto scattare le sensibili antenne del capitano Antonio Greco, già insospettitosi per aver trovato il cadavere regolarmente steso e composto sul letto anziché straziato e stramazzato all'ingresso del villino-garconiere di San Lorenzo Marina, una delle spiagge

più incantevoli della jonica reggina.

Ma procediamo con ordine. Lunedì scorso Fernanda e Simona arrivavano da Messina, dove frequentano la facoltà di lingue, al porto di Reggio con l'aliscafo. A prenderle, con una fiammante «Mercedes 560», c'è Giordano. Il trio si sposta a San Lorenzo dove Giordano conduce le sue «conquiste». Ma lì accade subito qualcosa che ancora deve essere chiarito fino in fondo. Quali sono gli accordi fra le due amiche, che abitano a Gioia Tauro, e l'imprenditore miliardario proprietario anche di centinaia di mini appartamenti sulla costa jonica?

Si apre una discussione accesa. Le ragazze sostengono di avanzare dei soldi e, forse, non vogliono far l'amore con Giordano. Ma a un certo punto una delle due accetta di stendersi accanto all'uomo. Un incarico a cui assolve Simona (è in quel momento che la-

scia il fatidico capello castano?). Cosa accade di preciso non si sa ancora.

Il tutto per un po' fila liscio fino a quando sembra che Simona si sia ribellata alle «carezze» dell'uomo. Fernanda afferra una delle due pistole dell'imprenditore sul comodino e gli spara. Giordano, ferito, cerca di afferrarla e difendersi. Esplode un altro colpo poggiando la canna sul cuscino per non richiamare l'attenzione.

Simona, questa la tesi dei carabinieri, decide di fare come la sua amica. Afferra anche lei la pistola e, sempre col sistema del cuscino, spara altre due volte. Giordano viene ricomposto sul letto (è un errore). Ma le due ragazze costruiscono subito un piano: simulare una rapina. Dal polso di Giordano sparisce il Rolex d'oro, viene preso anche il suo cellulare e gli strappano un grosso diamante dal dito. Naturalmente viene portata via anche la pistola. Poi la

fuga. Si imbarcano sull'aliscafo per tornare a Messina. A metà del viaggio lanciano in acqua bottino e pistola, una calibro 7,65 regolarmente registrata.

I carabinieri sono riusciti a risalire alle due giovani dopo che sono saltate fuori le agende di Giordano zeppe di numeri di giovani donne. Uno dei segretari ricorda di un appuntamento fissato nel pomeriggio. I carabinieri convocano le ragazze. Entrambe giurano di non conoscere e di non aver mai conosciuto Giordano. Come è possibile che l'uomo avesse su diverse agende i nomi di due sconosciute? Arrivano le prime ammissioni e i primi crolli.

Ieri mattina Ruggero Crupi, il sostituto che ha coordinato le indagini, ha chiesto il mandato di cattura e la Gip, Elena Russo, ha convalidato gli arresti: omicidio volontario, porto, custodia e detenzione illegale di armi da fuoco.

d.m.

IN BREVE

Infermiera muore per la puntura di una zanzara

CHIAVARI — È morta durante la notte Lisa Cacciola, l'infermiera di 39 anni residente a Chiavari, nel levante genovese, ricoverata nel reparto di rianimazione il 18 luglio scorso dopo essere stata colpita da una tromboflebite che le aveva causato un edema polmonare. Come prima causa dell'infezione era stata avanzata inizialmente la possibile puntura di un insetto. Lisa Cacciola era stata punta al braccio destro, probabilmente da una zanzara, nei primi giorni di luglio.

Riesce a sfuggire ad un tentativo di stupro dicendo di avere l'Aids

TROPEA (VIBO VALENTIA) — Una ragazza americana, Marla Carter, di 27 anni, è sfuggita ad un tentativo di violenza carnale dicendo al giovane che l'aveva aggredito di avere l'Aids. L'episodio è accaduto su di una spiaggia a pochi chilometri da Tropea. Marla Carter è stata avvicinata da un giovane mentre stava prendendo il sole. Pochi minuti dopo il tentativo di aggressione e di violenza. La ragazza è però riuscita a divincolarsi, gridando al giovane di avere l'Aids.

Le giovani morte in Francia: nuovo sopralluogo del giudice

FIRENZE — Ha ascoltato le persone che hanno visto Costanza Sproviero e Monica Amalfitano nelle ultime ore di vita, il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze Luca Turco che conduce l'inchiesta sulla morte delle due giovani fiorentine, i cui cadaveri furono ripescati in un canale della Senna, a Nogent sur Seine, nel giugno del 1994. Il magistrato è stato per qualche giorno in Francia per approfondire la vicenda dopo la contraddittorietà di alcune testimonianze.

Vanoni e Scabini, due manager della Fininvest, lasciano il carcere

MILANO — Manager della Fininvest lasciano il carcere. Ha ottenuto gli arresti domiciliari Giorgio Vanoni, l'ex latitante del gruppo di Segrate, dopo essere stato sentito dagli inquirenti. Stesso provvedimento, arresti domiciliari, anche per Giuseppino Scabini, dal 15 maggio scorso a San Vittore con l'accusa di falso in bilancio e false comunicazioni sociali per i presunti fondi neri del Gruppo Fininvest.

Anche Renato Curcio in vacanza: sarà in licenza per dieci giorni

ROMA — Renato Curcio, l'ex capo delle Brigate rosse in semilibertà, è in licenza per dieci giorni, una sorta di vacanza che i detenuti che godono del beneficio possono ottenere dopo aver documentato al magistrato dove e presso chi trascorrerà il periodo di riposo. Introdotta da quando in occasione della riapertura dell'omicidio Rostagno è stata ritrasmessa una sua intervista, Curcio, secondo quanto si è appreso in ambienti vicini all'ex brigatista, ha voluto cogliere l'occasione della licenza per riflettere sul da farsi.

DENUNCE

Una truffa in farmacia: ricette falsificate

ISERNIA — Truffe e falso materiale. Con queste accuse sono stati denunciati ieri dai carabinieri i titolari di tre farmacie di Isernia, nel Molise.

Le denunce sono scaturite da una indagine su presunte irregolarità nelle richieste di rimborso al sistema sanitario nazionale. I farmacisti — è stato spiegato dagli investigatori — toglievano le bustelle da scatole di farmaci vendute a prezzo pieno e poi falsificavano le bustelle sulle quali applicavano le bustelle sottratte per ottenere così anche il rimborso dallo Stato.

l.g.

A TORINO SI SCATENA L'ULTIMA FOLLIA GIOVANILE DEL VENERDI' SERA

Pericolo a 200 all'ora, come Jimmy Dean

Uno spietato Gran premio di periferia, nel cuore della notte: la polizia interviene e viene assalita a colpi di lattine e pietre

TORINO — Succede da almeno due mesi, ogni settimana a notte fonda. Attorno allo stadio Delle Alpi, nella periferia torinese cominciano a rombare i motori e fino all'alba quello stradone malinconico che è corso Grosseto si trasforma in pista per bolidi da 200 all'ora mascherati da carrette. E in quel preciso momento che avviene la metamorfosi: il quieto universitario si trasforma in pista su pedale, la sua insospettabile Panda diventa un bolide scattante che ruggisce al fianco della Clio di un impiegato ventenne lanciata sul rettilineo.

I due non sono soli nell'ora del riscatto da una vita qualunque. Fra le sterpaglie a bordo pista o aggirate ai declivi spelacchiati del sottopasso centinaia di persone si sgolano nel buio, tifando ora per un disgraziato ora per l'altro. E tra un allungo e una frenata fioccano le scommesse, e perché la sfida alla morte ha più gusto se ci metti sopra il cartellino del prezzo, James Dean ha fatto scuola. E sulle sue prodezze fatali è stata inventata la maniera più nuova e trasgressiva di cominciare il fine settimana.

Questa roulette russa su gomma — messa in piedi probabilmente da un'organizzazione criminale col senso dello spettacolo — viene praticata da parecchie settimane. Ufficialmente però esiste solo dall'altra sera, quando sono spuntati gli autovelox, le sirene, le manette. Venerdì notte è ormai sabato mattina. La scena che poi si presenta alla prima volante di passaggio convince subito i suoi occupanti che marca male. Pubblico delle grandi occasioni sugli spalti e in gara sul chilometro e mezzo lanciato una Peugeot 106 e una Ritmo 105 che cercano di darsela all'arrivo della lucetta blu.

La prima auto riesce a fuggire. La seconda prima di arrendersi, butta contro lo spartitraffico i poliziotti che poi finiscono all'ospedale con ferite guaribili in dieci giorni e chiamano i rinforzi. Il gioco si fa duro con lo sbarco degli agenti di un vicino commissariato, della Polstrada e dei carabinieri. Pilota e navigatore della Ritmo vengono arrestati (sono due giovani slavi di 23 e 29 anni di un vicino campo nomade) ma il bello deve ancora venire. Intervento sul più bello il pubblico rumoroso, fischia contro i disturbatori in divisa, comincia a lanciare pietre e lattine. Cinque rivoltosi restii ad andarsene vengono denunciati a piede libero per inottemperanza agli ordini di un pubblico ufficiale ma il vero spettacolo è sulla pista. Armata di autovelox la Polstrada riesce a ritirare cinque patenti e a castigare i corridori nel mucchio, Christian Ballina, 22 anni ruggenti, si becca una denuncia perché guidava ubriaco fradicio con l'aggravante della gara, Domenico Ottobri, di poco più giovane, viene riacchiuffato sulla sua Golf Gt dopo aver inchiodato di fronte alla paletta e aver fatto dietrofront. Nessuna pietà nei confronti di Salvatore Ventura, 33 anni, che da qualche settimana il venerdì notte faceva affari d'oro aspettando il botto con il suo carro attrezzi in posizione strategica. Non possono incastrarlo perché fa il gufo e approfitta della situazione, così lo denuncia per possesso di ricetrasmittente illegale. I corridori se la caveranno con poco, ritiro della patente multa da mezzo milione per aver sfiorato il limite di velocità, più 250 mila lire perché il codice vieta di trasformare le strade urbane in percorsi da Gran Premio.

Lisa Gandolfo

ENNESIMO EPISODIO DI VIOLENZA METROPOLITANA

Insegue i ladri del motorino, gli sparano

NAPOLI — Ormai è una scia di violenza senza fine. Con un unico, tragico, denominatore comune: il furto o la rapina che finisce nel sangue; razzie il cui obiettivo (o bottino che dir si voglia) è sempre il medesimo: un motorino. Come il «Si» della Piaggio costato la vita al povero Davide Sannino, il diciannovenne «giustiziato» nove giorni fa con un colpo alla tempia per aver «osato» protestare contro il sopruso che stava subendo assieme a quat-

tro amici; come il proiettile di revolver sparato in una spalla di Francesco Rinaldi, 21 anni, che ha tentato di recuperare lo scooter del fratello appena portato via da quattro malviventi. Un brutto, bruttissimo episodio che ha avuto come palcoscenico il piccolo comune di Quilano, alla periferia di Napoli (lo stesso dove ad inizio mese un imprenditore edile fu assassinato a colpi di lupara al volto, omicidio confessato poi dal suo capocantiere).

Davvero singolare la dinamica. Francesco, affacciato al balcone di casa della nonna, al centro del paese, si accorge che un gruppo di giovani sta «prelevando» il mezzo (parcheggiato proprio sotto il palazzo). Un urlo a Salvatore, 16 anni, il fratello (e — come detto — proprietario del motorino). La disperata corsa giù per tentare di fermare i criminali. Troppo tardi, i quattro sono già lontani. Un attimo di smarrimento, poi i due depre-

dati decidono di inseguire i malviventi con l'aiuto di famiglia.

Non passano che pochi istanti ed ecco in vista i ladri.

Inutile ogni tentativo di bloccarli e, concitazione del momento, vettura e scooter finiscono col «toccarsi». I rapinatori cadono in terra; uno dei due però si alza subito, tira fuori un revolver e prende a far fuoco contro i due fratelli. Per fortuna tre delle quattro pallottole esplose si infrangono

contro la Ford Fiesta dei Rinaldi. Ma proprio l'ultima, sfortunatamente, centra alla spalla destra il ventunenne. I criminali scappano, facendo perdere le proprie tracce, il ferito viene trasportato al Cardarelli, lo stesso dove era stato ricoverato Davide Sannino. Le sue condizioni non destano preoccupazioni, nonostante vi sia stato bisogno di un intervento chirurgico per estrarre il proiettile. Ne avrà per una decina di giorni.

Paolo Grassi

DOPO DIECI GIORNI DI CARCERE E OTTO AGLI ARRESTI DOMICILIARI

Merola, in libertà per una lettera

Un messaggio d'amore firmato Ilenia - Ma la videocassetta, per i magistrati, non lo scagiona

BIELLA — Dieci giorni di carcere, otto agli arresti domiciliari. Poi, la libertà regalata da una lettera d'amore: quella firmata da Ilenia V., dal contenuto troppo affettuoso per poter essere stata scritta dopo una violenza carnale. Da ieri mattina Valerio Merola — accusato di induzione e strapazzamenti sessuali ai danni di alcune ragazzine — è di nuovo padrone della propria vita. Grazie al gip Paolo Bernardini e nonostante il parere negativo del pm biellese Alessandro Chionna questo fine settimana è dunque anche la fine di un incubo. «Ma non parliamo di vittoria — dice Titta Madia, il suo difensore — perché quando si parla di libertà personale non esistono vittorie o sconfitte, solo atti di giustizia».

È stata dunque Ilenia, con la sua penna intinta nel miele, a tirare fuori dai guai il presentatore. Il perché nelle moti-

vazioni del giudice per le indagini preliminari: «Il contenuto affettuoso della lettera — spiega il gip Bernardini — non sembra compatibile con lo stato d'animo di una presunta violentata». Soprattutto — aggiunge — perché anche in seguito a quell'episodio la ragazza ebbe altri incontri galanti con Merola. Molto meno efficace invece l'altra carta della difesa: quella videocassetta sbandierata durante la trasferta a Biella come prova documentale di ferro contro le accuse di Fatima M. «L'audiovisivo non porta elementi a favore dell'indagato — continua il gip — trattandosi di una normale esibizione della ragazza da cui nulla può desumersi circa la sua completa disponibilità ad avere di lì a poco rapporti sessuali». Bernardini precisa anche che non spetta al lui giudicare il livello artistico della performance e invita il pm Chionna



alla sbirciata fatale: toccherebbe insomma al pubblico ministero verificare se davvero — come afferma Merola — quel certo ingombrante particolare anatomico possa consentire o meno la sodomizzazione de-

nunciata dalla giovane. Considerato tutto questo, mancherebbero le condizioni per mantenere lo show man agli arresti domiciliari.

È svanito il pericolo di reiterazione del reato come pure quello dell'inquinamento delle prove e «Merola, interessato a salvaguardare la sua immagine pubblica e artistica, ha compreso che l'eventuale reiterazione lo ricondurrebbe nella difficile situazione in cui è venuto a trovarsi». Assenti Chionna e il procuratore capo Enrico Gumina, Biella replica per bocca del sostituto Nicola Serriani: Chionna si era opposto alla scarcerazione perché riteneva fondato il pericolo di reiterazione del reato, spiega il magistrato. E aggiunge che «rimangono gravi indizi, come pure la fondatezza dell'accusa». Non bastano queste parole a rovinare la giornata di Valerio Merola, che rievoca l'in-

cubo alla moviola e tutto ciò che ne consegue a livello professionale: trasmissione sospesa, tournée interrotta, danni economici e terribili ricadute d'immagine. «Qualcuno dovrà pagare per questo», dice.

Intanto premette di aver imparato a distinguere i veri amici da quelli fasulli, e di aver diviso la rubrica telefonica a metà. Ma assicura che con le donne non è cambiato nulla: «Ne ho avute tante ma con loro non ho mai giocato, non sono un play boy. È vero, non ho ancora trovato la compagna della vita. Spero succeda presto, perché in questi giorni ho capito cosa sia la solitudine». Un pensiero anche alle sue acustiche: «Vorrei dir loro che è inutile calunniare per avere un po' di pubblicità, per ottenere una ribalta che non si è raggiunta perché mancava il talento».

l.g.

di Claudio Sabelli Fioretti

Che sia stato proprio il barone Pierre De Coubertain a sostenere che «l'importante non è vincere ma partecipare» sembra ormai una balla colossale. Forse è stato un vescovo francese dell'inizio secolo, forse un ateniese di duemila anni fa. Ma che ci importa? Discimila ragazzi ad Atlanta ce la stanno mettendo tutta per dimostrare il contrario, perché partecipare non basta, non dà soldi, non dà fama, non dà successo. Solo qualche centinaio di loro tornerà a casa con la medaglia al collo e dirà: «Partecipare è importante, ma vuoi mettere vincere?». Gli altri torneranno a casa e diranno:



«L'arbitro cornuto! I giudici corrotti! Gli avversari scorretti! Mannaggia!». Tutti e diecimila avranno fatto il loro dovere, la loro bella figura, il primo e l'ultimo, i forti e i deboli, i miliardari e i poveretti. Compreso il presidente del Coni, Pescante, un vero progressista, il quale alla fine di una gara da infarto vinta dagli schermidori italiani ha solennemente urlato davanti alle telecamere:

Olimpiadi, l'importante è partecipare. Alla televendita

«L'importante è vincere!». Una rivoluzione culturale. Come se il Papa all'Angelus dicesse. «Dio non esiste!». Come se Grazia Francesco, presidente del Wwf, annunciasse: «Quest'estate mi dedicherò alla caccia alla foca». Pescante è un grande riformatore del movimento olimpico. La prossima mossa sarà l'introduzione di pene corporali per i perdenti, la gogna per l'ultimo, la rasatura del capo per lo sconfitto e così via. A lui, campione olimpico di sportività, consegniamo la medaglia di coccio e il

Premio Speciale «Atitius, fortius, pilius» con la seguente motivazione: «L'importante non è essere un genio ma il minimo sindacale è indispensabile».

La medaglia di coccio vorremmo consegnarla anche alla Rai. Assalto finale per la vittoria? Pubblicità. Ultimi secondi del match. Cambio canale. Attimi di tensione prima del tiro? Sigla. Ma porca zozza non potete stare più attenti? E i telecronisti? Reduci dal tour dove avevamo sentito dare l'annuncio che «Fondriest ha ritrovato

la gamba» (e la cosa — lo dico senza ironia — mi ha fatto molto piacere perché ti si stringe il cuore quando un ciclista perde un arto così prezioso per una gara a tappe). Le Olimpiadi ci hanno inondato di spiegazioni tecniche molto esaurienti. Prendete Galeazzi. «Gli italiani in acqua tre soffocano il colpo». C'è bisogno di aggiungere altro? E che dire dello spavido italiano che «è bravissimo a sciogliere la misurata»? E del nuotatore americano che finalmente «inserisce i piedi» o della Zalaffi che «non dà la pre-

cedenza alla punta»? Ma ora sappiamo anche che (ce lo dice Pizzuli) gli africani giocano in maniera un po' primitiva e che alle Olimpiadi (ce lo dice il telecronista del pugilato) occorre aprire il cuore e mettere sul ring gli attributi. Non me la sento di dare Premi Speciali. E come sparare sulla Croce Rossa.

Vorrei invece parlare della pubblicità. Io credevo che i Giochi Olimpici fossero l'ultima trincea, l'estrema barriera. Poi ho visto che ad Atlanta atleti di cento nazioni correvano tutti per un

unico Paese, l'Adidas. E alla cerimonia di apertura, al posto dei piccioni hanno liberato un centinaio di jeep Chevrolet. Ai Giochi di Roma — se li otterremo — non dovremo essere da meno. Alla cerimonia di apertura faremo sfilare fusilli Barilla e panettoni Motta. Libereremo nel cielo pizze Cati. Manderemo in giro Fabio Fazio a offrire due medaglie d'oro in cambio di un fustino Ajax. Faremo inaugurare i Giochi da Wanda Marchi («Cinque cerchi per centomila lire») ed Iva Zanicchi alla fine di ogni gara urlerà:



«Ok! Il tempo è giusto». E se qualcuno, terribilmente nostalgico, si metterà a ricordare che Zeno Colò fu squalificato per aver parlato bene di uno scarpone, lo faremo zittire da Pescante che nel frattempo avrà aggiornato il suo slogan e urlerà: «L'importante è vendere! Cinque secondi di pubblicità!».

Ma basta con lo sport. Due personaggi alla ribalta: Eros e Pippo. Interv-

LA TERRA DEI CACHI

stato da Alain Elkann per «La Stampa», Eros Ramazzotti, ha confessato: «Sì, ho conquistato il lusso. Era un sogno e l'ho raggiunto. Ma non lo ostento. Se vado in giro con la Ferrari è perché mi piace molto guidare». Premio Speciale Formula Uno con la seguente motivazione: «È ormai dimostrato, più si va forte più si annebbia il cervello». Intervistato dalla «Repubblica», Pippo Baudo si è difeso dalle accuse che gli stanno piovendo addosso dando tutte le colpe ai suoi collaboratori: «Le mie società erano re-go-la-ri. Non facciamo del maccartismo». Pippo comunista? Premio Speciale «Ma chi l'avrebbe mai detto?».

†

Il grande e buon papà

Fausto Fragiaco

ci ha lasciati serenamente.
Lo annunciano con profon-

da tristezza IRIDE, GIORGIO, ATTILIO, MARISA, FRANCO e i loro congiunti.

Ciao

nonno

BARBARA, FRANCESCO, CARLO, MATILDE, VASCO, GAIA, MATTIA, VIRGINIA.

Ciao

nonno bis

NICOLO', ALBERTA.

La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 29 luglio alle ore 11.30 nella Chiesa Ss. Eufemia e Tecla di Grignano.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 luglio 1996

Un abbraccio dalla affezionata DINA.

Trieste, 28 luglio 1996

Vicini a MARISA e famiglia gli amici di sempre: NATALIA e MICHELE CHIOTAKIS, SERGIO FERUZZI, MARIOLINA e MARIO GREGOVICH, LUISA e PAOLO MARCHESE, SIGLI e ROBERTO PACORINI, MARY e GIUSTO PESLE, GIULIANA RIVINI, LUCIA e FRANCO TAMARO.

Trieste, 28 luglio 1996

DINO e KIKI ricordano l'amico FAUSTO.

Trieste, 28 luglio 1996

FULVIO e LUISA MARGHETTI partecipano commossi al lutto della famiglia.

Trieste, 28 luglio 1996

Partecipano al lutto di famiglia, GIAMPAOLO e KITTY.

Trieste, 28 luglio 1996

Vicini a FRANCO e famiglia PINO, BETTY, MARCO e LUCIA.

Trieste, 28 luglio 1996

Partecipano al cordoglio di FRANCO e famiglia, STANO e STANKA PELIKAN.

Trieste, 28 luglio 1996

Partecipa al dolore della famiglia FRAGIACO, DONATELLA TINDEL.

Trieste, 28 luglio 1996

Vicini a IRIDE, ai figli e ai nipoti, nel ricordo del caro

Fausto

- Famiglie MUSITELLI e PALADINI.

Trieste, 28 luglio 1996

Vicini a IRIDE e alla sua famiglia ricordano con grande affetto il caro

Fausto

LILIANA e GLAUCO, PATTY ed EMILIO.

Trieste, 28 luglio 1996

Partecipano al lutto ROBERTO BRADASCHIA e famiglia.

Trieste, 28 luglio 1996

La CARENA SPA impresa di costruzioni si unisce al dolore dell'architetto GIORGIO FRAGIACO per la perdita del caro papà.

Trieste, 28 luglio 1996

I dipendenti e collaboratori dell'AGENZIA ADRIATICA LEGNAMI SRL partecipano al dolore del dottor FRANCO FRAGIACO per la perdita del padre

Fausto Fragiaco

Trieste, 28 luglio 1996

Sono affettuosamente vicini a tutta la famiglia PAOLO, LAUDIA, GIULIO, ANNA con MASSIMO.

Trieste, 28 luglio 1996

Ti siamo vicini IRIDE: SPARTACO e MARIUCCIA.

Trieste, 28 luglio 1996

Partecipa al lutto MARIUCCIA TOSITTI.

Trieste, 28 luglio 1996

L'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI di Trieste ricorda il suo presidente onorario e partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 28 luglio 1996

Partecipano al lutto della famiglia FRAGIACO per la perdita del

Trieste, 28 luglio 1996

COMMENDATOR Fausto Fragiaco

EDELTRAUT KRANZ PITACCO e famiglia.

Trieste, 28 luglio 1996

Sono affettuosamente vicini ALDO, EMANUELA, RAFFAELLA.

Trieste, 28 luglio 1996

NEVIO, NIVEA e VALENTINA MOSETTI partecipano al lutto della famiglia FRAGIACO.

Trieste, 28 luglio 1996

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita del signor

Trieste, 28 luglio 1996

Fausto Fragiaco

PIERO IRNERI, MAURIZIO VAGAIA, LIVIO TERPIN e i dipendenti della FINIMM.

Trieste, 28 luglio 1996

Il Presidente e il Consiglio Direttivo del Collegio Costruttori Edili e Affini di Trieste si associano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

Trieste, 28 luglio 1996

COMMENDATOR Fausto Fragiaco

ricordandone l'impegno profuso per lunghi anni nell'associazione sia in veste di socio promotore del Collegio, poi di Presidente, infine di componente il Collegio dei Provvisori.

Trieste, 28 luglio 1996

Partecipano al grave lutto di FRANCO: VIRGILIO, MARIA GRAZIA, GABRIELLA, GIORGIO, PATRIZIA BERLOT.

Trieste, 28 luglio 1996

Partecipano al dolore di IRIDE: SILVIA RODOLFO SANGULIN.

Trieste, 28 luglio 1996

Partecipa al dolore la famiglia BEHRENS.

Trieste, 28 luglio 1996

ANGELA, ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM addoloratissimi sono vicini alla cara IRIDE e ai suoi figli nel ricordo dell'amico

Trieste, 28 luglio 1996

Fausto Fragiaco

Trieste, 28 luglio 1996

Partecipano al dolore della famiglia LISA e BRUNO PREGAZZI, EDERINA e ROBERTO PREGAZZI.

Trieste, 28 luglio 1996

†

Il giorno 18 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

CAV.

Vincenzo Corfiati

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor GIORGIO RALZA per la professionalità e umanità prestate nonché al personale medico e paramedico del reparto Otorino.

Un grazie di cuore al dottor GIORGIO REDONI.

Trieste, 28 luglio 1996

†

"Come spirito camminasti fra noi, e la tua ombra ha illuminato i nostri volti. Tanto ti amammo. Ma fu senza parole, velato, il nostro amore. Eppure oggi esso grida e a te vorrebbe rivelarsi. Poiché l'amore in ogni tempo ignora la sua profondità sino all'ora del distacco".

"Gibran"

Il 27 luglio ci ha abbandonati

Milena Banova in Serra

La ricorderemo per sempre: il marito ANTONIO, le figlie CRISTINA con BRUNO e FRANCESCA con NICOLA, i fratelli MARIA, GIUSEPPINA, ANITA, MARIO, ALDO con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

Si ringraziano il dottor COVAZ, il dottor TUVERI, medici e paramedici della Divisione oncologica.

I funerali si svolgeranno il giorno 30 luglio 1996, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 1996

Ciao

zia Milly

- GIANPAOLO, GIORGIO e famiglie

Trieste, 28 luglio 1996

Addoloratissimi partecipano GIANFRANCO e LORY GAMBASSINI.

Trieste, 28 luglio 1996

Rimarrai sempre nei nostri cuori: la sorella MARIA e SERGIO.

Trieste, 28 luglio 1996

Le amiche del Movimento Donne Trieste partecipano addolorate.

Trieste, 28 luglio 1996

†

E' tornata al Padre

Anna Luches ved. Fumich

La piangono il figlio SERGIO con FRANCESCA, MARA e SARA, i nipoti BRUNO e OTTELLO con le nuore MARIUCCIA, PALMIRA e LORETTA, i fratelli VITTORIO e VINKO, le cognate, i nipoti e pronipoti.

Grazie ai dottori POGGI, L'ABBATE e RADILLO per il costante impegno umano e professionale. Grazie alla Comunità Neocatecumenale di Grotta per l'assiduo sostegno spirituale.

Le esequie avranno luogo nella chiesa di Grotta martedì 30 luglio alle ore 9.15.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 luglio 1996

I familiari di

Germano Argenti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria. La S. Messa sarà celebrata giovedì 1 agosto 1996 alle ore 19 nel Duomo di Muglia.

Trieste, 28 luglio 1996

31.7.1993 31.7.1996

Nel terzo anniversario della vostra partenza

Claudia Spetti Tiziano

Alessandro Riosa

vi ricordano con tanto amore: LAURA, LORENZO, GIANNI, VITTORINO, DONATELLA e MARCO. Verrà celebrata una S. Messa nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli il 30 luglio alle ore 19.

Trieste, 28 luglio 1996

†

Il 26 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Madalosso ved. Melli

Ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli, la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia il professor FACCINI, la dottoressa BENAZZI, il personale della Medicina Clinica di Cattinara.

Il funerale avrà luogo martedì 30 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 luglio 1996

Sarai sempre nei nostri cuori: MICHELA, SARA e CORRADO.

Trieste, 28 luglio 1996

Partecipano al lutto MAURIZIO, LUISA e VILMA LEVI.

Trieste, 28 luglio 1996

Con dolore partecipano ELISA, GUIDO, BERTO, TINA, LILIANA e figli.

Trieste, 28 luglio 1996

Partecipano addolorati BIANCA, MARINO, ALES, GIULIANA.

Trieste, 28 luglio 1996

Si associano VILMA, MARIO HAREY, ALDA, FRANCA, LUCIA, DOLLY.

Trieste, 28 luglio 1996

Partecipa al lutto famiglia PISCHIANZ.

Trieste, 28 luglio 1996

†

Il 26 luglio è tornata alla Casa del Padre l'anima buona, squisita, generosa di

Maria Casagrande ved. Trolis

Pregano per la sua felicità eterna e la ricorderanno sempre ELIGIO, LIBERA e nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno il giorno 31 luglio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Melbourne, 28 luglio 1996

7.12.1901 26.7.1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAVALIERE**Antonio Brunello M. M.**

Danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli ANNA, ELENA, BRUNO, nipoti e parenti tutti. Il funerale sarà celebrato nella parrocchia di S. Anna, partenza 11 dalla Cappella mortuaria ospedale Civile.

Trieste, 28 luglio 1996

RINGRAZIAMENTO

Il papà FERRUCCIO e i familiari di

Paolo Crasnich

ringraziano tutti per l'ampia partecipazione al loro dolore. Un sentito ringraziamento a Don BOGOMILO e Don VITTORIO.

Aurisina, 28 luglio 1996

1995 1996

Luigi Bontempo

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, le figlie, generi, nipoti e pronipoti.

Trieste, 28 luglio 1996

†

Il

GENERALE (R)**Demetrio De Biasio**

Comm. O. M. R.

Ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio la sorella MAFALDA, il nipote BRUNO con FIORELLA, ARIELLA e MICHELA, FERNANDO GALEANI con GAIA e CORRADO, ROMANA e VITTORIO TERZOLI.

Si ringraziano gli amici LOREDANA e ROMANO OLENICH, CLAUDIA e NERIO DELISE che ci sono stati amorevolmente vicini.

I funerali avranno luogo lunedì 29 luglio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 1996

Si associano al dolore della famiglia, NORMA e famiglia ROVELLI.

Trieste, 28 luglio 1996

Lo ricordano ROMANA e RENATA COLLOVATI.

Trieste, 28 luglio 1996

Addolorati partecipano MARIO, LIVIA MAFFEI, SILVIA GARBASSI, RICCARDO, GINI BRESSAN e figli.

Trieste, 28 luglio 1996

Si associano EVER e LUCIANO.

Trieste, 28 luglio 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Sibelja

Ne danno il triste annuncio la cognata LIVIA, i nipoti SONIA con SILVIO, KATIA con DARIO e SARA. Si ringraziano tutte le persone che parteciperanno al nostro dolore.

I funerali avranno luogo martedì 30 luglio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 1996

Addolorati, i dipendenti della MARITAN-BORGATO & C. Trieste ricordano l'amico

Marino

Trieste, 28 luglio 1996

Marino

sarai sempre nei nostri cuori: SERGIO, LUCIA, SANDRO, REANNA, PAOLO, ELDA, FULVIO.

Trieste, 28 luglio 1996

E' mancato

Floriano Marsic

A tumulazione avvenuta lo annuncia la sorella ALBINA col marito CARLO e la famiglia del figlio DARIO. Si ringraziano amici e conoscenti che gli sono stati vicini.

Trieste, 28 luglio 1996

XX ANNIVERSARIO**Teresa**

Andrea Pavlica

Sempre nei nostri cuori.

I figli ANDREINA, RIKI

Trieste, 28 luglio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marcello Cunja

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 luglio 1996

†

La nostra adorata

Gina Ricciuto

è tornata al Padre e si è riunita a mamma, FILIPPO e CARLO lasciando a noi cugini SCAFA, FURLAN, GERINI, FUSCHINO, LO GATTO un immenso amore che ci accompagnerà per tutta la vita.

Gina

con noi ringrazia in modo particolare il personale medico e paramedico degli istituti di Anestesia e Rianimazione e di Medicina clinica dell'ospedale di Cattinara, i padri Sacramentini e i tanti cari amici a noi vicini. Il saluto di

Gina

avrà luogo lunedì 29 alle ore 12.15 nella chiesa di San Marco Evangelista di Strada di Fiume.

Trieste, 28 luglio 1996

Arrivederci

Gina mia

amata compagna di una vita. So che sarai sempre al mio fianco. So che mi terai per mano nei momenti difficili del mio cammino. Grazie: ROSA tua.

Trieste, 28 luglio 1996

Gina

dal profondo del cuore: grazie. - Tuoi UGO e HARALD

Trieste, 28 luglio 1996

†

Si è spenta

Vanda Cecchi

Ne danno il doloroso annuncio i figli ANNA con LUCIANO, CLAUDIO con ELISABETTA, SANDRO e MICHELE, il fratello GIORGIO e le care nipoti ALDA e ALESSANDRA, gli amati nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della Casa di riposo "La tua casa" per l'assistenza prestata.

I funerali avranno luogo martedì 30 luglio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 1997

†

ALTRI DUE DECESSI IERI DETERMINATI DALLO SCIOPERO DELLA FAME DEI DETENUTI

Turchia: l'agonia nelle carceri

In serata però è stato raggiunto un accordo - Cresce la protesta nel Paese - Operati numerosi fermi

ANKARA — Si va deteriorando pericolosamente la situazione nelle carceri turche. Altri tre detenuti sono morti ieri, portando così a undici il numero delle vittime dello sciopero della fame.

E intanto cresce la protesta nel paese: la polizia ha fermato ieri un centinaio di manifestanti mentre 166 scrittori, artisti e musicisti hanno sottoscritto a Istanbul una dichiarazione a sostegno degli detenuti e di richiesta al governo perché trovi una soluzione pacifica.

Da una settimana la polizia sta fermando e malmenando a centinaia i parenti e sostenitori degli scioperanti. Un migliaio di loro sono scesi oggi nelle strade di Istanbul.

Sono inoltre bloccati i tentativi di negoziato. «E' una situazione senza speranza», ha dichiarato Zulfu Livaneli, noto mu-

sicista e cronista di sinistra. «Ho l'impressione», ha aggiunto, «che le forze di sicurezza e lo stesso esercito siano pronti ad intervenire».

Hicabi Kucuk, 25 anni - morto nel carcere di Bursa, Yemina Kaya, 28 anni - morto nel carcere di Bayrampasa, Osman Aggun, 32 anni - morto nel carcere di Umraniye: sono, in ordine di tempo, le ultime tre vittime del bollettino di morte, iniziato il 21 luglio, di uno sciopero della fame giunto al 69/o giorno. Tutti e tre erano in carcere perché militanti di organizzazioni di estrema sinistra dichiarate illegali dal governo turco.

La protesta proseguirà. «Non ci sono cambiamenti, non ci sono progressi, ma loro (i detenuti) non interverranno lo sciopero», ha dichiarato un portavoce dell'Associazione per i diritti umani. Secondo la stes-

Il bilancio è di undici deceduti.

I sostenitori degli scioperanti

e i loro familiari sono stati

malmenati dalle forze di polizia

sa associazione sarebbero 270 i carcerati che rifiutano non solo cibo ma anche acqua zuccherata. Di questi circa 60 sono in gravi condizioni e rischiano di morire da un momento all'altro.

E' segnalato un solo caso, dall'agenzia governativa 'Anadolu', di un detenuto del carcere di Gebze, Murat Sozeri, che avrebbe interrotto lo sciopero della fame ed avrebbe chiesto di essere ricoverato in ospedale.

I timidi tentativi di negoziato tra le parti si so-

no bloccati sulla richiesta di trasferire da 70 a 80 scioperanti dal carcere di Eskisehir, noto per la ristrettezza degli spazi, a quello di Bayrampasa. Nelle prigioni turche sono ammassati in camerate dai 10 a 60 carcerati. E' questa una delle ragioni della protesta, insieme alla richiesta di essere trasferiti in carceri più vicine ai tribunali.

La situazione turca ha suscitato proteste ufficiali e non anche all'estero. Migliaia di manifestanti turchi so-



I funerali di uno degli 11 detenuti morti.

no scesi oggi in strada in Germania nella città di Bochum, mentre il commissario europeo Hans van den Broek ha scritto alla collega turca Tansu Ciller chiedendo-

le di impedire ulteriori assassinii.

Ma in serata lo sciopero della fame attuato da prigionieri politici è finito, con il raggiungimento di un accordo tra gli

scioperanti e il ministro della giustizia. E' quanto ha annunciato la rete televisiva turca «Canale 7». «Canale 7» è la rete televisiva che fa capo all'Islamico Partito della prosperità, lo stesso di appartenenza del ministro della giustizia Sevkettin Kalkan. Ai colloqui per porre termine allo sciopero della fame, giunto al 69/o giorno, partecipavano varie personalità di organizzazioni non governative e del mondo della cultura.

La situazione venutasi a creare nelle carceri turche preoccupa profondamente anche il governo italiano. L'Italia - informa un comunicato della Farnesina - ha sempre prestato, nel quadro delle sue relazioni bilaterali e nell'ambito dei fori internazionali, la massima attenzione al rispetto dei diritti umani, che è valore da tutelare a prescindere dalle singole circostanze individuali.

Volo Iberia dirottato: finisce bene l'avventura per i 20 italiani a bordo

L'AVANA — «Ero proprio seduto accanto al sequestratore», ha raccontato Simone Riggi, 22 anni, di Firenze subito dopo essere sceso dal DC 10 dell'Iberia, dirottato su Miami durante il suo volo da Madrid all'Avana dal libanese Ibrahim Saade, ed atterrato all'aeroporto della capitale cubana alle 22 di venerdì (le 4 del mattino in Italia). Stanco per il lungo viaggio ma felice per l'avventura finita bene come, per altro, tutti gli altri 217 passeggeri di cui 20 erano italiani, il giovane turista italiano ha proseguito: «Abbiamo scambiato quattro chiacchiere ed in un primo tempo mi ha fatto sapere che si recava a Cuba per studiare». Poi il folle gesto che ha causato il dirottamento.

Alaska: incendio su una nave Usa sono cinque i morti tra le fiamme

WASHINGTON — Cinque persone sono morte in un incendio scoppiato ieri mattina a bordo della nave da crociera «Universal Explorer» in navigazione verso l'Alaska. Lo ha reso noto la Guardia Costiera americana da Juneau, in Alaska. L'incendio, che sarebbe cominciato nelle lavanderie mentre la nave della Commodore Cruise Lines era a due ore di navigazione da Juneau con a bordo 730 passeggeri e 280 membri di equipaggio, sembra avere provocato anche diversi feriti. John Fitzgerald, il portavoce della Guardia Costiera che ha dato la notizia, ha detto che non è ancora chiaro se le vittime siano membri dell'equipaggio, oppure turisti in crociera. L'incendio, scoppiato verso le ore 3 locali (le 12 in Italia), secondo la Guardia Costiera è stato già stato spento.

Londra: Carlo regala a Camilla un anello del valore di 65 milioni

LONDRA — Il principe di Galles, Carlo d'Inghilterra, libero dal vincolo di Diana, ha comprato un anello di rubini e diamanti per il suo amore di sempre, Camilla Parker-Bowles. Stando a quanto ha scritto il giornale popolare «Daily Star», il principe ereditario lo regalerà a Camilla il 28 agosto prossimo, quando il suo divorzio da «Lady D» sarà esecutivo. Secondo la stessa fonte, l'anello ha un valore equivalente a 56 milioni di lire. Probabilmente Carlo avrebbe voluto fare qualcosa di più se non avesse avuto l'impegno di versare alla ex moglie una somma pari a 40 miliardi di lire, come previsto dall'accordo di divorzio. Carlo e Camilla hanno scelto l'anello tra una selezione presentata da una famosa gioielleria londinese.

Romania: a nove anni un bambino guida l'auto per cento chilometri

BUCAREST — Un bambino romeno di nove anni si è messo al volante dell'automobile di famiglia guidando per circa cento chilometri assistito dal fratello di sei che gli sedeva accanto, senza attirare l'attenzione della polizia. Lo scrive il quotidiano «Curierul National». Ionut Ramada e il copilota George hanno percorso senza incidenti la statale che collega Iasi con Botosani, nel nord del paese, dove sono stati fermati dalla polizia mentre vagabondavano dopo aver abbandonato l'automobile. «Mio padre mi ha insegnato a guidare», ha detto Ionut alla polizia. «Non conosco i segnali e quindi mi sono limitato a seguire le altre automobili». I due hanno detto di essere scappati perché trattati male dai genitori.

MENTRE SONO STATE RIAPERTE LE FRONTIERE INTERNAZIONALI E L'AEROPORTO DELLA CAPITALE

Burundi, rastrellamenti dell'esercito

Trattative in corso per permettere al presidente deposto Ntibantunganya e ad altri esponenti politici di lasciare il Paese

VIOLENTI SCONTRI A GIAKARTA

Sangue e caos in Indonesia

GIAKARTA — Palazzi in fiamme, banche ed edifici pubblici saccheggiati, carcasse fumanti di autobus e automobili rovesciate per le strade chiuse al traffico: così si presenta il centro di Giakarta, la capitale indonesiana, dopo violenti incidenti scoppiati ieri tra le forze dell'ordine e migliaia di dimostranti del partito democratico indonesiano (Pdi, opposizione), nei quali ci sono stati oltre 90 feriti e, secondo fonti non ufficiali, anche alcuni morti.

Centinaia di agenti dei reparti speciali e membri dissidenti del partito questa mattina hanno invaso e sequestrato la sede del Pdi, davanti alla quale migliaia di militanti stavano manifestando in favore dell'ex presi-

dente del partito, Megawati Sukarnoputri, figlia dell'ex presidente indonesiano Sukarno e deposta dalla sua carica a metà giugno per ordine del governo Suharto. La polizia è intervenuta contro i manifestanti, che gridavano slogan antigovernativi e lanciavano pietre contro i militari, caricandoli più volte.

Negli incidenti sono rimasti feriti in maniera non grave anche un diplomatico americano, Edmund McWilliams (che, secondo un testimone oculare, cercava di soccorrere una donna caduta a terra), e un fotografo dell'Afp, John McDougall, colpito al volto da una pietra. Durante gli scontri, che sono proseguiti per tutta la giornata, la polizia ha arrestato più di 70 persone.

NAIROBI — Le frontiere con Tanzania e Ruanda e l'aeroporto internazionale di Bujumbura sono stati riaperti ieri in Burundi, mentre nella capitale - teatro di una manifestazione a sostegno di Pierre Buyoya, l'ex presidente reinsediato al potere dal colpo di stato di giovedì - circolano con insistenza voci di sanguinosi rastrellamenti dell'esercito (dominato dalla minoranza tutsi) nelle colline circostanti.

Fonti locali a Bujumbura, contattate da Nairobi, hanno confermato che - dopo due giorni di chiusura - l'aeroporto ha riaperto in mattinata con due voli: uno dell'«Air Burundi» diretto nella capitale keniana e uno del Programma alimentare mondiale (Pam)

delle Nazioni Unite proveniente da Ngozi, e con a bordo il responsabile dell'Alto commissariato per i rifugiati (Unhcr), Hithoshi Muse, che a causa del colpo di stato era rimasto bloccato nella cittadina del Burundi settentrionale.

Nella capitale, sarebbero intanto in corso trattative per consentire al deposto presidente Sylvestre Ntibantunganya (tuttora rifugiato nella residenza dell'ambasciatore Usa) e ad altri esponenti politici della maggioranza hutu di abbandonare il paese, da dove nelle prossime ore dovrebbe inoltre partire (diretto a Nairobi) il personale non diplomatico statunitense (in tutto un centinaio di persone, in gran parte volontari di

organizzazioni umanitarie).

Sempre nella capitale, alcune migliaia di giovani tutsi si sono riuniti stamane nella piazza dell'Indipendenza per esprimere il loro sostegno a Buyoya, già al potere dal colpo di stato del settembre 1987 fino alle elezioni presidenziali del giugno 1993 (vinte con oltre il 60 per cento dei voti dal giovane bandiere hutu Melchior Ndadaye, ucciso quattro mesi dopo in un fallito colpo di stato).

Il raduno si è svolto nonostante il divieto di scioperi e manifestazioni che il ministro della Difesa Firmin Sinzoyihaba (tutsi) aveva annunciato giovedì, insieme con la destituzione di Ntibantunganya, l'inve-

stitura di Buyoya e lo scioglimento dei partiti. Alla manifestazione, non hanno però partecipato gli estremisti tutsi del Partito per la riconciliazione nazionale (Parna), il cui leader Jean-Baptiste Bagaza (deposto proprio da Buyoya dopo quasi undici anni di dittatura militare) continua a condannare dalla sua residenza sulle alture di Bujumbura il colpo di stato, perché foriero di «conseguenze violente».

Innescata nell'ottobre 1993 dall'uccisione di Ndadaye (primo presidente hutu liberamente eletto), l'ondata di violenza etnica che ha già provocato 150.000 morti in meno di tre anni non accenna frattanto ad arrestarsi.

BALCANI / AVRAMOVIC, EX GOVERNATORE DELLA BANCA CENTRALE

«Super Nonno» all'attacco

Defenestrato da Milosevic arringa gli operai contro l'operato del governo serbo

Servizio di
Maurizio Manzin

ZAGABRIA — «Super Nonno» va all'attacco. Non è il titolo di un «cartoon», ma quanto sta succedendo in questi giorni a Belgrado, dove Dragoslav Avramovic, denominato per l'appunto «Super dedek», ossia «Super Nonno» per la vigoria fisica e caratteriale nonostante la sua venerabile età di ultra settantenne, sta muovendo pesanti accuse al regime politico di Milosevic. E c'è già chi vede nel vulcanico ex governatore della Banca centrale della Serbia il possibile leader capace di coagulare la protesta contro il presidente e padre-padrone di Belgrado.

Che Avramovic abbia il dente avvelenato contro Milosevic non è un segreto. Prima osannato come l'artefice del «miracolo economico serbo» (quando lui era governatore il dinaro, seppur per un lievisimo lasso di tempo raggiunse la quasi parità col marco nonostante le sanzioni internazionali in corso), silurato poi da Milosevic, quando non serviva più e l'inflazione tornò inevitabilmente a galoppare.

Ora, lasciati gli ovattati uffici della Banca centrale serba, Avramovic non disdegna di recarsi tra gli operai per criticare l'operato del governo - il che significa criticare direttamente Milosevic - che, secondo quanto va affermando con la sua proverbiale decisione «Super Nonno», porte-

**«Belgrado
sta rischiando
sempre più
la bancarotta»**

ra entro l'autunno lo Stato alla catastrofe. «Gli autobus urbani sono in condizioni pessime - apostrofa Avramovic scopertosi tribuno del proletariato - gli acquedotti si stanno sfasciando, le ferrovie funzionano a ferrea, le centrali che assicurano il riscaldamento non sono state riparate, per cui ci attende un freddo inverno». E gli operai, forse sono gli unici, che ancora gli credono.

Finora Avramovic ha sempre negato l'ipotesi formulata da molti e che lo vedrebbe in autunno a capo delle organizzazioni operaie serbe pronte a «decapitare» il governo del suo imperatore. Ma la sua volontà di vendicarsi di coloro che lo hanno defenestrato traspare dai suoi sempre più frequenti interventi pubblici. «Super Nonno» non ha mai esplicitamente invitato le masse a scendere nelle strade per rovesciare Milosevic, come hanno invece fatto sia Zoran Djindjic che Vuk Draskovic, due dei leader più in vista dell'opposizione, ma i suoi proclami lasciano comunque trasparire la

stessa volontà. «Io non rappresento nessuno - argomenta - ma vedo che il momento è estremamente difficile, c'è una grande disoccupazione e i prezzi aumentano continuamente. Il pane sarà più caro, visto che i contadini non vogliono vendere il grano, e ciò determinerà il lievitare dei costi anche degli altri prodotti primari. Il governo - incalza Avramovic rivolto sempre agli operai - vi deve rispondere e vi deve chiarire qual è il reale stato dei rapporti con i principali organismi finanziari mondiali. La soluzione non è certo stampare nuove banconote, questo non fa altro che creare nuova inflazione».

Avramovic attacca Milosevic sul suo terreno preferito, quello finanziario. Egli sostiene, al contrario di quanto va dichiarando il presidente, che le fondamenta monetarie della Serbia sono tutt'altro che solide. La Repubblica federale jugoslava (Serbia e Montenegro) non sarebbe mai stata in una posizione così bassa nei confronti di quelle che sono le valutazioni internazionali. «Gli stranieri verranno a investire da noi solo se vedranno che a Belgrado c'è un governo serio, ma per ora il nostro esecutivo - incalza - sta solamente spendere inutili soldi per costituire un nuovo nodo ferroviario nel rione più diseredato di Belgrado».

Per il «Super Nonno» super arrabbiato c'è una sola verità inoppugnabile: la borsa serba è oggi tristemente vuota.

BALCANI / SARAJEVO I reduci protestano per i pagamenti che non hanno avuto

SARAJEVO — Almeno quattromila reduci di guerra bosniaci, molti dei quali con grucce o su sedie a rotelle, si sono radunati davanti alla sede del Parlamento per protestare contro la mancanza di assistenza da parte del governo. «Ladri, Ladri!» e «Questo Paese fa schifo!» erano le grida più ricorrenti tra i veterani, i quali a gran voce chiedevano un incontro con il presidente Alija Izetbegovic e lo sollecitavano a «fare piazza pulita dei corrotti» in seno all'esecutivo, che «non pagano quanto ci è dovuto».

«Abbiamo combattuto per la Bosnia e siamo pronti a farlo di nuovo», minacciava qualcuno. «Riprenderemo le armi, ma contro questo governo, se sarà necessario». Accanto ai dimostranti, che hanno tentato di fare irruzione nel Parlamento prima di essere respinti dalla polizia, erano arrivati da tutto il Paese a Sarajevo anche molte delle loro famiglie.

Le richieste comprendono l'immediato versamento di stipendi, pensioni e indennità non pagate, cure mediche e trasporti pubblici gratuiti e condizioni di favore per tutti gli ex combattenti. Il governo, stando al loro capo Amir Krkic, è in debito per somme che complessivamente sfiorano gli 80 miliardi di lire. Già un mese fa, ha spiegato ancora Krkic, la relativa lista è stata presentata al governo, dal quale però non è arrivata risposta. Per questo i veterani hanno voluto vedere Izetbegovic.

Di fronte al montare del tumulto, il presidente bosniaco è stato costretto a interrompere i colloqui con un ospite iraniano e a uscire dal palazzo. L'espressione preoccupata, ha promesso che le richieste saranno accolte tranne che per quanto riguarda gli arretrati più datati. Non con lui ce l'avevano i dimostranti: in breve tempo lo hanno letteralmente trascinato in mezzo a loro, sventolato bandiere nazionali e ritratti dello stesso Izetbegovic. La folla scandiva il suo nome, alcuni lo baciavano o si protendevano per toccarlo. «Caccia via i ladri, Alija! Ripulisci questo edificio».

MENTRE OGGI SI FESTEGGIA LA NATIVITA' DI MAOMETTO

Maxi-convegno al Cairo: l'Islam non è sinonimo di terrorismo

IL CAIRO — Islam non è sinonimo di terrorismo, né di integralismo, né di fondamentalismo. La religione islamica è tollerante, favorevole al dialogo tra le civiltà ed i popoli. Lo riaffermano con forza - e chiedono che nei paesi non islamici lo si capisca con chiarezza e si «sospendano le campagne di odio contro questa religione» - esperti islamici e ministri dei beni religiosi di 71 paesi arabi nel documento conclusivo della conferenza organizzata al Cairo dal Consiglio Supremo per gli Affari Islamici.

Tra citazioni di versetti del Corano e riferimenti alle massime di Maometto - del quale oggi si festeggia la natività - teorici ed esponenti religiosi riuniti al Cairo da mer-

coledì hanno evidenziato una distinzione netta tra «difesa legittima dalle aggressioni, un diritto garantito da convenzioni internazionali ai popoli oppressi ed occupati, e atti criminali commessi da fanatici religiosi o razzisti che si nascondono dietro la religione».

Se nella giornata di apertura il direttore dell'Istituto pontificio per gli studi islamici ed arabi, Etienne Renaud, che rappresentava il Vaticano, aveva fatto riferimento alla immagine confusa che l'Occidente ha dell'Islam anche per episodi come il massacro dei monaci in Algeria, oggi è emersa un'altra confusione, generata dalla ignoranza del fatto che tutte le religioni celesti rifiutano violenza e terrorismo. «Il fanati-

simo - ha osservato l'ex presidente del parlamento egiziano Suhi Abu Taleb - nasce dall'ignoranza in alcuni paesi delle leggi celesti, che spinge i fedeli ad essere esageratamente attaccati a frantusi principi religiosi, specie lì dove vivono minoranze che si sentono oppresse e vittime di ingiustizie».

Nel documento perciò si condannano «gli atti barbarici commessi da certi paesi contro i popoli islamici che difendono i loro diritti e l'autodeterminazione» e si sottolinea che gli sforzi della comunità internazionale «sono sempre incapaci di mettere fine alla sofferenza e alle ingiustizie contro questi popoli». Il riferimento, sembra ovvio, è alla Bosnia, rappresentata alla Conferen-

za dal mufti di Sarajevo, che ha chiesto la creazione di un centro di studi delle tre religioni (musulmana, cattolica e ortodossa), come «simbolo della coesistenza dei diversi credi e della loro cooperazione in una città distrutta dai conflitti religiosi».

Ma si guarda anche al vicino Israele, sia per il denunciato tentativo di estremisti israeliani (i «guardiani del tempio») di imporre il loro controllo sulla moschea di El Aqsa, sia per l'autodeterminazione dei palestinesi, sia per Gerusalemme. A proposito della Città santa, il documento della Conferenza ricorda che «i suoi luoghi santi, come quelli di Hebron non riguardano solo i palestinesi, ma tutti i musulmani».

FREDERIK DE KLERK APPARE A QUESTO PUNTO SEMPRE PIU' ISOLATO

Sud Africa: partito zulu resta al governo

JOHANNESBURG — L'Inkatha Party, che rappresenta gli zulu del Sudafrica, resta - smentendo le previsioni della vigilia - nel governo di unità nazionale. Lo ha confermato ieri, dopo le anticipazioni di venerdì, il leader indiscusso del partito, Mangosuthu Buthelezi, che è anche ministro dell'interno. Le prese di posizione sono state espresse nel corso dell'assemblea annuale dell'Inkatha, aperta ieri a Umtata, in KwaZulu, la patria degli zulu sudafricani.

«Se e quando lasceremo il governo di unità

nazionale - ha detto ieri Buthelezi - saremo noi a deciderlo, ed in base a nostre considerazioni, non a quelle del National Party di Frederik de Klerk (Np, rappresenta soprattutto bianchi e meticcianti moderati). Questa la frase chiave del discorso di Buthelezi, che può segnare una svolta - almeno temporanea - nella politica del Sudafrica».

L'Np, infatti, ha lasciato il governo di unità nazionale il 9 maggio dopo aver approvato la nuova Costituzione definitiva, ma proprio in seguito al fatto che in essa non ve-

niva concessa alcuna garanzia di presenza delle minoranze al governo a partire dalle prossime elezioni (1999). Nella strategia dell'Np, la mancanza di tali garanzie imponeva l'esigenza politica di creare subito una credibile opposizione, di cui l'Inkatha doveva essere uno degli assi portanti. Sembra che non lo sarà, almeno per ora: il che lascia l'Np in un duro isolamento politico.

Il disimpegno dell'Inkatha dal governo di unità nazionale sembrava, altresì, politicamente scontato fino a qualche giorno fa. Analoga-

mente erano, infatti, le premesse del distacco rispetto a quelle dell'Np: soprattutto l'opposizione, su base federalistica, alla strategia centralistica dell'African National Congress (Anc, che da solo gode attualmente di circa il 65 per cento dei suffragi).

Oltre a ciò, c'era la storica ostilità (a base etnica, via via politicizzata) tra gli zulu e le altre etnie nere. Una ostilità che, secondo calcoli attendibili ma non ufficiali, ha fatto almeno 20.000 morti negli ultimi 10 anni nel solo KwaZulu.

SECONDO I PRIMI DATI E' LA MIGLIORE STAGIONE DALL'INDIPENDENZA DELLO STATO CROATO

L'estate della rinascita

Nel weekend di metà luglio sono entrati ai valichi fiumani dai 140 ai 160 mila turisti

**Sono 110 mila gli ospiti in Istria,
80 mila nel Quarnero e 70 mila
in Dalmazia, però molti altri
sarebbero «in nero» (non registrati)**

FIUME — L'impressione è che si tratti della migliore delle annate dalla nascita dello stato croato, ovvero dal '91 in qua. Lo scorso fine settimana di metà luglio fiumane di turisti motorizzati (rari gli autostopisti e i cicloturisti) hanno invaso le principali vie di istro-quarnerine, con traffico a rilento, imbottimenti e incolonnamenti come non si vedevano da anni a questa parte. Bastano un paio di cifre a descrivere questa rinascita turistica: è stato calcolato che sabato scorso dai valichi di confine di Rupa e Pasjak (alle spalle di Fiume) sono entrati in Croazia da 140 a 160 mila villeggianti, mentre contemporaneamente ne sono usciti meno di 20 mila.

Voti dunque positivi per quello che viene considerato il primo dei tre week-end «di punta» della stagione turistica. Pagine decisamente più brutte invece in riferimento agli spostamenti dei vacanzieri dai valichi ai centri balneari, un trasferimento reso difficoltoso dall'inadeguatezza delle viabilità, vero tallone d'Achille dell'industria ricettiva croata assieme ai salati listini extra-alberghieri. Restano comunque in «tema assalto» per dire che pure nello scorso fine settimana è stato registrato l'ingresso nel Paese di ospiti sloveni, austriaci e tedeschi, con una discreta quota di presenze di turisti italiani. Seguono i turisti dell'Est, i cecchi, gli ungheresi e gli slovacchi, mentre risulta trascurabile il numero di olandesi, belgi e scandinavi che anni addietro costituivano una cospi-

cua fetta nella struttura dei villeggianti d'oltreconfine.

Arrivati alla meta, quali i gusti ricettivi? La situazione in questo senso appare chiara e indica una preferenza verso gli alberghi che in molte località presentano un «full» di presenze. Parecchi gli hotel che stanno avvicinandosi in modo rapido al tutto esaurito, cosicché a cavallo tra luglio e agosto saranno autotoccampeggi e affittacamere a sobbarcarsi una maggior mole di lavoro.

Nonostante l'incoraggiante ripresa, gli operatori turistici (ed anche il governo di Zagabria) sono comunque alle prese con un atteso dilemma: se alle presenze farà riscontro anche un gettito valutario degno di rilevanza. L'impressione è che i villeggianti, o gran parte di essi, non appaiono di manica larga in fatto di consumi, preferendo attenersi alle spese dirette, tipo vitto e alloggio in albergo e senza rischi supplementari visto che la Croazia si trova sulla lista nera dei Paesi ritenuti costosi.

Ancora un'annotazione: si va facendo sempre più largo l'ipotesi che le cifre ufficiali delle presenze risultino in difetto a causa dei numerosi ospiti che imprese e affittacamere privati non notificano alle competenti istituzioni. Ospiti «in nero», insomma, un «sommerso» dell'industria dell'ospitalità istro-quarnerina che alcuni quantificano nella misura del 10-20 per cento rispetto ai numeri ufficiali. Che sono i seguenti: circa 110 mila turisti in Istria, quasi 80 mila nel Quarnero e sui 70 mila in Dalmazia.



Spiagge di nuovo affollate (l'immagine si riferisce a Medolino) in Istria, Quarnero e Dalmazia.

RICONOSCIMENTO ALLA DOTTRESSA MIRANA MALC

Congresso di talassologia, Portorose candidata

PIRANO — L'attività di ricerca scientifica dedicata, in particolare, a vari aspetti del clima marino, alla sua incidenza sull'ambiente e alle attività curative che possono essere espletate nelle aree costiere è valsa alla dottoressa Mirana Malc dello stabilimento termale degli «Hoteli Palace» di Portorose due importanti riconoscimenti che le sono stati conferiti dall'Associazione europea della medicina termale e della bioclimatologia. In questa veste è stato deciso che la Malc prenderà parte con una propria relazione al prossimo congresso di talassologia e talassoterapia fissato in dicembre a Colle Isarco, in provincia di Bolzano.

La dottoressa Malc è anche il primo esponen-

te sloveno di questo particolare settore della medicina che viene insignito con cariche di questo peso all'estero. Un riconoscimento che gratifica non soltanto la dottoressa, ma anche per la catena alberghiera presso la quale opera da più di dieci anni. Ricordiamo che l'attività termale a Portorose costituisce un importante arricchimento dell'offerta turistica. E recentemente le strutture sono state rinnovate. La Malc, oltre alla specialità in talassoterapia, si occupa di medicina riabilitativa e sportiva e di agopuntura.

Al congresso di Montesevino Lido hanno

partecipato esperti di Italia, Austria, Francia, Turchia, Spagna, Portogallo, Montecarlo e Slovenia (nella persona della Malc) quasi tutti stati che si affacciano sul Mediterraneo. Una particolare attenzione è stata riservata al problema di inquinamento dell'ambiente marino e alle sue conseguenze sulla salute.

Uno dei prossimi congressi dell'Associazione europea della medicina termale e della bioclimatologia, il decimo o l'undicesimo — secondo una dichiarazione del suo presidente, il professor Roberto Gualtieri dell'Università di Milano — è previsto a Portorose.

SPECULAZIONI SU UNA RICERCA SCIENTIFICA

Una o due Istrie? Dipende dal clima

**Dibattito
su meteorologia
e carattere
degli abitanti**

ta, l'operazione di abbinamento non sarebbe riuscita anche al più accanito sostenitore di quella teoria.

La platea comprese l'imbarazzante sequenza di congetture che la domanda apriva, pur tuttavia il discorso continuò, con dispiacere dell'autore, lontano dai temi più propriamente meteorologici. E si parlò a lungo, ricordo, del termine Istria Slovena usato nel libro: c'era chi lo giustificava e chi invece proponeva altri nomi che in qualche mo-

do esprimessero senza ambiguità le caratteristiche del territorio in funzione di quello più ampio dello stato di appartenenza. A un certo punto del dibattito prese la parola il titolare di un'azienda addetta alla promozione del turismo regionale. Egli ringraziò l'autore del libro dicendosi convinto che i dati raccolti avrebbero certamente giovato a rendere più ricchi gli opuscoli turistici che la sua azienda stampava di anno in anno per presentare il prodotto turistico locale sui mercati esteri.

Tuttavia si sentì in dovere di fare un appunto sul termine «Istria slovena» usato dall'autore poiché, dal punto di vista degli interessi del turismo regionale non andava proprio. Disse, a proposito, che comprendeva l'intenzione scientifica e sentimentale, giustificata entrambi, di rispettare i confini naturali e storici della penisola ma che ciò, una volta usciti sui mercati internazionali, portava inevitabilmente l'acqua al mulino dei colleghi della parte croata dell'Istria. «A Berlino o a Milano, l'Istria è una sola e fatte le debite proporzioni s'identifica con il grosso della costa che non è nostra. Per cui, concludeva il signore, noi usiamo nei nostri dépliant il termine Litorale sloveno con il quale possiamo distinguerci e non creare equivoci».

Ricordo di aver seguito con molta attenzione le ragioni del titolare dell'agenzia di promozione e lo sto rivalutando ora mentre in viaggio da Capodistria saluto il doganiere croato al confine sul Dragogna. Tra pochi metri la macchina incrocerà il grande pannello pubblicitario piantato in terra croata su cui sta scritto per tutti: «Benvenuti in Istria terra del bon vin».

Elio Velan

**FIUME
McDonald's
in Corso:
aprirà
ad aprile '97**

FIUME — La «McDonald's», ormai è ufficiale, sbarca a Fiume. La nota catena americana di «fast food», celebre per il suo panino imbottito (l'hamburger), aprirà l'anno prossimo un ristorante in via del Corso, precisamente negli ambienti che ora ospitano il caffè «Ucka». A dare la via libera è stata la giunta cittadina che ha deciso di affittare il locale alla «McDonald's» per un periodo di 15 anni. Previsto da parte dell'impresa americana lo stanziamento di un milione e mezzo di marchi per ristrutturare l'«Ucka», mentre è previsto che il ristorante apra i battenti entro il primo aprile '97.

NEI SETTORI TURISTICO E AGROALIMENTARE

Ditte italiane impegnate nell'area capodistriana

CAPODISTRIA — Una nutrita delegazione di uomini d'affari del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e dell'Emilia Romagna ha visitato il Capodistriano, interessandosi in particolare allo sviluppo dei settori agroalimentare, turistico e della ristrutturazione delle terme di Portorose.

Negli ultimi anni numerosi imprenditori emiliani hanno realizzato innovazioni tecnologiche proprio nel comprensorio costiero. Lo scorso anno una ditta di Parma ha rinnovato la linea di imbottigliamento automatico della cantina sociale «Vina Koper» di Capodistria. Si è trattato di un investimento globale di un'ottantina di milio-

ni di talleri (circa un miliardo di lire). Prossimamente sono previsti nuovi ammodernamenti tecnologici sia alla «Vina Koper» sia in altre imprese di questo territorio nel comparto agroalimentare, ai cui appalti concorreranno alcune ditte emiliane e del Friuli-Venezia Giulia.

Successivamente gli ospiti italiani hanno soggiornato a Pirano, Portorose, Isola d'Istria e Santa Lucia, dove sono stati messi a conoscenza dei principali programmi di sviluppo turistico. Proprio agli inizi dell'anno ha preso il via la completa ristrutturazione logistica della stazione termale di Portorose, costruita una decina di anni fa. Si tratta di un inve-

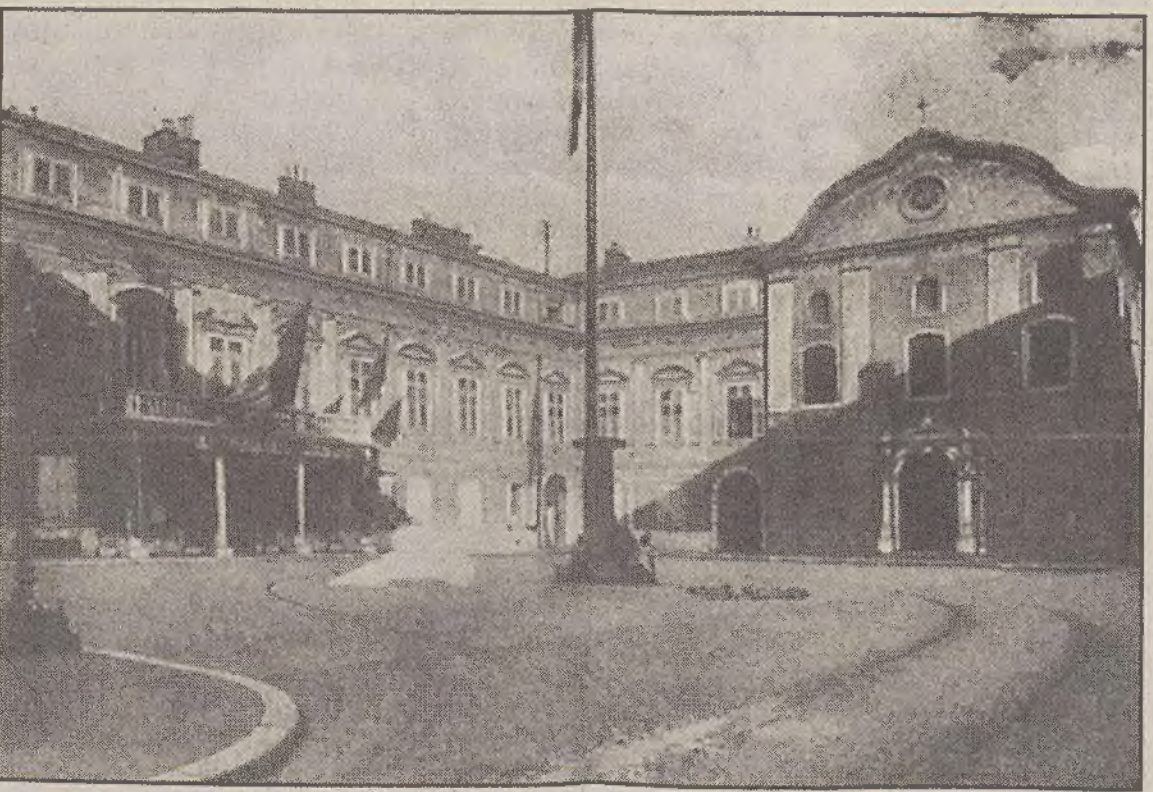
stimento globale di 5 milioni di marchi (5 miliardi di lire circa). Il nuovo stabilimento termale, gestito dall'azienda turistico alberghiera «Hoteli Palace» verrà completato entro la fine di agosto.

Tra breve dovrebbero iniziare i lavori di restauro del vecchio Hotel Palace, uno dei più celebri alberghi della costa adriatica. Il rinnovo dell'edificio e la ristrutturazione logistica dell'area circostante verranno a costare una trentina di milioni di marchi (oltre 30 miliardi di lire). Per alcuni lavori di restauro strutturale di arredamento saranno in lizza anche alcune ditte specializzate di Udine, Parma e Reggio Emilia.

LA FONDAMENTALE OPERA DELL'UNGHERESE «FIUMANIZZATO» ALADAR (ALFREDO)

Storiografia fiumana, il ruolo di Fest

Con i suoi saggi, pubblicati a fine Ottocento, diede un decisivo impulso scientifico alla ricerca



La piazza del Municipio del capoluogo quarnerino in una foto d'epoca.

«Lodovico Giuseppe Cimiotti (...) da Presburgo, dove difendeva in qualità di deputato di Fiume gli interessi della sua città, lanciava nel Capodanno del 1844 il seguente appello ai fiumani: «(...) mi valgo del mezzo della pubblica gazzetta per istimolare l'amor patrio di ciascuno de' miei concittadini, supplicandoli di frugare nei propri scrigni e di farmi pervenire direttamente (...) carte, documenti, diplomi o memorie antiche riguardanti Fiume (...)». Non potremo dir meglio per rivolgerci a quanti sono in grado di fornire cimeli, notizie, documenti, pubblicazioni rare atte a facilitare il lavoro dei nostri collaboratori».

Anche con questo inciso — che dava ampio spazio alla figura del Cimiotti — il comitato di redazione della rivista «Fiume» (formato da Radetti, Burich, Biasi, Brazzoduro e operante a Roma dal 1952) si era «presentato» ai suoi lettori.

A quarantatré anni di distanza, a Trieste nel '95, un altro studioso — Gianni Stelli nella sua opera «Fiume e dintorni nel 1844» — ci propone un nuovo interessante «inciso» sulla storiografia fiumana: anche se nell'ultimo lungo «dopo-guerra» su quest'ultimo tema hanno già indugiato vari Autori, fra cui Samant e Peteani nel 1969 con la loro «Bibliografia storica...». Rossi-Sabatini nel 1978 con la «Presentazione» di una ristampa anastatica della fondamentale opera del Kobler; l'esten-

sore di questa nota nel 1986 con una nota bibliografica conclusiva dell'opera «La diaspora fiumana...»; e Seml nel 1991 col capitolo dedicato a Fiume e alla «Istria» nel «Istria e Dalmazia».

Adesso, però, Gianni Stelli, con le quattro paginette del suo «inciso», affronta soltanto il tema della «nascita» della storiografia fiumana. E — pur senza ignorare l'appello del 1844 del Cimiotti — così ne scrive: «Negli ultimi venticinque anni del secolo (XIX) si può parlare finalmente dell'esistenza di una storiografia locale di buon livello scientifico, risultato di una lunga preparazione, di cui gli eventi del 1848, la dipendenza successiva della città dalla Croazia e la rinascita all'Ungheria costituiscono i momenti essenziali».

Principali protagonisti dell'«adcollo» storiografico fiumano sarebbero stati rispettivamente il fiumano Giovanni Kobler e l'ungherese fiumano Aladar (Alfredo) Fest. Non si possono dimenticare comunque i brevi saggi storici pubblicati da Giuseppe Politei negli Almanacchi fiumani, editi con cadenza annuale dal 1855 al 1859-60. E nemmeno le opere «Fiume considerata dal lato marittimo» (del 1870) e «Fiume und Seine Umgebungen» (del 1884) di Heinrich von «Enrico» Litrow. E infine le «Notizie storiche sulla città di Fiume», pubblicate da Vincenzo Tomisch nel 1886 (preziosi per i numerosi do-

cumenti riprodotti e le copiose notizie riportate), ma essenzialmente carenti «sul piano scientifico».

Soltanto nel 1896 (a tre anni dalla morte dell'autore) si potranno invece leggere — come sottolineato da Stelli — le «Memorie per la storia... di Fiume» di Giovanni Kobler: che non costituiscono purtroppo «quella organica storia di Fiume che Kobler avrebbe avuto intenzione di scrivere e che soltanto i suoi scrupoli di ricercatore instancabile e sempre insoddisfatto gli impedirono di portare a compimento».

Ma il punto d'arrivo dello sviluppo iniziale della storiografia fiumana dovrebbe essere identificato soprattutto con l'opera del Fest. E così ne scrive molto brevemente lo Stelli in quelle che possiamo considerare le righe conclusive dell'«inciso»: «Fu l'ungherese fiumano Aladar (Alfredo) Fest (...) a imprimere un altro decisivo impulso, dopo quello del Kobler, alla storiografia fiumana, con una serie di fondamentali lavori sulla Fiume quattrocentesca, sugli Uscocchi, sulla questione dell'autonomia cittadina, sul periodico francese, sui rapporti con l'Ungheria, ecc., pubblicati in ungherese e in italiano, nel corso degli anni Novanta (del XIX secolo) e nel primo quindicennio del Novecento». Ma l'opera del Fest «attende ancora un'analisi adeguata al suo elevato livello scientifico (...)».

Mario Dassovich

LA LETTERA / PROPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE ANAGRUMBA-PROGETTO MUSIKA

Spazio in tv per la cultura giovanile di confine

Da Alessandro Capuzzo, responsabile di Anagramba-Progetto Musika, riceviamo la seguente lettera aperta:

Come rappresentante di Anagramba-Progetto Musika (sezione di Trieste dell'Associazione nazionale gruppi musicali di base), e il Pag (Progetto di aggregazione giovanile) nato — sempre a Trieste — da un pool di associazioni e cooperative (Albero azzurro, Anagramba, Arciragazzi, Azione cattolica, la Marmotta, la Quercia, Unione dei circoli culturali sloveni), mi sono attivato, in accordo col Comune di Trieste, per creare un primo Centro di aggregazione giovanile in città, come esistono in varie parti d'Italia e d'Europa, compreso il vicino oltreconfine.

A questo scopo Progetto Musika ha organizzato l'anno scorso una rassegna di gruppi musicali, dal titolo «Lo Spazio non è un'opinione», in collaborazione col Comune, col quotidiano «Il Piccolo», con un negozio e un'agenzia bancaria del luogo. La ma-

nifestazione ha avuto un ottimo successo ed è nostra intenzione ampliarla. Ho preso perciò contatti col «Piccolo», col Conservatorio «Tartini», con l'Università popolare, con la scuola di musica di Verteneglio, con il Comitato selezionatore della Biennale europea della gioventù, e con vari altri soggetti, e tutti hanno manifestato interesse.

In base a questa esperienza propongo di realizzare un programma televisivo di cultura giovanile locale e non, che costruisca contatti e conoscenza tra le realtà del Triestino e del Capodistriano, e tra questi e Venezia, Udine, Lubiana, Fiume, Pola e altre località. Chiave del dialogo sarebbe la musica — dal rap alla classica — e tutti i tipi di arte e cultura, in rapporto alle specificità del Pag e alle proposte degli ospiti.

Questa proposta è già stata presentata al responsabile della programmazione italiana di Tv Capodistria, che ha manifestato una disponibilità di massima. E' stata pre-

sentata anche — a livello informale — al Filiberto Benedetti, responsabile della programmazione in lingua slovena della Rai regionale. Un accordo tra le due emittenti permetterebbe a mio parere di allargare il bacino di trasmissione e di ridurre considerevolmente l'impegno e i costi necessari. Un'ipotesi in questo senso potrebbe consistere nella registrazione del programma in italiano per Tv Capodistria, e in una ritrasmissione doppiata in sloveno per la Rai.

Vedo come molto importante ai fini del progetto l'avallo dei due maggiori Enti locali coinvolti, i Comuni di Trieste e Capodistria. Il sostegno finanziario potrebbe venire da contribuzioni e donazioni, sia pubbliche che private, in presenza di concrete garanzie di validità sul piano sociale e culturale. Auspico inoltre il coinvolgimento dell'Unione nell'iniziativa, nei modi che riterrà più opportuno concretare.

Alessandro Capuzzo

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 11,88 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 286,45 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,80 = 1035,55 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,30 = 1231,74 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 76,20 = 953,01 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,00 = 1145,80 Lire/l

* Dati forniti dalla Spisarna Banke Koper di Capodistria

IL SINDACO DI MONFALCONE HA FISSATO CON UN'ORDINANZA LA DATA DEL REFERENDUM CONSULTIVO

Terminal, si vota a settembre

Domenica 29 i cittadini saranno chiamati a dire «sì» o «no» agli impianti progettati dalla Snam



MONFALCONE — I monfalconesi saranno chiamati a decidere sul terminal Snam il 29 settembre. Il sindaco della città, Adriano Persi, ha infatti indetto venerdì un referendum consultivo della popolazione sull'insediamento di un impianto per la rigassificazione di metano liquido sul territorio del comune isontino. Monfalcone si esprimerà sul quesito presentato dal comitato contrario al terminale, e sottoscritto da oltre duemila cittadini, che recita: «Volete che nel territorio del comune di Monfalcone sia realizzato un terminal per la rigassificazione del gas naturale liquefatto?».

Un quesito «secco», in sostanza, che non accenna al pacchetto di interventi compensativi che la Snam si è impegnata a realizzare a fianco dell'impianto, sempre che la città prenda una posizione definita entro la fi-

ne di settembre. La proposta di convenzione firmata dall'amministratore delegato della società dell'Eni e presentata nei giorni scorsi al sindaco Persi va infatti ritenuta valida fino al 30 settembre. Monfalcone si esprimerà quindi proprio al limite del tempo concesso e ritenuto accettabile dalla Snam, ma non solo. Anche l'Eni, che ha deciso di abbandonare il progetto per la realizzazione in proprio di un terminal Gnl a Montalto di Castro, e il ministero dell'Industria sembrano decisi a chiudere la prima possibile la partita. In ballo del resto c'è il contratto con la Nigeria per la fornitura di 3,5 miliardi di metri cubi di metano annui che entrerà in vigore a fine '99.

A Monfalcone, intanto, al fronte del «no» si sta opponendo un fronte del «sì» composto da commercianti, artigiani, industriali, operatori e compagnia portuale, sindacati.

POLEMICA

«Lavori in Consiglio, le opposizioni non frenano»

TRIESTE — «Un comunicato ingenuo della maggioranza di Lega Nord, Ppi, Pds, Verdi, Si e Pri, che reggono la Regione, vuol far credere — recita una nota dei gruppi di Fi, Cdu, Udc, Gm e Ccd — che il Consiglio si sta impantanando nell'inconcludenza a causa dell'ostruzionismo dell'opposizione».

Dopo che la conferenza dei capigruppo aveva concordato il calendario dei lavori d'aula, infatti, la maggioranza — sotto la guida di Roberto Antonione, Ferruccio Saro e Anna Sdraulig (Fi), Alberto Tomat e Tiziano Chiarotto (Cdu), Aldo Ariis (Udc), Giancarlo Castagnoli (Gm) e Carmelo Calandruccio (Ccd) — ha trascinato per le lunghe i lavori senza assumere un chiaro indirizzo politico, com'è nei suoi doveri. «In una settimana — continua il comunicato — si è riusciti a concludere l'esame di ben tre leggi; ora si è rifiutata la proposta ragionevole dell'opposizione di concludere i lavori con l'esame di altre tre leggi, consentendo un ulteriore mese di tempo per l'approfondimento dell'esame di leggi complesse di grande rilevanza sociale ed economica».

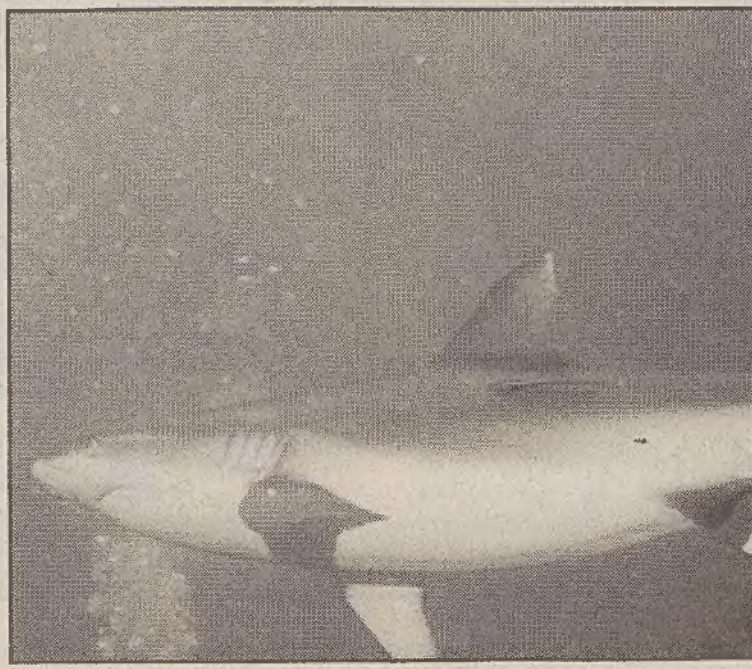
PRESO DURANTE UNA BATTUTA DI PESCA D'ALTURA

Squalo volpe catturato a Lignano Era a sei miglia dalle spiagge

LIGNANO — Alla fine lo squalo è saltato fuori. Anzi è stato catturato. Ieri pomeriggio, una barca che praticava la pesca d'altura ha preso all'amo uno squalo volpe di due metri e mezzo. La cattura è avvenuta al largo, a sei miglia di distanza dalle spiagge affollate, non lontano dalle coste della ex Jugoslavia. Dopo la cattura lo squalo è stato portato alla darsena Sabaudoro di Lignano, dove è stato esposto per le foto di rito e per soddisfare la curiosità dei molti turisti.

Lo squalo volpe (*Alopias vulpinus*) è abbastanza diffuso nelle acque dell'Alto Adriatico; può essere lungo fino a sei metri, e si nutre esclusivamente di pesci quali sardine, sgombrini, talvolta tonni.

Un paio di giorni fa nelle acque di Lignano era stato pescato anche un cucciolo di squalo, forse della stessa specie di quello preso ieri. Nonostante la cattura dello squalo volpe si avvenuta al largo, e nonostante la specie si assai raramente pericolosa per l'uomo, l'episodio ha creato una certa emozione tra i bagnanti di Lignano.



DOPO TRENT' ANNI PORDENONE E GORIZIA CAMBIANO IL CAP

Addio alla «schiavitù postale»

TRIESTE — Pordenone e Gorizia cambieranno il loro codice di avviamento postale (Cap), e saranno così, dopo trent'anni, definitivamente «sganciate» rispettivamente da Udine e Pordenone. Con i due capoluoghi, infatti, Pordenone e Gorizia hanno in comune i primi due numeri del Cap (33 per la città friulana, 34 per quella giuliana) seguiti dall'«anomalo» «170» (invece del «100» delle altre città). Un cambiamento che, nelle intenzioni delle Poste dovrebbe consentire uno smistamento più veloce e razionale della corrispondenza. Una piccola rivoluzione cui dovranno attenersi, presumibilmente dal 1997, tutti coloro che intendono spedire a Pordenone e Gorizia una cartolina, una lettera, insomma qualsiasi tipo di corrispondenza. Finisce così l'era della «dipendenza» postale che legava virtualmente le due città alle province di Udine e Trieste.

Il cambiamento fa parte di una più ampia «rivoluzione» in arrivo per il Cap: a trent'anni dalla sua istituzione, il codice di cinque numeri entrato ormai nelle abitudini di tutti gli italiani (e che serve alle

Poste per indirizzare più velocemente la corrispondenza), sta per subire un generale trattamento di «ringiovanimento» il cui obiettivo è quello di portare le combinazioni disponibili dalle attuali 20 mila a 100 mila. L'annuncio è stato dato dal ministro delle Poste Antonio Maccanico in risposta ad un'interrogazione parlamentare: il nuovo programma — imperniato su un «uso più razionale della terza cifra» — servirà tra l'altro anche ad inquadrare le otto nuove province italiane (Biella, Verbania, Lecco, Lodi, Pavia, Rimini, Crotone e Vibo Valentia) tra le diverse circoscrizioni postali.

Oltre ad assegnare alle otto province più «giovani» una nuova numerazione, la revisione del CAP modificherà anche appunto le numerazioni, oltre quelle delle province di Gorizia e Pordenone, di Isernia e Oristano che sono attualmente contraddistinte da codici di avviamento postale «anomali» nei quali le prime due cifre sono in comune con altri capoluoghi. L'attivazione delle numerazioni delle nuove province dovrebbe scattare all'inizio del 1997.

LEGGERMENTE FERITO UN GIARDINIERE

Ringhiera anti-gatti «folgora» un uomo

PORDENONE — L'amore per gli animali è un sentimento abbastanza diffuso, ci permettiamo di dire, nel nostro Paese. E la provincia di Pordenone non fa eccezione. Quindi, quanto accaduto a Sacile — un episodio i cui contorni non sono stati ancora del tutto chiariti — deve tenere conto di questa riflessione. Forse si è trattato di una «legittima» difesa del proprio territorio. Sta di fatto che proprio nel centro liventino, dietro alla vecchia piscina, in via Martiri Sfriso, qualcuno, di quel ricovero per gatti randagi, proprio non ne poteva più.

Escrementi, impronte sulla carrozzeria dell'auto, miagolii a notte fonda per effusioni amorose e accoppiamenti e quant'altro. Il proprietario di una elegante bifamiliare ha pensato bene — così si è sentito dire in paese — di dotare una piccola ringhiera che delimita l'ingresso dell'abitazione di un sistema estremo-

mamente efficace: la corrente a 220 volt. Anche sull'entità del voltaggio le versioni sono contrastanti: c'è chi dice che il sistema anti-gatto artigianale fosse regolarmente omologato e tarato a soli 12 volt. A scoprirlo è stato un giardiniere che stava potando una siepe e che, appoggiandosi alla rete, ha ricevuto la scossa.

Assieme a lui c'era anche la conigliuola con la quale, poi, è andato all'ospedale dov'è stato sottoposto a una visita che però non ha evidenziato nulla di particolare.

Sono intervenuti anche i Carabinieri del nucleo operativo radiomobile i quali, all'atto di staccare i fili dalla ringhiera, si sono sentiti, come dire, elettrizzati. Pare che l'episodio, che per tutta la giornata di ieri ha tenuto banco nei bar, non sia destinato a sfociare in una comunicazione giudiziaria.

ma.bo.

SAN DANIELE

Operaio precipita dal tetto su cui lavora

UDINE — Ancora un infortunio sul lavoro nella nostra regione. Un uomo di Giais di Guaro (Venezia), Adriano Delle Vedove, di 42 anni, è rimasto ferito a San Daniele cadendo da un capannone di una ditta.

L'uomo, hanno riferito i carabinieri, stava lavorando alla copertura dello stabilimento. Delle Vedove è stato ricoverato all'ospedale di San Daniele, con la frattura di un femore e trauma addominale, e gli è stata formulata una prognosi di 90 giorni.

Negli ultimi tempi si sono moltiplicati in regione i casi di infortunio sul lavoro, tanto da indurre i sindacati a parlare di vera e propria emergenza.

L'INTERVENTO

«Parco del Carso, occasione di tutela per la minoranza»

A proposito delle vivaci polemiche sviluppatesi in questi giorni in merito al Parco del Carso, tengo a sottolineare cinque questioni che pongo molto in sintesi e con tutta sincerità.

1) Per le favorevoli condizioni culturali e politiche determinatesi a cavallo del confine (elezioni triestine del '93, associazione della Slovenia all'Ue, aperture a Capodistria e altrove, ecc.) nonché per i comportamenti coerentemente tenuti dai Verdi a favore di nuovi rapporti interetnici a Trieste come in tutta l'area di Alpe Adria, mi costa sofferenza e amarezza prendere atto che il progetto di un Parco Internazionale sul Carso sia osteggiato in maniera convergente tanto dalla nomenclatura della minoranza slovena quanto dalla solita vecchia destra triestina. Del resto, quando nel '94 incontrai nella mia veste di assessore regionale il ministro per l'Ambiente della Repubblica di Slovenia Pavel Gantar, egli mi assicurò ufficialmente l'interesse del suo governo per un simile progetto da realizzare nell'ambito dei programmi comunitari per la cooperazione transfrontaliera, ma mi riferì anche di ostilità analoghe fra le forze politiche e sociali interne alla Slovenia.

2) I Verdi non hanno rifiutato — come qualcuno ha spudoratamente sostenuto — la Comunità montana come ente gestore del Parco o delle riserve: è vero esattamente il contrario, ovvero che l'hanno proposto (con relativi strumenti e finanziamenti). Ne testimoniano le proposte di legge del gruppo Verde prima e della giunta regionale Travnat nel 1994, che contribuì a stendere personalmente: lo sanno tutti, dall'Alleanza contadina alla Coldiretti, dai Comuni alla... Comunità montana. Lo può testimoniare il sindaco Illy, che faticai all'epoca a convincere dell'opportunità di un tale coinvolgimento.

3) Al contrario di quanto sostengono alcuni sedicenti rappresentanti della minoranza slovena, gli ambientalisti ritengono che l'equilibrio etnico sia già stato modificato rispetto al passato e ciò come conseguenza della politica praticata sul territorio. Questa politica non era sostenuta però dagli ambientalisti ma dalla nomenclatura della minoranza, che ha quantomeno acconsentito alla monetizzazione delle distruzioni ambientali, trattando sovente con la destra italiana le aree di espansione edilizia e le opere pubbliche di cosiddetto «interesse generale». Sarebbe invece proprio il Parco a consentire agli abitanti dell'area carsica di valorizzare e difendere le tradizioni e progettare propri modelli di sviluppo, facendosi forti di una natura finalmente intesa come «risorsa» e non come «ostacolo».

4) Allo stato attuale delle cose il Carso della nostra regione è già abbandonato sostanzialmente a una funzione di periferia urbana, a mio parere a causa della politica fallimentare della nomenclatura di alcune organizzazioni della minoranza slovena, congiunta alla storica spinta speculativa della destra italiana. Il Parco del Carso rappresenta al contrario una proposta per invertire questa tendenza, attualmente evidenziata dall'elevatissimo numero di abitanti che, sloveni e italiani, lavorano (e sono costretti) a lavorare in città o altrove. In questo senso gli ambientalisti italiani e sloveni ritengono che attività economiche realisticamente praticabili e redditizie nei settori dell'agricoltura, allevamento e turismo siano possibili solo superando la logica del puro mercato: l'area di tutela denominata «Parco» consente proprio di acquisire questi strumenti — in particolare finanziari — che altrimenti l'Unione Europea impedirebbe di attivare. Non vorrei — nominandoli — nuocere agli operatori economici sloveni che ci testimoniano ogni giorno della drammaticità della situazione dell'agricoltura del Carso nel regime di concorrenza attuale. Chi però si batte per il mantenimento dello status quo, e quindi ottiene la rinuncia ai tali finanziamenti e a un progetto di sviluppo, dovrà fornire anche a loro i motivi dell'incapacità a fornire risposte concrete.

5) Qualcuno ha stigmatizzato che non vi fossero «sloveni» in piazza Oberdan mercoledì 24 luglio, a manifestare per il parco del Carso. Lo può dire soltanto chi non era presente alla manifestazione. È invece verissimo che non erano invitati italiani o sloveni in quanto tali, ma tutti i cittadini affinché manifestassero assieme, fieri delle proprie lingue, culture e appartenenze politiche diverse per un progetto che riteniamo di sviluppo e di pace. Eloquente la partecipazione, fra gli altri, di Lega Nord e Rifondazione Comunista e l'assenza di Alleanza nazionale e della Lista per Trieste.

Fiero della mia «bastardaggine» culturale ed etnica, persevero nella convinzione che tutti assieme riusciremo meglio a conquistare un futuro per le nostre terre solo se sapremo valutare i progetti proposti rinunciando ciascuno a un pezzetto dei suoi pregiudizi, politici o etnici che essi siano.

Paolo Gherisina
Consigliere regionale dei Verdi

TERMINAL SIGNIFICA: SVILUPPO DEL PORTO.

Un progetto per
MONFALCONE

Uno dei motivi che hanno suggerito a SNAM la scelta di Mon-

falcone quale luogo più adatto alla costruzione del terminal per il metano è rappresentato dall'esistenza di un porto di grande tradizione e di notevoli potenzialità.

Infatti il porto di Monfalcone è vicino ad altre importanti vie di comunicazione e di trasporto, quali l'autostrada, la ferrovia e l'aeroporto; è una porta aperta sui mercati dell'Est europeo in grande espansione; ha a disposizione ampi spazi sfruttabili dietro le banchine.

Poiché terminal e porto costituiscono insieme una grande opportunità di sviluppo, SNAM ha messo nero su bianco il suo impegno a realizzare a proprie spese una serie di interventi per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività portuali. Così, in concomitanza con la costruzione del terminal, inizieranno i lavori per l'approfondimento del canale di accesso al porto, e della darsena: il fondale verrà portato a -13 metri per permettere l'ingresso di navi di stazza superiore a

quella attuale. Inoltre verranno costruite due nuove banchine per una larghezza di 500 metri.

Il primo effetto pratico della collaborazione tra terminal e porto si avrà con l'apertura 24 ore su 24 del porto stesso, che faciliterà un aumento dell'occupazione degli addetti allo scarico, alle operazioni di registrazione ed ai rimorchiatori, oltre che della capacità di traffico e della competitività.

Per garantire la miglior sicurezza della navigazione, SNAM metterà a disposizione del porto di Monfalcone un sistema per il controllo del traffico marittimo, rendendo così il porto uno dei più moderni ed all'avanguardia di tutto il Mediterraneo. Il porto di Monfalcone ha oggi una grande opportunità: diventare il volano per lo sviluppo economico dell'intera zona.

Continua il 30 Luglio, sempre su questa pagina
Terminal significa: riqualificazione del Lisert.

Snam
Società dell'Eni

• www.monfalcone.eni.it • monfalcone@snam.eni.it

Sanità, legge a tutela dei cittadini

TRIESTE — Le leggi di riforma sanitaria hanno delineato il quadro programmatico per l'organizzazione sanitaria regionale, ma l'operatività delle aziende per i servizi sanitari e della stessa Agenzia regionale per la sanità richiedono ora normative specifiche soprattutto in materia di programmazione, contabilità e controllo.

La risposta a queste esigenze, fondamentali sotto l'aspetto della gestione economico-finanziaria dei servizi sanitari, è contenuta nel disegno di legge che la Giun-

ta regionale, in base alla proposta dell'assessore alla Sanità Gianpiero Fasola (nella foto), ha approvato nei giorni scorsi per regolare questa materia.

Il disegno di legge, uno dei punti programmatici dell'attuale Giunta, ha infatti come finalità principale il completamento del quadro normativo di riferimento per il riordino del servizio sanitario regionale, introducendo criteri e strumenti per una gestione «efficace» — fa notare Fasola —, efficiente e coordinata delle aziende sanitarie nell'ambito degli in-

dirizzi espressi nella pianificazione e definizione delle politiche sanitarie regionali.

Si tratta, in sostanza, di offrire ai direttori generali delle aziende e all'Agenzia regionale per la sanità gli strumenti per una gestione degli obiettivi e delle risorse che consenta l'attuazione della riforma sanitaria a beneficio degli utenti mantenendo però l'equilibrio finanziario ed evitando quindi pesanti passività che ricadrebbero su tutta la collettività.

I controlli formali su-

gli atti delle aziende lasciano il posto a controlli di gestione che verificano sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati, non solo in generale, ma anche per singoli centri di spesa. «È una forma di controllo — conclude Fasola — che verifica la spesa in relazione anche alla qualità dei servizi offerti».

Anche sotto l'aspetto della gestione patrimoniale vengono introdotte novità, quale la possibilità di utilizzare il patrimonio disponibile delle singole aziende per autofinanziamento.



IDATI RILEVATI DALL'AUTORITA' SANITARIA NON CONSENTONO AL SINDACO DI ATTENUARE IN AGOSTO LE LIMITAZIONI AL TRAFFICO

Benzene alto, i divieti restano

APPELLO DI ILLY AI CITTADINI

«E' in gioco la salute: usiamo meno l'auto»

Cari concittadini, il commercio, componente primaria della nostra realtà economica, sta attraversando una grave crisi, le cui conseguenze sociali sono già ora significativamente negative e potrebbero in tempi anche brevi divenire drammatiche. Molte e complesse sono le cause della congiuntura, che è sensibilmente avvertita e lamentata nel vicino Friuli, in tutta l'Italia e in vaste aree europee, inclusa la Slovenia.



noi e i nostri figli abbiamo diritto a non morire di cancro con loro stessi e i loro figli.

A Trieste la situazione appare preoccupante anche perché abbiamo a lungo svolto un ruolo «temporaneo» rispetto a un vasto bacino di utenza, costituito non soltanto dai popoli della ex Jugoslavia, ma che abbracciava un fronte molto più vasto e profondo. Onestamente impone di affermare che l'auspicabile inversione dell'attuale tendenza non dipende che in minima percentuale dalla nostra volontà di amministratori, di operatori commerciali, di cittadini. Dobbiamo tuttavia non lasciare nulla d'intentato per essere a fianco dei commercianti, e in modo non solo formalmente o, peggio, strumentalmente solidale.

Nello scorso inverno, l'insostenibile livello d'inquinamento registrato a Trieste aveva indotto l'Azienda Sanitaria a richiedere al Sindaco l'emanazione di provvedimenti che, influenzando sulla viabilità, abbassassero quei valori, i quali pregiudicavano in modo gravissimo la salute di tutti i cittadini, uomini e donne, bambini e anziani. Se non li avessi adottati, essi sarebbero stati assunti direttamente dall'Autorità sanitaria; e in tal caso ci saremmo trovati davvero dinanzi a una «città blindata»; con conseguenze decisamente pesanti sulle attività produttive.

La maggioranza assoluta di voi, concittadini, ha mostrato di comprendere lo stato di stretta necessità che mi aveva imposto di porre una difesa al diritto alla vostra salute, che è diritto primario e inalienabile. Alcuni operatori hanno però addossato a quelle misure la crisi del commercio, magari con il conforto di forze politiche evidentemente incapaci di leggere il fenomeno locale entro il quadro di riferimento della crisi nazionale e internazionale di cui pure parlano tutti i giornali e che effetti clamorosamente negativi sta producendo anche nelle aree a noi contigue.

A questo punto s'impone una chiara scelta. Ma non — come vorrebbe chi rifiuta di confrontarsi con la realtà — trova elettoralmente più comodo scaricare responsabilità su scelte dovute — tra la libertà di circolazione e il vostro diritto alla salute; perché, se i commercianti hanno diritto a non «morire di fame»,

mente responsabili degli ingorghi e dell'inquinamento, utilizziamo i parcheggi esistenti (che troppo spesso rimangono invece vuoti mentre attorno c'è il caos della sosta selvaggia), muoviamoci, almeno d'estate e per quanto possibile, a piedi o in bicicletta.

La gravità della situazione, comunque, non può essere utilizzata soltanto «al negativo»: se i tassi d'inquinamento sono tanto elevati da impedire ulteriori attenuazioni dei provvedimenti in essere, che — anzi — i dati forniti dall'Azienda Sanitaria vorrebbero ancora più incisivi, proseguire nella prassi catastrofista della contestazione nei confronti del Comune è tanto illogico da far ritenere che essa miri non agli interessi dell'economia triestina, bensì a portare acqua al mulino di una strumentalizzazione politica del problema, nel clima insopportabile di continua liti-giosità che da almeno due decenni penalizza Trieste e al quale non intendiamo partecipare né ora né mai.

In termini più espliciti: a produrre inquinamento sono i tubi di scarico delle auto non le ordinanze del Sindaco. Quindi, per consentirci di ridurre la portata dei provvedimenti e per evitare il ben più clamoroso danno che deriverebbe all'economia cittadina se — rinunciando il Sindaco alle sue prerogative — provvedimenti drastici venissero assunti direttamente dall'Azienda Sanitaria, non v'è che la via della solidarietà attiva.

Cari concittadini, questo è dunque un appello rivolto a tutti voi. La crisi del commercio non potrà certo essere risolta da una maggior «apertura» al traffico veicolare. Se quell'apertura può tuttavia almeno attenuare la crisi dobbiamo assieme raggiungere l'obiettivo. Come? Da un lato stimolando a completare anche in tempi più brevi di quelli previsti — magari anticipando i controlli relativi al «bollino blu», che hanno sino a ora contribuito non poco ad abbassare il tasso d'inquinamento, pur se esso rimane attestato ben al di sopra della soglia di rischio (in certi casi addirittura i livelli di benzene, uno dei componenti inquinanti maggiormente cancerogeni, hanno superato di ben tre volte il limite di concentrazione consentito, di 15 microgrammi per metro cubo, oltre il quale la situazione diventa gravemente pericolosa per la salute). Dall'altro lato dobbiamo imporre una svolta decisiva ai nostri atteggiamenti, spesso frutto di pigrizia o di cattiva abitudine: impariamo ad usare più razionalmente l'automobile, evitando di usarla inutilmente per spostamenti minimi che si possono fare agevolmente a piedi, bisogna rispettare i divieti di sosta, evitare assolutamente le soste in doppia fila e in prossimità degli incroci, infrazioni queste fra le più gravemente penalizzanti per lo scorrimento della viabilità e quindi pesante-

mente responsabili degli ingorghi e dell'inquinamento, utilizziamo i parcheggi esistenti (che troppo spesso rimangono invece vuoti mentre attorno c'è il caos della sosta selvaggia), muoviamoci, almeno d'estate e per quanto possibile, a piedi o in bicicletta.

Perché non su come sia meno doloroso o giusto morire, si deve cominciare a discutere, qui a Trieste, ma su come poter e voler «vivere».

Riccardo Illy
Sindaco di Trieste

La concentrazione supera da due a tre volte

i limiti di legge ed è causa di forme tumorali

Sotto accusa anche i «pieni» oltreconfine

Non sono escluse altre restrizioni in autunno

L'inquinamento non dà tregua. Le speranze che la situazione fosse migliorata negli ultimi mesi si sono dissolte nel giro di qualche giorno, non appena elaborati i dati sulle concentrazioni di benzene. Il livello di questo pericoloso inquinante supera ancora di 2-3 volte il limite di legge, come si vede dalla tabella a fianco, fissato in 15 microgrammi per metro cubo. In agosto non ci saranno quindi le sperate attenuazioni delle restrizioni al traffico.

«Stando così le cose», ha affermato il sindaco Illy ieri mattina durante una conferenza stampa in municipio — non è opportuno modificare le attuali restrizioni. Si tratta anzi di utilizzare più razionalmente i mezzi privati».

Il nemico principale è dunque il benzene. La pericolosità di questo idrocarburo è stata sottolineata dal responsabile del Servizio chimico ambientale (cui spetta il compito di monitorare l'inquinamento), il dottor Manlio Princi: «E' un problema che non va sottovalutato. A Trieste si fa un gran uso di benzina slovena, che contiene il 3,5-4 per cento di benzene, rispetto all'1-2 per cento di quelle nazionali, mentre le auto catalizzate sono appena il 35-40 per cento del parco macchine».

E i limiti di legge sono appena sufficienti a evitare il dilagare di patologie. «Nel caso del monossido di carbonio — ha rimarcato la dottoressa Giovanna Cornelio, del servizio di Medicina del lavoro — quando si è superato il limite si è verificato un aumento delle malattie nella popolazione meno pro-

tta, anziani e bambini. E per il benzene si sa dagli anni '60 che è un agente cancerogeno. Possiamo stimare che a Trieste una quindicina di tumori all'anno sono dovuti all'inquinamento da traffico».

Con l'introduzione, nel marzo scorso, delle misure anti-inquinamento, il monossido di carbonio è diminuito notevolmente. I superamenti dei limiti sono stati pochissimi, anche grazie alle favorevoli condizioni meteo dello scorso inverno.

Non altrettanto è avvenuto con il benzene, i cui livelli sono sempre rimasti sopra i limiti di legge. La lotta per combattere questo «nemico» non è però facile né rapida. E va attuata su più fronti. A cominciare dall'aumento delle auto catalizzate e dalla riduzione del contenuto di benzene nei carburanti (si allunga la lista delle compagnie che hanno adottato questa misura). Un aiuto verrà anche dall'estensione della benzina agevolata a tutta la regione. «E' un fatto che ci favorirà», ha spiegato Illy — perché dovrebbe eliminare il fenomeno dei pieni oltreconfine».

Un contributo al calo del benzene nell'aria è atteso anche dall'operazione «bollino blu». Entro settembre sarà completata la verifica di tutto il parco macchine cittadino. «Le officine», ha precisato il sindaco — hanno rilevato livelli di monossido di carbonio, che aumentano quasi parallelamente al benzene, 4-5 volte superiori alla legge».

E infine il piano generale del traffico, in fase di studio, prevedendo modifiche alla circolazione per migliorare lo scorrimento dei veicoli dovrebbe portare a una riduzione delle emissioni inquinanti. Un quadro più preciso della situazione lo si avrà fra qualche mese, con l'entrata in funzione di quattro nuove centraline (per un totale di otto), dotate anche di analizzatore del benzene. E se le cose non miglioreranno, ulteriori restrizioni al traffico sembrano inevitabili.

Giuseppe Palladini

CONCENTRAZIONI MEDIE MENSILI DEL BENZENE

	Piazza GOLDONI µg/mc	Piazza GARIBOLDI µg/mc	Via PASCOLI µg/mc
Gennaio	35	67	-
Febbraio	84	83	-
Marzo	73	43	-
Aprile	95	51	35
Maggio	78	33	42
Giugno	66	46	39

TRUFFA SMASCHERATA DAI CARABINIERI

Comprava tv e telefonini aggirando gli incapaci

E a Roiano

messo a segno

il «bidone

della telecamera»

Sempre più scatenati i truffatori in città. L'ultima trovata escogitata per fregare il prossimo è stata quella di far firmare a handicappati o comunque a persone sofferenti di problemi psichici moduli di finanziamento a tasso zero che negozi rilasciano per l'acquisto di telefonini o televisori. Con l'accusa di circonvenzione di incapace è stato denunciato Giovanni Brocchi, 49 anni, via Cancellieri 5. Sono stati i carabinieri di via dei Tomini al termine di una lunga e articolata indagine partita dalla denuncia di un truffato, a riuscire ad identificare l'uomo. Dai primi accertamenti è emerso che Brocchi con

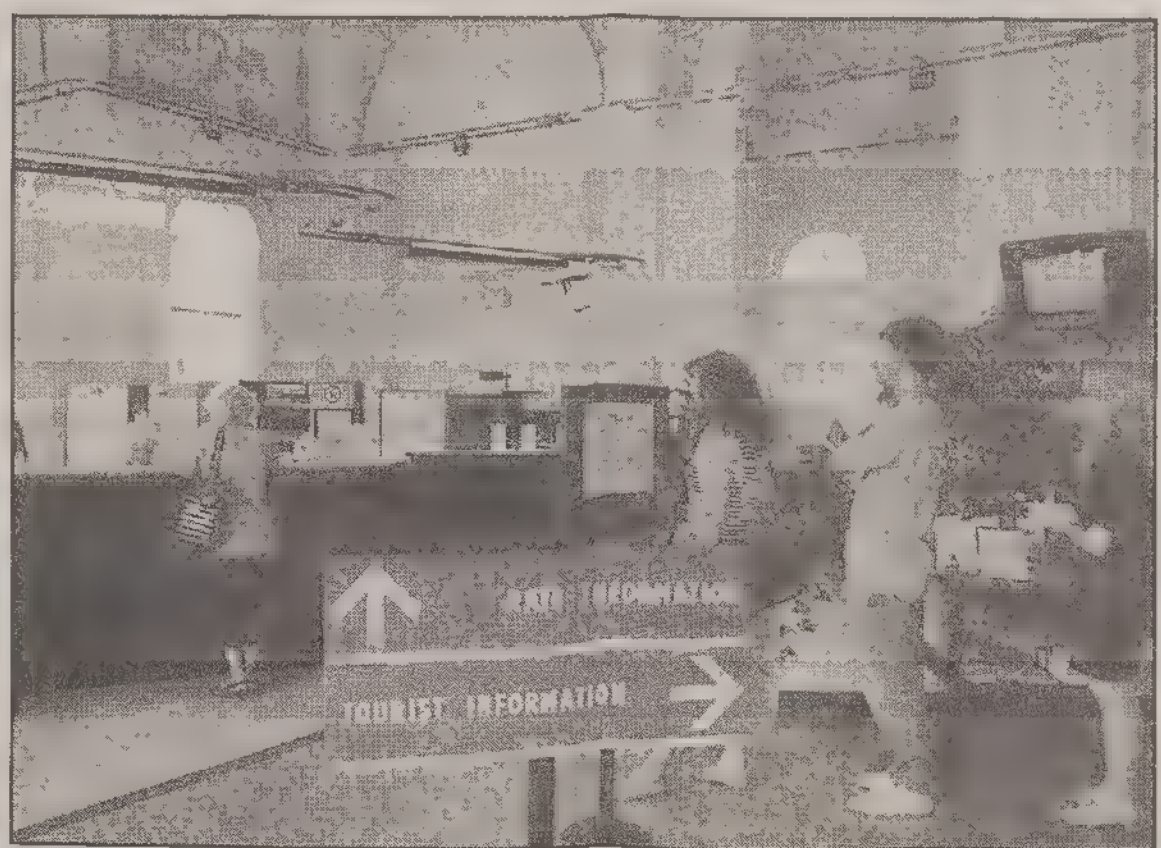
anni domiciliato in città per motivi di lavoro. Lo jugoslavo mentre stava camminando nei pressi della chiesa di Roiano è stato avvicinato da un uomo di circa 45 anni che parlando con accento brasiliano gli ha proposto l'acquisto di una videocamera al prezzo di 300 mila lire, contro un valore di mercato di oltre un milione. Lo jugoslavo ha accettato. Ma una volta giunto a casa ha avuto l'amara sorpresa. La sua «videocamera» non era altro che un involucro in materiale plastico completamente pieno di sabbia per simulare il peso reale. L'episodio è stato denunciato in questura. Subito sono scattate le indagini, ma del truffatore brasiliano nessuna traccia.

Un'altra truffa, questa volta riguardante una telecamera falsa, è stata messa a segno l'altro pomeriggio ai danni di un cittadino jugoslavo di 30

L'UFFICIO DELLA STAZIONE SARA' OGGI CHIUSO NONOSTANTE IL PERIODO TURISTICO

Ferrovie: informazioni «sbarrate»

«Questa iniziativa penalizza l'utenza e viola gli accordi», tuona Claudio Vianello della Fit-Cisl



L'azienda delle Ferrovie ha deciso di chiudere proprio oggi, domenica, lo sportello dell'ufficio informazioni della Stazione centrale (nella foto Lasorte). Al pomeriggio non ci sarà nessuno, penalizzando in un periodo di intense ferie i clienti e una città che aspira a diventare turistica.

Lo rileva il segretario provinciale della Fit-Cisl Claudio Vianello che trae lo spunto da questa «manchevolezza» per sottolineare numerosi altri incongruenze e problemi. Le relazioni industriali, specie dopo l'incidente di Grignone dove due macchinisti sono morti, si rivelano tutt'altro che facili all'interno dell'azienda ferroviaria. Ma andiamo con ordine.

«La chiusura dello sportello informativo costituisce un ulteriore esempio di come le Ferrovie nella loro articolazione territoriale triestina, attuino misure penalizzanti per dipendenti e clientela e sconsiderate dalle linee guida del progetto Cronometropoli».

Un progetto che vuole razionalizzare gli orari di apertura di uffici e servizi per consentire la migliore utilizzazione. Secondo il sindacato «vengono inoltre violati impegni contrattuali già sottoscritti».

«La chiusura la domenica pomeriggio dell'ufficio informazioni della stazione di Trieste è purtroppo uno dei numerosi aspetti negativi del pro-

gressivo disimpegno delle Ferrovie sul territorio. In concomitanza con l'apertura dello scalo di Cervignano è previsto inoltre un ridimensionamento della stazione di Villa Opicina che verrebbe ad affiancarsi alla precedente dismissione di quella di Prosecco».

«Riteniamo indifferibile — scrive ancora la Cisl — l'apertura di un tavolo comune che veda presenti le autorità cittadine e regionali, per bloccare una politica di desertificazione del territorio senza alcuna contropartita. Né l'alta velocità, né la velocizzazione delle linee, né il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie a favore del Porto».

c.e.

FINO A 15 MILIONI

INVENTI MESI A TASSO ZERO.

SE PENSATE AD UN USATO,

PENSATE A NOI.

Vi allatta l'idea di un usato che sembra nuovo? Ci siamo qua noi. E vi offriamo un finanziamento fino a quindici milioni in venti mesi a tasso zero. Non credete? Venite a trovarci!



CLUB dell'USATO
LUCIOLI

Via Flavia, 104 - Trieste
Tel. 38.13.38

IL MARE, CON LE SUE MERAVIGLIE, PER TUTTI

CLUB DEL GOMMONE
TRIESTEASSONAUTICA PROVINCIALE
TRIESTE

"L'IDROVIA VENETA TRIESTE-VENEZIA"

RADUNO APERTO A TUTTI I PICCOLI DIPIORTISTI
TRIESTE 14-15 AGOSTO 1996

1.º gruppo di partecipanti - Mercoledì 14 agosto:

ore 9.00 - raduno presso il bacino San Giusto;
ore 9.30 - partenza per Marano Lagunare e Venezia lungo i canali
dell'Idrovia Veneta

2.º gruppo di partecipanti - Giovedì 15 agosto:

ore 9.00 - raduno presso il bacino San Giusto;
ore 9.30 - partenza per Marano Lagunare lungo i canali dell'Idrovia
Veneta
ore 18.00 circa: rientro presso il Club nautico Hannibal di Monfalcone
e cerimonia di salutoA CAUSA DEL PASSAGGIO SOTTO I PONTI BASSI LUNGO I CANALI, LE
IMBARCAZIONI NON DOVRANNO AVERE UN'ALTEZZA SUPERIORE AI
2 METRI DALLA LINEA DI GALLEGGIAMENTOInformazioni e iscrizioni alla manifestazione entro venerdì 9 agosto presso il CLUB
DEL GOMMONE - TRIESTE, viale Miramare 32/1 (terrapieno di Barcola) nei giorni
di mercoledì e venerdì dalle ore 18.00 alle ore 20.00

Tel. 040/391496 - 040/3793624 - Fax Assonautica 040/6701321

I raggi del sole penetravano baluginando nell'azzurro profondo per poi perdersi verso il blu, estasiante sensazione di volare in un universo fatto di luce e di dolci penombre, il sibilo leggero dell'erogatore contribuisce con le sue sinfonie, monotone cadenze ad accrescere le sensazioni del sogno.

Sopra di me a intervalli regolari prompongono dal mio secondo stadio milioni di bollicine eteree, che nella loro corsa verso la luce si scomporgono in mille sfarfalli scintillanti; piccoli pesci argentei le rincorrono, quasi giocando, confondendosi con loro verso l'esplosione di luce.

Sotto di me intravedo l'ombra del pinacolo della secca, attorno ad esso decine di denticoli ondeggiando dolcemente a filo della corrente, in lontananza ancora più gli sfocati riescono ancora a distinguere il volo dei carangidi...

Vorrei trattenermi, volare ancora tra queste amichevoli creature come in un sogno surreale, ma la fredda tecnica delle cifre che leggo sul quadrante del mio computer non mi danno alcuna scelta, la mia destinazione è su assieme alla mie bolle, verso il chiarore sempre più forte del sole, verso la superficie.

Poi sulla barca, i primi attimi dopo l'immersione, nessuno degli amici parla, la magia perdura ancora per qualche breve secondo, ognuno di noi ha mente e occhi ancora troppo pieni di azzurro, ma poi il vecchio diesel si anima sbuffando rompendo così la nostra magia, gli occhi si sollevano, guardano verso l'orizzonte dove nel bagliore della calura estiva si intravede la nostra destinazione, il porto, l'albergo...

Dopo un attimo però mi volto indietro a guardare la superficie del mare che ha fatto da sipario ai miei sogni, e le promette: domani... il prossimo anno...

Ciò non è tratta da un racconto di Quilici, o di Vallati, di Costeau o di un altro degli imprevisti esploratori del sesto continente, ma è solo il lampo di un ricordo di uno qualunque, di un uomo normale che ha deciso di allacciarsi un giubbotto, una bombola e di mettersi in bocca un erogatore.

Il sesto continente, il mare, con le sue meraviglie è ormai alla portata di tutti, uomini, donne, giovani, non più giovani etc.; non è più necessario essere super atleti e super eroi, i capitani coraggiosi, e il capitano Nemo sono solo ormai vaghe reminiscenze di libri per fanciulli neppure più tanto di moda.

Nel 1996 andare sott'acqua con l'autoregistratore è nelle possibilità di tutti coloro, che con un minimo di prudenza e preparazione desiderano trovarsi a capo in giù verso l'azzurro e le sue meraviglie.

Esistono in tutti i paesi del mondo decine e decine di perfette organizzazioni che pensano a tutto, siano esse scuole, organizzazioni didattiche, centri di immersione, agenzie di viaggi specializzate, tour operators, negozianti, riparatori, etc.

Non credo sia azzardato aspettarsi che in un prossimo futuro la subacquea raggiunga punte di assolutamente indicativa, il numero dei nuovi subacquei aumenta di anno in anno con proporzioni geometriche.

La nostra città, che tanto ruolo ha avuto nei tempi pionieristici di questo sport, presenta ai neofiti un vasto e prezioso panorama di circoli subacquei, di scuole di immersione delle più svariate didattiche, di attrezzatissimi negozi specializzati, di agenzie di viaggio specializzate.

Le destinazioni, dove andrà poi il neofita alla fine dell'indispensabile corso? Dovrà regolarsi al nostro pur magnifico golfo?

Absolutamente no!!!
C'è solo l'imbarazzo della scelta; dai vicini centri di immersione che stanno sorgendo come funghi sul magnifico lato orientale dell'Adriatico e sulle sue isole, Veglia, Lussino, le Incoronate, Corzula... allo Ionio di Corfù, all'Egeo delle punte del Peloponneso; dalle splendide secche che contornano la Sardegna, alle Eolie, alle Egadi, le isolate Pelagie nel pieno del canale di Sicilia.

Per poi non parlare degli altri paesi del Mediterraneo. L'arcipelago delle Medes in Spagna, paradiso subacqueo da noi quasi sconosciuto. La Corsica, con l'arcipelago e le secche di Lavezzi, accogliente città subacquea popolata da amichevoli cernie, Malta con i suoi strapiombi, e poi Creta, Cipro e mille altre ancora.

Che dire poi dei mitici mari del Sud? Degli oceani tropicali?

Dopo solo quattro ore di volo dall'Italia si ha la possibilità di tuffarsi in uno dei più bei mari del mondo, sicuramente il più popolato di creature marine, il mar Rosso, fa un po' d'impressione sentire parlare soprattutto italiano tra le centinaia di barche che portano i nostri entusiasti neofiti a conoscere questa meravigliosa subacquea.

E poi tutte le altre tante destinazioni nel blu dei mari del mondo:

Le Maldive in Oceano Indiano, le poco conosciute meraviglie nella miriade di atolli dell'Indonesia e delle Filippine, la Micronesia, le mitiche isole del sud Pacifico.

Poi la magia del Caribe, Cuba, Caymans, Messico, Honduras, tutte destinazioni di bellezza incomparabile.

Il bello è che queste mete non sono più miraggi permessi solo a play boys del jet set, sono raggiungibili da tutti a prezzi estremamente avvicinabili, ma soprattutto, i nostri amici subacquei non devono andare all'avventura, imbarcarsi per destinazioni sconosciute, dove non sanno come faranno ad andare in acqua, se ci sarà la barca, se e quale sarà l'attrezzatura, etc.

Esistono ormai perfette organizzazioni turistiche specializzate e da Trieste è possibile avere prima di partire tutte le informazioni possibili, sapere ad esempio, che immersioni farò, che barca avrò, con chi immergerò, sia sui drop off di Cuzumel in Messico, sia sui relitti di Guam, che sui reef esterni del più distanti atolli Maldiviani, che nelle sperdute Brothers egiziane, sia sui vertiginosi strapiombi di Manado in Indonesia, che sulle cadute del lato esterno della Jardines della regina a Cuba, o magari più semplicemente sulla parete di gorgonie di punta Silo a Pervicchio vicino a Veglia, o su punta Margarina di Sansego o infine forse solo nel parco Marino di Miramare.

SEPADIVER

TECHNICAL SCUBA EQUIPMENT



Produzione
e vendita diretta
attrezzatura subacquea
mute a taglie
e su misura

Via Colombara di Vignano 1
34015 (RABUIESE) - TRIESTE

Tel. 040/231454 - 232573 - Fax 232648

TRIATHLON

by M.D.M.

PROVA
GRATUITA
CON ISTRUTTORE

CORSI SUB
STAZIONE RICARICA
TRAINING FACILITY NITROX F.S.A.
PUNTO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO
ESCURSIONI E CROCIERE

MDM MOBY DICK
SCALA WINCKELMANN 3/A 34131 TRIESTE Tel. Fax 040 312496

Key SUB

KEY VIAGGI - TRIESTE, VIA SANTA CATERINA 7, TEL. 040-361777
OVUNQUE NEL BLU DI TUTTI I MARI DEL MONDO

I VIAGGI TUTTOKEY

SPECIALISTI
NEL DIVINGALCUNE DELLE NOSTRE PROPOSTE
ESCLUSIVE

ULTIMI VIAGGI
STO. BELLINZONI
PACCAI VIAGGI
IMMERSI
SETTEM. 1996
VALIN
220000
SEMI
240000
NONI
240000

IMMERSIONI IN DALMAZIA

Isola di Veglia
Dive BaskaA due ore da Trieste - NOVITA'
Per Immersioni personalizzate con la
nuova imbarcazione d'altura.
Velocità 45 nodi alla scoperta di nuovi
fondali.Isola di Korčula
Ocean DivingCollegamento diretto con il traghetto
da Fiume.
Immersioni nei meravigliosi fondali
della Dalmazia meridionale.ESCLUSIVA KEY SUB - VIA SANTA CATERINA 7
TEL. 040/361777 - FAX 040/362153 - TRIESTE

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA DI MUTE E ACCESSORI IN NEOPRENE

Per SUB - CANOA - WINDSURF
su misura e in serie - riparazioni di ogni genereErta di S. Anna, 10
TRIESTE

Tel. 040/814073

NAUTILUS

by COSSICH

DATI TECNICI: lungh. f.t. m 8,35 - largh. m 2,59 - peso kg 2.664 - capacità serb. carburante litri 283
capacità serb. acqua litri 124 - capacità serb. scarico acque nere litri 102 - motore standard 5.7L B2

IMPORTATORE RINKER-RENKEN

DATI TECNICI: lungh. con falchetta m 7,92 -
lungh. f.t. m 7,49 - largh. max m 2,90 - peso circa
kg 2.200 - motorizzazione max HP 2x205 - capa-
cità serbatoio litri 680DATI TECNICI: lungh. con falchetta m 6,02 -
lungh. f.t. m 5,60 - largh. max m 2,44 - peso circa
kg 1.300 - motorizzazione max HP 280 - capacità
serbatoio litri 283

5 ANNI DI GARANZIA SU VETRORESINA

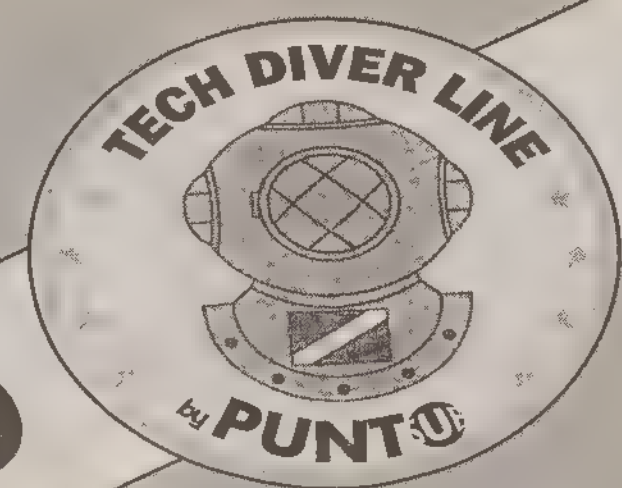
Sede: 34015 MUGGIA (TS) - Via C. Battisti 20 - Tel. e fax 040/272621
Esposizione: 34015 MUGGIA (TS) - Via di Trieste 1 - Tel. 040/273984

CORSI SUB PER PRINCIPIANTI

Tutto l'anno con rilascio di brevetto internazionale

PROVA GRATUITA
CON ISTRUTTORE
QUALIFICATOCENTRO
SPECIALIZZATO
IN MUTE STAGNE

delle migliori marche

Prove gratuite
con cadenza
mensile

SUB

CORSI SUB
TECNICI

Per esperti I.A.N.T.D.

NITROX
TECNICI
TRIMIX
ISTRUTTORI

TRIESTE - VIA CADORNA 25/A ☎040/306990

TOMBESI FA IL PUNTO SULLE INIZIATIVE DEL CINQUANTENARIO DEL CCA

Arte e cultura al top

Dopo gli arrivi di Biagi e Volcic, il programma proseguirà in autunno

ENAI

Reinserirsi dal carcere nel mondo del lavoro

Nei giorni scorsi si è concluso il progetto di formazione «Reinserimento socio-professionale» realizzato dal Centro servizi formativi di Trieste dell'Enaip a favore di 10 persone in regime alternativo alla detenzione e/o ex detenuti. Il progetto è stato finalizzato dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con il contributo del Fondo sociale europeo all'interno dell'Obiettivo 3, che si pone la finalità di lottare contro la disoccupazione di lunga durata, facilitare l'inserimento professionale dei giovani e l'integrazione delle persone emarginate dal mercato del lavoro.

L'attività, che si è svolta in stretta collaborazione con il servizio sociale per adulti del ministero di Grazia e Giustizia, con la casa circondariale di Trieste e con la direzione regionale dell'assistenza, si è articolata su due moduli di 300 ore ciascuno, preceduti da un modulo di orientamento di 50 ore, e si è svolta interamente all'esterno del carcere, in parte al Csf Enaip di Trieste, in parte - e ciò riveste particolare importanza - in aziende che si sono rese disponibili per la realizzazione dello stage lavorativo. È risultato questo il punto più sostanziale per la buona riuscita del progetto: puntare su una formazione in azienda, in ambito operativo, ha aumentato le possibilità di reinserimento per i partecipanti al corso.

È un bilancio positivo, quello illustrato dal presidente del Circolo della cultura e delle arti, Giorgio Tombesi, relativo alla prima fase delle manifestazioni per il cinquantesimo anniversario dalla fondazione (1946-1996). Il Cca fondato da Giani Stuparich e presieduto più tardi da Silvio Benico, fa ormai perno da quasi vent'anni sull'impegno di Tombesi. La prima parte degli appuntamenti di quest'anno ha riscosso successo di pubblico (in particolare Biagi e Volcic). E in autunno molti sono gli incontri che attireranno l'attenzione: dal convegno «Trieste, dalla nascita della psicanalisi all'evoluzione della psichiatria in Italia» a quello «Trieste tra politica ed economia», curato dal professor Sergio Bartole.

Soddisfazione per il consenso di pubblico e di critica

Sui nuovi scenari internazionali parleranno Luigi Vittorio Ferraris, ex sottosegretario agli esteri e l'economista Francesco Forte. Sui problemi istituzionali relaziona il professor Livio Paladini.

Tombesi ha sottolineato con soddisfazione alcuni riscontri positivi: l'adesione di Magris, Cecovini e di altre personalità al Comitato per il 50; l'entusiasmo del pubblico; l'incremento dei soci passati nel '96 da trecento



a quattrocento; l'impegno delle autorità sul futuro del Cca.

In quest'ottica è importante la collaborazione impostata con il ministero degli esteri per manifestazioni che avranno per oggetto il centro Europa. «Vorrei chiudere il mio mandato reimpostando l'indirizzo del Circolo, sorto per ribadire la cultura italiana a Trieste che è italiana - ha affermato Tombesi - oggi tuttavia la difesa della nostra cultura va fatta

mediante iniziative che portano, con Trieste, il nostro patrimonio di pensiero nell'Europa centrale e dell'Est: la nostra città è proprio il trampolino ideale per questa operazione».

Tombesi che fra l'altro ha consegnato al presidente della Repubblica Scalfaro la medaglia d'oro del cinquantesimo del Cca, è deciso inoltre a portare a termine il discorso della nuova sede, anche se, temporaneamente, auspica che con la riapertura del Verdi il Circolo trovi posto nel ridotto, come è stato per tanti anni. Anni in cui, grazie all'attività del Cca, sono arrivati a Trieste personaggi del calibro di Moravia e Guttuso, con Tullio Kezich che seguiva la sezione cinema. Una sezione che, secondo Tombesi, va rilanciata.

IL CDU HA ORGANIZZATO UN VERTICE FRA GLI ALLEATI

Il Polo si riassume

Riunione sul programma in vista delle elezioni provinciali

Almeno sulla carta il centro destra si ricompatta, dopo le visioni diverse sul tavolo provinciale Polo-Ulivo. Nel corso di una riunione del Polo, promossa dal Cdu, gli alleati sono tornati a dialogare. Al vertice hanno preso parte il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Antonione e il deputato Gualberto Niccolini; il responsabile regionale di An Sergio Dressi accompagnato da Aldo Debelli; Franco Franzutti della Lista per Trieste; il segretario provinciale del Ccd Maurizio Marzi e Dario Locchi per il Cdu.

L'oggetto dell'incontro era il programma per Trieste in vista del

le provinciali. Il prossimo appuntamento è già stato fissato dopo le ferie, il 20 agosto. Ogni forza politica si presenterà con un proprio documento. Nella nota emessa congiuntamente dal centro destra al termine del vertice, della quale è stato incaricato il segretario provinciale del Cdu, Manfredi Poilucci, come ha specificato l'estensore, si parla di un programma per Trieste «con il quale avviare il confronto con gli altri schieramenti politici».

Alleanza nazionale starebbe insomma prendendo le contromisure di fronte a eventuali «fughe» al centro di altri al-

leati. La stessa presidenza di An, Fini, ha precisato come il suo partito guardi anch'esso a una posizione centrista.

Nel comunicato si spiega che i rappresentanti delle forze politiche del Polo hanno convenuto sulla necessità di elaborare un programma volto a rilanciare il ruolo dell'amministrazione provinciale nella direzione di un riassetto istituzionale che garantisca una più ampia autonomia alla Provincia di Trieste. In sostanza proprio sull'autonomia dovrebbe esserci alla fine una visione comune. Il senatore Giulio Camber, segretario della Lista per Trieste, aveva proposto il modello della Provincia auto-

noma secondo quello Trento-Bolzano. An non era di quest'idea. All'interno del Polo si parlerà dunque di una visione forte sull'autonomia trovando eventualmente una mediazione. Proprio su questo tema nel corso del dibattito politico delle settimane passate si era cercato di allargare la proposta ad altri partiti.

Nel comunicato si rileva inoltre come sia emersa la comune volontà di cogliere l'occasione delle elezioni provinciali per sviluppare un ragionamento complessivo in ordine alla difficile realtà sociale ed economica dell'area giuliana, individuando gli obiettivi prioritari e gli strumenti necessari per il suo rilancio.

Il principale nodo dell'«off-shore» va sciolto a Trieste: sta alla città dire se lo vuole e come realizzarlo

Il 12 aprile 1995, dopo cinque anni di contenzioso con le autorità italiane, la Commissione europea dava il via libera all'«off-shore» di Trieste vincolandolo all'osservanza di alcune condizioni riguardanti le agevolazioni che dovevano essere limitate nell'entità e nel tempo e valide esclusivamente per operazioni sull'Est. Il governo incaricava così una commissione di predisporre i regolamenti di attuazione, che dovevano di fatto correggere le parti della legge eccettate dalle autorità europee, i lavori della commissione, nella quale vi erano autorevoli rappresentanze delle istituzioni economiche locali, si trascinavano per parecchi mesi perché si confrontavano due posizioni: una che voleva attenersi alle indicazioni di Bruxelles e un'altra che proponeva di aggirarle per estendere nuovamente i vantaggi fiscali. Questa posizione alla fine prevalse.

A quel punto, il governo non potè più escludere la gravità della proposta a Bruxelles perché fosse la stessa Commissione europea a verificarne la rispondenza con la sua precedente decisione. Alla fine del marzo scorso, la bocciatura del regolamento. A seguito delle proteste e delle reazioni indignate a Trieste, si affermò che un nuovo regolamento sarebbe stato immediatamente predisposto e inviato alla Commissione. Da allora sono passati quattro mesi: a che punto siamo?

A Bruxelles non c'era traccia di nuove versioni del regolamento. E a Roma il ministro Ciampi ha sul suo tavolo una nota degli uffici di questo tenore: o si accettano le indicazioni della Commissione europea dell'aprile 95, e si adegua conseguentemente il regolamento; o si insiste sulla versione già bocciata in marzo andando a un braccio di ferro politico con le autorità di Bruxelles. Possibilità di successo di questa seconda ipotesi: nulle sul piano del diritto e nulle sul piano politico, perché vi si opporrebbero sicuramente Regno Unito, Austria, Germania e qualche altro Paese.

Questo è dunque il no-

do da sciogliere, come del resto è emerso sulla stampa locale il 23 luglio con riferimento alla predisposizione del cosiddetto «Pacchetto» bis o nuovo protocollo d'intesa. Scrive «Il Piccolo» che «una netta divisione di vedute è stata registrata tra i rappresentanti degli Industriali di Trieste e la locale Camera di commercio: i primi ritenendo che le limitazioni degli aiuti indicate da Bruxelles siano «sufficienti e utili a snellire i tempi di avvio», la seconda dichiarandosi contraria e ritenendo che si debba invece forzare la situazione rispetto le coordinate indicate dalla Commissione europea. E questo perché se i vantaggi si limitassero a quanto quest'ultima prevede - il gioco non varrebbe la candela: l'«off-shore» esaurirebbe i suoi benefici in brevissimo tempo. Cui una valutazione va verificata. E per farlo bisogna partire dalla legge e dalla decisione della Commissione europea».

La legge prevede che nell'«off-shore» vi sia l'esclusione dalle imposte sul reddito (attualmente pari a circa il 37%) delle persone giuridiche e la riduzione del 50% dell'imposta locale sui redditi (attualmente al 15%, che si dimezzerebbe). In sostanza, l'imprenditore autorizzato a operare nell'«off-shore» invece di pagare il 53% di tasse sui redditi prodotti dal suo investimento, ne pagherebbe soltanto l'8%. Ci sono anche altre agevolazioni, ma limitiamoci a considerare queste due. L'onere derivante allo Stato (in termini di minori entrate) per queste agevolazioni è pari a 65 miliardi di lire. Questo dice la legge. La Commissione europea ha ulteriormente specificato: «i vantaggi fiscali sono limitati a 65 miliardi di lire e a 3,5 miliardi di Ecu (circa 7000 miliardi di lire, ndr) di investimenti e prestiti effettuati e sono riservati esclusivamente agli utili delle operazioni realizzate con i Paesi dell'Est europeo».

A questo punto si può calcolare per induzione il volume di affari (investimenti, prestiti, partecipazioni sociali, ecc.) che l'«off-shore» consentirebbe: il plafond di 65 miliardi di esenzioni fiscali

per essere consumato presuppone utili tra i 110 e i 150 miliardi. Considerato che l'attività di intermediazione finanziaria ha margini di profitto piuttosto ridotti e tenendo conto di altre agevolazioni che possono intaccare il montante dei 65 miliardi, anche a essere prudenti il volume di investimenti nei Paesi dell'Est che si dovrebbe realizzare nel Centro finanziario di Trieste supererebbe i 10 mila miliardi. La cifra dei 7000 miliardi indicata dalla Commissione europea è dunque limitativa. Ma non è una cifra irrealizzabile!

Ci è sembrato opportuno entrare in dettagli forse troppo tecnici, sicuramente ostici, e certamente con qualche grado di approssimazione, per evitare tuttavia che sulla non conoscenza dei termini della legge e delle decisioni comunitarie possano maturare a Trieste orientamenti e decisioni sbagliate. Perché è vero che la decisione spetta formalmente al ministro del Tesoro: ma in realtà tocca alla città dire se vuole o non vuole l'«off-shore» e quale scelta consente di realizzarlo, sia pure con cinque anni e mezzo di ritardo. La parola spetta a Trieste, dunque: certo, a quegli ambienti finanziari e assicurativi della città che ci auguriamo divengano i soggetti attivi dell'«off-shore»; ma sapendo anche che alcuni di questi ambienti hanno non poche responsabilità dell'attuale ritardo nella realizzazione del centro finanziario.

La risposta definitiva spetta soprattutto alla città nel suo complesso, alle sue istituzioni, alle forze sociali e politiche. L'«off-shore» non è un giocattolo privato di qualche ambiente del mondo finanziario e assicurativo, per quanto importante esso sia. È uno strumento di sviluppo per tutta la città e per la regione: che su questo hanno diritto di farsi sentire entrando nel merito, e non soltanto di essere chiamati alla protesta contro le «proteste autoritarie di Bruxelles». In Europa si sta rispettando le regole.

Giorgio Rossetti
Presidente dell'Ass.
«Dialoghi europei»

OGGI Giovani comunisti, continua la festa

Continua fino a domani, al Ferdinando, la festa dei giovani comunisti.

Stasera alle 20 terranno un comizio Deborah Berton, segretaria del Circolo dei giovani comunisti di Trieste e Jacopo Venier, vicesegretario della federazione triestina.

Al termine suoneranno i «B.L.U.E.S. Etcetera» che con i loro ritmi animeranno la serata. Come sempre alla festa, oltre ai chioschi gastronomici e all'enoteca, gli ospiti troveranno materiali sull'attività dei giovani comunisti e una libreria.

Domani sarà la volta del secondo grande concerto: da Roma arriveranno i «Pueblo Unido».

Julia Viaggi

... in settembre

ISCHIA
dall'1 al 14/9 a L. 1.580.000

PRAGA E VIENNA
dall'8 al 12/9 a L. 800.000

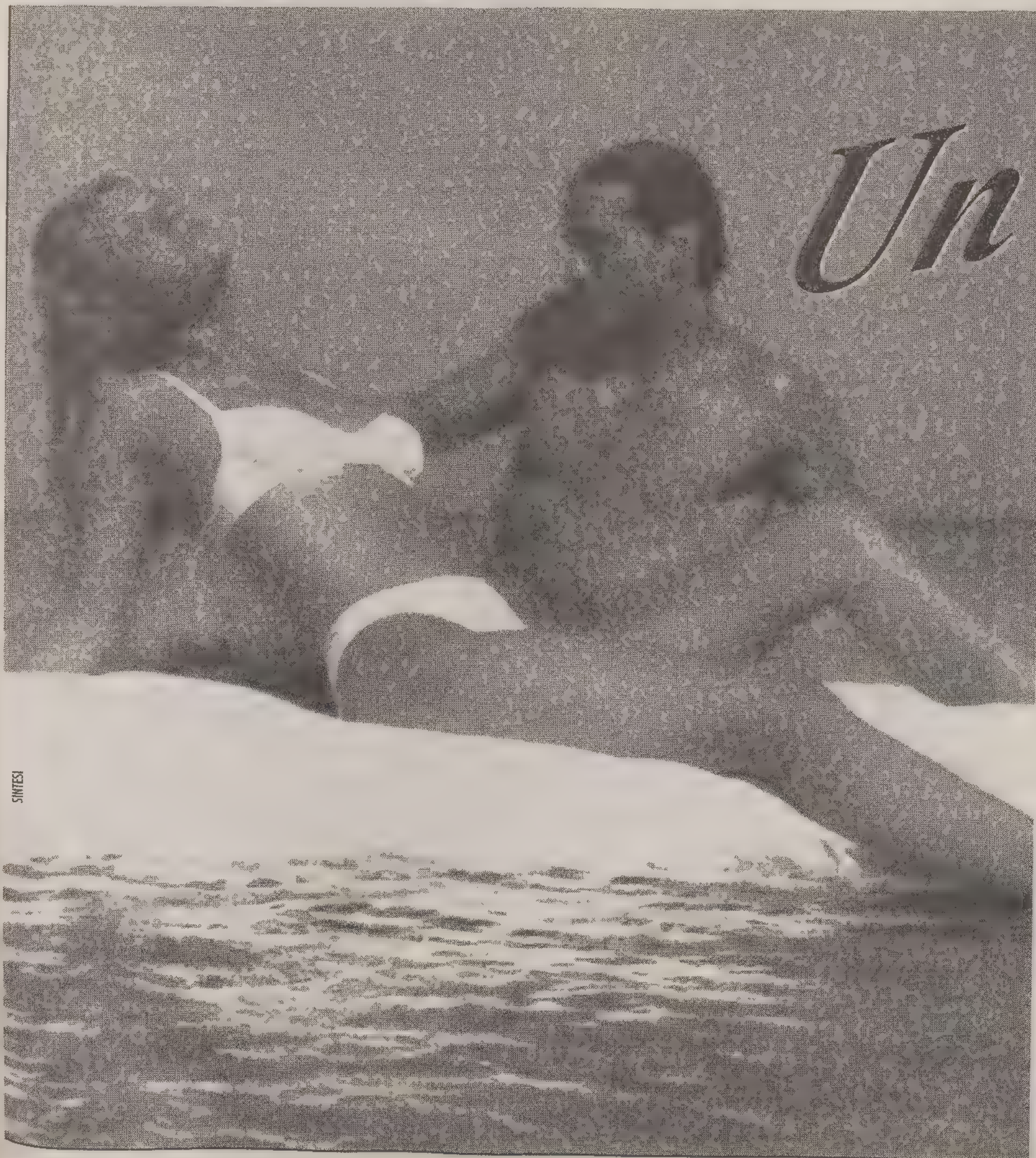
BAVIERA ROMANTICA
dal 31/8 al 4/9 a L. 880.000

+TASSA D'ISCRIZIONE L. 30.000

Informazioni e prenotazioni:
Piazza Tommaseo 2/b
TRIESTE
Tel. 367636-367886

DIAMANTI
Collier
Solitari
Orecchini
Bracciali tennis

OROLINEA
dal 11 settembre al 14 ottobre



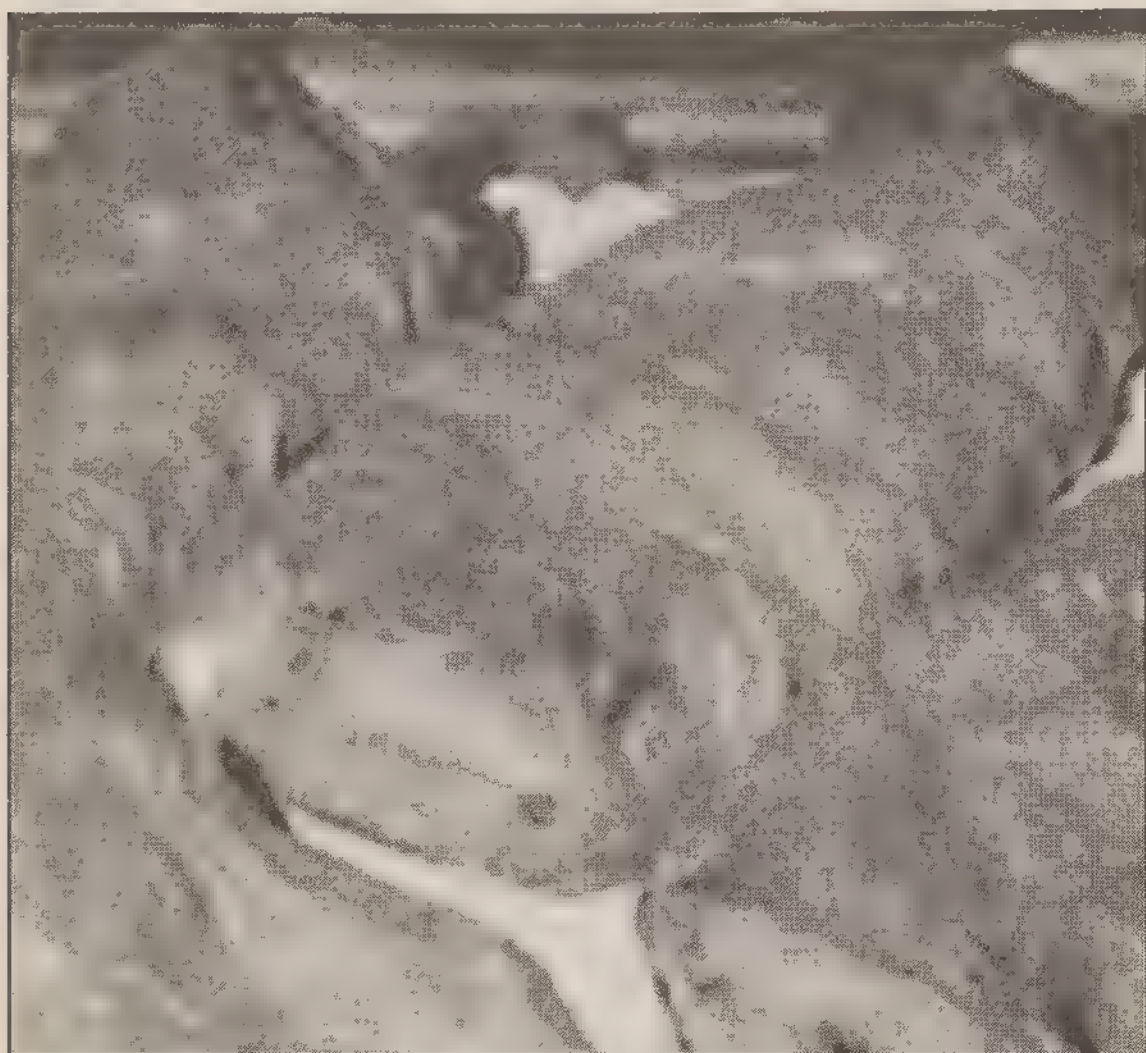
Un bacio dal sole

Un'abbronzatura splendida
veloce... in dolcezza.

Nelle Cosulich Profumerie il
vasto assortimento dei

COSMETICI SOLARI
in
OFFERTA SPECIALE

COSULICH PROFUMERIE



RODDA GIOVANNA

**DISTRIBUTORE INDIPENDENTE
HERBALIFE**

Prodotti nutrizionali e per il controllo del peso, assistenza clienti, programmi personalizzati; garanzia a 30 gg.

• CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO •

Per qualsiasi informazione rivolgersi
0336/644839 o 040/380321

IL PESCE A TRIESTE?

PESCHERIA

da «**FABIO**»

VIA GENOVA 10 ☎ 362859



DI. AL. SNC

DIF. SABRINI & C.
S. DORLIGO DELLA VALLE
TEL./FAX 040-826714

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

PATATINE E SNACK



PRODOTTI



BISCOTTI **MARADINI**

SUCCHI DI FRUTTA



Specializzati in forniture

bar, alimentari, supermercati, ristorazione

DISTRIBUTORI DI PRODOTTI SNACK DOLCI E SALATI E ALIMENTARI
DELLE PIU' RINOMATE E PRESTIGIOSE MARCHE NAZIONALI ED
ESTERE

DA NOI TROVERETE

QUALITA' • PREZZO • SERVIZIO

INDIRIZZI UTILI PER LA NOSTRA SPESA

«Granziola alla triestina»

- mezza cipolla;
- il succo e la scorza grattugiata di un limone;
- un cucchiaino di pangrattato; una noce di burro (a piacere può essere sostituito da un cucchiaino d'olio);
- un cucchiaino d'olio d'oliva;
- prezzemolo e sale q.b.;
- il bianco della granziola.

Lessate e pulite la granziola. Tritate la cipolla e fatela rosolare nel burro o nell'olio, insieme al pangrattato, il bianco della granziola e il prezzemolo. Unite il succo e la buccia grattugiata del limone l'olio rimanente, spalmare il composto su crostini di pane cotti.

«Gnocchi de pan»

- 2 uova;
- 400 grammi di pane raffermo;
- 230 grammi circa di farina;
- 2 cucchiaini di parmigiano;
- 120 grammi di pancetta a dadini (o eventualmente ritagli di speck o prosciutto cotto);
- prezzemolo;
- sale e pepe.

Sbattete le uova, amalgamatele con il pane ammorbidito nell'acqua, o nel latte, e ben strizzato, aggiungete il sale, il parmigiano, il prosciutto o lo speck, il prezzemolo tritato, un po' di farina con l'impasto formate degli gnocchi. Infarinateli uno alla volta e gettateli nell'acqua bollente salata. Quando vengono a galla, levateli e scolateli.

«Scampi in busara»

- 1 kg di scampi tagliati sul dorso nel senso della lunghezza;
- 2 spicchi d'aglio;
- 1 cipolla;
- 1 scatola di pomodori pelati;
- vino bianco;
- pangrattato;
- olio, peperoncino;
- sale q.b.

Soffriggete l'aglio e il peperoncino e fate imbiondire la cipolla tritata in olio d'oliva, gettateli gli scampi, bagnateli col vino. Aggiungete i pomodori, spolverate di prezzemolo e pangrattato, chiudete la pentola col coperchio. Fate cuocere per circa 20 minuti, fino alla giusta consistenza del sugo.

«Melanzane inpanade»

- melanzane rotonde (quantità a piacere);
- uova;
- farina;
- pangrattato;
- olio;
- sale q.b.

Tagliate le melanzane a fette non troppo sottili, cospargetele di sale, disponetele su un piatto piano e lasciatele riposare finché non perdono l'acqua. Togliete il sale in eccesso, asciugatele, passate nella farina, nell'uovo sbattuto e infine il pangrattato. Friggetele velocemente, lasciandole asciugare sulla carta assorbente.

«Strucolo de pomi»

- 120 grammi di farina;
- sale;
- acqua tiepida;
- un uovo per dorare;
- per il ripieno
- 1 kg di mele;
- 30 grammi di pinoli;
- 50 grammi di burro;
- 100 grammi di zucchero;
- 150 grammi di pangrattato;
- succo e buccia di limone grattugiata;
- cannella;
- sale;
- rum o grappa.

Lavorate a lungo la pasta ottenuta mescolando farina, acqua e sale. Lasciatela riposare e intanto affettate le mele, bagnatele con il succo del limone e il liquore, aggiungete zucchero, pinoli, cannella, la buccia di limone; soffriggete nel burro il pangrattato e unitelo alle mele. Stendete la pasta in uno sfoglio rettangolare, disponetevi il ripieno arrotolato come un cilindro, ripiegate la pasta sui lati, bagnandoli un po' per farli aderire e formando un rotolo. Spennellate d'uovo e mettetelo in forno già caldo, riducete la temperatura dopo la prima mezz'ora e continuate per altri 45 minuti.

Panificio Pasticceria

SANNA



la tradizione
del buon pane
e dell'ottima pasticceria
dolce e salata

di produzione propria

TRIESTE - Via Galati 13 (capolinea tram),
TRIESTE - Via del Cerreto 17 (Barcola),

☎ 364280 (orario 8-20 non stop)
☎ 410397



★ ★
HOTEL RISTORANTE
PIZZERIA

Milic dal 1883

Camere con servizi
tv - frigobar e telefono

Cucina casalinga
Piatti tipici
Vini nostrani

Da cent'anni la semplicità genuina
al servizio del cliente.

BUON APPETITO
Con giardino



Borgo Grotta Gigante, 10 - Sgonico (TS) - Tel. 040/327330-327055
● Chiuso lunedì ●

l'Angolo del Pane

Vi invita a provare le sue
specialità di pasticceria

**CROSTATE ALLA FRUTTA
BAVARESE, AI FRUTTI DI BOSCO
SEMIFREDDI**

Via Settefontane, 28 - Tel. 632117 - Trieste

(ang. Piazza Perugino)

Piazza Puecher, 5 - Tel. 7606407 - Trieste

ORARIO

Feriale 7 - 14 / 16.30 - 19.30
Domenica 9 - 13

VERDEMELA

DROGHERIA PROFUMERIA - VIA NAZIONALE 48 - OPICINA (TS)
Offerte valide dal 22/7 al 3/8

DASH FUSTONE L. 26.500	PETREET gr. 85 L. 650	KLEENEX IGIENICA Boutique 18 rot. L. 5400
MALIZIA DEO-SPRAY uomo ml 150 L. 2950	MIO GATTO BOCC. 400 gr. strappo L. 750	FINISH FS 3 kg senza fosfati L. 13.950
Solo questa settimana!!!		
LINDO ROLL 100 pz. 2500	KITEKAT bocc. 400 gr. 950	KILLING fornello + 10 piastre antizanzare 2950

SALVO esaurimento scorte

PRIME VALUTAZIONI SUI DATI OCCUPAZIONALI ELABORATI DALLA CISL

Lavoro, a rischio le donne

Spia di allarme il settore commercio (commesse) - Superata la soglia dei 15 mila disoccupati

COMMERCIO La Life chiede un treno speciale Trieste-Fiume

Un treno speciale sulla tratta Trieste-Fiume nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato. Questa la richiesta presentata nei giorni scorsi dalla Life Trieste alle Ferrovie dello Stato. Un'iniziativa mirata a intensificare i traffici commerciali per cercare di rilanciare l'attività imprenditoriale del territorio «che sono stati enormemente penalizzati dall'ordinanza di chiusura al traffico del centro città - spiega Rosario Lima, responsabile provinciale della Life - L'istituzione di un treno diretto che porti gli acquirenti d'oltreoceano direttamente nella nostra città è un'iniziativa subito sostenuta dai commercianti e speriamo possa servire a sensibilizzare anche gli amministratori pubblici».

La Life (Libero Imprenditori federalisti europei) è un'associazione che si richiama ai principi del liberismo e del federalismo per un'economia non assistita e fortemente orientata all'Europa. «La finalità dell'associazione, che è regolarmente costituita - aggiunge Lima - è quella di garantire a tutte le imprese e a tutti i lavoratori autonomi pari opportunità sul piano civile, politico ed economico».

Gli acquirenti d'oltreoceano ma che alla lunga - ricorda Fabio Votava - possono influenzare negativamente molte altre attività. Per rispondere attivamente a questo grave problema abbiamo quindi richiesto l'istituzione di un treno speciale che dovrebbe essere operativo a breve tempo».

ISCRITTI AL COLLOCAMENTO 1996									
	1.o TRIMESTRE			2.o TRIMESTRE			MEDIA 1.o SEMESTRE		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Disoccupati	4.067	5.869	9.936	4.442	6.351	10.793	4.254	6.110	10.364
1.a occupazione	1.683	2.492	4.175	1.872	2.687	4.559	1.777	2.589	4.366
TOTALI	5.750	8.361	14.111	6.314	9.038	15.352	6.031	8.699	14.730

LAVORATORI AVVIATI E CESSATI AL LAVORO 1996 1.o semestre									
	AVVIATI			CESSATI			SALDO: a-c		
	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
Agricoltura	40	6	46	18	6	24	22	0	22
Industria	1394	249	1643	1429	220	1649	-35	29	-6
Altre attività	1618	2720	4338	1753	2851	4604	-135	-131	-266
Legge 56	36	79	115	8	27	35	28	52	80
TOTALE	3088	3054	6142	3208	3104	6312	-120	-50	-170

Superata la soglia dei 15 mila disoccupati nel secondo trimestre 1996. Non si tratta della sola novità che emerge da una prima analisi dei dati tendenziali forniti dall'Ufficio del lavoro elaborati dalla Cisl. Il dato eclatante è che ora stanno pesando i veri disoccupati, quelli che lavoravano da tempo e hanno perso il lavoro. E il settore più penalizzato, ancora una volta è quello delle donne.

Tra i dati-spia del malessere della città lampeggia anche quello del settore commercio. Le analisi accurate saranno fatte in settembre, ma già ora emerge

una sofferenza. A pagare sono state soprattutto le addette al commercio (commesse in genere) che sono diminuite e ciò è più evidente se si confrontano i dati delle cosiddette «altre attività» del primo semestre (saldo avviati e cessati al lavoro) che segnano un meno 266 contro il solo meno 6 dell'industria. Come dire che l'industria stavolta ha frenato l'emorragia mentre il commercio ora è il settore da rianimare.

Ma tornando alle prime valutazioni, sui disoccupati, ecco alcune cifre interessanti che si leggono nella tabella. «C'è la grossa spi-

na dei disoccupati "anziani" che superano soglia 10 mila sia nel secondo trimestre che nella media del primo semestre - spiega Paolo Petrini, responsabile regionale del mercato del lavoro della Cisl - e la maggioranza dei lavoratori che hanno perso il posto sono donne. Non si tratta di giovani in cerca di prima occupazione ma gente con alle spalle anni di anzianità».

Non basta. «Colpisce anche - continua il responsabile sindacale - che nel primo semestre del '96 ci sia stato un movimento di 300 lavoratori in meno (avviati

e cessati) rispetto al '95. Il saldo del '95 era infatti di +239 nel primo semestre, mentre ora, nel '96 è di -170». Petrini spezza una lancia nei confronti dei provvedimenti messi a punto dall'assessore regionale al lavoro, Lodovico Sonego e al tempo stesso avanza un'accusa: «Le aziende sono davvero interessate a utilizzare i finanziamenti regionali a favore delle donne disoccupate - chiede - o si continua piuttosto a utilizzare strumenti più semplici come i contratti di formazione lavoro?».

g-8.

MEDICINA Diplomati i primi cinque fisioterapisti

Si sono diplomati in terapia della riabilitazione alla facoltà di Medicina della nostra università i primi cinque studenti. I neodiplomati sono Elisabetta Bonini, Ugo Cernecca, Mauro Ferrante, Marco Galletti e Patrizia Malusà.

Attivato nell'anno accademico '93-'94 il corso di diploma universitario di terapisti della riabilitazione ha una durata di tre anni e prevede quattromila ore di insegnamento, attività pratiche e di studio nonché di tirocinio. Lo scopo del corso è quello di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie interventi di prevenzione, cura e riabilitazione per la riduzione funzionale delle disabilità motorie. La realizzazione delle attività didattiche avviene in base a convenzione stipulata con la Regione mediante l'utilizzo di strutture universitarie, nonché di strutture del servizio sanitario regionale.

Il diploma ha valore abilitante ai fini dell'esercizio della professione di fisioterapista, il cui profilo è stato disciplinato con un decreto del ministero della sanità.

«In ortopedica le cure sono state tempestive»

Per debito di corretta informazione nei confronti dei cittadini utenti di un servizio pubblico, si forniscono precisi elementi circa l'articolo in oggetto dal titolo «Non c'è il medico, arrivano i carabinieri» a rettifica di alcune imprecisioni e omissioni.

Dalla puntuale ricostruzione dei fatti è emerso quanto segue: alle ore 20.20 circa del 23 luglio arrivava in ambulanza, presso il Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, accompagnato dalla madre, il giovane Malnis Franco, il quale veniva immediatamente sottoposto a visita medica da parte del medico in turno di guardia. Questi, riscontrando una lussazione della spalla destra, ne disponeva il ricovero in Divisione ortopedica per il trattamento del caso, non senza dover adattare per convincere il paziente e la madre sull'opportunità di un adeguato trattamento specialistico ortopedico, pur in presenza di «una semplice lussazione».

Alle ore 20.30 circa il medico ortopedico, in servizio di pronta disponibilità sostitutivo della guardia, veniva chiamato dall'infermiere di turno in sala gessi della Divisione ortopedica ove, nel frattempo, era stato portato in barella il giovane. Alle 20.39 il medico, prontamente accorso, era già in ospedale e subito si è preso cura del paziente trattando adeguatamente la lussazione.

Dalla ricostruzione dei fatti emerge, innanzitutto, che non corrisponde al vero che il paziente è arrivato verso le 19 al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, come erroneamente riportato nell'articolo e nemmeno, quindi, che i familiari hanno dovuto attendere nei sotterranei del Pronto soccorso finché non ci è stato detto che il ragazzo doveva essere ricoverato in Ortopedica.

Vero è, invece, il contrario, e cioè che non c'è stata alcuna attesa del paziente prima della visita, in quanto lo stesso è stato immediatamente visitato e subito avviato al reparto di competenza.

Per quanto riguarda poi l'affermazione del signor Rolando Migotto, accompagnatore del giovane, che si è sentito «abbandonato», come si legge nell'articolo, non si può non restare meravigliati, sorpresi e offesi, avendo verificato che il personale ha operato correttamente e prontamente.

È risultato, al contrario, che il comportamento del signor Migotto e del giovane infortunato è stato oltremodo oltraggioso nei confronti degli operatori che sono stati pesantemente offesi e minacciati, con frasi ingiuriose e indecenti.

In chiusura, non si può non considerare che tali ingiustificati comportamenti, pur non inficiando l'operato di chi è costantemente al servizio della comunità, certamente minano la serenità del loro lavoro, per cui anche la stampa, prima di dar risalto a certi avvenimenti, dovrebbe verificare la realtà dei fatti, per rappresentarli, poi, nella sua veridicità.

Federico Montesanti
Direttore generale
Azienda
per i Servizi sanitari
N. 1 Triestina

A voler essere ancora più precisi, la ricostruzione dell'episodio fatta dai Servizi sanitari non avrebbe dovuto omettere la notizia dell'intervento della pattuglia dei carabinieri di Rozzol. Che sulla vicenda ha steso un circostanziato rapporto. La pattuglia è giunta al Maggiore alle 20.20, accertando poi che il medico effettivamente è arrivato alle 20.40, come spiega il dott. Montesanti. Ma qualcosa non quadra. Si deve infatti presumere che la pattuglia abbia impiegato un certo tempo prima di intervenire dopo essere stata chiamata telefonicamente e che altro tempo debba essere trascorso prima della richiesta di aiuto ai carabinieri. Che non sarebbero stati allertati se chi li ha chiamati non avesse avuto niente di cui dolersi.

Nuovi sviluppi nelle indagini della Guardia di finanza sul traffico di olio adulterato proveniente dalla Puglia che ha già portato al sequestro di 2.200 litri e alla denuncia di nove persone, quasi tutti pregiudicati, residenti in parte a Trieste ed in parte a Foggia. I finanziari hanno così sequestrato altri 2.000 litri di olio di semi colorato con la clo-rofila, già immesso in consumo in esercizi commerciali di Trieste e «questo grazie anche - come rileva un comunicato della Finanza - alla collaborazione dei cittadini che hanno raccolto l'invito di se-

GUARDIA DI FINANZA Olio di semi «colorato»: nuovi sequestri in negozi della città

gnalare l'eventuale presenza dell'olio in esercizi alimentari». Le marche del prodotto, confezionato parte in lattine, parte in bottiglia, si sono rivelate di pura fantasia: «Oro di Puglia», «Cima del Gargano», «Antichi Sapori», «Abruzzese

oli», «Sara» e «Capitanata». Le indagini hanno preso l'avvio proprio da Trieste dove in un supermercato era stata trovata una lattina d'olio, secondo l'etichetta extra vergine d'oliva, priva dei codici di legge. Pochi giorni dopo era stato se-

questrato il furgone proveniente da Foggia con i 2.200 litri d'olio adulterato. Per il magistrato Luigi Dainotti, che coordina l'inchiesta, i reati ipotizzati sono adulterazione di prodotti alimentari, frode fiscale e violazione di diverse norme sanitarie.

I militari della Finanza ribadiscono il loro appello nei confronti di coloro i quali detengono l'olio adulterato a contattare il numero 304649, interno 2322. A questo appello si associa l'organizzazione per la tutela dei consumatori che consiglia in una nota di contattare la Finanza.

IL RISPARMIO VA SUI MERCATI

È stata inaugurata la sede di Ina Sim

La società del gruppo Ina propone numerose opportunità di investimento

Investimenti, mercati internazionali, titoli, warrant...

Ormai la finanza non è più un campo riservato a pochi. Per garantire una resa adeguata, il risparmio grande o piccolo che sia va infatti gestito sfruttando al massimo le potenzialità dei mercati mondiali e dei nuovi prodotti finanziari.

Per fruire di queste opportunità anche a Trieste, i risparmiatori e le aziende possono oggi rivolgersi ai promotori finanziari di Ina Sim, la Società di consulenza finanziaria del Gruppo Ina.

Ina Sim, che costituisce insieme a Ina Banca il nuovo polo finanziario dell'Ina, la Compagnia leader in Italia nel mercato del ramo vita, ha inaugurato infatti giovedì 25 scorso la sua Sede, in via San Nicolò 12, in un bel palazzo storico del Borgo Teresiano.

Grazie a questo nuovo ingresso nel settore della consulenza finanziaria i risparmiatori potranno avvalersi nella gestione del proprio capitale di strumenti finanziari decisamente all'avanguardia e potranno contare contemporaneamente sulla solidità di



uno dei grandi protagonisti del mercato assicurativo: l'Ina.

Chi sceglie Ina Sim sceglie infatti un approccio finanziario sofisticato e moderno nel solco di una tradizione storica, quella del Gruppo Ina: una realtà di dimensione internazionale che vanta una vasta rete di partecipazioni sia nel settore assicurativo che finanziario e dispone di una struttura patrimoniale di grande solidità e una presenza capillare sul territorio.

Con la recente privatizzazione Ina, che conta 5 milioni di clienti, ha dato l'avvio a una nuova stagione,

iniziando un processo di riposizionamento sul mercato.

E con questo obiettivo, ai rilevanti interventi nei tradizionali settori assicurativi sono stati affiancati importanti investimenti nel comparto finanziario.

La politica Ina è culminata nella creazione del polo finanziario del Gruppo: Ina Banca e Ina Sim, istituite per offrire alla clientela i prodotti finanziari e bancari fino a oggi mancanti.

Chi si rivolge ai promotori finanziari di Ina Sim trova quindi una realtà dotata di grossa forza contrattuale sui mercati mondiali, potendo contare sui pro-

dotti dei migliori protagonisti della finanza internazionale. Ma non solo. Ina Sim garantisce ai suoi clienti una gestione personalizzata del capitale, offre una continuità di rapporto con i propri promotori finanziari e assicura una completa trasparenza dei costi della gestione del risparmio. Chi entra in Ina Sim può inoltre concentrare in un'unica realtà le più svariate esigenze: dall'assicurazione alla previdenza, dall'operatività bancaria al risparmio gestito.

Per informazioni ci si può rivolgere alla sede Ina Sim di via San Nicolò 12 (tel. 767690, fax 634994).

PRODOTTI E SERVIZI DI INA SIM - GRUPPO INA

SERVIZI FINANZIARI

Gestione di Fondi FINANCE Servizio di Gestione Patrimoniale internazionale di Ina Sim con investimenti in Fondi e SICAV gestiti dai migliori operatori italiani ed internazionali

SICAV - Schroder International Selection Fund SICAV multicomparto di diritto lussemburghese che comprende attualmente 14 comparti specializzati con investimenti su tutti i principali mercati internazionali

Fondi Comuni di diritto italiano - 8 Fondi comuni Romagest (azionari, obbligazionari e monetari) specializzati Italia ed estero
- Fondo multi comparto (Umbrella Fund), costituito da due linee d'investimento (Italia ed estero)

Gestioni patrimoniali 8 tipologie di Gestioni patrimoniali in titoli

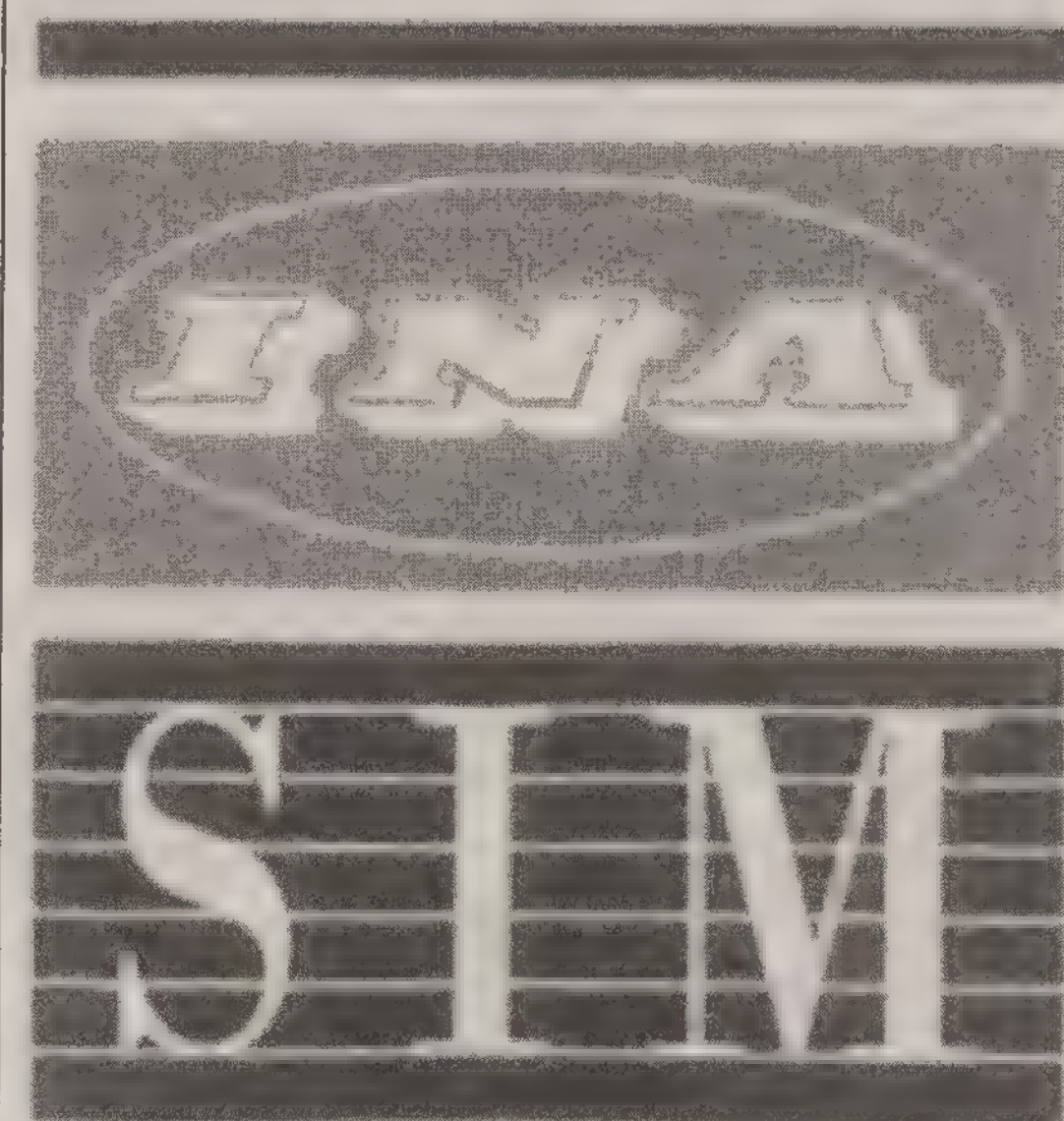
Titoli - Obbligazioni
- Titoli sintetici (index bond)
- Certificati di Deposito

PRODOTTI ASSICURATIVI

Polizze Vita INA Oltre 30 tariffe assicurative comprendenti polizze Rendita, Miste di Capitalizzazione, Temporanee caso morte e a Termine fisso (INA STUDIO) - Fondo Moneta Forte

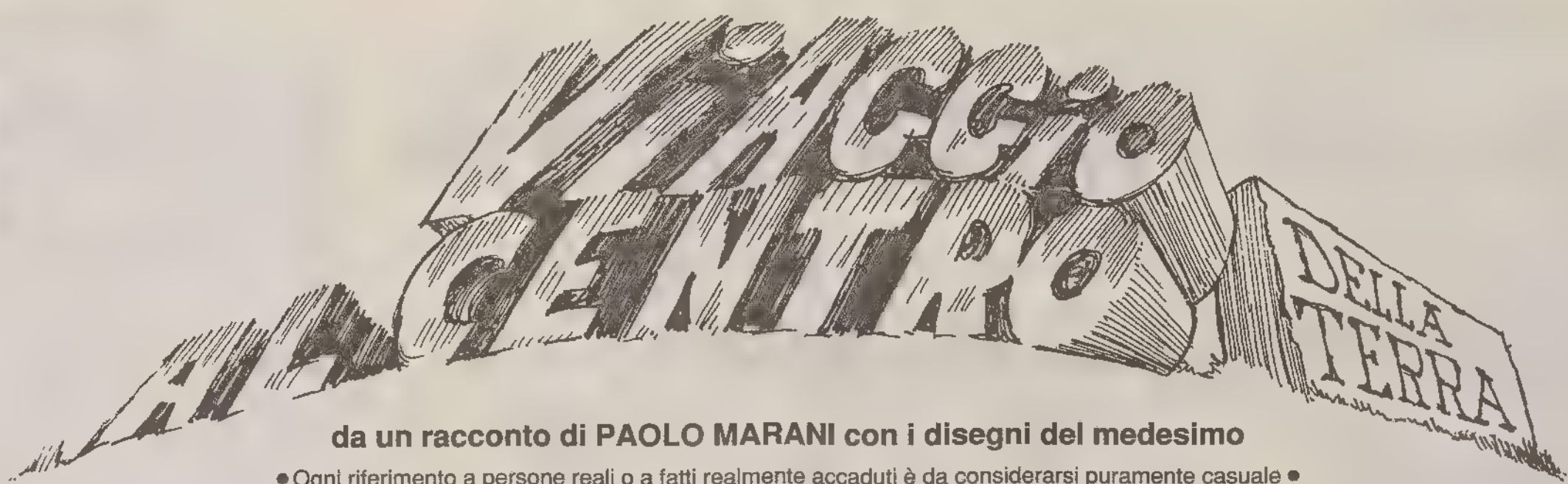
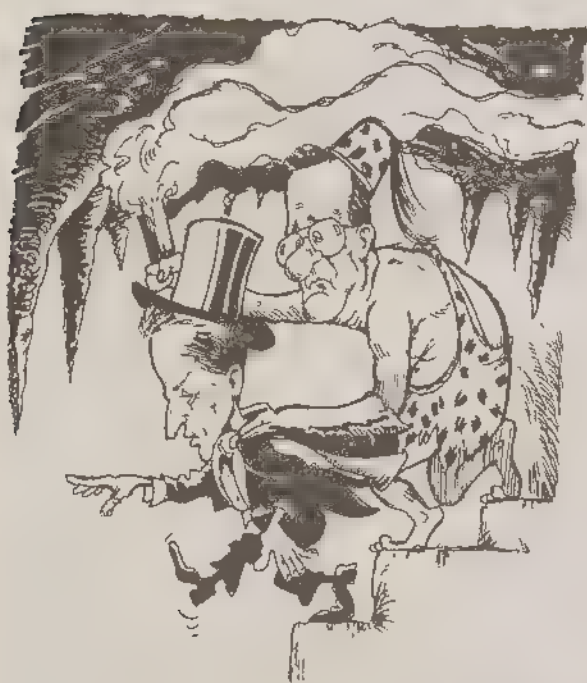
ALTRI SERVIZI

Servizi bancari - Conti Correnti di deposito
- Deposito di titoli in amministrazione
- Negoziazione, raccolta ordini e collocamento titoli
- Finanziamenti Bancari
- Mutui Ipotecari



VALORE AGGIUNTO. SEMPRE.

SEDE DI TRIESTE
VIA SAN NICOLÒ 12
TEL. 767690 - FAX 634994



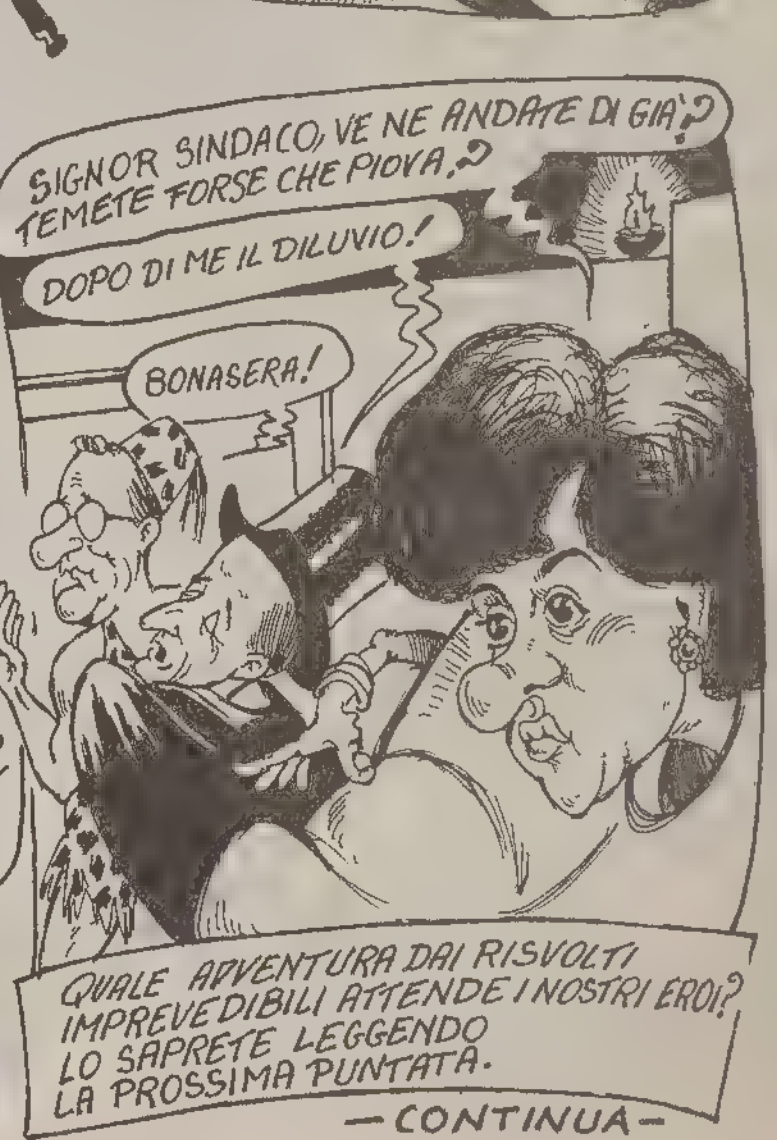
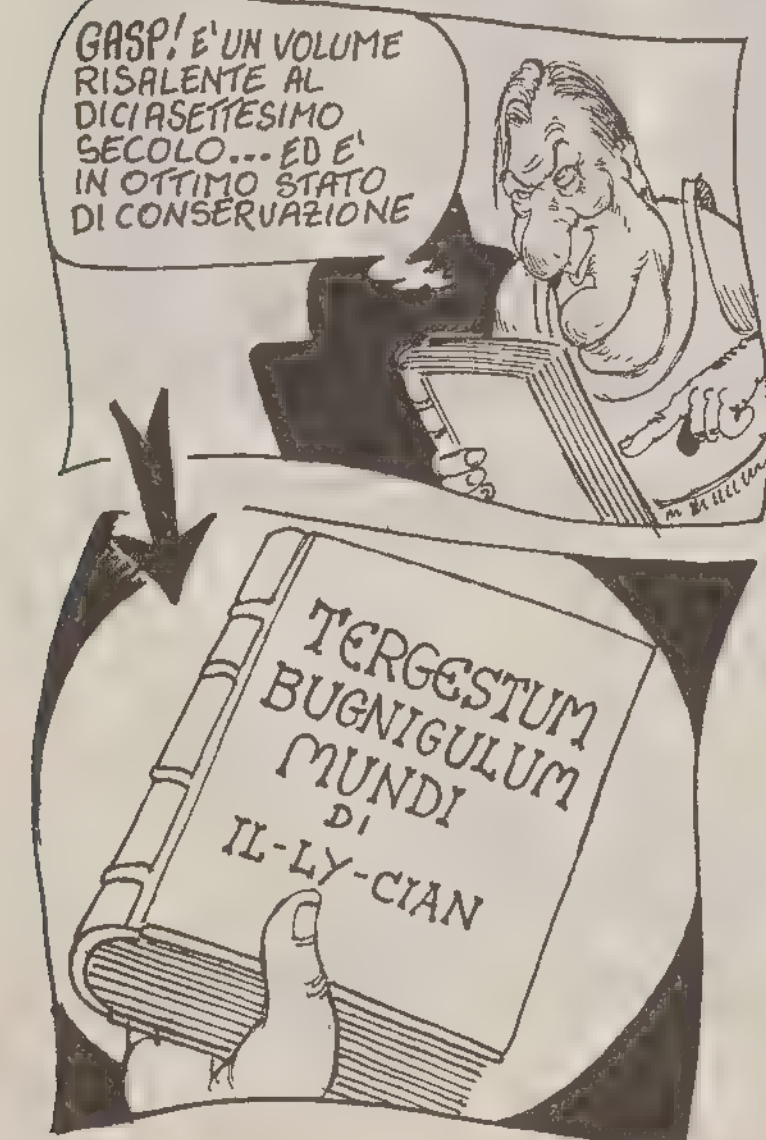
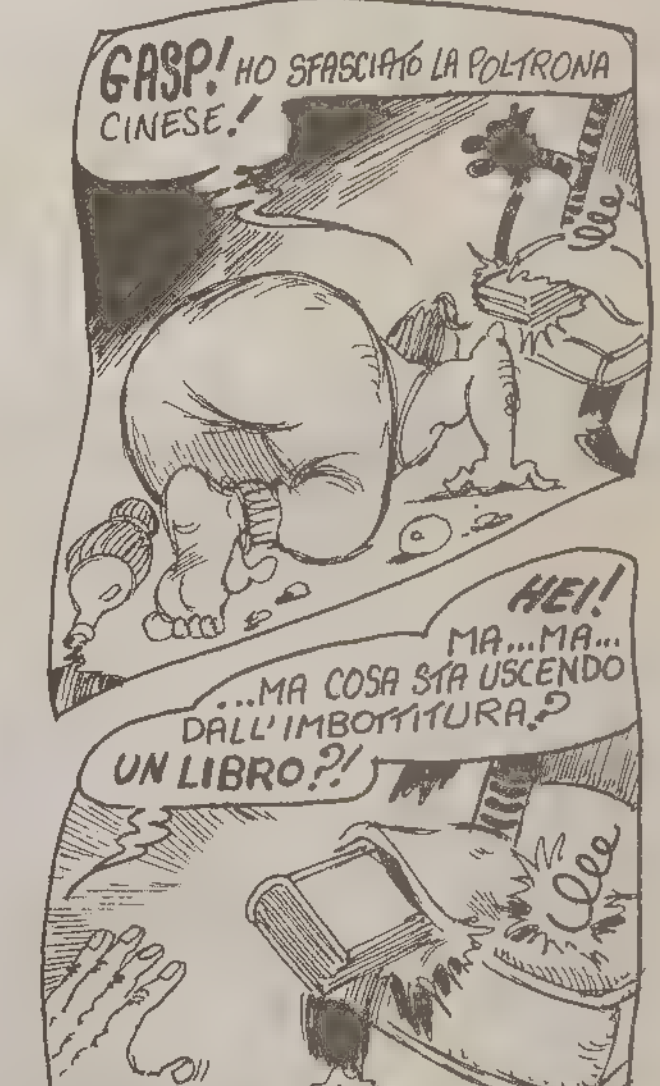
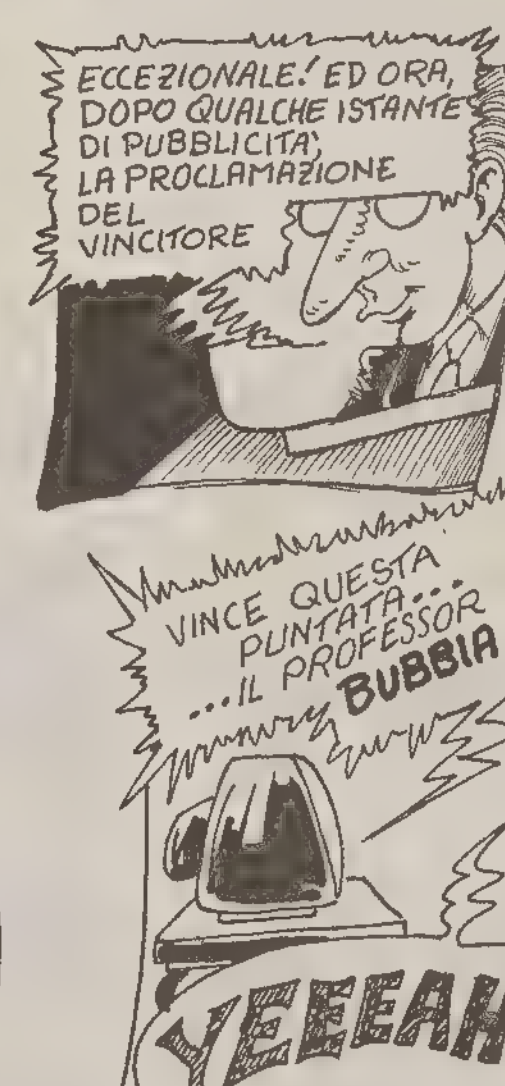
da un racconto di PAOLO MARANI con i disegni del medesimo

• Ogni riferimento a persone reali o a fatti realmente accaduti è da considerarsi puramente casuale •

1.a puntata



IL COMUNE AVEVA ORGANIZZATO, SULLA TERRAZZA DEL MUSEO PISTOLA, UNA FESTA DI BENEFICENZA PER RACCOLGERE FONDI DA DESTINARE ALL'ACQUISTO DI QUALCHE CENTINAIO DI NUOVI CARRI-ATREZZI PER L'ASPORTO DELLE AUTOMOBILI IN SOSTA.



— CONTINUA —

Affari d'oro da OROPIU*
ORFICERIA - LABORATORIO ORAFO
GRATIS
Infilatura collane di perle e pietre dure
MONFALCONE - Via E. Toti 27
Orario 8.30-13.30 - 15.30-18.30

IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole fra Venezia e Trieste

Affari d'oro da OROPIU*
ORFICERIA - LABORATORIO ORAFO
PAGHIAMO IN CONTANTI
IL VOSTRO ORO USATO
MONFALCONE - Tel. 0481-42443
Orario 8.30-13.30 - 15.30-18.30

STAGIONE 1996

Pagina a cura della SPE in collaborazione con
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA - VIALE DANTE, 72 - 34073 GRADO - TEL. 0431/899211 - FAX 0431/899209

TERME 1996

Le commedie di Plauto e Terenzio fra gli scavi di Aquileia

Con l'«Anfitrione» di Tito Maccio Plauto presentato dalla Nuova Compagnia Stabile del Teatro Italo Argentino diretto da Livio Galassi, si apre lunedì sera ad Aquileia la prima stagione di teatro classico romano.

Si tratta di un'iniziativa promossa dal Comune di Aquileia, dalla Provincia di Udine, dall'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia e dalla Pro Loco di Aquileia - che si svolgerà nella suggestiva area degli ex mercati romani, nei pressi della Basilica di Aquileia.

Dunque un ambiente naturale estremamente suggestivo per la presentazione di due opere altrettanto significative di quel periodo classico romano. E' la prima esperienza in tal senso con la quale si è inteso dar vita a importanti momenti ludico-culturali incentrati sulla grande tradizione teatrale romana, romanico-italica e classica in generale. «Proporre sullo sfondo del maggiore centro archeologico dell'Italia settentrionale - viene precisato nella presentazione dell'iniziativa - già capitale della decima regione Venezia e Istria, nonché nona città dell'Impero, Plauto e Terenzio (che furono i massimi commedografi romani), ha tutto il fascino di un'operazione che tende da un lato a «ricostruire» i contorni di una romanità aquileiese cui cittadini e turisti aspirano, dall'altro a proporre

pezzi teatrali che, nella loro classicità sintetizzano la comicità di tutti i tempi».

E si inizia da l'«Anfitrione» di Plauto, un'opera che unisce al fascino classico la comicità di tutti i tempi.

Protagonisti, infatti, sono i vizi e le virtù degli uomini e il loro vano affannarsi su questo mondo, quando «dall'alto» si è già deciso.

Nella commedia «Anfitrione» Giove e Mercurio complicano, il secondo con malizia e cattiveria, e contro le vane proteste del malcapitato che si trova di fronte, l'esistenza delle persone a cui si sono sostituite d'autorità, cioè Anfitrione e Sosia (passato poi, per antonomasia, ad indicare la copia esatta di un individuo).

Giove, camuffatosi da Anfitrione, mentre questi faceva guerra ai Teleboi nemici, ne ha approfittato per godere delle grazie della bella moglie Alemena. Mercurio, intanto, assume l'aspetto dello schiavo Sosia, anche lui assente: Alemena è presa in questa trappola. Quando ritornano il vero Anfitrione e il vero Sosia, anche loro sono presi in giro in maniera singolare. Di qui nascono reciproche accuse e scompigli fra moglie e marito, finché Giove, facendo risuonare dall'alto del cielo la sua voce in mezzo ai toni confusi del suo adulatorio, e tutto si risolve felicemente. Il secondo appun-

tamento della rassegna è previsto invece per il 6 di agosto per «L'Eunuco» (il guardiano delle mogli) di Terenzio (si tratta della versione di Daniela Petrucci) con Nino Castelnuovo e Adriana Russo per la regia di Silvio Giordani.

Dall'inizio alla fine è un susseguirsi di azioni, di trovate, di equivoci che tengono desto l'interesse dello spettatore.

Due fratelli, entrambi innamorati, l'uno di una vergine, l'altro di una prostituta, sono aiutati nelle rispettive avventure amorose da Parmenone, la mente che guida passo passo le loro azioni. Oltre al furbo Parmenone, altro ruolo fondamentale è quello di Taide, la prostituta qui rappresentata, contrariamente al solito cliché della commedia romana, come una donna bella, buona e generosa. L'Eunuco, che dà titolo alla commedia, è un povero schiavo spelacchiato che viene regalato a Taide e al quale si sostituisce, su consiglio di Parmenone, uno dei giovani fratelli, provocando una serie di equivoci divertentissimi.

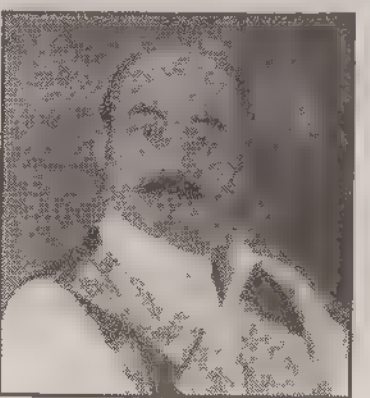
La commedia è tra le più spassose di tutta la produzione greco-romana. La prevendita dei biglietti per assistere agli spettacoli è in atto presso l'ufficio della Pro Loco di Aquileia, all'ufficio informazioni dell'Azienda di promozione turistica a Grado e all'Utut di Trieste.

Oggi: libri e cabaret con Nosei e Riondino

Una giornata intensa, quella odierna, per i due noti personaggi del piccolo palco ma anche del teleschermo.

Stefano Nosei e David Riondino saranno infatti presenti nel pomeriggio sotto l'ombrellone per presentare i loro libri e alla sera al «Parco delle Rose» per uno spettacolo di cabaret di grande levatura.

«Estate '96» è il titolo dello spettacolo di Nosei che si presenta al pubblico dopo i grandi successi ottenuti con «Mi ricordo lasagne verdi» e «Danze & Pietanze».



Nello spettacolo che presenterà questa sera a Grado, Nosei proporrà le ultimissime creazioni insieme ai suoi remake più noti.

Un repertorio intenso e molteplice che prende di mira anche la masochista, l'alimentazione e la mucca pazza.

E poi le canzoni «stravolte» tratte da brani di Ron, Claudio Villa, Ligabue, Buoncore, Branduardi, De Gregori, Guccini, Carboni e Nannini.

Dal canto suo David Riondino si presenterà invece «Solo, con un piazzato bianco».

Il mestiere di cantastorie è un mestiere povero e presuppone una disponibilità alla conversazione, qualche attitudine alla ciarlataneria, una certa indolenza, e il sentimento che le storie che si possono raccontare siano infinite.

«Buona parte delle

mie canzoni - afferma - hanno alla loro origine un incontro col pubblico assai informale, dove le ballate, i giochi musicali, i ritratti d'altri cantautori si alternano a monologhi, che girano intorno al tema di una canzone, che introducono una improvvisazione...».

Dunque canzoni «improvvisate» che Riondino presenterà questa sera al Parco delle Rose.



Programma della settimana

- Fino al 18/8** - AQUILEIA, Museo Civico: Triennale europea dell'incisione (Comune di Aquileia).
- Fino al 29/9** - GRADO, «Sala Candioli»: Mostra: «Come mangiavamo».
- Fino al 18/8** - AQUILEIA, Pinacoteca: Mostra dei pittori della scuola di terzietà corale.
- Fino all'11/8** - GRADO, Sala mostre ingresso principale della spiaggia: Personale di Livio Rosignano.
- Domenica 28** - GRADO, Giardino del Gazebo: «Comici sotto l'ombrellone», incontro con Stefano Nosei e David Riondino e i loro libri.
- Domenica 28** - GRADO, Teatro all'aperto «Parco delle Rose»: Spettacolo di cabaret con Stefano Nosei e David Riondino.
- Domenica 28** - AQUILEIA, Basilica: Concerto dell'Orchestra e del coro «San Marco» di Pordenone (Società per la Conservazione della Basilica).
- Domenica 28** - GRADO, Pineta: Concerto della Banda San Paolino, di Aquileia.
- Domenica 28** - GRADO, Grand Hotel Astoria: Incontro con Vera Slepov (presidente della Federazione Italiana Psicologi) e il suo libro: «Capire i sentimenti» (Patrocinio: Comune e Azienda di promozione turistica).
- Lunedì 29** - AQUILEIA, Area degli scavi presso la Basilica: Rappresentazione teatrale: «Anfitrione» di Plauto con la Nuova Compagnia del Teatro Italo-Argentino (Comune e Pro Loco di Aquileia e A.P.T. di Grado e Aquileia).
- Lunedì 29** - GRADO, Giardini Marchesan: Concerto: «Dall'epoca barocca ai nostri giorni» con il gruppo Hulmerbarock Solisten (Grand Hotel Astoria; Patrocinio: Comune e Azienda di promozione turistica).
- Martedì 30** - GRADO, «Parco delle Rose» (Auditorium «Pineta»): Terme & Salute: conferenza del dott. Parma su «Osteoporosi: patologia sociale».
- Martedì 30** - Pellegrinaggio notturno a Barbana (Parrocchia).
- Martedì 30** - GRADO, Grand Hotel Astoria: Concerto: «Dall'epoca barocca ai nostri giorni» con il gruppo Hulmerbarock Solisten (Patrocinio: Comune e Azienda di promozione turistica).
- Mercoledì 31** - BELVEDERE di AQUILEIA, Piazza della Chiesa: Concerto di musica classica con la Serenade Ensemble, Accademia regionale di strumenti a fiato (Pro Loco Aquileia).
- Giovedì 1** - GRADO, «Parco delle Rose» (Auditorium «Pineta»): Terme & Salute: conferenza del dott. Dell'Adami su «La prostata: recenti acquisizioni».
- Giovedì 1** - GRADO, Basilica di Sant'Eufemia: «Musica a 4 stelle», concerto della Concordia Chamber Orchestra: «Le 4 stagioni» di Vivaldi.
- 1 e 2** - GRADO, Campiello della Scala, Teatro in piazza: «Al zorno de la Madonna» (Grado Teatro).
- Venerdì 2** - GRADO, Giardino del Gazebo: Libri e autori sotto l'ombrellone, Olimpiadi '96: incontro con Flora Steinbach Palazzini e il suo libro «Coca-Cola, nata per vincere», presenta Augusto Re David.
- Venerdì 2** - GRADO, Giardini Marchesan: Concerto: «Dall'epoca barocca ai nostri giorni» con il gruppo Hulmerbarock Solisten (Grand Hotel Astoria; Patrocinio: Comune e Azienda di promozione turistica).
- Sabato 3** - GRADO, Riva Dandolo: Teatro: «El Cucal Fileipo» (Grado Teatro).

Livio Rosignano espone a Grado

«I tuoi quadri hanno quella simbiosi di fede e disincanto che contrassegna la vera poesia, quella che non interessa soltanto le classificazioni critiche, ma arricchisce la vita e finisce per fare tutto con essa».

Scriva così - nella presentazione dell'artista - Claudio Magris parlando con e di Rosignano che sarà presente nella sala mostre dell'Azienda di promozione turistica di Grado all'ingresso principale della spiaggia dal 30 di luglio all'11 di agosto prossimi.

Si tratta di uno dei grandi momenti di grande pittura che la sala espositiva accoglie durante questa estate.

Rosignano, nativo di Pinguente in Istria, ma residente da sempre a Trieste, è infatti considerato uno dei più importanti artisti contemporanei.

Oltre alle affermazioni in campo nazionale e internazionale, l'artista ha pure scritto alcuni libri e si dedica inoltre all'incisione, all'illustrazione e al ritratto.

Olimpiadi e Coca-Cola sotto l'ombrellone

Nel pieno del clima olimpico non poteva mancare neanche a Grado qualche riferimento con quello che è considerato l'appuntamento universale più importante che esista.

Del mito delle Olimpiadi se ne parlerà infatti venerdì prossimo alle 18 nel «Giardino del Gazebo» della spiaggia principale di Grado, complice un altro mito mondiale che quest'anno è lo sponsor principale delle stesse Olimpiadi ovvero la Coca-Cola.

Interprete di questi avvenimenti è Flora Steinbach Palazzini che propone il libro «Nata per vincere - storia e mito della Coca-Cola» edito da idealibri.

Si tratta del secondo

libro della Palazzini dedicato alla Coca-Cola.

Il primo ha avuto un incredibile successo tanto che è stato edito oltre che in Italia anche negli Stati Uniti, in Nuova Zelanda e nei paesi di lingua spagnola.

Analogo successo è preventivato anche per questa seconda opera dedicata alla bibita più conosciuta al mondo in quanto comprende non solo la storia delle Olimpiadi che in parte hanno navigato di conserva allo sviluppo della stessa Coca-Cola ma anche, fra l'altro, la storia della nascita della stessa.

La costruzione dell'immagine ovvero gli indimenticabili spot pubblicitari, i gadgets e pure una lunga serie di ricette di drink e cocktail che hanno come denominatore comune proprio questa bevanda.

A presentare la scrittrice (ha pure dato alle stampe il libro «I dolci degli Asburgo nelle ricette di nonna Edvige»), che, come viene precisato nelle note introduttive del libro, vive fra Como e l'isola di Grado, vi sarà uno fra i più noti giornalisti sportivi del Friuli-Venezia Giulia, il presidente dell'Ussì regionale Augusto Re David.

La sorpresa per il pubblico che certamente non mancherà di essere partecipe all'incontro dovrebbe essere rappresentata inoltre dalla presenza di alcuni personaggi legati al mondo delle Olimpiadi.

EURO-SYSTEM
33050-PAVIA DI UDINE-Via delle Industrie
Tel.(0432) 655064 - Fax (0432) 655064

Realizziamo con rilevazione e progettazione:
-SCALE ANTINCENDIO DI SICUREZZA OMOLOGATE.
-Scale di servizio e alla marinara.
-Passerelle metalliche.
-Soppalchi e carpenterie particolari.
-Cancelli e recinzioni per uso privato e industriale.
-Grigliati su misura: elettroforgiati, pressati e ad incastro totale.



Musicalmente liberi... anche nel traffico di città

Ford MONFALCONE

NOVATI & MIO Concessionaria
Via C.A. Colombo 13 ☎ 0481-410765

PRESENTA
10 OCCASIONI CATALIZZATE

MARCA	MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
FORD	FIESTA 1300 SX	argento	'92	9.900.000
FORD	ESCORT 1800 16V GHIA	bianco	'92	12.600.000
FORD	ESCORT 2000 COSWORTH	blu petrolio full optional	'94	41.000.000
FORD	SCORPIO 2000 GHIA	grafite full optional	'95	39.000.000
FIAT	UNO 1000 FIRE	bianco	'94	10.000.000
FIAT	UNO 1000 HOBBY	bianco	'92	8.400.000
FIAT	TIPO 1600	argento full optional	'94	15.000.000
OPEL	CALIBRA 2000 16V	grafite full optional	'92	23.000.000
SEAT	IBIZA 1400 FREE WAY	blu	'94	13.000.000
VW	GOLF 1400 GL	bianco	'93	15.500.000

TUTTE CON AUTORADIO FINO A FERRAGOSTO

E... per le non catalizzate **BOLLINO BLU**

FINANZIAMENTI AGEVOLATI CON LA CRT

FOGLIANO - REDIPUGLIA

L'impresa
CLEMENTE COSTRUZIONI & C.

realizza il Residence
"AI CESTAI"



VENDITA DIRETTA

eleganti APPARTAMENTI ottimamente rifiniti, varie tipologie, Garage - PAGAMENTI PERSONALIZZATI.

PREZZI A PARTIRE DA **L. 136.000.000**

Per informazioni e vendite:

AGENZIA IMMOBILIARE
GABBIANO
MONFALCONE - Tel. 0481-45947

AGENZIA IMMOBILIARE
GRADISCA D'ISONZO
Tel. 0481-93700

nuova METROMARKET

negozio
expert

IL MARCHIO EUROPEO DEI NEGOZI SPECIALIZZATI

SPECIALISTI IN TV SATELLITE VIDEOREGISTRAZIONE E TELEFONIA

SONO ARRIVATE LE NUOVE TELECAMERE DIGITALI

LA PIU' PICCOLA TELECAMERA ESISTENTE
PESO SOLO 450 grammi

JVC GR-DV1, SISTEMA DIGITALE DV
Zoom 10X, 1 Lux, Stereo Digitale PCM,
1 ora di registrazione

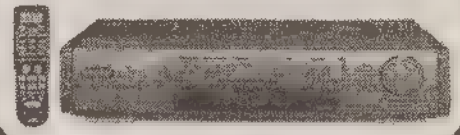
PANASONIC NV-DX1

3 sensori CCD, risoluzione 500 linee
Zoom 10X, Audio Stereo Digitale PCM
Mirino a COLORI, TBC incorporato
Funzioni Digitali in registrazione



PER SEGUIRE UN PROGRAMMA TV ANCHE SE NON SIETE IN CASA

o a ore impossibili, come le OLIMPIADI, vi è indispensabile un videoregistratore. Noi possiamo fornirvi delle marche più prestigiose. Dal semplice ed economico 2 testine al sofisticato Super VHS Stereo. Alla Nuova Metromarket troverete sicuramente l'apparecchio che vi serve con prezzi che partono dalle 375.000 lire.



E' ARRIVATO IL CALDO!!!

E' arrivato quindi il momento di acquistare un condizionatore che vi libererà dal caldo e dall'umidità che rendono insopportabile l'estate in città. Approfittate dei prezzi speciali che la NUOVA METROMARKET fa su tutti i modelli delle migliori marche.

ARIAGEL, SPLENDID, DE LONGHI, AERMEC, PANASONIC, DELCHI, ELECTROLUX.

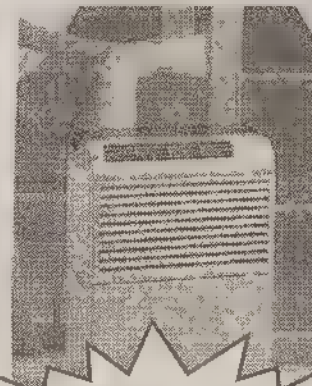
Ad esempio: un condizionatore Splendid mod. BREZZA da 6500 Btu adatto ad ambienti di circa 20 mq

costa solo **L. 930.000** + Iva

Condizionatore ARIAGEL mod. BAGN250 elettronico da 9800 Btu adatto ad ambienti di circa 35 mq

a sole **L. 1.630.000** + Iva

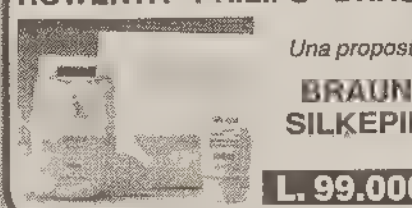
DISPONIAMO ANCHE DI DEUMIDIFICATORI



**6 MESI
SENZA INTERESSI**

1° rata
a NOVEMBRE

S'AVVICINA L'ESTATE...
DEPILATORI
UN INDISPENSABILE
ACCESSORIO PER TUTTE LE DONNE...
ROWENTA - PHILIPS - BRAUN



Una proposta.
**BRAUN
SILKEPIL**

L. 99.000

NUOVI FRIGORIFERI

a basso consumo e
senza CFC,
disponibili anche
colorati o con colori
personalizzati a
richiesta,
di capacità
da 140 a 560 litri
a 2 o 3 porte.

IL RIVENDITORE
omnitel A TRIESTE E'
telecomunicazioni
NUOVA METROMARKET

AVETE PENSATO A QUANTO VI COSTA UN TELEFONO CELLULARE?

Costo del telefono +
Costo dell'attivazione

Totale?

DA NOI L'ATTIVAZIONE NON SI PAGA!!!

Costo del telefono +
Costo dell'attivazione

Il Totale è senza attivazione

Affrettatevi a comperarlo, l'offerta è limitata
Disponiamo di telefoni GSM delle migliori marche:
Motorola, Nokia, Ericsson, Siemens, Nec, Panasonic,
Mitsubishi ecc.

A partire da 590.000 lire

FORNI A MICROONDE

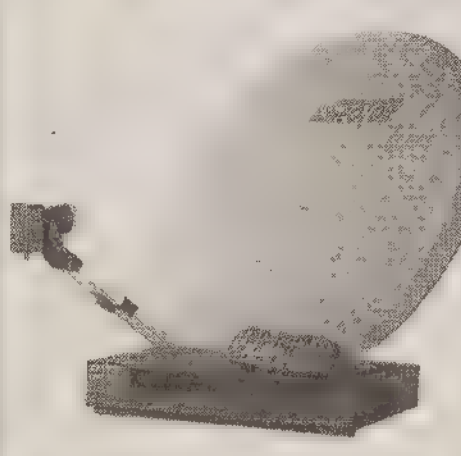
IL SISTEMA PIU' NUOVO E PIU' SANO
PER CUCINARE I CIBI

Modelli con e senza Grill,
ventilati e con girarrosto.
Capacità da 17 a 32 litri.
Nuovissimi tipi DIGITALI
con istruzioni di cottura
sul Display.

17 litri - 700 watt
-240.000
prezzo speciale
L. 199.000

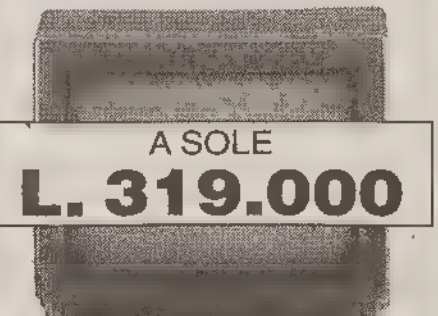
È INIZIATA UNA NUOVA ERA NELLE TRASMISSIONI TV

Con l'inizio delle trasmissioni DIGITALI da satellite, oltre a poter ricevere alcuni programmi, come per esempio TELE+, da qualsiasi posizione siate, potrete scegliere anche cosa vedere, cioè che partita di calcio e da che telecamera rivedere un'azione o da che macchina di F1 seguire un Gran Premio. Per fare questo Vi servirà un impianto Satellitare Digitale o solo il ricevitore e il convertitore se già possedete un impianto analogico. Se Vi interessa passare da noi, saremo felici di darvi tutte le spiegazioni che Vi servono.



ECCO IL TELEVISORE DI SCORTA TV 14" FENNER

Telecomando
Presca Scart
OSD Timer
40 canali



A SOLE
L. 319.000

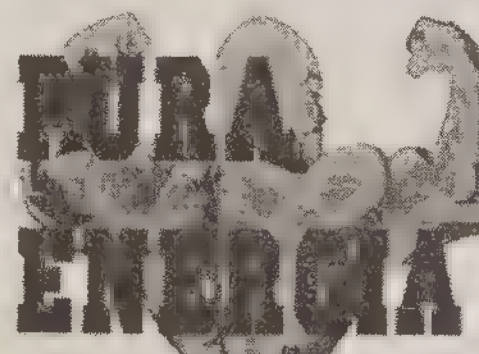
In occasione delle OLIMPIADI

la Nuova Metromarket Vi offre l'opportunità di cambiare il vostro televisore con un nuovissimo televisore SANYO praticandovi lo sconto del 20% su tutta la gamma dei Tv SANYO



NON SOLO IL MIGLIOR PREZZO, MA ANCHE IL MIGLIOR CONSIGLIO PER L'ACQUISTO

TRIESTE - VIA FILZI 7 - ang. TORREBIANCA 27 - TEL. 632552/632362



**PURA
ENERGIA
CONCENTRATA!**

Caratteristiche Tecniche:

- case desktop o monitor a scelta con atm. 200W
- scheda madre con 4 slot PCI, 3 ISA, cache memory 256KB integrata (pipeline burst micro), ZIP, saldato da 75 a 200 Mhz, BIOS AWARD
- 16MB RAM su moduli SIMM a 72 contatti, 70ns, (esp. fino a 128MB)
- controllore ad alta velocità per 4 hard disk, 2 disk drive, 2 seriali, 1 parallela
- hard disk 1,2 GB E-IDE/Fast-ATA, PIO MODE 4, 10 ms acc. t. a
- floppy disk 3,5" 1,44MB
- scheda video PCI SVGA 2 MB DRAM risol. max. 1280 x 1024 fino a 16.8 m colori
- monitor SVGA colori 14" dot pitch 0.28 antiradiazioni, non interl. Energy Saving, MPR II
- tastiera italiana estesa 102 tasti professionale e mouse 3 tasti con driver per Windows e Ms-Dos
- scheda audio Sound Blaster 16 PnP altoparlanti e CD drivers audio
- lettore CD ROM IDE quadrupla velocità CREATIVE LABS
- Windows 95 preinstallato con CD e licenza d'uso

100 Mhz **L. 499.000** 150 Mhz **L. 699.000**
120 Mhz **L. 599.000** 166 Mhz **L. 799.000**
133 Mhz **L. 799.000** Differenza per monitor 14" **L. 249.000**

Via F. Reti, 6 - 34122 Trieste
Tel. 040- 63.13.30 Fax 76.00.240
P. IVA 00668290323

COMPUTER SHOP

SCSI?

AGGIUNGI LA VELOCITÀ DI QUESTO
POTENTE STANDARD AL TUO PC
- HARD DISK FAST SCSI II HEWLETT PACKARD DA 2GB
- CONTROLLER ULTRA SCSI II BUSLOGIC KT930, PnP,
CAVI E DRIVERS PER TUTTI I SISTEMI OPERATIVI

DA AGGIUNGERE AL PREZZO DELLA CONFIGURAZIONE,
IN ALTERNATIVA ALL'HARD DISK EIDE IN DOTAZIONE

NOVITÀ! AMD K5 P75 Mhz
8 Mb RAM, Hard disk 650 Mb, scheda Vga Pci 1Mb,
Disk Drive 3,5", monitor 14", lettore CD 4X,
scheda audio 16 bit, tastiera, mouse **L. 799.000**

TUTTI I PREZZI
SONO
IVA INCLUSA

SPECIALE STAMPANTI HEWLETT PACKARD

DESKEET 650 monocolore opz. color. A4 445.000 tra imbuto
DESKEET 650 doppia cartuccia. A4 699.000 tra imbuto
DESKEET 800 doppia cartuccia. 5120x buffer. A4 899.000 tra imbuto
LASERJET QL 600 DPI 5 pagine al minuto. A4 1.079.000 tra imbuto

Portati il tecnico a casa

CONSEGNA A DOMICILIO CON INSTALLAZIONE DA PARTE DI UN TECNICO QUALIFICATO, IL QUALE FORNIRÀ LE PRIME ISTRUZIONI PER L'USO DEL PERSONAL COMPUTER

fine 100.000 I.V.A. INCLUSA

ASSEMBLATORI IN TRIESTE dal 1985

METROMARKET FOTO

VIA F. FILZI N. 4 TRIESTE TEL. 631064 - 638841

Nikon Nikon Nikon

Il più vasto assortimento di corpi, obiettivi e accessori della prestigiosa marca al migliore prezzo di mercato!

SUPER OFFERTA:

NIKON F50 + OB. 35/80 AFD

NEW

L. 850.000

Super offerta sviluppo e stampa formato JUMBO 13x19 allo stesso prezzo del 10x15

24 FOTO CON SVILUPPO
NEGATIVO

L. 15.000

36 FOTO CON SVILUPPO
NEGATIVO

L. 20.000

NUOVO
SISTEMA
APS
PER FOTO
DIGITALI

ELABORAZIONI
COMPUTER
GRAPHIC PER
EFFETTI SPECIALI

FOTOMAGLIETTE
CON LA VS.
FOTOGRAFIA
PREFERITA

VASTO
ASSORTIMENTO
PELLICOLE
FOTOGRAFICHE
COLORI / BIANCO E
NERO
DIAPOSITIVE

MATERIALI
PER LO SVILUPPO
E STAMPA
AMATORIALE E
PROFESSIONALE

PROIETTORI
DIAPOSITIVE E
SISTEMI PER
DISSOLVENZE
INCROCIATE!

IL REPARTO
FOTO SUBACQUA
PIÙ FORNITO IN
TUTTO IL
FRIULI-VENEZIA
GIULIA

E MOLTO ALTRO ANCORA!

L'ANTICO EDIFICIO DIVERRA' LA SEDE DELLA SCUOLA PER INTERPRETI DELL'UNIVERSITA'

Restaurato l'hotel Regina

Fino al 1920, anno in cui fu preso d'assalto, l'albergo ospitava numerose organizzazioni slovene

STORIA DEL PALAZZO

Si chiamava Balkan: venne incendiato dalle squadre fasciste



Un simbolo. L'albergo che rinasce e si trasforma in scuola interpreti ha rappresentato e rappresenta per gli sloveni che vivono a Trieste una sorta di simbolo di ciò che la loro comunità ha subito durante i vent'anni di dittatura fascista. Il «Balkan» fu incendiato il 13 luglio 1920 da alcune squadre in camicia nera. Nel clima di generale violenza fu anche impedito ai pompieri di spegnere il fuoco. Morirono due persone, una ragazza e suo padre. Fu una sorta di preavviso dell'atteggiamento che di lì a poco avrebbe assunto il governo nei confronti delle minoranze linguistiche che dopo la guerra si trovarono inserite nei confini del Regno.

In una recente commemorazione pubblica di quegli eventi fu detto che «l'incendio colpì fortemente la comunità slovena di Trieste. Ma a essere mutilata fu l'intera città, ancora memore dei propri fasti cosmopoliti, perché le fu impedito di svolgere quel ruolo di crocevia di popoli che le era congenito e che l'aveva fatta grande nei secoli».

Diversa l'interpretazione dell'incendio accreditata da ambienti che si rifanno all'irredentismo adriatico. In una conferenza l'ex deputato Renzo de Vidovich, presidente del Libero Comune di Zara in esilio, collegò l'intervento delle squadre in camicia nera di Francesco Giunta all'ondata di indignazione per l'eccidio di Spalato dell'11 luglio 1920, quando nazionalisti croati uccisero il capitano di fregata Tommaso Gulli e il motorista Aldo Rossi.

Va anche detto che il «Balkan» fu uno dei primi Centri servizi in Europa. Ospitava un teatro, una banca, due ristoranti, un caffè, un albergo, una biblioteca, le sedi di alcuni centri culturali, la tipografia del quotidiano Edinost e persino una piccola centrale elettrica.

I lavori di riadattamento, costati nove miliardi,

hanno rispettato il progetto dell'architetto Max Fabiani

Si sono conclusi in questi giorni i lavori di ristrutturazione dell'ex hotel Balkan, poi chiamato Regina, per anni e anni rimasto «nascosto» dalle impalcature alzate tra le vie Geppa, Filzi e Galati. L'edificio, ceduto dalla Regione all'Università, verrà ora adibito a sede della scuola per interpreti, attualmente sistemata in via D'Alviano. Un recupero complesso, quello del palazzo già cuore storico e culturale della minoranza slovena in città, non soltanto sotto il profilo architettonico, ma anche per una serie di intoppi burocratici ed economici che per lungo tempo hanno congelato l'intervento.

Soltanto negli ultimi due anni i lavori sono proceduti senza interruzioni. «Tanto che — rileva il responsabile del progetto, Paolo Zelco — siamo riusciti a rispettare perfettamente sia i tempi di consegna che il preventivo di spesa di 9 miliardi».

L'aspetto più evidente del recupero è la fedele riproduzione delle facciate, particolarmente originali negli ultimi tre piani per la trama formata dai mattoni di diverso colore. Una riproduzione che ha richiesto una serie di studi tecnici e consulenze storiche, ma che tuttavia ha consentito di salvare una soluzione estetica unica in città.

Al problema della fedele riproposizione architettonica dello stabile, si sono aggiunti quello della funzionalità della struttura e quello della sicurezza. Per questo secondo aspetto i progettisti hanno deciso di ridimensionare e spostare all'interno dell'edificio la scala metallica esterna e di creare un'ulteriore scala di sicurezza per la quale sono stati sacrificati alcuni gabinetti già

scartati dall'Usl per insufficiente larghezza. Ciò ha consentito anche di ricavare un'aula magna più grande.

Il rinato palazzo potrà ospitare circa 600 studenti, con limitazioni, legate a motivi di sicurezza, per il terzo e quarto piano, dove il numero massimo di studenti previsto è di 120 per ciascun piano; al quinto sono stati ottenuti l'alloggio per il custode, il bar e alcuni magazzini.

Se l'esterno del palazzo si presenta tale e quale era ai primi del secolo, quando venne costruito, l'interno ha subito modifiche sostanziali: al piano terreno sono state alloggiate copisteria, stamperia, locale per i bidelli e per i telefoni e due aule di tipo tradizionale. L'aula magna, della capienza di 200 persone, non potrà essere usata se non per motivi legati all'attività universitaria.

All'ammezzato sono previste le aule; al primo piano, la biblioteca (studiata per l'inserimento di 30 mila volumi), la sala di lettura per 90 studenti, gli uffici amministrativi, la presidenza e l'archivio; al secondo piano, i laboratori tecnici, le aule di interpretazione con cabine di traduzione e accessi praticabili anche ai disabili, i laboratori linguistici a superficie interna variabile tramite appositi pannelli mobili.

Al terzo piano sono state sistemate due ampie aule, una per gli atti accademici, l'altra per i docenti, due altre aule normali e due sale computer; al quarto si trovano cinque aule di media dimensione e una serie di studi per i docenti. L'inizio dell'attività della nuova scuola per interpreti è previsto per il prossimo settembre.

Giovanni Longhi



Le facciate rispettano i disegni originali.



I lavori di rifinitura degli interni. (Foto Sterle)

DENUNCIA
Scoperto mentre ruba ai magazzini «Side»

Aveva la passione dei compact disc. E quando ne trovava qualcuno esposto non riusciva a resistere e lo rubava. Ma l'altro pomeriggio è andata male a M.M., 31 anni, che è stato bloccato all'uscita del negozio «Side» all'interno del Giulia con quattro cd rubati. Sul posto sono stati fatti intervenire i carabinieri di Guardiella che dopo aver identificato l'uomo hanno anche fatto una perquisizione nella sua abitazione. E — manco a farlo apposta — hanno trovato altri 21 cd rubati sempre al negozio Side nei giorni scorsi. M.M. è stato denunciato alla procura presso la pretura.

LISIPO
Minacce inaccettabili per i dipendenti pubblici

Il Lisipo, libero sindacato di polizia, esprime la propria perplessità per l'attacco che da più parti viene mosso ai dipendenti pubblici «minacciati» — si legge in una nota — di trasferimento e anche con la prospettiva di «licenziamenti». Il sindacato rileva che «le forze di polizia già conoscono i metodi dei trasferimenti, con gli enormi disagi che ne sono la diretta conseguenza». Nella nota si pone l'accento sull'entità modesta delle retribuzioni dei dipendenti pubblici.

SANITA'
In un mese tre persone colpite dall'Aids

Tre casi di Aids nel solo mese di giugno. Un dato questo che fa rabbrivire al pensiero della diffusione della terribile malattia. Si sono verificati in città e sono stati denunciati all'Azienda sanitaria che li ha comunicati ufficialmente nel bollettino mensile delle malattie infettive. Nello stesso mese si registrano 17 casi di morbillo, 6 di rosolia, 12 di scarlattina e ben 112 di varicella.



O. KRAÑER
ARREDAMENTI

TEL. 040/826644

O. Krañer in via Flavia 53, Trieste - Ampio parcheggio privato

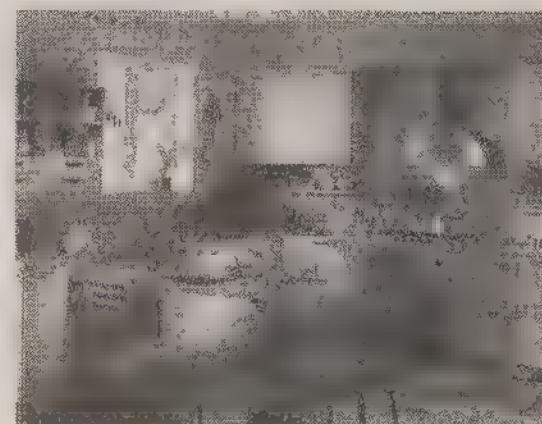
SEMPRE 300
DIVANI PRONTI A
PREZZI IMBATTIBILI

GRANDE ASSORTIMENTO SALOTTI IN PELLE TESSUTO ED ALCANTARA

CONCESSIONARIO

ESCLUSIVO

CUCINE



Materassi: su misura

BERLONI

UNA BELLEZZA FORTE PIU' DEL TEMPO

MOLLAFLEX

L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste

IL SUPERMERCATO

PAM

di viale Campi Elisi

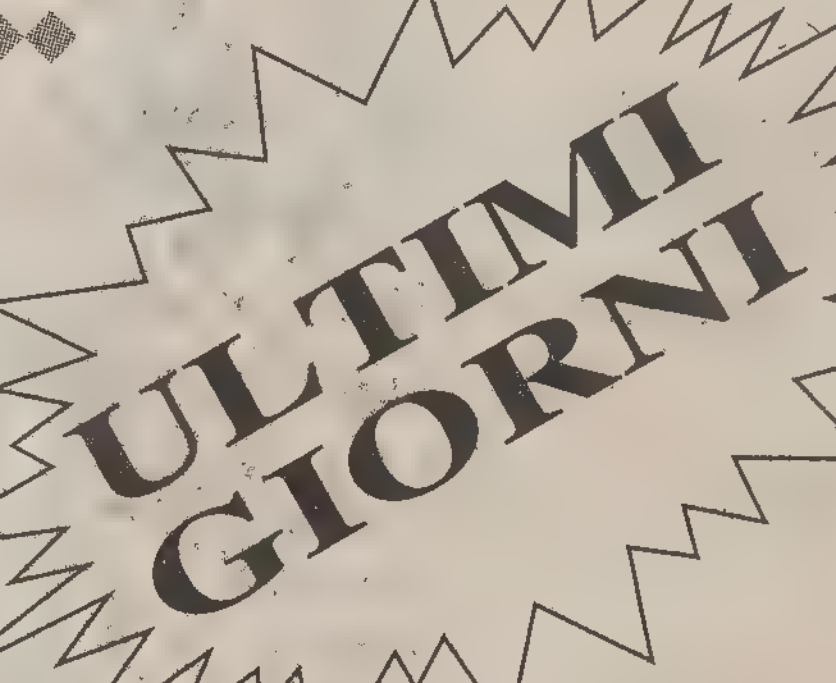
APRE

nella giornata di **LUNEDÌ 29 LUGLIO**
con orario

8.30 - 14.00 14.30 - 19.00

A TUTTI I CLIENTI UN OMAGGIO

40%



**ULTIMI
GIORNI**

**casa
del
materasso**

casa del materasso

TRIESTE, VIA CAPODISTRIA 33/1 (BUS LINEA 1) TEL. (040) 38.20.99

CENTRO SPECIALIZZATO FOPPAPEDRETTI

LETTERA INVIATA. VALIDA FINO AL 31 LUGLIO

MUGGIA / LA SOCIETÀ CONCESSIONARIA POTRÀ DARE IL VIA AI LAVORI

Discarica a mare, O.K.

La Regione ha autorizzato l'opera in località «Boa» lungo la costiera

La Regione ha autorizzato la discarica a mare in località «Boa», lungo la strada costiera di Muggia. Dopo anni di attesa, la società concessionaria potrà ora dare il via ai lavori di interrimento, cui potrebbero seguire insediamenti turistici per la balneazione.

Con un decreto del presidente della Giunta regionale, pubblicata in questi giorni sul «Burr», è stata dunque concessa la discarica di materiali inerti da realizzarsi lungo il tratto di costa compreso tra punta Olmi e le «piazzole» in cemento, meta del turismo pendolare estivo, che da Trieste raggiunge la cittadina costiera.

La società titolare della concessione, la «Acquario srl», aveva avviato le pratiche già da tempo, ma una serie di intoppi burocratici hanno permesso solo ora al progetto di arrivare a destinazione.

**E sopra
sorgeranno
centri
di balneazione**

La linea di costa subirà una serie di modifiche che la porteranno per una ventina di metri, in media, verso il mare, costituendo così un terrapieno che potrà poi essere utilizzato per la balneazione.

Nel decreto regionale vengono inoltre specificate le condizioni per evitare dispersioni di materiale, nello specchio di mare antistante l'area interessata dai lavori di scarico.

Da segnalare che il progetto di «abbellimento» della discarica, oltre



alle autorizzazioni previste dalla legge, ha già ricevuto importanti riconoscimenti dalle maggiori associazioni ambientaliste, ma la speranza è quella di veder realizzata, magari in un futuro non troppo lontano, quelle infrastrutture che permettano di sfruttare l'area per il turismo balneare.

I lavori per lo scarico dei materiali inerti dovrebbero iniziare con la fine della stagione estiva, per non disturbare i bagnanti delle aree limitrofe; da subito si potranno comunque apprezzare i vantaggi per la strada costiera, più volte «vittima» delle mareggiate.

La realizzazione della

discarica eviterà infatti la costruzione di quelle dighe di protezione o delle scogliere già previste dall'ente provinciale, a protezione dell'arteria stradale che porta al valico di San Bartolomeo.

La discarica dovrebbe essere completata in quattro anni, ma in realtà si spera di portarla a compimento prima dello scadere dei termini dell'autorizzazione.

In prospettiva futura, salvo inconvenienti burocratici sempre possibili in quel di Muggia, questa potrebbe essere l'occasione per dare inizio a quello sviluppo costiero del quale si parla da tempo.

E' bene specificare comunque che l'autorizzazione regionale riguarda la sola realizzazione della discarica, mentre sul piano regolatore l'area appare destinata a «verde attrezzato di quartiere».

Riccardo Coretti

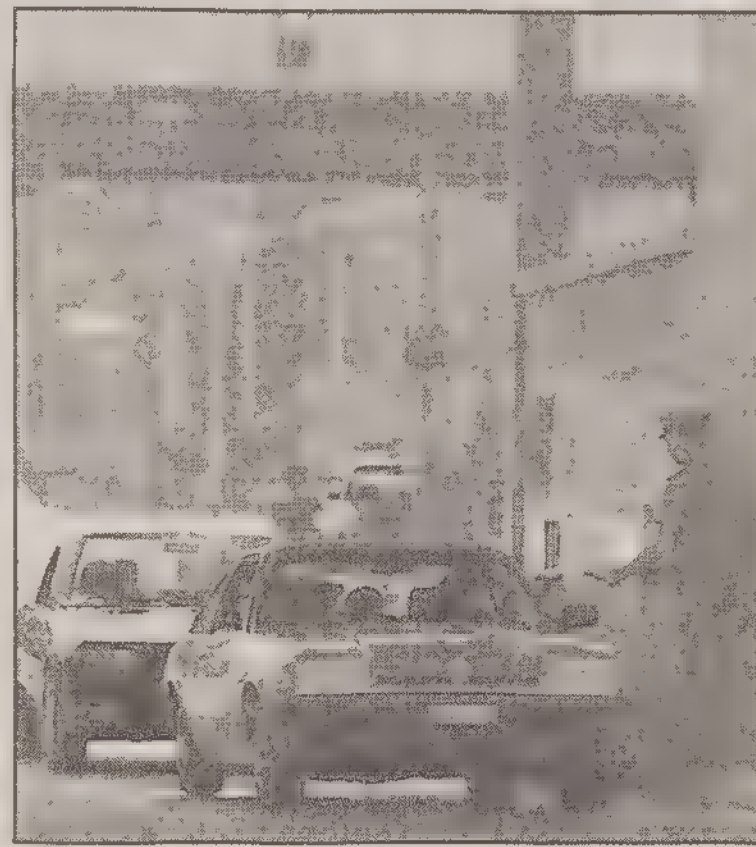
INTERROGAZIONE DEL PARLAMENTARE RUFFINO (PDS)

Valichi come «camere a gas»: allarme al ministro Napolitano

Gli operatori confinati costretti a operare in condizioni di forte disagio, la denuncia giunge dall'onorevole Elvio Ruffino (Pds) che ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano.

«Ai valichi di confine con la Slovenia di Ferneti, Rabuiese e Pesce - scrive Ruffino - gli agenti della Guardia di finanza e gli altri operatori sono costretti a operare in condizioni di forte disagio a causa dell'elevato grado di inquinamento presente sul posto di lavoro».

Condizioni, secondo il parlamentare, di forte insalubrità. «Tale inquinamento - spiega Ruffino a Napolitano nell'interrogazione - è causato, soprattutto nei mesi estivi, dal continuo e intenso flusso veicolare di auto e au-



tomezzi pesanti in transito verso la Slovenia. Ma anche dall'assenza di qualsiasi struttura di supporto

che agevoli il compito del personale, obbligando lo stesso a lavorare per lunghi periodi con forti concentrazio-

ni di elementi inquinanti e potenzialmente cancerogeni».

Una situazione, continua l'onorevole, che è stata spesso messa in evidenza da parte del sindacato di polizia Siulp e da parte degli operatori «senza che sia stata mai affrontata dagli organi competenti».

Ora, chiede in conclusione il parlamentare del Pds, si tratta di vedere «se il ministro Napolitano intenda affrontare la situazione». E spiega anche quali sarebbero le soluzioni: se il ministro degli Interni cioè «intende avviare la costruzione di nuove strutture logistiche, come ad esempio cabine pressurizzate, ed investire in nuovi caselli di confine che agevolino il flusso veicolare ed eliminino le code di veicoli, per quanto possibile, soprattutto nei mesi estivi».

MUGGIA / CONVOCAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE LOCALE

Troppi i disagi per i diportisti: domani sera assemblea generale

Grossi disagi per i diportisti muggesani e l'Associazione Diportisti di Muggia e San Rocco ha convocato un'assemblea generale per domani, lunedì.

«In questi due anni trascorsi senza che il porto abbia una guida - denuncia il presidente dell'Associazione, Gianni Macovez - si sono verificati diversi disagi per i diportisti locali».

E spiega quali sono i nodi: «Scaduta la concessione che era stata stipulata con il comune - dice - per noti e annosi problemi non è stata ridefinita».

E poi una ferma presa di posizione: «Certo è - continua Macovez - che solo con il nostro



intervento si potrà controllare e seguire le decisioni che gli altri enti pubblici stanno prendendo nella gestione del porto».

Il presidente insiste: «Dobbiamo dimostrare, contrariamente a tutte le dicerie e le voci che sono state messe in gi-

ro, che la nostra Associazione è sempre operante per la difesa degli interessi dei diportisti».

Poi l'appello finale: «Per tutti questi motivi - conclude Macovez - dobbiamo restare uniti e pertanto riteniamo indispensabile la presenza di tutti i diportisti all'assemblea».

L'appuntamento è per domani, lunedì, a Muggia, alla sala Roma in piazza della Repubblica alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione.

Un'assemblea, che visti i numerosi problemi sul tappeto, si profila piuttosto infuocata e alla quale seguiranno certamente concrete decisioni per il futuro dei diportisti di Muggia.

**STASERA
Caresana:
sagra
paesana
in pineta**

Tradizionale sagra paesana nella bellissima pineta di Caresana. I festeggiamenti, aperti venerdì per iniziativa del Circolo culturale Primorsko di Caresana, sono proseguiti ieri sera e si concluderanno questa sera con il gran finale.

Alle 18.30 infatti è previsto il concerto con la banda di Maresego. Alle 19.30 si esibirà il gruppo folkloristico Karol Pahor di Pirano. Seguirà, subito dopo, il ballo con il complesso happy day che suonerà anche domani dalle 20.30 in poi. Non mancheranno naturalmente i chioschi enogastronomici che apriranno alle 17 precise.

**MUGGIA
Tra canzoni
e rock
in piazza
Marconi**

Questa sera, alle 21, in piazza Marconi (in caso di maltempo al teatro Verdi) a Muggia, nell'ambito dell'edizione estiva del 4.º Carnevale muggesano, si terrà lo spettacolo «Mediterraneo in Tour '96».

Si esibiranno Stefano Polo con i suoi musicisti, Riccardo Porro e il suo gruppo, Lia Roberta, Paolo Inglima e Ignazio Maria Lo Cascio in un programma che va dal rock mediterraneo alla canzone napoletana.

Appuntamento per questa sera alle 21 dunque in piazza Marconi a Muggia.

**PROSECCO
Costumi
d'epoca,
mostra
riuscita**

Grande apprezzamento per la mostra di vestiti d'epoca che si è tenuta tra il 4 e l'8 luglio scorsi alla casa della cultura slovena di Prosecco. Si trattava di costumi d'epoca che le donne del secolo scorso indossavano nelle ricorrenze religiose e civili nei vari paesi del Carso. Tutta l'opera di venti signore che lavorando per due anni hanno confezionato ad arte i costumi sotto la direzione della maestra Adriana Cibic reggente. Hanno collaborato alla presentazione anche la signora Erica Fonda di Servola che ha prestato il suo abito originale e le signore Godina e Marinich di Monfalcone che hanno fornito i manichini.

**DOMANI
Dedicato
allo sport
il Carnevale
muggesano**

Dedicato solamente allo sport queste prime giornate della seconda settimana dell'edizione estiva del 43º carnevale muggesano. Domani infatti, ai Giardini Europa, inizieranno sia il torneo di pallamano che quello di pallacanestro. Alle 17 inizierà il sorteggio degli incontri di pallamano, il primo e il secondo dei quali si terranno a sorteggio terminato. Il torneo è riservato alla categoria ex-alievi. Alle 19 invece inizieranno gli incontri di pallacanestro (3 contro 3).

Le iscrizioni, aperte a tutti, si effettueranno sul posto sino a mezzogiorno prima dell'inizio delle gare. Si accetteranno anche terze miste. Gli incontri si concluderanno al raggiungimento del 21mo canestro e si dovranno concludere comunque entro il dodicesimo minuto.

CONTINUANO DA NOI I QUINDICI GIORNI PIU' FRESCHI DELL'ANNO.

L'estate si annuncia rovente. Rinfrescatevi le idee con le nostre incredibili offerte. Tante occasioni irresistibili per godervi una vacanza indimenticabile con un'auto nuova fiammante, magari con aria condizionata. Piccole rate, la prima a ottobre, e tasso davvero competitivo per non scaldarsi tanto. Se l'idea vi dà un brivido di piacere non prendetevela troppo calda: il 31 luglio è dietro l'angolo.

PREZZI DAVVERO SPECIALI

Già scontati su Twingo e Clio

Esempi:

Twingo	L. 14.950.000
Twingo Spring	L. 16.950.000
SUPERACCESSORIATA CON ARIA CONDIZIONATA	

Clio RL 1.2 - 3 porte	L. 15.500.000
Clio Ice RL 1.2 - 3 porte	L. 18.350.000
SUPERACCESSORIATA CON ARIA CONDIZIONATA	

ESCLUSI I VAN. PREZZI CHIAVI IN MANO - A.P.I.E.T. ESCLUSA.

oppure

24 MESI SENZA INTERESSI

Su tutta la gamma auto

Esempio: Twingo base L. 16.450.000. Importo finanziato: L. 10.000.000. 24 rate mensili da L. 416.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 2,45%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Prezzi chiavi in mano. A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione FinRenault.

oppure

**Climatizzatore gratuito
su tutta la gamma Mégane.....**

Ordinando oggi una Mégane, il climatizzatore è compreso nel prezzo.

OFFERTE NON CUMULABILI TRA LORO VALIDE FINO AL 31 LUGLIO.

Offerte valide per vetture disponibili in Concessionaria. FinRenault è la finanziaria del Gruppo. Prezzi garantiti fino alla consegna.

**È un'iniziativa dei Concessionari
Renault del Triveneto**



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



**hotel greif
Maria Theresia**

36 ELEGANTI CAMERE
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO
PISCINA COPERTA
SERVIZIO DI TRANSFER

VIALE MIRAMARE 109 - BARCOLA - TRIESTE
TEL. 040/410115 FAX 040/413053



**RISTORANTE
greif Maria Theresia**

Raffinata cucina mitteleuropea
e mediterranea

Terrazza con vista panoramica
sul Golfo di Trieste

Ampio parcheggio privato
Particolarmente adatto per pranzi di lavoro,
matrimoni e banchetti

PRENOTAZIONI: TEL. 040/410115 FAX 040/413053

ORE DELLA CITTA'

Luci e suoni

Stasera al castello di Miramare, per la rassegna «Luci e Suoni», il primo spettacolo vedrà la sfinge del castello di Miramare narrare la storia dell'operetta viennese in «Una favola viennese a Miramare», e il secondo farà rivivere la storia di Massimiliano d'Austria e di Carlotta del Belgio in «Il sogno imperiale di Miramare». Il primo spettacolo inizierà alle ore 21.30 e il secondo alle 22.45. Servizio di bus n. 36 da piazza Oberdan.

«La sera del di di festa»

Oggi alle 21, in piazza della Cattedrale a San Giusto, avrà luogo la terza serata del festival di musica e teatro in piazza «La sera del di di festa», organizzato dal Circolo culturale «Jacques Maritain». Nella serata si esibiranno l'Ensemble Vocale Polivox e il Laboratorio Teatrale «Libero studio di arti sceniche» di Roma in «Giacopone nel colle delle scene inquiete». L'ingresso è libero e gratuito. In caso di maltempio lo spettacolo avrà luogo il giorno dopo, stesso posto, stessa ora.

Sagra a Sottolungera

Oggi alla Casa del Popolo di Sottolungera, in via Masaccio 24, si terrà la grande sagra carnevalesca, organizzata da «La klapa del vento allegro». Apertura dei chioschi enogastronomici alle 17, esibizione di complessi musicali a partire dalle 20.

Problematiche della gravidanza

Il Cemp (Centro educazione matrimoniale pre-matrimoniale), continuando il ciclo gratuito di incontri nella propria sede (piazza Benco 4, tel. 365151) con il corso di varie informazioni, propone per domani alle 17.30 la discussione sul tema «Problematiche della gravidanza che preoccupano le giovani».

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Più uno piace a tutti e meno piace profondamente.

Inquinamento

np

Dati meteo

Temperatura minima gradi 21,9, massima gradi 27; umidità 51 per cento; pressione millibar 1022,6 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Ovest con velocità di 4,3 km/h e raffiche di 17,3 km/h; mare calmo con temperatura di gradi 24,4.

Le maree

Oggi, alta alle 8.43 con cm 33 e alle 19.56 con cm 49 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.08 con cm 58 e alle 14.08 con cm 18 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 9.17 con cm 40 e prima bassa alle 2.43 con cm 65.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

IL PICCOLO



I «mulì de Greta» venticinque anni dopo

Riunione conviviale, al Club dei Pugliesi, dei ragazzi (di una volta) del rione di Greta. Era questa la seconda occasione, in pochi mesi, per ritrovare vecchi compagni di gioventù, ma che conservano ancora, dopo tanti anni, lo stesso entusiasmo e la stessa voglia di divertirsi di allora. Ma non c'è due senza tre...

Festa a Basovizza

Ancora oggi in programma a Basovizza la «Festa del paese». I fornitissimi chioschi enogastronomici e la musica da ballo entreranno in funzione alle 18.

Lega Nazionale

La Lega Nazionale comunista che gli uffici della segreteria rimarranno chiusi fino al 20/8, riprendendo l'orario normale a partire dal 21/8.

Capitani patentati

Il Collegio dei patentati capitani di Lc & Dm informa che la segreteria rimarrà chiusa per ferie tutto il mese di agosto.

Radio Cuore

A Radio Cuore grandi successi italiani Fm 99.9 da lunedì a sabato protagonisti a «L'artista del tuo cuore» ogni giorno alle ore 10.10 Rita Forte e alle 15.05 i «Dirotti su Cuba».

Amici della lirica

Informiamo che domani, alle 17.30, avrà luogo l'incontro con gli interpreti di «Scugnizza», l'operetta in corso di programmazione alla sala Tripovich, che concluderà la stagione. Gli artisti saranno intervistati da Paolo Stalio e Mario Pardini.

Linea azzurra... «un amico in più»

1670/12345 la linea verde gratuita per i minori... Chiamaci, troverai un «amico in più».

Farmacie di turno

Domenica 28 luglio

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: piazza Unità d'Italia 4; via Mascagni 2; piazza Ospedale, 8; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998. Via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Mascagni 2; piazza dell'Ospedale 8; lungomare Venezia 3, Muggia. Via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza dell'Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Nozze d'oro



Bruno e Dora Del Piero festeggiano oggi il cinquantenario anniversario di matrimonio. Tanti auguri dai figli Fabio e Annamaria, dalle nipoti Lucia e Cristina e dalla nuora Nevla.

Festa del mare

Continua sul Molo Pescheria la «Festa del mare» promossa dalla Conferenza dell'ambito delle manifestazioni «Fuori orario». Oggi dalle 20.30 serata di musica internazionale con la cantante Silvia Zaffret. Domani dalle 20.30 serata di musica country col duo vocale strumentale Walter Bolton e Bruno Salmoni. Chioschi enogastronomici.

Circolo Generali

La mostra del Fondo Weiss al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi n. 1) è stata prorogata fino al 2 agosto e ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle 18 la dott.ssa Cammarata sarà a disposizione in loco per visite guidate. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 671198-671199.

ITALNOVA

Abbigliamento donna
Taglie forti
Grandi saldi
Prezzi piccoli
Piazza Ospedale, 7

BENZINA I turni di oggi

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via Carducci, 4; via dell'Istria (cimiteri - lato monte); via Molino a vento, 158; via A. Valerio, 1 (università).

TAMOIL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale D'Annunzio, 73; riva T. Gulli, 8.

SHELL: viale Campi Elisi, 1/1; viale Miramare, 37.

Q8: S.S. 202 Sistiana km 27,000.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

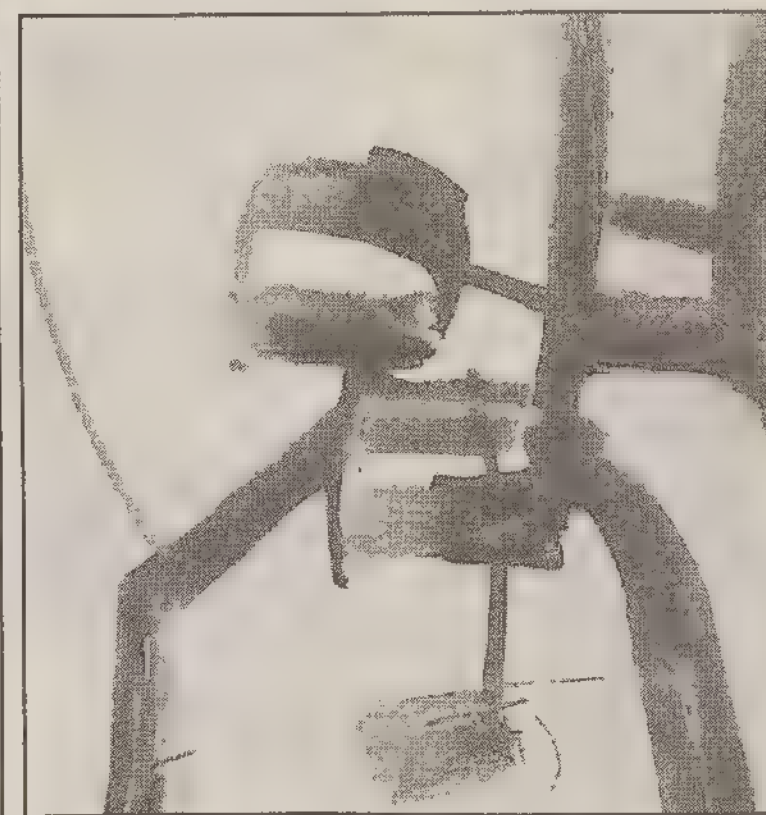
I.P.: via F. Severo, 2/8; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiaumonti, 2; viale Miramare, 213.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: via F. Severo, 2/5, passeggio Sant'Andrea.

OSPITE LA DIRETTRICE DEL REVOLTELLA

Al Rotary un excursus sull'opera di Perizi



Protagonista dell'ultima riunione conviviale del Rotary Club Trieste Nord, la prima sotto la presidenza del neolettito presidente ingegner Ignazio Urso, la dottoressa Maria Masu Dan, direttore del museo Revoltella. Con il supporto di immagini, l'oratrice ha svolto una brillante panoramica sull'arte di Nino Perizi a margine della mostra promossa dal Revoltella. Senza l'apporto di Perizi - ha esordito, rifacendosi a quanto scritto sull'artista da Gianfranco Sgubbi nel suo saggio pubblicato nel catalogo della mostra - la cultura artistica locale dal secondo dopoguerra agli anni '90, risulterebbe assai povera.

La pittura del maestro si caratterizza nei primi anni Quaranta per l'uso di contorni pesanti e colori violenti, ispirata spesso al mondo contadino (l'oro, venditore di galli, Natura morta con frutta, ecc.) ma talora anche a soggetti religiosi (S. Sebastiano) come metafora del sacrificio, dell'oppressione. Ma se anche all'inizio l'artista sembra avviarsi sulla strada che porterà altri a dare alla pittura contenuti ideologici (è il caso di Santomaso, Vedova, Birolli e così via), in realtà Perizi si tiene lontano dalle dure polemiche tra realisti e cubisti, caratterizzanti i primi anni del dopoguerra. La sua scelta cadrà sull'astrattismo. A partire dal 1948, partecipa per un decennio a tutte le Biennali di Venezia e ad altre importanti mostre assieme ai più significativi esponenti dell'astrattismo italiano. Negli anni successivi le sue opere mostrano una progressiva semplificazione e riduzione dell'immagine a pura forma e colore. Il passaggio tra gli anni '50 e '60 corrisponde a un momento cruciale nella carriera dell'artista, segnato da una serie di opere accomunate dall'intensificarsi dei contrasti tra bianchi e neri, in cui sembra riprendere importanza il disegno (Corvi, Alberi, Paesaggi) e scompaiono quasi completamente il colore. Compiono le grandi tele bianche attraversate da grovigli di disegni neri (Ritmi e Spazi) che concentrano ed esprimono tutta la forza del gesto pittorico. Questa fase si protrasse fino al 1970 quando l'artista ha un'intuizione: il «campo» convenzionale del quadro diventa il soggetto plastico, la tela si trasforma in superficie di ferro e acciaio che si flette e si spezza formando diedri che invadono lo spazio reale e con esso interagiscono. In questi anni Perizi esegue molte opere decorative per edifici e spazi pubblici e privati, impegno che continua per tutti gli anni Ottanta. Molte delle sue sculture sono ovviamente di dimensioni minori, alcune bozzetti di opere più grandi non realizzate, altre troveranno futura collocazione.

Fulvia Costantinides



Complimenti a «La musica va a scuola»

Un gruppo di insegnanti delle scuole medie di Trieste desidera esprimere un caloroso ringraziamento per l'opportunità offerta agli alunni di assistere, al politeama Rossetti, al ciclo di lezioni-concerto «La musica va a scuola». Plaudendo all'iniziativa del maestro Fabio Nossal e degli sponsor (Teatro stabile, CRT, Insiel, Sasa e Telital) che l'hanno sostenuta, gli insegnanti si augurano che questa valida iniziativa diventi un appuntamento tradizionale per il futuro.

ELARGIZIONI

— In memoria di Grazia Bevilacqua Lionetti (28/7) dalle figlie Rudan, Sponza, Lusio, Giacari, Amoreo, Larenta e Contento 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Cevrovazzi nel XXXIX anniv. (28/7) dalle figlie 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Domenico Eramo nel XXI anniv. (28/7) dalla moglie Antonietta e figli 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli dalla famiglia 100.000 pro C/o studio Fernandelli o/o liceo Petrarca.
— In memoria dei cari nonni Gemma (3/8) e Mario Gionchetti (29/7) dai nipoti Antonella e Giuliana Suggi Liverani 20.000

pro Airc, 30.000 pro Associazione La Marmotta.
— In memoria di Francesco Laforgia nel VII anniv. dalla moglie e dai figli 100.000 pro Astad.
— In memoria di Silvia Lauri nell'anniv. (28/7) da mamma e papà 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Giuseppe Nicolini da Gigliola ed Andrea Goitan 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lorianza Piacentini Zerial per il compleanno (28/7) da Pietro, Nadia, Fabrizio, Rossella con Fulvio 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Danilo Reula nel XIII anniv. dalla moglie Lia 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Ist.Rittmeyer; dalla figlia Alessandra 100.000 pro

Ist.Burlo Garofolo; dalla figlia Marisa e Marco 50.000 pro Astad.
— In memoria della mamma delle amiche Rita ed Irene da Gianni, Graziano, Riccardo e Salvatore 200.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Italo Stivali dagli amici del bar «S.Luigi» 220.000 pro Aism.
— In memoria di Giuseppe Suplina da Anna Steiner 50.000 pro Ass.Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Rosa Maria Vecchiet in Arzon dalle cugine Libera e Silvana 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Carlo Zenchi da Pietro de Forbeger 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del proprio

padre da M.G. 75.000 pro Astad, 25.000 pro L.A.V. - Roma; da Pierina de Gavarro 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tina Cernovaz da Tina Cernovaz 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Rosetta Escher da Riri Escher 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Olga Lazzeri Mayer da Enzo e Maria Grazia Reiner 50.000 pro Ass.Amici del cuore; dai nipoti Lucio, Ada, Paolo, Claudia, Rina e Nicoletta 400.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri) dalla fam. Di Marino 100.000, dalla fam. Goos 100.000, dalla fam. L'Erario 100.000, di Fiora, Piero e Giulio Valenzin 200.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Cristiano Marcuzzi da Anna Steiner 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Davide Mateoli da Iole e Pina 45.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Adriano Mercanti da Neera 300.000 pro Premio di studio A. Mercanti.
— In memoria di Giuseppe Mora da Mario Stopar 100.000, da Wilma e Giacomo De Giosa 100.000 pro Agmen; Ninetta Novak 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Enzo Neami da Enea e Laura Marin 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppe Nicolini da Mery e Filippo 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Aurelia Novach Elefante dalla unione ex allievi Don Bosco Ts 50.000 pro Soc.S. Vincenzo de'Paoli (parrocchia S. Giovanni Bosco); fam. Sabatti, Vergerio, Milocco e Pezza 50.000 pro Oratorio salesiano don Bosco, 50.000 pro Soc.S. Vincenzo de'Paoli (parrocchia S. Giovanni Bosco).
— In memoria di Manlio Padovan dalla sorella 100.000 pro «La Sveglia».
— In memoria di Anny Paladini da Giorgio e Claudia Comisso 100.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini; da Giorgio e Dely de Moriglio 50.000, da Renzo e Renata Pessato 50.000 pro Cest; dalla fam. Gambardella 100.000 pro Cri sez. femminile.
— In memoria di Bruno Par-

— In memoria di Bruno Par-

— In memoria di Bruno Par-

— In memoria di Bruno Par-

— In memoria di Bruno Par-



GRADO — La storia è l'assoluta, affascinante protagonista dell'appuntamento, per il mese di luglio, di «Libri e autori sotto l'ombrellone». Arrigo Petacco, probabilmente la firma più prestigiosa del giornalismo storico, giunge sull'isola del sole per presentare il suo ultimo lavoro, «Il comunista in camicia nera», dedicato a Nicola Bombacci, figura fondamentale nella storia del socialismo italiano. Con una certa lentezza e un inutile accanimento sui particolari storici, inadatti al numeroso pubblico presente, Paolo Scandaletti ha presentato il collega giornalista definendolo «uno scrittore amante delle storie di personaggi inediti, mosso in questa

ARRIGO PETACCO OSPITE A GRADO

La storia e i suoi eroi sotto l'ombrellone

sua passione da un forte spirito di curiosità, tipico del vecchio cronista di nera». Di famiglia tradizionalmente antifascista, Arrigo Petacco entra piuttosto faticosamente nel mondo giornalistico italiano: comincia come corrispondente da un Paese vicino a La Spezia per poi passare, dopo pochi anni, al quotidiano «Il lavoro» di Genova di-

retto da Sandro Pertini, dove rimane per parecchi anni, fino a quando fortuna vuole che una sua inchiesta sul generale Della Rovere colpisca particolarmente Indro Montanelli che, dedicandogli un editoriale, gli spiana la strada verso la notorietà. Con un esperto, consapevole e saggio occhio agli avvenimenti del passato, si dedica al-

la carta stampata, alla televisione, alla cinematografia e ai libri che, con uno stile secco ed efficace, donano giusti tributi a personaggi finiti nel dimenticatoio della storia. Ultimamente il suo interesse lo ha spinto a voler far conoscere al pubblico italiano la figura di Nicola Bombacci, socialista, compagno di scuola e di partito di Benito Mussoli-

ni. La Grande Guerra li divide: Mussolini si schiera con gli interventisti, Bombacci con i pacifisti, il primo crea il fascismo e diventa il Duce, il secondo fonda il Partito Comunista Italiano e diventa il fiduciario di Lenin in Italia. «Bombacci — dichiara Petacco — era un sognatore, il suo intimo scopo era quello di avvicinare le due rivoluzioni, di crearne una rosso-nera, di far marciare fascisti e comunisti insieme, per la storia». Per questi suoi ideali viene espulso dal partito e ricomparsa vent'anni dopo, durante la Repubblica Sociale italiana di Salò, al fianco di Mussolini. Finirà fucilato a Dongo e appeso in piazzale Loreto, nell'aprile del 1945.

Ilaria Prati

La sagra di "Mezzestate" aiuta chi cerca lavoro

SGONICO — Oggi e domani, al circolo sportivo "Ervatti" a Borgo Grotta Gigante (Sgonico) è in programma la sagra di "Mezzestate 1996". L'iniziativa, ideata dall'associazione Tempi Moderni, intende unire il momento di divertimento e aggregazione con il servizio di informazione sul mondo del lavoro. Per questo motivo, nell'ambito della festa, è stato predisposto

uno sportello di "job club" in grado di fornire elementi utili ai giovani in cerca di prima occupazione (compilazione curriculum, varie forme di contratti, concorsi pubblici), che entrerà in funzione alle 19. Oggi saranno di scena i "Mamafastalla", mentre i chioschi enogastronomici si apriranno alle 18. Domani in programma l'esibizione del gruppo degli "Alta Marea".

OGGI, NEI PRESSI DI VILLA SANTINA, CON LE GUIDE DELLA PRIMA SCUOLA APERTA IN REGIONE

Prova d'alpinismo nel canyon del Vinadia

QUESTA SERA AL REVOLTELLA

Sapori brasiliani al Caffè in terrazza

● TRIESTE — Questa sera, con inizio alle 21, sulla terrazza del Revoltella primo appuntamento del "Caffè concerto", al quinto piano del museo triestino, nell'ambito della rassegna "Revoltella estate musica" curata da Marco Sofianopulo. Apre l'iniziativa il gruppo "Imagens do Brasil" che riunisce alcuni musicisti che condividono la passione per le sonorità brasiliane: Sergio Giangaspero alla chitarra, Maria Ginaldi (flauto), Bruna Mauchigna, Clara Giangaspero, Cristina Chianussi (voci), Giovanni Seravero, Massimiliano Marangoni (percussioni).

● Al Castello di San Giusto, per il ciclo "Pulp Movies" a cura della Cappella Underground, questa sera alle 21.30 sarà proiettato il film d'esordio alla regia di Quentin Tarantino: "Reservoir Dogs" proposto in Italia con il titolo "Le iene - Cani da rapina".

● Domani, all'Auditorium del Revoltella, alle 21, ancora un appuntamento di contorno a "Scugnizza", ultimo spettacolo del Festival dell'opera: incontro con Isa Danieli che, nell'opera di Costa, interpreta il ruolo di zia Grazia. L'incontro ripercorrerà la carriera dell'artista, attraverso la documentazione in video delle sue interpretazioni più famose.

● SAN PIETRO AL NATISONE — Oggi, alle 11, nella sala consiliare del Comune di San Pietro al Natisone, sarà premiato il vincitore della rassegna "Marionette e Burattini", promossa nell'ambito di Mitefest '96. La manifestazione ha coinvolto alcune migliaia di spettatori, nell'arco di una settimana fitta di spettacoli italiani e stranieri. La giuria popolare che assegnerà "La marionetta d'oro" quest'anno è affiancata da tre esperti del settore: Ida Hledikova, Edi Majaron, Giancarlo Pretini.

● CHIOGGIA — Ogni sera, fino al 2 agosto, festa jazz al "Granso Stanco" di Sottomarina per "Euromet international jazz festival". Il calendario dei concerti prosegue domani e martedì in piazzale Europa, a Sottomarina, con l'esibizione dell'Enrico Granafai e Christian Geith Project. (informazioni 041-401068).

● BASSANO DEL GRAPPA — Il palcoscenico del teatro all'aperto Cimbelle-Ferrari ospita martedì, con inizio alle 21.20, un musical di Mario Moretti, "Amerika", tratto da Franz Kafka. Le musiche originali, curate da Massimiliano Pace, si rifanno alla Mitteleuropa degli anni '20 e '30, così come i costumi di Claudia Balboni. Per informazioni: biglietteria di Opera Festival all'ApT di Bassano, tel. 0424-524214.

VILLA SANTINA — «Se la meravigliosa gola della Vinadia fosse in Svizzera, a quest'ora sarebbe una great attraction per i turisti». Così si esprimeva un secolo addietro il grande geografo Giovanni Marinelli nella sua Guida della Carnia. Lo stesso volume descrive decine di altri siti di pregevole interesse ambientale e naturalistico: boschi, fiumi, cascate, gole e orridi, grotte, curiosità geologiche. Non è che paesaggisticamente la Carnia sia molto cambiata dai tempi del Marinelli. Poco abitata, senza grandi industrie, ha conservato quell'ambiente che ti fa sentire a contatto con la natura e ti dà l'idea di ritornare indietro nel tempo. Recentemente altri amanti della montagna, reduci da viaggi intercontinentali, hanno riscoperto che a pochi passi da casa si possono trovare paesaggi che nulla hanno a che invidiare alle «classiche sette meraviglie del Mondo». Forre, cascate, fenomeni geologici, canyon sono presenti nella nostra regione tanto quanto in altre più declamate parti del mondo. Questa è la differenza: zone molto meno conosciute e meno sfruttate, quindi forse meglio

Alla scoperta di una forra tra cascate e rocce

conservate, come erano millenni addietro. Negli uffici dell'ApT, della Carnia è reperibile, a titolo gratuito, un piccolo opuscolo di color azzurro, intitolato «Luoghi e incanti della natura».

Scritto da Attilio de Rovere, una guida alpina che assieme ad alcuni colleghi ha recentemente aperto a Ravascletto la Prima scuola di alpinismo del Friuli-Venezia Giulia, il volumetto descrive, con ampi particolari illustrativi, ben 18 possibilità di escursione. I siti descritti sono per lo più raggiungibili seguendo comodi sentieri segnati a cura del Cai, in altri casi l'accesso è piuttosto impegnativo per cui si richiede l'assistenza di guide competenti. Uno di questi è il Canyon del Torrente Vinadia, nei pressi di Villa Santina. La forra del torrente si è miracolosamente salvata dalla com-

pleta devastazione che prese avvio negli anni Cinquanta quando si iniziarono dei lavori, poi interrotti, per la costruzione di una diga che avrebbe completamente sommerso il canyon. Successivamente un prelievo di ghiaia e massi ha deturpato l'accesso alla forra dalla strada statale carnica. Il percorso della gola prevede una preparazione alpinistica: l'intero percorso è una serie ininterrotta di cascate e laghetti fiancheggiati da pareti rocciose così vicine a volte fra loro da non permettere la vista del cielo. Le pareti calcaree che sovrastano a Nord la Valle del Tagliamento sono attraversate, a Ovest del canyon del Vinadia e sopra l'abitato di Villa Santina da una cascata a regime perenne del Radime che con il suo salto di oltre m. 230 è annoverata fra le più alte d'Europa. Tre sono le ore che si impiegano mediamente per una visita al canyon, ove si può effettuare la pratica del torrentismo. E proprio il Vinadia è stato scelto dalla neonata Scuola di alpinismo (tel. 0433/66018) per una prova di torrentismo che si effettuerà oggi con un minimo di tre partecipanti.

Gino Grillo

UN'UNICA SERATA CON UN DUO D'ECCEZIONE

Riondino e Nosei: libri pazzi e cabaret

GRADO — È una giornata davvero speciale quella odierna se si pensa al cabaret inteso come grande momento di divertimento ma anche di satira.

In due distinti momenti saranno presenti infatti due artisti che hanno saputo imporsi al grande pubblico su filoni diversi del cabaret.

Stiamo parlando di Stefano Nosei e David Riondino.

Alle 18 di oggi saranno presenti in spiaggia, nel «Giardino del Gazebo» per presentare i loro libri nell'ambito della rassegna «Comici sotto l'ombrellone» che si concluderà il 13 di agosto prossimo con la partecipazione di Alessandro Bergonzoni.

I due cabarettisti presenteranno rispettivamente il libro intitolato «Mi ricordo laggiù» (Nosei) e «Rombi e milonghe» (Riondino).



David Riondino sarà invece «Solo, con un pizzico bianco», proponendo cioè quello che era ed è il mestiere del cantastorie.

La prevendita dei biglietti per assistere allo spettacolo (è probabilmente la prima volta che Nosei e Riondino si trovano a presentare i loro spettacoli in un'unica grande serata all'insegna dell'allegria) è in atto all'ufficio informazioni dell'Azienda, all'ingresso principale della spiaggia. Dopo alcuni giorni di pausa gli spettacoli al «Parco delle Rose» riprenderanno in agosto con diversi importanti appuntamenti: Ornella Vanoni, Massimo Di Cataldo, l'Orchestra dell'Usafe, Alessandro Bergonzoni, l'elezione della Miss Friuli-Venezia Giulia, La notte del valzer, Gianfranco d'Angelo e Roberto Vecchioni.

an.bo.

MARTEDÌ VERNICE DELLA PERSONALE DELL'ARTISTA TRIESTINO

Rosignano, "scapigliatura" locale

Firma la presentazione della mostra, all'ApT di Grado, l'amico Claudio Magris



Personale del pittore triestino Livio Rosignano all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di via Dante a Grado. La mostra verrà inaugurata alle 18.30 di martedì e rimarrà aperta sino all'11 agosto (visite: tutti i giorni dalle 18.30 alle 23). Nato a Pinguente d'Istria, l'artista vive da sempre a Trieste. Nel '50 volle trasferirsi a Milano ma non riuscì ad ambientarsi. Ritornò quindi nel piccolo mondo della locale scapigliatura, della quale è ormai l'unico sopravvissuto. Era stato legato da fraterna amicizia a tanti che ormai non ci sono più: l'ingegner Pino Lucchi, Oreste Dequel, lo scultore morto a Roma una decina di anni fa, Anarino Sormani, scomparso lo scorso ottobre. La brigata di amici aveva lo studio in una soffitta di via Giulia, che rifletteva in tutto l'ambiente della pucciniana «Bohème». Rosignano ha partecipato a mostre e premi nazionali e internazionali: dal «Michetti» alla Quadriennale di Roma, dalla Biennale di Milano al «Marzotto», tanto per citarne alcune. Segnalato da Bolaffi, ha vinto uno dei premi Fiat a Modena e le sue personali non si contano: Gorizia, Udine, Trieste, Bologna, Genova, Forlì, Venezia, Bergamo, Monaco di Baviera, Bucarest e Bruxelles. Dal pennello alla penna il passo per lui è stato breve: ha difatti pubblicato con lusinghiero successo editoriale «Die-

ci pittori triestini», «Feldpost 15843», «Una giovane vita» e «I fiori gialli senza nome». È anche un ottimo incisore e ritrattista. La presentazione dell'imminente personale a Grado è stata firmata da Claudio Magris. Più che una presentazione è una lettera all'amico, dove da par suo analizza le peculiarità umane e la grande sensibilità dell'artista, che traspaiono anche dalle sue opere, da certi paesaggi emersi nella luce dorata del sogno, dai ritratti che più volte tratteggiano sulla tela l'anima del soggetto e da certi suoi inimitabili scorci di vita marinara. Claudio Magris scrive: «I tuoi quadri hanno quella simbiosi di fede e disincanto che contrassegna la vera poesia, quella che non interessa soltanto le classificazioni critiche, ma arricchisce la vita e finisce per fare tutt'uno con essa. Perché nei tuoi caffè e nelle tue osterie, nei tuoi vetri o specchi appannati, nello sguardo delle tue creature c'è tutta l'esperienza e il dolore della solitudine, il naufragio e l'abbandono che l'esistenza ci riserva». Claudio Magris ricorda anche l'umile, sanguigno e picaresca umanità delle bellissime pagine di Feldpost 15843 e ringrazia, infine, l'amico-artista per la sua pittura, per quelle osterie nelle quali anche lui si sente di casa.

Miranda Rotteri

STELLE D'ESTATE



Fabiana Braiuca, studentessa ventenne (Foto Lavorino), prende parte al Fotoreferendum per designare le partecipanti all'elezione di «Miss Trieste 1996» di sabato sera al «Machiavelli».

IL PICCOLO Fotoreferendum

VOTA

MISS TRIESTE®

La classica Ragazza-Simbolo della città

Voto la candidata:

(nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»:

34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

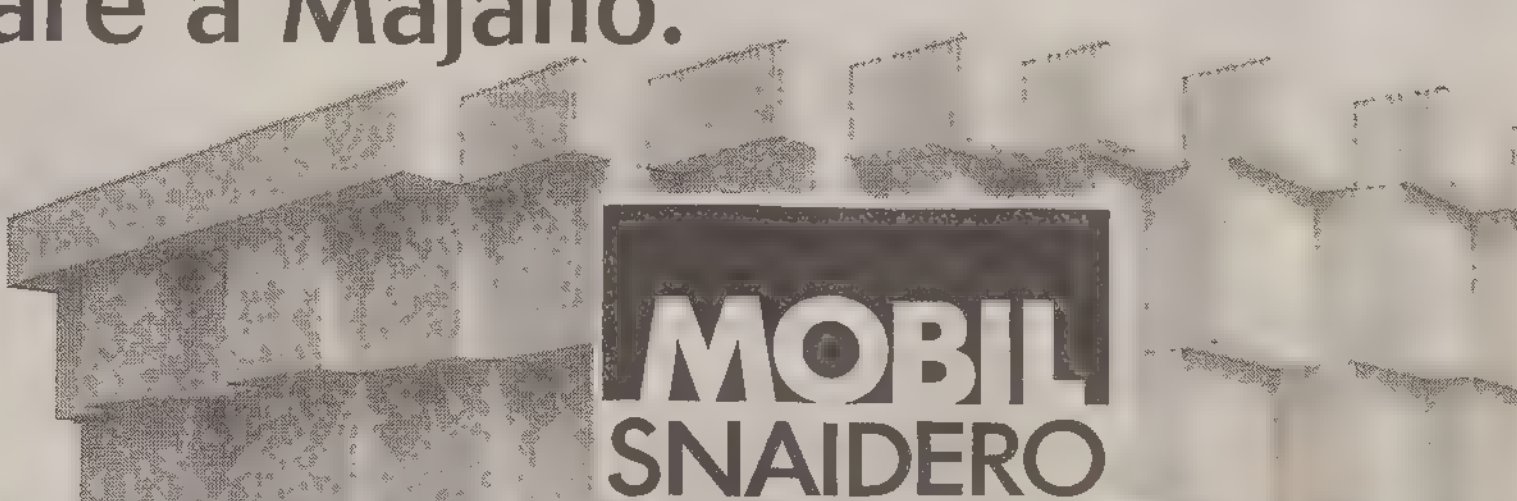
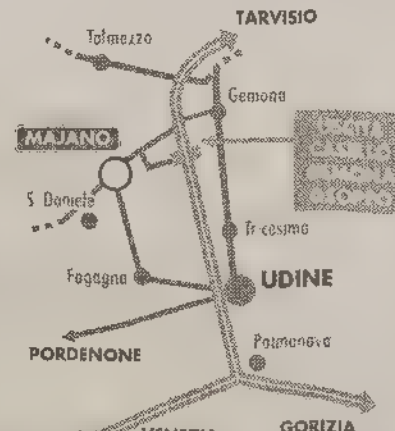
PER LE CANDIDATE

Inoltare una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

Non è vero che la qualità costa cara: vieni a scoprire il vantaggio di acquistare a Majano.

Chiedi informazioni sui prodotti in mostra (puoi averli a condizioni speciali)

Poliform
Soggiorni e CamereMolteni & C
Soggiorni e CamereB&B
ITALIA
Salotti e SoggiorniElo
Lettisnaldero
Cucine Componibili

MAJANO - Tel. 0432.959252 - Fax 0432.959533 - Orario al pubblico: 9.00 - 12.00 - 14.00 - 19.00 da martedì a sabato compreso

LA "GRANA"

Vecchie glorie ignorate alla presentazione della nuova Triestina

Care Segnalazioni,

In occasione della presentazione della Nuova Triestina Calcio sono stato chiamato a presenziare alla manifestazione, in quanto «vecchia gloria» dell'amata Unione. Siccome, anche se gli anni passano il cuore rimane sempre rossoalabardato, con non poche difficoltà, ma anche con un certo orgoglio ho accantonato i miei impegni per non mancare all'appuntamento. Giunto allo stadio «Nereo Rocco» assieme a Ciccio Petagna, Euro Giannini, Toni Sessa, Enrico Radio e Memo Trevisan, con molta amarezza ho constatato che nessun rappresentante della Società si è degnato di fare un cenno di saluto verso di noi. Insomma, siamo stati snobbati. Non mi sembra questo il modo di trattare uomini che, ciascuno secondo le proprie capacità e in epoche diverse, molto hanno dato alla Triestina, e che questa società, un tempo gran tanto della città di Trieste, hanno dimostrato di amare.

Renato Sadar



Buon anniversario

Ai nostri genitori Ilario e Albina Vivoda un sentito augurio di buon 39.º anniversario di nozze e un grazie particolare per l'amore che ci hanno dato. Maria Grazia, Lorena, Gianni e nonna Rosa



Il 'sì' di Alma e Michele

Un'immagine di Alma e Michele, nel giorno del loro matrimonio. Felicitazioni per i cinquant'anni di vita in comune dalla figlia Annamaria, insieme a Flavio, Giuliano e Rosaria.

INPS / PER UN LAVORATORE ALL'ESTERO

"Attese e lungaggini infruttuose"

Invio la presente in qualità di procuratore generale di mio figlio, dottor Andrea Biviano, il quale, in data 6 giugno 1996, si presentava presso l'Inps, ufficio informazioni, per chiedere quali documenti erano necessari per l'assistenza sanitaria all'estero per un lavoratore italiano distaccato. Veniva inviato alla Sede che a sua volta lo rinviava all'Inps, dove finalmente venivano rilasciati i modelli da compilare e far vistare dall'Ente da cui dipende mio figlio, per poi presentarli all'Inps per l'autorizzazione necessaria. L'11 luglio mi sono recato prima all'ufficio maternità e poi all'ufficio

informazioni per chiedere a chi bisognava presentare i moduli allegati onde ottenere l'autorizzazione. Dapprima mi veniva comunicato che la persona addetta a questo lavoro si trovava in ferie e pertanto l'assistito, in caso di necessità, o paga o rimanda la malattia. Chiedevo quindi di un responsabile e l'ufficio informazioni diceva di andare al IV piano e di chiedere dei dott. Iannitti. Una volta lì, la risposta di una signora dell'ufficio segreteria: «Il dott. Iannitti è impegnato, ritenti domani mattina». Dal mio ufficio ho quindi chiamato il numero 3781211 e dopo una lunga conversazione,

l'incaricata mi comunicava un altro numero di telefono, il 3781202 per parlare con la dottoressa Bosco, la quale, dopo lunga disquisizione, mi fissava un appuntamento per le ore 10 del giorno 12 luglio. Puntualissimo, il giorno 12 luglio mi presento allo sportello Inps per chiedere della dottoressa Bosco, la quale ovviamente non c'era. Potevo solo restare nella hall ad attendere l'eventuale suo rientro. A questo punto qualunque osservazione è inutile: in caso di spese sostenute da mio figlio provvederò ad agire nei confronti dell'Ente responsabile.

Angelo Biviano

LAVORI PUBBLICI / VIA COMMERCIALE

"Intervento finito in fretta e bene"

Vorrei spezzare una lancia in favore dell'amministrazione comunale e delle maestranze che nella passata settimana hanno provveduto alla ripavimentazione del tratto di via Commerciale compreso tra l'incrocio con la via dei Cordaroli e il campo sportivo di Cologna. Ciò per elogiare la velocità di esecuzione di un'opera così complessa (raschiamento integrale del manto preesistente e posa di quello nuovo su entrambe le corsie della carreggiata) e quanto mai necessaria, dato lo stato di grave usura in cui versava la copertura precedente. Tutto il lavoro è stato ultimato

nel giro di otto giorni: un tempo lusinghiero che ha ridotto così il disagio di coloro che abitano nella zona. Bisimo invece lo sterile cicaleccio polemico che si è levato dalle lettere di alcuni residenti che non hanno saputo o voluto adattarsi, con senso civile, alle limitazioni alla circolazione imposte necessariamente da detto intervento. Il Comune ha comunque fatto la scelta giusta: ha privilegiato la circolazione in direzione della città, ben conscio delle esigenze di chi vi si reca giornalmente, dalle proprie abitazioni in via Commerciale o addirittura

ra dall'altipiano, per lavoro e ha quindi l'esigenza di non veder tagliato un così importante asse di scorrimento. Male inoltre hanno fatto coloro i quali hanno percorso la via Commerciale in salita infilandosi nei divieti d'accesso (posti in maniera capillare ad ogni incrocio) e creando così grave intralcio e situazioni di reale pericolo: in special modo negli ultimi giorni di chiusura, quando la circolazione in discesa veniva dirottata sul lato sinistro della carreggiata, instillando così il terrore per chi scendeva di venire a collisione.

Fabio Rampini

POLITICA / CRITICHE AI PARLAMENTARI

«Un immobilismo colpevole»

Ho ben presente nella mia memoria la lettera scritta da un lettore al giornale dal titolo azzeccato: «I deputati friulani son di un altro pianeta», pubblicata qualche anno fa in questa stessa pagina. Il lettore accusava senza mezzi termini i parlamentari friulani di immobilismo e citava positivamente l'operato dei colleghi friulani. Qualche giorno dopo l'allora deputato triestino, on. Coloni, rispose al lettore pubblicamente sul Piccolo, e onestamente riconobbe il lavoro svolto dai parlamentari friulani, tutti uniti, anche se politicamente divisi, a sostenere le cause del Friuli in quel di Roma.

Tanta acqua è passata sotto i ponti della storia, il Friuli, grazie ai suoi rappresentanti politici, è rinato, Udine ha ottenuto e sta ottenendo tutto o quasi quello che chiede e pretende, tanto da diventare una delle zone più prospere d'Italia; se sotto i ponti è passata molta acqua, Trieste, peggio di allora, muore di sete; da città economicamente, e non solo economicamente, ricca, da primati nazionali, è scivolata di molto in questa graduatoria. Se i parlamentari di allora accettavano certe accuse, fondate, di immobilismo, rispondendo ai cittadini e giustificando le loro mancanze, riconoscendo o meno, quelli attuali oltre a non rispondere ai cittadini, che sono quelli che li hanno inviati a Roma, che li accusano di continuo sui giornali, forse sentendosi già arrivati all'apice della loro poco brillante carriera politica, non sentono il dovere di giustificarsi del loro inesistente interessamento per quanto riguarda i problemi urgenti che Trieste ormai da qualche decennio aspetta che vengano risolti. Non è una loro risposta di giustificazione che possa accontentare quei cittadini che di continuo li accusano di immobilismo o di poco interessamento per questa città.

Non è con le feste o con le bevute che si avvicina il cittadino, ma con fatti concreti che dimostrino alla gente cosa stanno facendo quando sono seduti sugli scranni del Parlamento, dove i loro colleghi delle altre regioni si accapigliano anche con i loro colleghi di partito, per ottenere o per non perdere le grazie che questa assise romana elargisce o taglia con le sue decisioni. Se Trieste è diventata «carne da macello» come qualcuno degli addetti ha definito la situazione triestina, i macellai o gli squartatori, sono proprio loro, i deputati triestini; rei di non saper intervenire al momento giusto. Se coloro credono che basti sventolare il nostro tricolore e che, la gente ci creda ancora, si sbagliano di grosso; sono finiti i tempi in cui bastava gridare: «Italia!» per accaparrarsi migliaia di voti da quei triestini che ingenuamente ci credevano; oggi, alle soglie del 2000, le cose sono cambiate, non basta più far sventolare la nostra bandiera. Oggi a Trieste, di bandiere che sventolano ce n'è solo di un colore: quello nero, nero come la morte, nero come la fine di Trieste.

Lucio Castelli

Il degrado della Costiera

Evidentemente col beneplacito di chi conta a Trieste ma sta nascosto, è stata imposta alla città una ulteriore, cocente, ingiusta mortificazione impoverendo la viabilità nella sua immagine e funzionalità. Tanto che ora, appena superata Monfalcone, in entrata, ci si imbatte in un paesaggio agghiacciato, desertico prima di entrare in un complesso cittadino profondamente decaduto.

È noto quanto la strada Costiera, data la sua incomparabile spettacolarità, rappresenti un orgoglio per Trieste e quanto essa dovrebbe rappresentare ancora la sua maggiore attrazione, dopo la soppressione delle attività produttive, per l'incremento turistico e di immagine, invogliando a percorrerla, per giungere in città, masse sempre più consistenti di turisti e visitatori. In concreto questa sarebbe l'unica risorsa per una città ansimante,

Ma se tutto ciò non lo si vuole, l'appello è rivolto al sindaco perché inter venga d'autorità e non permetta che solo in derivazione di inaccettabili calcoli economici vengano puniti cittadini che non sono di serie «B» da nessun punto di vista. Né si parli di pericoli, di tutte le vittime falcitate dalla Costiera. Mai nessuna è avvenuta per causa dei mezzi di trasporto di linea.

Mario Fabbretti e gli altri sottoscrittori

DISCOUNT ALIMENTARE



LA QUALITÀ
CONVENIENTE
anche a TRIESTE
in Via Economo, 12

ACQUA lt. 1,5 L. 250
BIBITE lt. 1,5 L. 500

OFFERTA VALIDA FINO
AL 3 AGOSTO 1996

YOGURT
gr. 150

430

MOZZARELLA
gr. 250

2.190

LATTE PS
lt. 1

950

GRANA PADANO
al Kg.

17.980

PELATI
gr. 400

350

TONNO
ALL'OLIO D'OLIVA
gr. 160

1.600

PREPARATO
PER RISO FREDDO
gr. 290

1.850

GIARDINIERA
gr. 565

1.480

PASTA DI SEMOLA
DI GRANO DURO
gr. 500

550

FARINA 00
Kg. 1

550

SCIROPPI
VARI GUSTI
ml. 750

2.990

VINO CHARDONNAY
FRIZZANTE
ml. 750

2.980

BITTER ANALCOOLICO
BIONDO
X6 ml. 100

1.600

BIRRA
cl. 66

850

LIMONCINO
lt. 0,70

6.980

VODKA ALLA FRUTTA
ml. 700

5.980

SUCCHI TROPICALI
ANANAS - POMPELMO
lt. 1

1.490

BIBITE IN LATTINA
cl. 33

400

VERMOUTH BIANCO
lt. 1

3.990

ASCIUGATUTTO
4 rotoli

1.980

DETERSIVO LIQUIDO
PIATTI
lt. 1,5

1.650

DETERSIVO LIQUIDO
LAVATRICE
lt. 3

6.450

SHAMPOO
ml. 500

1.850

BAGNO SCHIUMA
lt. 1

1.950

Ricerche e offerte di personale qualificato

Importante Società di Intermediazione Mobiliare, in fase di trasformazione in Banca, nell'ambito dell'insediamento di una nuova filiale ricerca:

RESPONSABILE DELLA FILIALE DI TRIESTE

Si richiede:

- ✓ età 30/45 anni;
- ✓ cultura universitaria o diploma di ragioneria;
- ✓ provata esperienza maturata nel settore bancario-finanziario nell'acquisizione e nello sviluppo della clientela;
- ✓ conoscenza del mercato mobiliare.

ADDETTO ALLO SVILUPPO DELLA CLIENTELA

Si richiede:

- ✓ età 25/30 anni;
- ✓ cultura universitaria o diploma di ragioneria;
- ✓ predisposizione per il contatto con la clientela.

Costituisce titolo preferenziale l'iscrizione all'albo dei promotori finanziari o il possesso dei requisiti per l'ammissione diretta agli esami. La posizione prevede un inquadramento secondo il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio e una retribuzione commisurata alle esperienze maturate e ai requisiti richiesti.

Sede di lavoro: Trieste

Si prega di inviare dettagliato curriculum a: Casella Postale 22/d

CERCASI ragioniere o laureato in economia/commerce referenziato con pluriennale esperienza. Inviare manoscritto a casella n. 25/D Publié 34100 Trieste. (A00)

CONCESSIONARIA automobili cerca meccanico esperto con conoscenza elettronica auto. Telefonare 040/232371. (A00)

CUOCO cercasi per lavoro fisso con esperienza per trattoria zona Cormons. Tel. 0432/753068. (C0567)

DIPLOMATI assume subito primaria azienda settore arredamento per apertura nuova filiale provincia di Trieste. 040/762347. (B00)

INTERNATIONAL Organization urgently seeks secretary/clerk with minimum three years experience with excellent organizational ability, knowledge of Pc equipment and office automation, fluency in English and knowledge of Italian. One year's initial appointment. Apply to C.P. 586, 34100 Trieste. (A8782)

L'AGENZIA generale di Trieste dell'Alleanza Assicurazioni seleziona 2 diplomati da inserire nel proprio organico. I colloqui si effettueranno nel mese di settembre. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia generale di Trieste, via Battisti 14. (P18788)

LA ditta Amazonia 2 di Raffaele Mazzola, di prossima apertura in Gorizia, esaminerà proposte di collaborazione di lavoro da personale esperto nel settore abbigliamento-calzature al minuto, conoscenza buona lingua slovena. Rivolgarsi al 46951 Studio Sili Montefalcone. (C0599)

LA Sincrotrone Trieste S.p.A. ricerca impiegato/a per posizione in segreteria di direzione con contratto lavoro subordinato a tempo determinato. Requisiti: diploma di scuola media superiore; ottima conoscenza scritta e parlata lingua inglese; padronanza normale macchine ufficio e buona conoscenza sistemi informatici per automazione ufficio; elevata professionalità comprovata da precedenti e documentate esperienze di lavoro. Ai fini della selezione saranno considerate le domande che, corredate dal curriculum vitae, risultino spedite mediante raccomandata a.r. entro il 23.8.1996 al seguente indirizzo: Sincrotrone Trieste S.p.A., Amministrazione personale, Padriciano 99 - 34012 Trieste. Sulla sopracitata dovrà essere citato anche il riferimento: ST/aape/96. (A00)

LAUREATO discipline biomediche. Se ambisce a una carriera molto impegnativa e gratificante nella direzione marketing aziendale senza dover trasferire altrove, ha esperienza lavorativa almeno biennale oppure Mba, programma i suoi obiettivi raggiungendoli sempre, con noi potrà crescere professionalmente ed economicamente. Inglese indispensabile. Sede: Trieste. Inviare curriculum a Casella n. 19/D Publié 34100 Trieste. (A8825)

RIUNIONE Adriatica di Sicurezza Trieste rive via Lazzaretto Vecchio ricerca due consulenti assicurativi esperti nel settore vita previdenza: offriamo trattamento economico interessante legato ai risultati formazione permanente opportunità di crescita professionale tel. 306050. (A8811)

SOCIETÀ cerca diplomato con Visual Basic Windows. Inviare curriculum a Casella n. 19/D Publié 34100 Trieste. (A8635)

SOCIETÀ operante nel settore della consulenza e dei servizi, ricerca, per propri uffici di Trieste, persona capace da inserire nella struttura con mansioni di autista/fattorino. Scrivere a casella n. 21/D Publié 34100 Trieste. (A8856)

STUDIO commercialista cerca collaboratore esperienza campo amministrativo contabile. Tel. 040/763734. (A8847)

AVETE tempo libero e voglia di lavorare? Noi vi offriamo di piazzare una novità nei bar pizzerie trattorie per informazioni rivolgersi tel. 040/299136. (A8530)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rotoli, veneziane, pitture, restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A8842)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A8842)

LATTONIERI artigiani disponibili tutto agosto settembre per riparazioni sostituzioni posa grondaie coperture ecc. per imprese e privati tel. 0336/374312. (A00)

Acquisti d'occasione

CARTOLINE di tutti i soggetti, vecchi album cartoline, fotografie, santini, acquisto pagando il massimo. Telefonare 0481/33776. (C0600)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/568355. (A8678)

VENDO Regatta 70 ottime condizioni telefonare ore pasti 0481/710862. (C556)

MERCEDES 500 SE NERA METALLIZZATA ANNO 1990 OTTIMO STATO FULL OPTIONAL VERA OCCASIONE **VENDESI** Telefonare Fiat Auto Campo Marzio Tel. 3181111

Stanze e pensioni offerte

STANZA ammobiliata Montecarlo centro affitto non fumatori 0481/411864. (C576)

Appartamenti e locali richiesti d'affitto

CERCASI in affitto per cittadino americano villa con giardino zona Altipiano vicinanze Scuola internazionale, segnalare offerte all'Immobiliare Borsa. 040/368003. (A8858)

NOSTRO cliente cerca in affitto centrale arredato, cucina, tricarame, max 1.500.000. Spaziocasa, 369950. (A00)

STUDENTI cercano appartamento cucina una due camere bagno definizione immediata. 040/7606016. (A882)

URGENTEMENTE in affitto cerchiamo Gretha-Barcola alloggio arredato per nostro cliente. Spaziocasa, 040-369960. (A00)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Lussuosa mansarda primo ingresso. Centralissima. 140 mq. 2.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Residente. Università. Recente, 110 mq, piano alto, ascensore. 900.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ottimi, arredati, foresteria. Una due camere, bagno, cucina, soggiorno. 040/371361. (A00)

CHI NON CHIUDE CHI CHIUDE INDISPENSABILE PER CHI RESTA

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE**. Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.

● **CINZIA ACCONCIATURE**. Via Piccardi 17, tel. 632034. Servizi su appuntamento dal martedì al sabato 9-17.

● **HAIR PLANET**. Via Beccaria 9, tel. 775426. Chiuso mercoledì, sabato 8.30-16, lun. e mar. 8.30-18.30, giov. e ven. 8.30-12.30, 16-20.

● **NUOVA APERTURA ACCONCIATURE MASCHILI**. Laura Dubbini vi aspetta in via San Marco 51/C, tel. 662703, orario dal martedì al venerdì 8.30-12.30, 15.30-19.30, sabato 8.30-15.30.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON**. Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegne a domicilio. Associato Millionaire.

● **MERCATO DEL PROSCIUTTO**. Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Millionaire.

ANIMALI

● **NONSOLOANIMALI**. Via Udine 57/D ☎ 418996.

● **NONSOLOANIMALI**. Via del Ronchetto 24/B ☎ 382141.

● **NONSOLOANIMALI**. Via Fabio Severo 33 ☎ 660209.

Negozi aperti il lunedì mattina.

AUTO-MOTO

● **AUTORICAMBI FAVENTO**. Via Flavia 60/1, tel. 829211-via Gravis 1, tel. 816201.

● **LA FLAVIA**. Autoaccessori via Flavia 60, tel. 831088.

● **AUTOCARROZZERIA CAMPO MARZIO**. Tel. 305940. Via C. Marzio 7. Verniciatura a forno - banco riscontro - Fiduciario Lloyd Adriatico.

BIGIOTTERIA

● **LA PERLA**. Gall. Rossoni. Bigiotteria analergica, in argento, novità. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

BOMBONIERE

● **MARINA**. Via Carpineto 16. Fino al 14 agosto aperto dal lun. al sab. mattino 8.30-12.30 pom. su appuntamento. Tel. 822210.

CALZOLAI

● **LIPI 2**. Di Davide Auber. Via Madonna 9, tel. 7606568. Suole e tacchi L. 22.000, riparazioni rapide.

CASE DI RIPOSO

Personale professionale con esperienza ospedaliera trentennale **ASSISTENZA 24 SU 24 CASA DI RIPOSO CON GIARDINO "RAFFAELLA"** V. S. Francesco 48 - 1° piano - ascensore - Tel. 040-538119 **DISPONIBILITÀ DA SUBITO PREZZO CONCORRENZIALE** (A8839)

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbaiana 1/A tel. e fax 631562.

CONCESSIONARIE

CONCESSIONARIA ŠKODA Autoagenzia CLAUDIO Via della Geppa 8 - Trieste Tel. 370108 - Officina tel. 370096

FIORI & PIANTE

● **ROSALLEGRA**. Via Muratti 3, tel.-fax 768721. Lun.-mer. 8.15-13, mar.-gio.-ven.-sab. 8.15-13 / 15.30-19.30.

ISTITUTI DI BELLEZZA

● **ELITE CENTRO ESTETICA**. V. Rossetti 7/1, tel. 7600292 di Bruna Francesca. Aperto da lunedì a venerdì 9-19. (Servizio su appuntamento).

LIBRERIA

● **INTERNAZ. TRANSALPINA**. Via Torbiana 27, tel. 662297. Indispensabile per chi va, indispensabile per chi resta! Domenica: 15.30-19.30.

MACCHINE PER CUCIRE

MAIER SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

PALESTRE

● **BODY LINE**. A Opicina, luglio e agosto. Novità corsi di acquagym in piscina e aerobica latina all'aperto. Tel. 214195. Ampio parcheggio.

PANIFICIO - PASTICCERIA

● **L'ANGOLO DEL PANE**. Via Settefontane 28, tel. 632117- Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.

● **LA COCCINELLA**. Viale D'Annunzio 27, tel. 636355. Domenica aperto.

PESCHERIE

PESCHERIA da "FABIO" il pesce a Trieste VIA GENOVA 10 ☎ 362859

PRONTO INTERVENTO CASA

● **IMPIANTI ELETTRICI**. Di Lenardo Beniamino. Tel. 040/382068 - Cell. 0338/6046810.

MAIZEN Riparazioni e impianti elettrici Viale XX Settembre 96. Tel. 574643

RISTORANTI

Appetitoso menù degustazione di pesce **L. 40.000** ambiente climatizzato - giardino estivo **MAIZEN** Prenotazioni ☎ 0481-413114 in piazza della Repubblica - MONFALCONE

SCUOLE DI LINGUE

● **HILDEGARD BAYER**. Corsi di lingua tedesca, via Ginnastica 3, tel. 661050 organizza mini corsi estivi collettivi e individuali.

TUTTOCASA

● **NOLEGGIO MACCHINE PULIZIE FAI DA TE**. Lavamoquette, monospazzole, macchine a vapore, lavasciugapavimenti, raschiatrici per parquet. Tariffe speciali! Via Luciani 17, tel. 7600099 da martedì a sabato 8.30/12.30 - 16/19.

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!! Serrature + Casseforti Porte blindate **FERRAMENTA DAMIANI** Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766.

Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553670; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/221100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e lo-

cali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, né chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione di omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella n. PUBBLIC 34100 TRIESTE; l'importo di nota casella è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio richieste

ANZIANO/A assisto suo domicilio o presso mia abitazione tel. 0481/411864. (C576)

ASSISTENTE anziani disabili 37.enne esperta igiene personale conduzione della casa impiegata casa di riposo offerta presso privati 040/761716 feriali 9-12. (A8857)

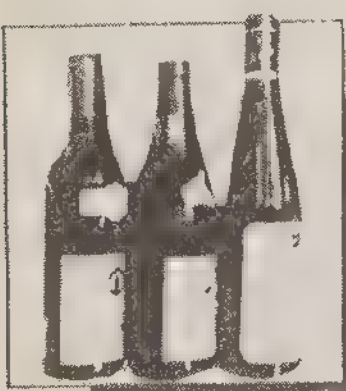
Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI collaboratrice domestica esperta e referenziata astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere a casella n. 13/D Publié 34100 Trieste. (A8682)

Impegno e lavoro offerte

AFFERMATA agenzia immobiliare ricerca venditore/venditrice autonomo/a. Richiedesi presenza, dialettica, buona cultura. Offerta fissa mensile più provvigioni adeguate alle proprie capacità. Ampie possibilità di carriera. Scrivere a casella n. 20/D Publié 34100 Trieste. (A00)

AGENZIA Ras cerca valide persone da inserire nella rete commerciale di vendita per lavoro già programmato. Si prevedono corsi di formazione ed affiancamento nella vendita di programmi previdenziali, con alti incentivi. Telefonare al 662099 o scrivere ad agenzia Ras, piazza Oberdan 4



CANTINA

Il «Vino della Pace» e la «gaffe» inglese

Chissà che fine ha fatto il mastro cantiniere di Buckingham Palace, che rispetti la confezione di tre bottiglie al mittente, ossia alla Cantina produttori di Cormons, Italia. In perfetto stile inglese (ma, forse era un real funzionario scozzese) spiegava che quelle tre bottiglie mai erano state ordinate da Sua Maestà. Il cofanetto venne inviato allora a Roma, dove, durante una trasmissione Rai a scopo di beneficenza, fu ceduto a tre milioni di lire di dieci anni fa.

Il rifiuto della Regina aveva intanto fatto notizia, e l'ambasciatore britannico dovette occuparsene in prima persona. Luigi Soini, già a quel tempo direttore della Cantina cormonese, spiegò lo scopo dell'iniziativa. Da una vigna-puzzle messa a dimora vicino all'edificio della cooperativa, a scopo di studio, era stato tratto un vino così poliedrico e singolare da meritarsi di diventare simbolo di unità fra le genti. E a rimarcare questa sua funzione, era stato venduto dai studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino. Istituzione didattica che, guarda caso, nasceva sotto l'alto patronato del principe Carlo d'Inghilterra, primo presidente del movimento dei Collegi.

Insomma, a farla breve, gaffe si aggiunse a gaffe. E quando Carlo venne in visita a Trieste, il primo omaggio che accettò di buon grado ai piedi della scialletta dell'aereo che egli stesso aveva pilotato fino a Ronchi dei Legionari fu una confezione di tre bottiglie del «Vino della Pace».

Ecco uno degli aneddoti raccontati l'altra sera da Luigi Soini attorno, per l'appunto, al «Vino della Pace». Ospite di una serata eno-culturale caroliniana, a Contovello, promossa da Edoardo Kanizan per il Centro Tommaso, Soini ha fatto capire come

un'idea può essere motore di una intelligente promozione d'immagine. E come solo volando alto si superano nicchie, resistenze e confini angusti.

Non a caso le etichette delle dieci annate del «Vino della Pace» sono state affidate a pittori di queste terre, che ben volentieri si sono cimentati nell'impresa. Tre artisti per tre bottiglie di ogni vendemmia: trenta opere artistiche senza confini. E, negli ultimi anni, sulle controetichette, sono comparse anche frasi scritte da personaggi famosi: padre Maria Turollo e Mario Rigoni Stern. E, quest'anno, allargando il messaggio allo sport e alla musica, firmeranno le bottiglie anche Bruno Pizzul e Renzo Arbore.

Un vino, il «Vino della Pace», che non è direttamente un'operazione commerciale. La terna di bottiglie del '94 è stata presa ad aprile in consegna dall'Alitalia al Vignai di Verona e recapitata in omaggio a 120 Capi di Stato del mondo nei Paesi serviti dalla nostra compagnia aerea di bandiera. Le altre bottiglie sono da collezione, centellinate come una medaglia. Dall'etichetta di vigneto composto da oltre 500 varietà di viti, da questo parco-zoo enologico, da questa Vigna del mondo, vengono prodotti all'anno alcune decine di ettolitri appena.

E perché no? E' anche un vino di stoffa. L'hanno proposto l'altra sera alla pubblica degustazione i sommelieri triestini dell'Ais, capitanati da Leopoldo Benvenuto. Intermezzo triestino di Liliana Bamboschek, con le sue recuperate canzoni in vernacolo; musiche per chitarra e fisarmonica di Alberto Chicayban e Roberto Daris. E, infine, le medioevole liriche del poeta persiano Omar Khayyam. Che dice: «Se vino non bevi, gli ebbri non rimproverare».

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Soldi ai partiti, una farsa

Il versamento del 4 per mille "travestito" sul 740 in onere sociale

La notizia sulla destinazione di una parte delle nostre tasse alle forze politiche nazionali ha avuto spazio più sui giornali «normali», che su quelli con taglio economico tributario. E a ragione. Quello che si sta decidendo nell'aula del Senato è infatti provvedimento che, pur andando a toccare il nostro 740, ha più contenuto politico, che fiscale. Il perché è di tutta evidenza: quando ci dicono che possiamo decidere — volontariamente — di destinare il 4 per mille delle nostre imposte dirette a sostenere i bilanci dei partiti politici, quello che riceviamo è, solo apparentemente, un messaggio di natura fiscale. In effetti, il «740» è

semplicemente uno strumento che apre la strada, o meglio che amplia una strada già aperta, verso la gestione della cosa pubblica affidata alle mani dei cittadini. Un modello di democrazia diretta sul quale una qualche critica la possiamo decisamente esprimere: il modello è infatti zoppo; rappresenta una sorta di abdicazione; non brilla per correttezza. Perché è zoppo.

Lo è in quanto genera una grave discriminazione, consegnando il potere di gestire una parte del denaro che va a finire nelle casse dello Stato non a tutto il popolo, ma a un «censur»; da intendersi nel significato che, nell'antica Roma, si dava all'elenco dei cittadini

ni e dei loro averi. Decidono infatti di dar soldi ai partiti solo quei «fortunati» che, oltre a essere cives, possono fregiarsi anche del titolo di contribuente; più esattamente, di contribuente che presenta la dichiarazione dei redditi.

Ecco dunque il claudicare del modello, che si rivolge solo a una parte della collettività. E' espressione — il nuovo progetto — di una sorta di abdicazione, in quanto è come se chi ci governa dicesse: la legge sul finanziamento dei partiti (visto il referendum dell'aprile del '93) non ce la sentiamo di vararla. Ci pensino dunque gli italiani, ai quali mandiamo un chiaro messaggio di incitamento. Per invogliarli a decidere per la

destinazione di una parte delle loro tasse, li lusinghiamo un tantino — e qui siamo alla terza critica — riconoscendo al 4 per mille pro-partiti la natura di onere fiscale. E qui — anche i lettori meno attenti si saranno già accorti — non siamo alla critica, siamo alla farsa.

Onere, nel pianeta fisco, vuol dire spesa sostenuta, alla quale si riconosce un certo contenuto sociale; tanto da consentire un qualche recupero in termini di minor pagamento di imposte. Ma dov'è la «spesa» con il 4 per mille ai partiti? Dov'è dunque l'onere? Dov'è la giustificazione per una detrazione fiscale discriminata e discriminatoria?

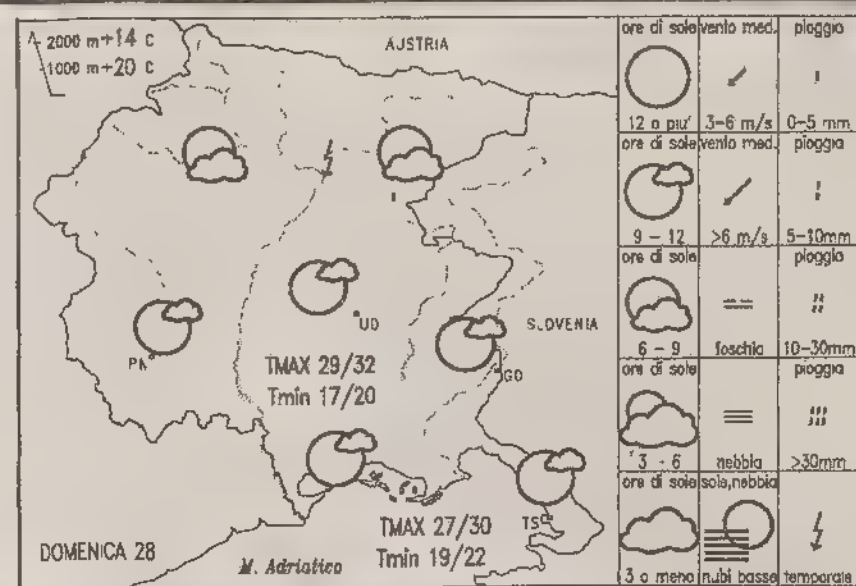
Lorenzo Spigai

Rubriche

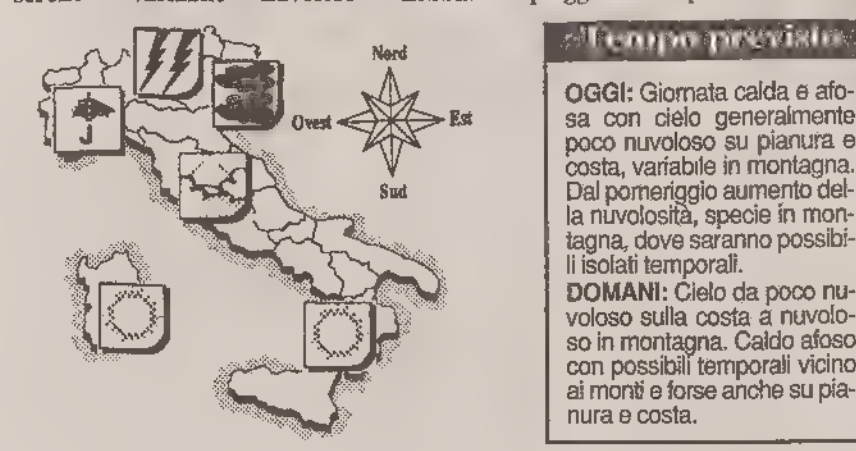
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

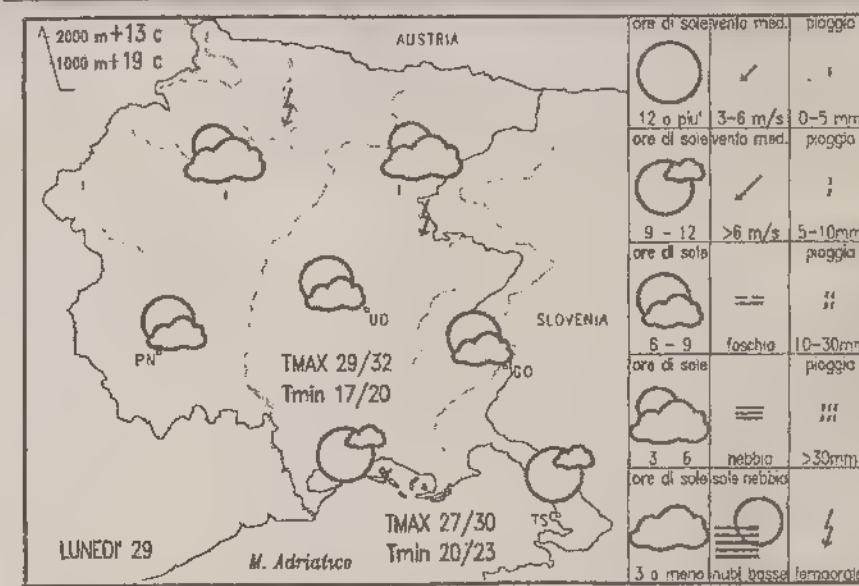


OGGI: Giornata calda e afosa con cielo generalmente poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità, specie in montagna, dove saranno possibili i temporali.

DOMANI: Cielo da poco nuvoloso sulla costa a nuvoloso in montagna. Caldo afoso con possibili temporali vicino ai monti e forse anche su pianura e costa.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



OGGI: Giornata calda e afosa con cielo generalmente poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità, specie in montagna, dove saranno possibili i temporali.

DOMANI: Cielo da poco nuvoloso sulla costa a nuvoloso in montagna. Caldo afoso con possibili temporali vicino ai monti e forse anche su pianura e costa.

* Temperature nel mondo *

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	13	25	Madrid	nuvoloso	19	30
Atene	sereno	21	33	Milano	nuvoloso	25	31
Bangkok	pioggia	24	30	La Mecca	variabile	27	39
Barbados	nuvoloso	24	30	Montevideo	variabile	3	14
Barcellona	pioggia	20	26	Montreal	sereno	15	25
Belgrado	sereno	13	19	Mosca	nuvoloso	13	24
Berlino	variabile	15	24	New York	variabile	21	27
Bernina	variabile	25	28	Osaka	sereno	22	38
Bruxelles	nuvoloso	13	16	Oslo	variabile	15	19
Buenos Aires	variabile	4	15	Parigi	sereno	15	26
Calgary	sereno	10	22	Perth	pioggia	11	18
Chicago	variabile	14	28	Rio de Janeiro	variabile	17	26
Copenaghen	variabile	19	22	Sapporo	nuvoloso	22	25
Frankfurt	variabile	12	23	San Juan	variabile	26	30
Ginevra	variabile	19	30	Santiago	nuvoloso	10	20
Helsinki	variabile	20	25	San Paolo	variabile	12	26
Hong Kong	pioggia	27	28	Seul	nuvoloso	21	29
Honolulu	sereno	25	32	Singapore	variabile	26	32
Islamabad	sereno	28	39	Stoccolma	variabile	19	21
Il Cairo	sereno	21	30	Tokyo	sereno	26	34
Johannesburg	sereno	6	18	Toronto	sereno	15	22
Kiev	sereno	17	19	Vancouver	sereno	16	24
Londra	nuvoloso	15	23	Varsavia	variabile	14	25
Los Angeles	variabile	23	38	Vienna	sereno	20	27

DOMENICA 28 LUGLIO

Il sole sorge alle 5.44 e tramonta alle 20.38

S. NAZARIO

La luna si leva alle 18.43 e cala alle 3.27

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max.	Località	Min.	Max.
TRIESTE	21,9	27,0	MONFALCONE	19,0	28,5
GORIZIA	19,4	29,6	UDINE	16,2	28,5
Bolzano	np	28	Venezia	18	27
Milano	22	28	Torino	19	24
Cuneo	np	24	Genova	25	28
Bologna	19	30	Firenze	22	32
Perugia	20	33	Pescara	18	28
L'Aquila	16	27	Roma	17	32
Campobasso	18	28	Bari	20	28
Napoli	20	36	Potenza	17	29
Reggio C.	24	28	Palermo	24	34
Catania	20	29	Cagliari	21	35

Tempo previsto per oggi: sulle regioni alpine e prealpine, molto nuvoloso e coperto con precipitazioni persistenti, anche a carattere temporale, localmente di forte intensità. Sulle restanti regioni settentrionali e sulla Sardegna, nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di locali precipitazioni anche temporalesche. Sul resto d'Italia, sereno o poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità alta e stratificata su Toscana e Lazio.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: meridionali, deboli, con rinforzi sulle due isole maggiori, residui rinforzi da maestrale sullo Jonio.

Mari: generalmente mossi i bacini di ponente; poco mossi i rimanenti mari.

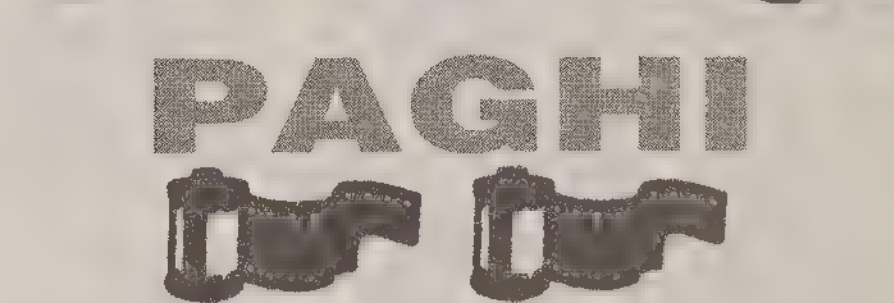
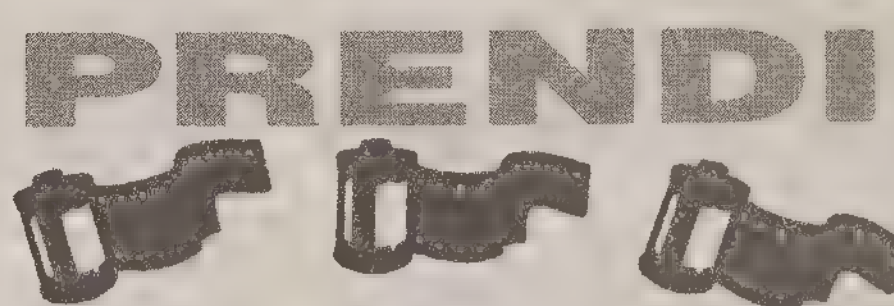
Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Possibilità di foschie anche dense durante la notte nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve diminuzione le minime.

Venti: deboli settentrionali, con locali rinforzi di brezza.

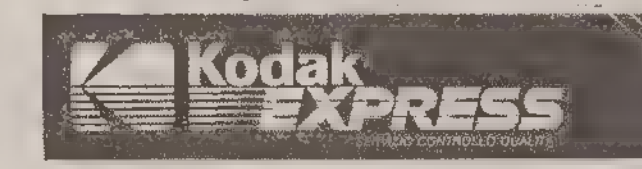
Un'estate speciale



"FOTO MIRI"

Via Revoltella 42/A - Tel. 394747 - Trieste

e in via Conti 12 c'è



MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
28/7	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31	28/7	8.00	It MARCONI	Brioni	staz. mar.
28/7	15.00	Gr VANCOUVER	Richards Bay	52	28/7	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
28/7	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23	28/7	23.00	Is RAQEFET	Ashdod	43
28/7	20.30	It MARCONI	Brioni	staz. mar.	29/7	8.00	Ci HUA NAN	ordini	A.F.S.
29/7	1.00	Rm LUCKY M	Constanta	rada	29/7	8.00	It MARCONI	Brioni	staz. mar.
29/7	6.00	Ge ZIM TRIESTE	Pireo	50/13	29/7	13.00	Ge PLANET V	Capodistria	49
29/7	7.00	Ge PLANET V	Venezia	49/8	29/7	14.00	Ct ORASAC	Durazzo	44
29/7	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31	29/7	14.00	Tu KAPTAN MURAT	ordini	S.L.B.
29/7	10.00	Ma FORMOSA TRIDENT	Puerto Princesa	rada	29/7	15.00	Tu KAPTAN B. ISIM	ordini	50/13
29/7	12.00	Sv ANTE BANINA	Banias	Slot 2	29/7	19.00	Pa JOAN SALTON	Istanbul	31
29/7	12.00	Pa MSC FRANCESCA	Venezia	molo VII	29/7	20.00	At SAAR ROUEN	ordini	33
29/7	12.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52	29/7	21.00	Rm LUCKY M	ordini	S.L.B.
29/7	14.00	Cy WISTERIA	Capodistria	22	29/7	22.00	Pa MSC FRANCESCA	Pireo	molo VII
29/7	20.30	It MARCONI	Brioni	staz. mar.					

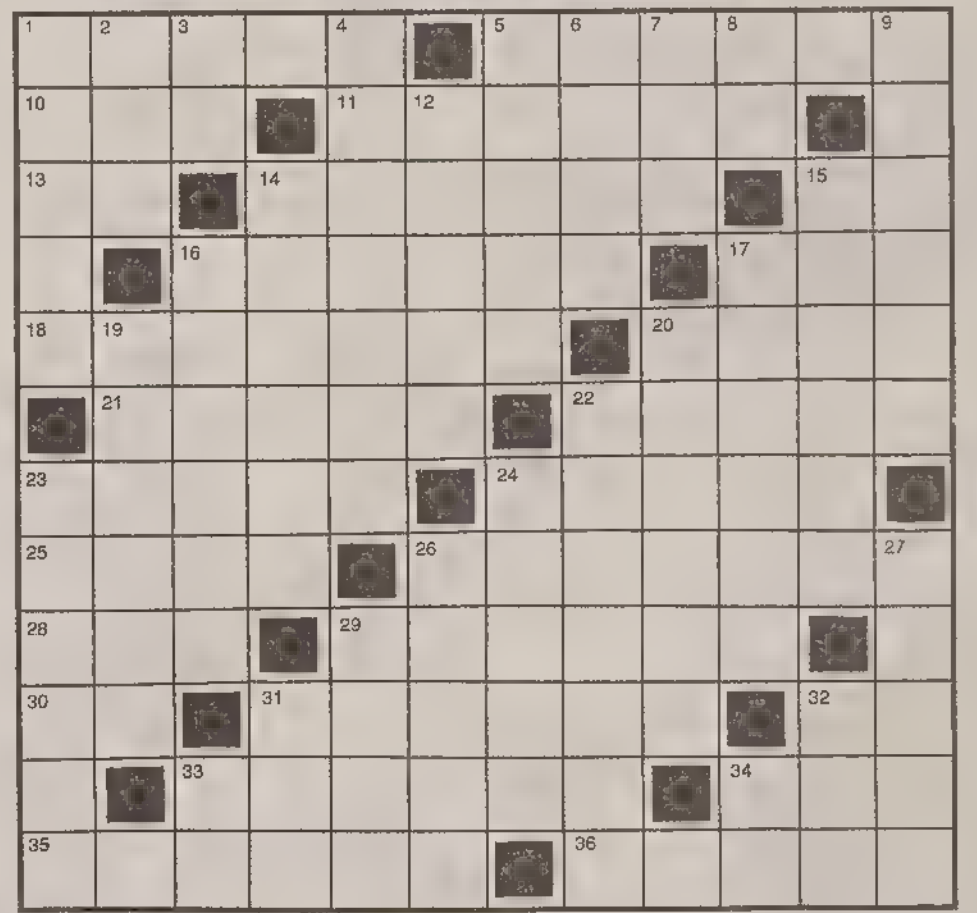
MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
29/7	8.00	SOCARSEI	36	52
29/7	14.00	VIEKO	rada	44

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Comitati di base in breve - 5 Abbellito con fronzoli - 10 La poetessa Negri - 11 Si apparecchi per mangiare - 13 Sigla di Pescara - 14 Verbo di pecore - 15 L'ultimo Papa Paolo - 16 Verbo della chiacchia - 17 Dovuto al sottoscritto - 18 Andare velocemente - 20 Capo di una gang - 21 Catturano mosche - 22 Tutt'altro che monotono - 23 Il nome di Pasteur - 24 Spesso evita ed isabellita - 25 Macchiata d'olio - 26 Berthe, pittrice francese - 28 Prolungati riposi - 29 Lo scapolo dei nostri tempi - 30 Sigla di Torino - 31 Animali in genere - 32 Sigla di Terzi - 33 Il nome di Scorsese - 34 Un titolo inglese - 35 Lo rispetta il puntuale - 36 Propulsore a pale.

VERTICALI: 1 Cotone per imbottiture - 2 Poesia d'alto contenuto - 3 Belle Arti - 4 Stella, attrice americana - 5 Strette... di mano - 6 Gustave, scultore e incisore - 7 Tipico grido spagnolo - 8 Sigla di Rovigo - 9 Più che antipatico - 12 Ferri del caminetto - 14 La Lucrezia più famosa - 15 Volto di bimbo - 16 Accompagnano i wurstel - 17 Ritardearie nei pagamenti - 19 Il nome dell'ex politico reale - 20 Recipiente cilindrico di legno - 22 Segno dello zodiaco - 23 Ando dello spettacolo - 24 Carlo, famoso produttore cinematografico - 26 Composto di varie cose - 27 Comprende quattro continenti - 29 Composti, dignitosi - 31 Esercizio pubblico - 32 Vizio nervoso - 33 Lascia nel dubbio - 24 Sigla di Siena.



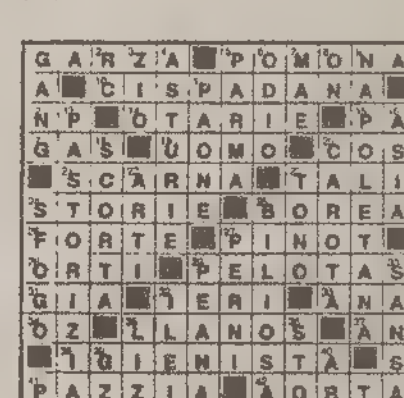
INDOVINELLO ONOMASTICO
Belli gara d'un nuotatore.
Fra l'altro lui pensò: «Qui c'è tensione».
e l'esperienza fu... un successo;
così è nata la nuova scoperta
d'un fisico di «rana», è cosa certa.

FRASE AD AGGIUNTA INIZIALE (5,6)
Gli «amori» di mia suocera
Allegria sì, e tragica talora,
mutando, fa teatro certo, lei,
e in modo, diciamo, scandaloso:
pulita non ne esce, lo dirai.

SOLUZIONI DI IERI

Falso diminutivo:
Colla, collina.
Sciarda:
Ra, dio = radio.

Cruciverba



SPECIALE VIAGGI

PROMOZIONE ALITALIA/AVIANOVA

dal 1. o al 31 agosto tutti i martedì e mercoledì: L. 99.000 a tratta su ogni percorso nazionale

NEW YORK
volo+albergo, 7 notti
partenza da Milano il 16 agosto

L. 1.590.000

partenza da Milano il 23 agosto

L. 1.450.000

COSTA RICA

volo+albergo, 7 notti in mezza pensione
partenze da Milano il 23 e il 30 agosto

L. 1.630.000

KENYA - MALINDI

volo+albergo, 7 notti in pensione completa
partenze da Milano il 22 e il 29 agosto

L. 1.250.000

VIAGGI DI NOZZE:**CAPO VERDE**

volo+8 giorni/6 notti in mezza pensione
partenze da Bergamo ogni domenica
dal 1. o settembre al 20 ottobre

L. 1.488.000



Nevemart

Programmi dettagliati e prenotazioni
presso l'Agenzia Viaggi

MONFALCONE - Via IX Giugno 48 (Gall. Borgo Rosta) - Tel. 0481/410863

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
Non ingannate l'importanza di certi avvenimenti: in ogni caso potete uscirne egregiamente. In amore procedete con cautela, il percorso è insidioso.	Siete troppo nervosi per vedere le cose piacevoli che vi stanno accadendo. Non fatevi sfuggire di mano. Compromessi necessari in amore.	Risolverete facilmente una questione per motivi di interesse. Alle volte cedete agli impulsi costanti. Amicizie eterogenee ma stimolanti.	Datevi da fare con impegno e ottimismo: le vostre idee sono sagge e lungimiranti. In campo sentimentale conviene evitare che ci siano zone d'ombra.	La vita sociale è particolarmente stimolante: un amico vi ha aperto la strada. Non sprecate un rapporto affettivo che attualmente è molto valido.	Giornata ricca di avvenimenti confusi e sconcertanti: solo più tardi saprete valutare le conseguenze. Allegrerie in amore e fortuna al gioco.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpione	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	22/8	23/10	22/12	20/2
Cercate di non accantonare per partito preso un buon consiglio, dettatovi da un amico disinteressato. Qualcosa di speciale sta per accadervi in amore.	Forse avete già individuato chi parla male di voi: ora non vi rimane che affrontarlo. Avrete pure delle buone ispirazioni per i progetti personali.	Vi sentite sereni e ottimisti, dopo una settimana lunga e faticosa. Cercate di rilassarvi. In campo affettivo è sconsigliato chiudere gli occhi.	Stare attraversando un periodo carico di stress e nervosismo: tutto vi appare molto difficile da raggiungere. In amore non mollate la presa.	Ristabilirte buoni rapporti con le persone con le quali avete avuto a che dire: ora sanno che con voi non si scherza. In amore una fitta di gelosia.	Stare con i piedi per terra e cercate di realizzare qualcosa di concreto per il vostro futuro. In amore sta per tornare il sereno. Attenti alla linea...

ATLETICA / APPELLO DI CARL LEWIS

«Doping da sconfiggere»

ATLANTA — Carl Lewis ha lanciato ieri un appello ai laboratori farmaceutici e di analisi che si occupano di sport affinché si impegnino sempre più a fondo nella lotta al doping. «I laboratori ci devono aiutare — ha detto il "figlio del vento", che dopo le Olimpiadi di Atlanta si ritirerà dall'attività agonistica —. Si dovrebbe poter contrassegnare sempre i prodotti, per rendere i controlli più facili».

Lewis ha quindi chiesto ai laboratori, agli atleti ed a tutte le federazioni nazionali di unirsi contro le sostanze proibite, reputando che l'uso sia ancora molto diffuso tra gli atleti. Secondo il pluricampione olimpico, «bisogna assolutamente intensificare gli sforzi su questa strada», anche se rimane persuaso che questa «battaglia» non può essere vinta in tutti i suoi aspetti.

Carl Lewis aveva già espresso questa opinione nel 1988, ai tempi dell'affare-Ben Johnson alle Olimpiadi di Seul, quando il velocista canadese

vinse i 100 metri facendo il record del mondo, ma poi venne trovato positivo al controllo antidoping. «Lo sport non sarà mai vero al 100 per cento — ha detto Lewis — perché ci sarà sempre qualcuno che troverà un modo di sfuggire ai controlli, anche quelli più severi».

A proposito del suo prossimo ritiro, il «figlio del vento» ha detto di non avere rimpianti. «Farò il conferenziere — ha spiegato — e parlerò di argomenti importanti, specie ai giovani. Inoltre voglio dedicarmi ad opere benefiche».

Comunque Lewis, prima di darsi anima e cuore a queste attività, vuole vincere a tutti i costi il suo quarto titolo olimpico consecutivo nel salto in lungo, nonostante la concorrenza di Mike Powell e Ivan Pedroso.

«Sarà una sfida molto aperta — ha detto —. Ma dopo le prime due serie di salti si capirà chi è il vincitore. E io credo che me la caverò ancora piuttosto bene».

Atlanta
199619 luglio
4 agosto

Fredericks e Torrence, «lepri» d'oro

ATLANTA — Sono il namibiano Frankie Fredericks e la statunitense Gwen Torrence le stelle filanti della grande notte di atletica. I due si sono presentati favoriti nelle rispettive finali dei cento metri piani, non tanto per i tempi ottenuti nelle qualificazioni, quanto per le migliori prestazioni dell'anno. È finita tra le polemiche la partecipazione degli azzurri della velocità Madonia e Tilli.

TIRO A VOLO / STREPITOSA PRESTAZIONE NELLO SKEET, CON I «CECCHINI» AZZURRI CHE RIESCONO A SALIRE SUL PODIO

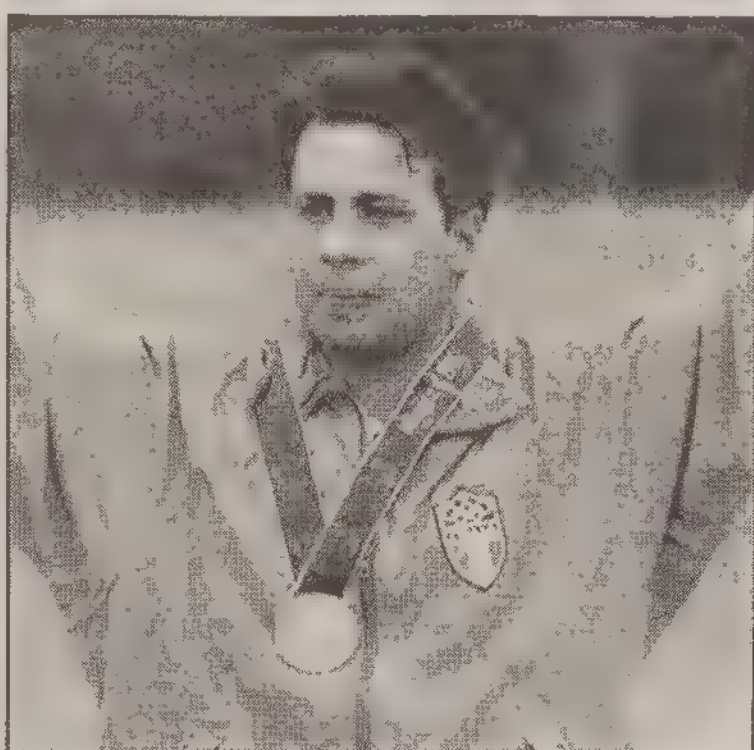
Dalle doppiette due fiammate: centrati l'oro e il bronzo

Ennio Falco ha letteralmente dominato la gara, mentre per l'assegnazione della terza piazza Andrea Benelli ha dovuto polverizzare sei piattelli di spareggio

ATLANTA — È d'oro e di bronzo lo skeet italiano. Con Ennio Falco a far suonare l'inno di Mameli e Andrea Benelli sul terzo gradino del podio olimpico, la spedizione azzurra del tiro a volo non si limita a salvare la faccia dopo le cocenti delusioni della fossa olimpica e del double trap femminile, ma rinnova una tradizione vincente che sembrava compromessa.

L'oro e il bronzo sono i metalli che completano una splendida tripletta, seguendo l'argento di Albano Pera nel double trap. Quella che pareva un'avventura disastrosa per la squadra di Lucia Rossi, ha stemperato i sapori agri delle prime giornate nel poligono di Wolf Creek in un dolce bottino di medaglie, che si aggiungono ai 5 ori, due argenti e sei bronzi che, dopo Barcellona, ponevano l'Italia al primo posto del medagliere olimpico di tutti i tempi.

La gioia di Ennio Falco, 28 anni, di Capua (Cassino), è esplosa al 150.0 piattello di una gara disturbata dalla pioggia. Dopo avere eguagliato il mondiale di qualificazione,



Ennio Falco con la medaglia d'oro al collo.

ne, 125 su 125, nuovo record olimpico, Falco ha mancato un solo piattello nei venticinque tiri di finale: un margine sufficiente a mantenere dietro di sé Mirosław Rzepkowski, nonostante il punteggio pieno che il polacco è riuscito a esprimere.

Per Andrea Benelli, 36 anni, di Firenze, titolare del record del mondo

(150 su 150) ottenuto l'11 giugno a Suhl (Germania) e due volte campione mondiale, è giunto così anche una medaglia olimpica. Per prenderla il toscano, partito secondo in finale a pari merito con Rzepkowski ma poi autore di un errore, ha dovuto faticare ancora. Altri sei tiri per lui, al barrage con il danese Ole Resmussen, prima di



Andrea Benelli in azione durante la gara.

poterlo superare, esplodere nell'urlo di gioia e correre ad abbracciare il più giovane compagno, fresco campione olimpico.

Una scena esaltante, nella fossa di Wolf Creek. Gli abbracci, il trionfo anche per il ct Antonio Blasi e per il terzo e più sfortunato azzurro dello skeet, Bruno Rossetti, 36 anni, nato

in Francia da padre bergamasco, bronzo a Barcellona, incapace ieri, per una brutta terza serie, di centrare la finale. Mentre Falco baciava la sua doppietta sovrapposta, mentre le tele cerate tricolori riparavano gli atleti dalla pioggia dopo la fatica, una nazionale che sembrava dovesse tornare a casa con la coda fra le gambe ritrova-

va l'orgoglio perduto. «È una grande vittoria di tutta la squadra, dello staff, di quelli che mi sono stati vicini, dei miei familiari — è stato il primo commento del casertano —. Mi ha spinto alla vittoria il pensiero di mio padre, scomparso 12 anni fa in un poligono, mentre sparavo. Questa medaglia la dedico a mia figlia che nascerà a febbraio (Falco ha già due figli, ndr) e a mia moglie Anna. Non so come la chiameremo. Ho fatto un errore alla fine, forse perché ero troppo sicuro».

«Era tutta la vita che inseguivo questa medaglia e finalmente è arrivata», ha urlato Benelli. «È una grande affermazione per tutta la squadra — ha aggiunto il fiorentino, anch'egli padre di due figli e coniugato con Antonella — ed è una gioia immensa centrare finalmente un podio. Sono un tiratore dalla ormai lunga carriera, che però, lo assicuro, non è ancora giunta al termine. Il bronzo va bene, lo avrei sottoscritto prima di venire ad Atlanta, e poi è comunque giunto l'oro di Falco al termine di una gara incredibile».

ATLETICA / LA GIORNATA

Sul podio e ritorno, povero Dal Soglio

ATLANTA — La seconda giornata dell'atletica ai Giochi di Atlanta è stata messa in crisi dalla pioggia. Ha offerto le battute dei quarti di finale dei 400 m donne, con Marie Jose Perec prima nella sua batteria, ma solo sesta come tempo tra le sedici qualificate (51" contro il 50"43 di Cathy Freeman che guida la classifica delle qualificate). Nel gruppo non ci sono le azzurre Virna De Angeli e Patrizia Spuri.

Nel lancio del martello, buona prestazione dell'italiano Enrico Grulotti che ha superato con il primo lancio a 77,36 la misura di qualificazione fissata a 76,50. Nel peso invece Paolo Dal Soglio giura



Il pesista Paolo Dal Soglio, quarto per un soffio.

di non aver mai creduto alla possibilità di vincere la medaglia d'oro, ma confessa che a quella di bronzo un pensiero ce l'aveva fatto. Invece, l'ultimo lancio dell'ucraino Oleksandr Bagach ha mandato il peso a 20,75, un centimetro in più del lancio migliore di Paolo Dal Soglio che è rimasto fuori dal podio. «Se prima della gara mi avessero detto che sarei finito quarto avrei fatto salti di gioia, ora, invece, visto come è andata, tanto contento non sono. Ma sono giovane, avrò altre occasioni, anche olimpiche, per rifarmi», dice il carabiniere di Schio che domani compie 26 anni. Dal Soglio è sereno, racconta le emozioni della sua giornata olimpica, a cominciare dalla mattina e dalla gara di qualificazione che ha chiuso in prima posizione, con 20,58: «All'inizio ero molto teso, temevo che mi capitasse una brutta

giornata proprio in questa occasione speciale. Quando ho fatto il lancio che mi ha qualificato è stato come se il peso me lo fossi tolto dallo stomaco. Da quel momento tutto è stato più normale. In finale credo di aver fatto una bella gara, in crescita, senza mai lasciarmi prendere dall'emozione, anche quando ero in testa. Sapevo che la gara non era finita, sapevo di stare in mezzo a gente che ha nelle mani i 22 metri».

Una consapevolezza che si è materializzata quando Godina, il campione del mondo in carica, ha mandato il peso a 20,79, al penultimo lancio, e quando Barnes, che detiene il record del mondo con 23,12, ha fatto 21,62. Poi quel centimetro in più di Bagach e l'ultima opportunità per Dal Soglio: «Ho provato il tutto per tutto e sono riuscito a mandare il peso vicino alla fettuccia dei 21 metri, ma per farlo mi sono sbilanciato troppo in avanti ed è venuto fuori un nullo. Peccato».

Senza fortuna anche la prestazione di Virna De Angeli e Patrizia Spuri che sono state eliminate nei quarti di finale dei 400 m. La De Angeli si è piazzata al quinto posto nella sua batteria, con il tempo di 51"77, mentre la Spuri è arrivata settima, con 52"78. «Contrariamente al solito — ha detto Virna De Angeli — sono partita molto forte, ci ho provato, ma è andata male. Quando ho visto che, in seconda corsia, la Poetschka, mi stava passando ho capito che non c'era niente da fare. Ora voglio concentrarmi al meglio sui 400 m».

Decisamente meglio è andata a Roberta Brunet che si è qualificata per la finale dei 5000 m in programma oggi, vincendo la sua batteria in 15'22"60. Anche Stefano Baldini si è qualificato per la finale dei 10.000 metri di domani, giungendo sesto nella sua batteria con il tempo di 27'05"79.

Determinata intanto appare Antonella Bevilacqua: «A tutte le polemiche di questi giorni cercherò di rispondere con le gambe. L'arma che so utilizzare meglio per difendermi» così ha commentato la decisione del Council della IAAF sul caso di doping che la riguarda. Ora, però, si avvicina il momento della gara olimpica, quella in cui Antonella Bevilacqua conta di dare la sua risposta. «Solo le gambe — dice — mi hanno permesso di essere per la seconda volta alle Olimpiadi e con quelle cercherò di difendermi. Il mio obiettivo principale resta quello di ottenere l'ingresso in finale e sono concentrata nella preparazione della gara».

Il Settebello di Rudic al capolinea: un rigore regala la finale alla Croazia

7-6

d.t.s.

MARCATORI: pt: 1'32" R. Calcaterra; st: 2'33" Postiglione, 2'46" Vrbicic, 4'55" Krekovic; tt: 0'49" Krekovic; qt: 1'33" Bovo, 2'07" Krzic, 4'55" Ghibellini; pts: 0'39" Pomilio, 1'04" Simenc, 2'13" Pomilio; sts: 1'34" Krekovic (r), 2'50" Krekovic (r).

CROAZIA: Skolnekovic, Vrdoljak, Krekovic, Simenc, Krzic, Stritof, Vrbicic, Glavan, Vagar,

Bukic, Hinic, Balic, Kobesak. ITALIA: Attolico, Postiglione, Bovo, Bencivena, A. Calcaterra, R. Calcaterra, Giustolisi, Angelini, Pomilio, Gerini, Sottani, Silipo, Ghibellini.

ARBITRI: Prihodko (Kaz) e Martinez (Cub).

ATLANTA — Un rigore, assegnato giustamente dagli arbitri a 10 secondi dalla fine dei tempi supplementari quando il risultato era di parità (6-6) e realizzato da Krekovic, ha regalato la finale alla Croazia e ha affondato le speranze del Settebello guida-

to da Rudic. Gli azzurri sono stati sconfitti, anche se non umiliati, e parteciperanno alla finale per la conquista del bronzo.

La partita contro la Croazia, da sempre formazione coriacea, è stata una vera e propria battaglia. Iniziata molto bene per l'Italia (2-0 dopo pochi minuti di gioco), il confronto si è via via complicato, con i croati che sono riusciti prima a riaggiungere il pareggio sul 2-2, e poi a reggere il passo dei più titolati italiani. Anzi, i biancorossi sono passati ripetutamente in vantaggio e solo una bella realizzazione di Ghibellini ha per-

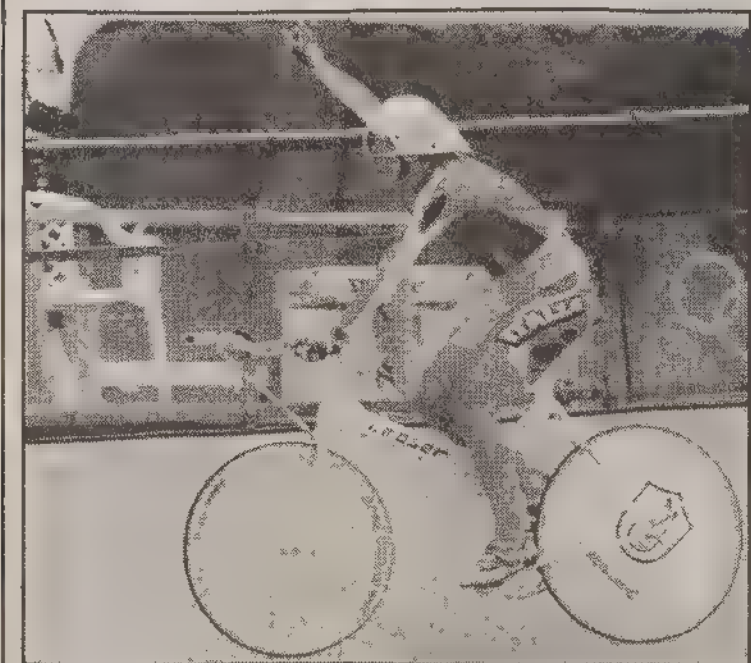
messo al Settebello di arrivare ai tempi supplementari sul punteggio di 4-4.

Nell'«overtime», l'abilità del mancino Pomilio sembrava potesse portare l'Italia in finale: due reti davano l'illusione di poter controllare agevolmente il finale dell'incontro. Invece, in un'atmosfera che si faceva via via più incandescente, i croati mettevano a segno le reti del pareggio e, a una manciata di secondi dalla fine della partita, chiudevano la pratica con una cannonata dai quattro metri, messa a segno dal loro uomo migliore.



CICLISMO / OGGI SCENDE IN PISTA LA REGIONALE CRISTOFOLI

La Bellutti è in finale, il quartetto fuori dal podio



Antonella Bellutti soddisfatta: oggi gareggia per l'oro.

ATLANTA — È una medaglia annunciata, quella di Antonella Bellutti nell'inseguimento femminile. Oggi nella finale scopriremo se d'oro o d'argento. È logico, tuttavia, attendersi di vedere l'azzurra sul gradino più alto dopo l'incredibile facilità con la quale si è imposta anche nella semifinale di ieri.

Opposta all'inglese Yvonne McGregor, la Bellutti non ha mai avuto problemi. Sempre in vantaggio, ha dominato anche se non ha ripetuto l'exploit del turno precedente, quando era riuscita addirittura a raggiungere la sua avversaria.

La Bellutti ha fatto segnare 3'34"404 e oggi dovrà vedersela con la francese Marion Clignet che nella sua semifinale ha fatto registrare 3'35"412. Il riscontro cronometrico è significativo, poiché la Clignet ha trovato sulla sua strada la tedesca Arndt, che si è aggiudicata il bronzo in virtù del miglior riscontro tra le battute (3'38"744 contro 3'40"885 della McGregor). La Bellutti ha ottenuto un tempo migliore della francese nonostante la mancanza di forti stimoli. Oggi l'italiana potrebbe ritoccare ulteriormente il primato olimpico.

Ha solo sfiorato una medaglia, invece, il quartetto dell'inseguimento a squadre. L'Italia (Contri-Pattueli-Trentini-Collinelli) nella semifinale è stata superata dalla Francia, forte degli stradisti Capelle e Moreau: 4'06"836 per i transalpini (nuovo record olimpico) contro 4'08"317 degli azzurri. Il quartetto italiano ha seguito col cuore in gola l'altra semifinale che vedeva in pista la Russia e l'Australia. Se i battuti avessero ottenuto un tempo peggiore, infatti, Collinelli e compagni si sarebbero messi al collo la medaglia di bronzo.

Speranze frustrate: la Russia (4'06"885) ha ottenuto il visto per la finale e l'Australia con il suo 4'07"310 ha fatto abbondantemente meglio del nostro quartetto.

Oggi c'è attesa, oltre che per la finale della Bellutti, anche per la prestazione di Nada Cristofoli. La forte pistard di Tauriano di Spilimbergo è la vicecampionessa mondiale in carica nell'individuale a punti. Il cast delle avversarie è agguerrito ma la Cristofoli negli ultimi mesi ha trascurato l'attività su strada proprio per non trascurare nessun particolare nella preparazione verso Atlanta.



Il francese Epalle sulla pedana del martello.

Lotto
NIKE
SPORTEX
di V. Mesella
TRIESTE
VIA DELLA GEPPA 2
TEL. 370312

Olimpiadi in poltrona

Reebok
NIKE
SPORTEX
di V. Mesella
TRIESTE
VIA DELLA GEPPA 2
TEL. 370312

Assicurazioni BRESSANI
AGENTE:
LIGURIA ASSICURAZIONI
SIAT
PROPONE
la nuova **Polizza auto con FRANCHIGIA**
Premio annuo max unico 1,5 miliardi

Fino a 8 cv	315.000	franchigia 100.000
da 9 a 10 cv	410.000	franchigia 100.000
da 11 a 12 cv	521.000	franchigia 200.000
da 13 a 14 cv	552.000	franchigia 200.000
da 15 a 16 cv	710.000	franchigia 300.000
da 17 a 18 cv	852.000	franchigia 300.000
da 19 a 20 cv	994.000	franchigia 300.000
oltre 20 cv	1.262.900	franchigia 300.000

MOTOCICLI
fino a 150 cc 330.000
da 150 a 400 cc 210.000
oltre 400 cc 384.000
TARIFFA FISSA

AUTOCARRI
fino a 15 q 678.000
da 15 a 25 q 871.000
da 25 a 35 q 1.072.000
TARIFFA FISSA

La polizza è aumentata senza preavviso?
Puoi recedere subito!

Via Revoltella 6 - Tel. e Fax 040/392487
zona a circolazione libera

ORA RAI SPORT

14.30 TRE Dello studio, Presentazione
Atletica Maratona (finale); eptathlon (seconda giornata: lungo e disco); 110 m hs, 400 m hs (d), primo turno
Canottaggio Finali: due di coppia pesi leggeri (u e d), quattro di coppia pesi leggeri (u), quattro di coppia (u e d), otto (u e d)

16.00 TRE Canoa fluviale C2, K1 (u), primo e secondo turno
Tennis Singolare (u), terzo turno

17.15 TRE Ciclismo (pista) Finali: corsa a punti (u), velocità (u), inseguimento individuale (d)

17.30 TRE Beach volley Finale (u)
Canottaggio Finali: due di coppia pesi leggeri (u e d), quattro di coppia pesi leggeri (u), quattro di coppia (u e d), otto (u e d)

18.50 UNO Atletica Maratona (finale); eptathlon (seconda giornata: lungo e disco); 110 m hs, 400 m hs (d), primo turno
Ciclismo (pista) Finali: corsa a punti (u), velocità (u), inseguimento individuale (d)

19.50 TRE Dello studio, Riepilogo e commenti
Beach volley Terzo posto e finale (u)
Pugilato Pesi mosca, superleggeri, mediomassimi (secondo turno)
Ciclismo (pista) Finali: corsa a punti (u), velocità (u), inseguimento individuale (d)

ORA RAI SPORT

21.00 TRE Pallanuoto, Finale 3-0-4-0 posto
Equitazione Dressage a squadre, finale

21.45 TRE Atletica Lungo (u) qualificazioni; 110 m hs, 800 m (u) secondo turno; 400 m (u e d) semifinali; martello (u), alto (u), eptathlon (seconda giornata: giavellotto, 800 m), 5000 m (d) finali

22.00 TRE Calcio Quarti di finale (u)
Tennis Singolare (u), terzo turno

22.30 UNO Pallanuoto Finale
Canoa fluviale C2, K1 (u), primo e secondo turno
Basket Italia-Brasile (d)

23.00 UNO Atletica Lungo (u) qualificazioni; 110 m hs, 800 m (u) secondo turno; 400 m (u e d) semifinali; martello (u), alto (u), eptathlon (seconda giornata: giavellotto, 800 m), 5000 m (d) finali

24.00 DUE Atletica Lungo (u) qualificazioni; 110 m hs, 800 m (u) secondo turno; 400 m (u e d) semifinali; martello (u), alto (u), eptathlon (seconda giornata: giavellotto, 800 m), 5000 m (d) finali

Tuffi Piattaforma (u), eliminatorie
Pugilato Pesi mosca, superleggeri, mediomassimi (secondo turno)
Ginnastica Finali agli attrezzi: corpo libero (u), trave (d), cavallo con maniglie (u), barre asimmetriche (d), anelli (u)

(u) = uomini (d) = donne

offerto da **UNIVERSALTECNICA**

VASCA EXPRESS
UNA NUOVA VASCA DA BAGNO
FORNITA E INSTALLATA IN POCHÉ ORE
SENZA DEMOLIZIONI

PREZZO TUTTO COMPRESO!
Sopraluogo, messa in opera
sistema VASCA NELLA VASCA
- vasca + miscelatore
lavabo + miscelatore
bidet + miscelatore
wc + sedile

L. 2.650.000

CENTRO BAGNO
Str. di Fiume 19
Tel. 942727 - Fax 942728
TRIESTE
- aperto il lunedì -

SPECIALISTI IN RESTAURI COMPLETI
DI BAGNI E CUCINE - PREVENTIVI GRATUITI

ARS
PROGETTAZIONE 3D
FORNITURA
REALIZZAZIONE
ARREDI DI INTERNI
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI-NEGOZI
ABITAZIONI-UFFICI
CONTRACT

PER INFORMAZIONI
TEL. 040 7600230
VIA DEL PONZANINO 19 - TRIESTE

Audiocar System srl
PUNTO VENDITA E
SISTEMI D'INSTALLAZIONE

- ANTIFURTI
- AUTORADIO
- TELEFONI CELLULARI

omnitel
telecomunicazioni cellulari
Rivenditore Autorizzato

VIA FOSCOLO 10/b - 12/a
Tel. 040/638514 Fax 040/638204

I titoli assegnati

Le medaglie assegnate ieri

Pesi (83 kg): Oro: Pyros Dimas (Gre). Argento: Marc Huster (Ger). Bronzo: Andrzej Cofalik (Pol).

Nuoto (200 farfalla donne): Oro: Susan O'Neill (Aus). Argento: Petria Thomas (Aus). Bronzo: Michelle Smith (Ir).

Nuoto (200 dorso): Oro: Brad Bridgewater (Usa). Argento: Tripp Schwenk (Usa). Bronzo: Emanuele Merisi (Ita).

Nuoto (50 s.l. donne): Oro: Amy Van Dyken (Usa). Argento: Jingyi Le (Chn). Bronzo: Sandra Volker (Ger).

Nuoto (500 s.l.): Oro: Kieren Perkins (Aus). Argento: Daniel Kowalski (Aus). Bronzo: Graeme Smith (Gbr).

Nuoto (staffetta 4X100 misti uomini): Oro: Usa. Argento: Russia. Bronzo: Australia.

Atletica (lancio del peso): Oro: Randy Barnes (Usa). Argento: John Godina (Usa). Bronzo: Alexandre Bagach (Ukr).

Canottaggio (due senza): Oro: Gran Bretagna (Redgrave-Pinsent). Argento: Australia. Bronzo: Francia.

Canottaggio (due senza donne): Oro: Australia. Argento: Stati Uniti. Bronzo: Francia.

Canottaggio (doppio): Oro: Italia (Davide Tizzano, Agostino Abbagnale). Argento: Norvegia. Bronzo: Francia.

Canottaggio (quattro senza): Oro: Australia. Argento: Francia. Bronzo: Gran Bretagna.

Canottaggio (singolo donne): Oro: Bielorussia. Argento: Canada. Bronzo: Danimarca.

Canottaggio (singolo): Oro: Svizzera (Xeno Mueller). Argento: Canada (Derek Porter). Bronzo: Germania (Thomas Lange).

Tiro a volo (specialità skeet): Oro: Ennio Falco (Ita). Argento: Miroslav Rzepkowski (Pol). Bronzo: Andrea Benelli (Ita).

Tiro a segno (carabina 50 mt. u): Oro: Jean Pierre (Fra). Argento: Sergei Beliaev (Kaz). Bronzo: Wolfram Waibel (A).

Canoa fluviale (K1 donne): Oro: Stepanka Hilgertova (Cze). Argento: Dana Chladek (Usa). Bronzo: Myriam Fox-Jerusalimi (Fra).

I titoli in palio oggi

Atletica (6): alto e martello uomini; 5000, maratona, tripla e eptathlon donne.

Beach volley (1): uomini.

Canoa Kayak (2): slalom K1 uomini, slalom C1 uomini.

Canottaggio (7): 4 di coppia, 8 con, 2 di coppia pl, 4 senza pl uomini; 4 di coppia, 8 con, 2 di coppia pl donne.

Ciclismo (4): velocità e corsa a punti uomini; inseguimento individuale e corsa a punti donne.

Ginnastica (5): finali attrezzi uomini.

Pallanuoto (1).

Sollevamento pesi (1): kg. 99.

Sport equestri (1): dressage a squadre.

Vela (2): Mistral uomini e donne.

PIZZERIA ARCOBALENO CON GIARDINO
TRIESTE - Via S. Michele 349
Tel. 040/71454 - CANTIERO MONTI

Abbigliamento e accessori per nautica sport e tempo libero
VROTS
Tel. 040/330612

Gli azzurri in gara

Gli azzurri in gara oggi:
ATLETICA (dalle 13.05 alle 03.45): disco d. (Agnese Maffei), lungo u. (Simone Bianchi); 400 d. (Virma De Angeli, Patrizia Spuri); 400 hs d. (Virma De Angeli); 800 u. (Andrea Benvenuti, Giuseppe D'Urso, Andrea Giocondi); martello u. (Loris Paoluzzi, Enrico Sgrulletti); 5000 d. (Roberta Brunet, Silvia Sommaggi); maratona d. (Maria Curatolo, Ornella Ferrara, Maura Viceconti); eptathlon (Giuliana Spada). **CANOA KAYAK** (16): slalom K1 u. (P. Paolo Ferrazzi). **CANOTTAGGIO** (15): 2 di coppia pl u. (Michelangelo Crispi, Marco Audisio), 4 senza pl u. (Andrea Re, Leonardo Pettinari, Ivano Zasio, Carlo Gaddi), 8 con u. (Carmine Abbagnale, Francesco Maitte, Franco Zucchi, Roberto Blandi, Patrick Ossanova, Carmine R. La Mura, Mattia Trombetta, Lorenzo Carboncini, Vincenzo Di Palma); 2 di coppia pl d. (Lisa Bertini, Martina Orzan), 4 di coppia u. (Massimo Paradiso, Alessandro Corona, Rossano Gallarossa, Alessio Sartori). **CICLISMO** (17.15): corsa a punti u. (Silvio Martinello), inseguimento individuale d. (Antonella Bellutti), corsa a punti d. (Nada Cristofoli). **GINNASTICA** (dalle 3.30): anelli (Jury Chechi). **PALLANUOTO** (dalle 21 e alle 22.30): pugilato (22.30): mediomassimi (Pietro Aurino). **EQUITAZIONE** (14.30 e 21): dressage a squadre (Daria Fantoni, Paolo Giani, Maria Pia Laus, Fausto Puccini). **TENNIS** (18): singolare u. (Andrea Gaudenzi, Diego Furiani) per evi. Terzo turno. **TUFFI** (04): trampolino (Davide Lorenzini). **VELA** (18): Mistral u. (Andrea Zinali), Mistral d. (Alessandra Sensini); 470 d. (Federica Salvi, Emanuela Sossi), 470 u. (Matteo e Michele Ivaldi); Soling (Claudio e Mario Celoni); Tornado (Marco e Walter Pirinoli).

CEPAK
OROLOGERIA OREFICERIA
Premiazioni Sportive
con proprio laboratorio di incisioni
Via Udine, 33 - Trieste - Tel. 421263

Medagliere

Stato	Oro	Arg.	Bron.	Tot.
Stati Uniti	16	20	5	41
Russia	13	6	5	24
Francia	8	5	11	24
Cina	7	7	6	20
Australia	7	5	8	20
Italia	7	5	8	20
Polonia	5	4	3	12
Germania	3	9	14	26
Cuba	3	2	5	10
Unghera	3	2	5	10
Giappone	3	4	2	9
Corea del Sud	3	4	2	9
Corea del Nord	3	1	1	5
Ucraina	2	0	3	5
Sudfrica	2	0	3	5
Romania	2	2	0	4
Grecia	1	2	0	3
Kazakistan	2	1	1	4
Corea del Nord	1	1	1	3
Jugoslavia	1	0	1	2
Armenia	1	0	0	1
Costa Rica	1	0	0	1
Ecuador	1	0	0	1
Gran Bretagna	1	1	2	4
Bielorussia	1	3	2	6
Svizzera	1	0	1	2
Rep. Ceca	1	0	1	2
Bulgaria	0	3	4	7
Brasile	0	1	4	5
Olanda	0	0	5	5
Canada	0	3	3	6
Spagna	0	2	0	2
Finlandia	0	1	0	1
Svezia	0	1	1	2
Austria	0	1	0	1
Uzbekistan	0	1	0	1
Georgia	0	0	1	1
Messico	0	0	1	1

Il programma

Gare in programma oggi (ore italiane):
ATLETICA: 13-17.35: eptathlon (2a giornata: lungo, disco D (qualificazione), 110 m hs, 400 m hs D (1o turno), maratona D (finale), 21.45-3.15: lungo U (qualificazione), 110 m hs, 800 m U (2o turno), 400 m U e D (semifinali), martello U, alto U, eptathlon (2a giornata: giavellotto, 800 m), 5000 m D (finale).
BASEBALL: 16: Corea Sud-Olanda. 21: Usa-Cuba. 2: Nicaragua-Australia.
BASKET (uomini): 16: Cina-Lituania (gr.A) poi Australia-Grecia (gr.B). 23: Jugoslavia-Porto Rico (gr.B) poi Croazia-Usa (gr.A). 2.30: Brasile-Corea Sud (gr.B) poi Argentina-Angola (gr.A).
BEACH VOLLEY: 17.30: finali.
CALCIO: 22: semifinale donne (E1-F2 e F1-E2) ad Athens. 22: quarti di finale U (C1-D2) a Birmingham. 24: quarti di finale U (D1-C2) a Miami.
CANOA FLUVIALE: 16 C2 e K1 U (1o e 2o turno).
CANOTTAGGIO: 15: due di coppia pesi leggeri U e D, quattro di coppia pesi leggeri U, quattro di coppia U e D, otto U e D (finale).
CICLISMO (pista): 17.15: corsa a punti U, velocità U, inseguimento individuale D (finale).
EQUITAZIONE: 14.30: dressage a squadre (finale).
GINNASTICA: 3.30: finali agli attrezzi (corpo libero U, trave, cavallo con maniglie U, barre asimmetriche, anelli).
HOCKEY (uomini): 15: Pakistan-Argentina (gr.A). 23.30: Germania-Usa (gr.A). 2: Spagna-India (gr.A).
HOCKEY (donne): 15: Germania-Gran Bretagna. 17: Australia-Usa. 23.30: Spagna-Olanda. 2: Argentina-Corea Sud.
PALLANUOTO: 14: 9-12 posto. 17.30: 5-8 posto. 21: 3o posto e finale.
PALLAVOLO (donne): 16: Giappone-Cina (gr.A). 18.30: Brasile-Germania (gr.B). 19: Corea Sud-Usa (gr.A). 21.30: Ucraina-Olanda (gr.A). 1.30: Cuba-Russia (gr.B). 4: Perù-Canada (gr.B).
PUGILATO: 19.30-02: pesi mosca, superleggeri, mediomassimi (2o turno).
SOLLEVAMENTO PESI: 18.30-22: 99 kg.
TENNIS: 16: singolare U (3o turno), doppio U e D (2o turno).
TENNISTAVOLO: 16 singolare U (3o turno).
TIRO CON L'ARCO: 15: Tiri di classificazione D. 20: Tiri di classificazione U.
TUFFI: 2 piattaforma U (eliminatorie).
VELA: 19: Tavora a vela U e D (finale), 470 U e D (manches 7 e 8). Soling e Tornado (manches 9 e 10).

QUE TIPO DI FRESCO DESIDERI?

SONO INIZIATI I SALDI D'INVERNO

L. 360.000

L. 110.000

L. 135.000

Aperto anche il lunedì pomeriggio

riccardo raguseo
succ. s.d.f.
FORNITURE MATERIE ELETTRICHE

VORTICE

34137 TRIESTE - VIA S. GIACOMO IN MONTE, 2/1
TELEFONO 040/309282 - TELEFAX 040/311558

Via Cereria 8 - Trieste
(l'interale sinistra via S. Michele)
Tel. 040/301075

CENTRO DEL MATERASSO
a GRADARA PETRUCCI

MATERASSI A MOLLE e IN LATTICE:
• Normali
• Ortopedici
• Anallergici
BIANCHERIA PER LA CASA

PASSA A TROVARCI: da noi grandi novità nel campo dei materassi

Papi Sport
A BASOVIZZA Via Kosovel, 19
Tel. 040/226913

Aperto lunedì pomeriggio
dalle 16 alle 20

IL TUO TEMPO LIBERO... SCONTATO FINO ALL' 80%

Tute, scarpe, body
costumi da bagno, giacche in goretex
delle migliori marche come **KILLER LOOP**
NIKE - ARENA - ADIDAS
PUMA - REEBOK - SAUCONY
e fino ad esaurimento scorte

TENDE IGLOO DOPPIO TELO da L. 260.000 a L. 157.000

TIRO CON L'ARCO / ESORDIO DEL REGIONALE

Prime mire di Bisiani

ATLANTA — Ancora un campione regionale in gara oggi nella prova di tiro con l'arco, nelle eliminatorie maschili individuale (ma gareggerà anche nella prova a squadre). Si tratta di Matteo Bisiani, nato il 2 agosto 1976 a Monfalcone, studente, che in campo nazionale scende in gara con la maglia degli Arcieri Isonzo sotto la guida di Victor Sidouk.

Nonostante la giovane età Bisiani vanta un notevole palmarès: nel '93, secondo posto a ventunesimo individuale ai campionati mondiali targa juniores; nel '94 248 p. (3X9 frecce) juniores-squadre-targa, O.R. team match, 739 p. (3x27 frecce) juniores-



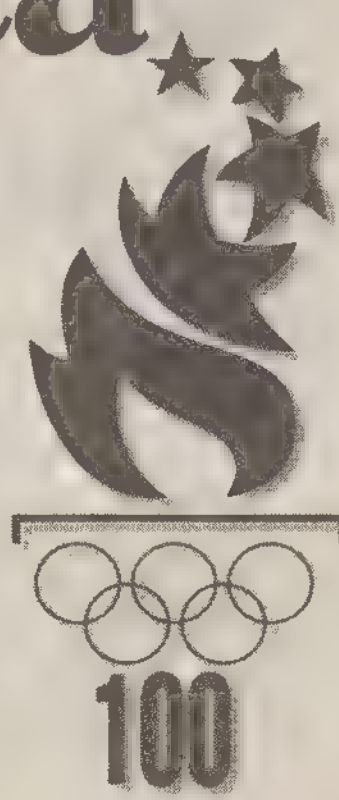
Matteo Bisiani

squadre-targa, O.R. team match; nel '95 secondo posto ai campionati mondiali targa e nel '96 secondo squadre e secondo individuale ai

campionati europei indoor oltre che secondo squadre e individuale ai campionati europei targa.

L'appuntamento odierno è fissato alle 15 per i tiri di classificazione delle donne e alle 20 per la classificazione uomini. Oltre al regionale Bisiani saranno in gara anche gli altri azzurri a cominciare da Michele Frangilli e Andrea Parenti. Il team rosa è composto da Giovanna Aldegani, Giuseppina Di Biasi e Paola Fantato, la simpatica campionessa di tiro con l'arco, di 37 anni nata a Zevio che gareggia su una carrozzina a rotelle e che ha fatto parlare di sé per essere la prima atleta azzurra disabile a partecipare ai Giochi olimpici.

Atlanta 1996

19 luglio
4 agosto

CANOTTAGGIO / RIFLETTORI SULLA ORZAN

Il giorno di super-Martina

LAKE LANIER — Grande attesa nell'ambiente canottaggio triestino per la finale del doppio femminile pesi leggeri che vedrà alla partenza la triestina Martina Orzan del Cmm «Nazario Sauro». Orzan-Bertini, dopo la splendida prestazione offerta nella semifinale di ieri, nella quale hanno realizzato, conquistando la terza piazza, anche il miglior terzo tempo, dovranno vedersela questa mattina a Lake Lanier (alle 15.20 ore italiane), con Danimarca, Australia, Olanda, Romania e Stati Uniti, in una finale infuocata contro le migliori specialiste del momento.

Fiduciose nell'esito della loro regata, Martina Orzan e Lisa Bertini



Martina Orzan

hanno trascorso le ore della vigilia provando ancora una volta l'assieme dell'equipaggio che sul Lanier ha ritrovato veramente se stesso. Al

Cmm intanto, società di appartenenza della vogatrice triestina è festa grande, e il gran pavesse già da alcuni giorni garisce al vento.

Non solo.

Oggi, giornata clou dell'avventura americana di super-Martina, per tutti i soci del Circolo che oggi pomeriggio accorreranno numerosi a tifare Italia, uno schermo verrà posto in posizione strategica per seguire la finale olimpica del doppio femminile. Il grande entusiasmo del double scull azzurro, dopo le regate di batteria che lo hanno visto sempre protagonista ai Giochi di Atlanta, potrebbe essere il preludio a un risultato davvero storico per il remo nazionale.

CANOTTAGGIO / I DUE CAMPIONI ITALIANI TRIONFANO NELLA FINALE SEGUITI DALLE BARCHE DI NORVEGIA E FRANCIA

Tizzano-Abbagnale, un doppio color oro nostalgia

Lieto fine alla «favola» della barca azzurra - Agostino: «Ho pensato alla tragedia del Parco Olimpico ma sarei ipocrita a dire che non sono felice»



Splendida medaglia d'oro per il doppio Tizzano-Abbagnale.

ATLANTA — Ad 80 km da Atlanta un'oro è ancora un oro, e l'ancora paura che si avverte è quella dei tifosi italiani quando il doppio norvegese sembra affiancarsi ad Agostino Abbagnale e Davide Tizzano. Ad 80 km di Atlanta, dove sta andando in scena l'incubo, ieri si è realizzato invece il sogno americano di due ragazzi che hanno vinto un oro olimpico otto anni fa nel quattro di coppia, sono stati portati dalle vicende della vita a smettere di remare e hanno ripreso insieme nel marzo scorso. «Ho pensato a che cosa è successo nel Parco Olimpico - esordisce Abbagnale - ma sarei ipocrita se vi dicessi che non sono felice. Ho sofferto tanto...». E' vero, ha sofferto tanto. Persino oltre l'aspettativa di sofferenza che il canottaggio dà. Ha sofferto per una tromboflebite alla gamba sinistra che lo ha tenuto lontano dallo sport per sei anni.

E così la grande corsa del doppio italiano lascia stremato Tizzano, che a fine gara deve fare ricorso ai medici. Non certo Abbagnale. «Lui è un "animale" dice Tizzano, ha un fisico eccezionale e mi dà il ritmo, io cerco di stargli dietro e detto la tattica». «La nostra vicenda è un sogno

- racconta Abbagnale - ma non è un sogno americano. E' una storia del Sud. Abbiamo dato un po' di lustro alla nostra terra tanto bistrattata».

Abbagnale si commuove e piange in continuazione, mentre gli italo americani gli chiedono autografi. «Penso a mio fratello Giuseppe, sarebbe stato contentissimo di stare qui ed invece se l'è vista in televisione». Si commuove ancora. Abbagnale dopo avere regalato alla sua famiglia il sesto oro olimpico. «Questo è diventato un "piagnone"», interviene Tizzano che si coccola il compagno e telefona alla figlia di due anni per dirle che il papà ha preso un altro oro.

Abbagnale e Tizzano si vogliono bene e non potrebbe essere altrimenti. Questa è una medaglia che nasce dai sentimenti: perché se non ci fosse stata la nostalgia di quel remare insieme, nessun medico del mondo sarebbe riuscito a riportare Abbagnale in barca. E nessun incentivo economico avrebbe potuto staccare Tizzano dalla sua famiglia, costringerlo a trasferirsi a Piediluco per un ritiro che è cominciato in marzo, quando Abbagnale e Tizzano si sono ritrovati.

Anche Tizzano infatti era stato lontano dal canottaggio, ma per sua scelta. Dopo l'oro di Seul si imbarcò sul Moro di Venezia: fare il velista gli piaceva. «Ma mi mancava il canottaggio. E' stato quasi fatale che finissi in doppio con Agostino. Abbiamo provato, ci siamo guardati in faccia ed abbiamo capito. Amico mio, gli ho detto, stiamo andando a vivere una bella vecchiaia. Lui, con la calza che si mette di sera sulla gamba sinistra. Io, con i problemi che ha ogni padre di famiglia». Problemi che questo oro allontana. Magicamente.

Questi i risultati delle finali di ieri. Due senza: Gran Bretagna, Australia, Francia, Italia (Marco Penna, Walter Bottega). Doppio: Italia (Davide Tizzano, Agostino Abbagnale), Norvegia, Francia. Quattro senza: Australia, Francia, Gran Bretagna, Slovenia, Romania, Italia (Walter Molea, Riccardo Dei Rossi, Raffaello Leonardo, Carlo Mornati). Singolo: Svizzera, Canada, Germania. Due senza donne: Australia, Stati Uniti, Francia. Doppio donne: Canada, Cina, Olanda. Singolo donne: Khodotovich (Bis), Lauermann (Can), Hansen (Dan).

CANOTTAGGIO / DELUSIONE PER IL QUATTRO SENZA CHE SCIVOLA IN SESTA POSIZIONE

I Giochi amari di Dei Rossi

Prima ai 1000 metri la barca italiana si è fatta rimontare, trionfa la «solita» Australia

LAKE LANIER — Doveva essere il «Dei Rossi day». Passerà alla storia invece come il giorno della grande delusione per il canottaggio italiano e triestino. Nella finale svoltasi ieri a Lake Lanier, subito dopo l'inno nazionale che ha consacrato l'oro di Tizzano-Abbagnale, si è consumata una gara amara che ha relegato il quattro senza alla sesta posizione. Una posizione che sta troppo stretta ai due volte campioni del mondo e che li respinge a casa con un brutto ricordo olimpico da smaltire.

Trionfa invece l'Australia, seguita da Francia e Gran Bretagna. Ma anche la Slovenia e la Romania possono dormire sonni tranquilli: il piazzamento ottenuto li ripagherà ampiamente dei tanti sacrifici e consentirà loro di venir noverati tra le migliori sei barche del mondo. Solo Riccardo Dei Rossi e i suoi tre compagni d'avventura, che nella vita sono anche buoni amici, ha il diritto di prendersela con la stanchezza che li ha fermati ai 1500 metri e con la cattiva sorte. Ora non resta che dimenticare in fretta quest'Olimpiade calda e snerbante; la terza per il canottiere triestino che tanto a lungo ha portato in alto la divisa delle Fiamme Gialle.

«La verità è semplice semplice - commenta al termine della gara Riccardo Dei Rossi da Atlanta, città che lascerà martedì diretto alla volta di Trieste - Eravamo stanchi morti: a 1500 tutti e quattro non

avevamo più una briciola di energia da spendere. Tutto qui. Forse non è andato per il verso giusto qualcosa nella programmazione o forse non siamo riusciti a "scaricare" il lavoro di preparazione. Avremo tempo e modo per capire...».

Grande delusione anche per Gianfranco Bosdaghin, l'ex allenatore, che continua ad essere un punto di riferimento importante per Dei Rossi. «Meritavano una medaglia o comunque una posizione in classifica che desse merito al tanto lavoro fatto fin qui - interviene - Pochi sanno quanto questi ragazzi si siano preparati e quanto abbiano sacrificato per centrare l'obiettivo Olimpico. Un lavoro che forse ha dato i suoi frutti un po' in anticipo. «A Lucerna - conclude - nella prova che a tutti gli effetti è un test mondiale, sono arrivati primi. Credo che allora erano al top della forma. Ieri, invece, possono aver risentito dei carichi di lavoro...».

L'altra barca in gara nella giornata di ieri - oltre al doppio maschile - era il due senza italiano di Marco Penna e Walter Bottega che si è classificato quarto nella finale vinta dall'equipaggio britannico formato da Redgrave e Pinsent. Grazie alla vittoria di ieri, Steven Redgrave è il quarto atleta in assoluto e il primo canottiere ad avere vinto una medaglia d'oro in quattro edizioni diverse delle Olimpiadi.



Delusione per Dei Rossi e il suo quattro senza.

alla pipa che da qualche minuto fuma avidamente; se ne sta in piedi, vicino all'idraulico che fissa lo schermo in religioso silenzio.

La fiammella della speranza comincia a spegnersi ai 1500 metri. Lentamente ma inesorabilmente la barca italiana viene risucchiata dagli avversari che nel rush finale strin-

gono i denti e tirano fuori il cuore. Le riprese televisive insistono sui quattro australiani che mettono le ali ai remi e volano verso il traguardo. L'Italia non reagisce, anzi sembra quasi aver già finito la gara. «E' un incubo» commenta la mamma. Il papà scuote il capo. «Basta, è finita». Addio sogni, addio Atlanta.

E il sogno diventò incubo

TRIESTE — «Nello sport bisogna anche saper perdere». Sergio Dei Rossi, il papà di Riccardo, cancella così, con un colpo di spugna, quattro anni di speranze, almeno un mese di nervosismo, e la tensione di un sabato che doveva finire in festa e che invece sarà meglio dimenticare. Nel salotto della casa in salita Madonna di Greta, dove la famiglia Dei Rossi ha appena traslocato, pochi minuti prima della gara nella quale scenderà in acqua Riccardo, si respira aria pesante e pesante silenzio. In casa ci sono solo il papà, la mamma e

l'idraulico, che continua indefesso nel suo lavoro. Gli altri due figli, Pierpaolo, 39 anni, che negli ambienti sportivi è noto come skipper di gran classe e Fabio, 32 anni, che pratica con passione un po' tutti gli sport, sono impegnati nel negozio di mobili dove per l'occasione è stata portata una piccola tivù.

Nell'intimità della casa i genitori del campione triestino ammazzano in tempo ricordando il passato di Ricki, il «piccolo» di casa, essendo nato nel '69. «Ha cominciato per gioco e poi quel gioco è diventato la sua professione» ri-

corda papà Sergio. Della finale olimpica non si parla. Un po' per scaramanzia. Un po' perché nessuno si azzarda a spingersi in là pronunciando a voce alta le legittime ambizioni del quattro senza. Ma è sottinteso il fatto che Atlanta è una grande occasione per salire sul podio. Chissà, forse l'ultima per questo talento triestino del canottaggio. «Nell'ultima telefonata - interviene la mamma - Riccardo ci ha detto che è stanco, ma anche che o si arriva primi o si arriva quinti...». Sesti mai, però, perché la barca che per due volte ha

vinto il campionato del mondo è una delle più temute nei campi di gara internazionali. Difficile immaginare che il destino riservi loro proprio la sesta piazza. Anche perché la partenza e i primi 1000 metri della regata lasciano ben sperare.

Solo la mamma non si lascia prendere dall'entusiasmo e con lo sguardo basso si lascia sfuggire qualche parola d'incanto. «Dai ragazzi, forza». Ma non guarda lo schermo, sente la voce dell'innamicabile Galeazzi e il commento freddo di La Mura. Il papà si aggrappa

BASKET / SCONFITTO IL GIAPPONE, OGGI LA «FORMALITA'» COL BRASILE

Cestiste storiche, si vola nei quarti

Una Pollini strepitosa lancia le compagne verso un successo senza precedenti



Stefania Zanussi, l'Italia è nei quarti.

ATLANTA — L'Italdonne del basket è ormai lanciata. La squadra di Sales ha conquistato un turno di anticipo sulla conclusione della fase eliminatória l'accesso ai «quarti». Alle azzurre occorre un successo sulle giapponesi, che erano staccate di due punti nella classifica del girone. Missione compiuta, l'Italia si è imposta 66-52, anche se per Pollini e socie non sono state tutte rose e fiori.

Sales, alla vigilia, aveva ammonito di fare attenzione alle tiratrici giapponesi, formidabili dal perimetro. E le nipponiche non si sono smentite. Per tutto il primo tempo l'Italia è stata in balia del Giappone, pagando dazio anche ai rimbaldi nonostante l'evidente differenza di

centimetri. Solo nel finale della frazione, le azzurre sono riuscite a limitare il ritardo, chiudendo in svantaggio 27-30.

Come era già accaduto contro il Canada, la squadra di Sales è cresciuta sensibilmente alla distanza. Mara Fullin ha suonato nuovamente la carica, la Pollini è tornata quella vista in azione contro le russe, a turno le «piccole» azzurre hanno punto in contropiede. Il Giappone ha dimostrato di aver speso troppo nei primi 20 minuti, con un vistoso calo atletico.

Dopo il sorpasso, per l'Italia la strada si è fatta in discesa al punto da concludere la partita con un margine che suona decisamente spropositato rispetto ai contenuti tecnici del confronto. Ora la Nazionale comple-

terà gli impegni della prima fase con un osso durissimo, il Brasile. Le sudamericane in questi Giochi non nascondono di candidarsi a principesse dell'avversarie del Dream Team in gonnella. E proprio gli Usa potrebbero capitare sulla strada dell'Italia nei quarti di finale. Si tratterebbe di un incontro a senso unico, che però non intaccherebbe il giudizio sulla spedizione dell'Italdonne.

Prima di Atlanta, aveva disputato solo due tornei olimpici e sempre da sconfitta. Tre vittorie costituiscono già una prodezza, a conferma dell'eccellente lavoro condotto da Sales. L'argento ottenuto agli ultimi campionati Europei di Brno non era evidentemente frutto del caso.

VOLLEY / DOMANI SARA' LA VOLTA DELLA JUGOSLAVIA

Velasco verso l'en plein, «cappotto» anche ai russi

3-0

(15-11, 15-6, 15-12)
ITALIA: Gardini 1+14, Meoni 2+0, Gravina 0+0, Papi 5+7, Sartoretto 0+0, Bracci 0+1, Bernardi 5+14, Cantagalli 5+7, Giani 10+32, Bovolenta 4+14. N.e: Tofoli e Zorzi.

RUSSIA: Chatounov 1+3, Khamputskich 0+0, Orlenko 0+5, Olikhver 2+6, Kazakov 0+2, Teitoukhin 2+14, Chichkin 3+8, Ouchajov 2+1, Dineikin 5+18, Choulepov 5+13, Goruchev 3+6, N.e: Fomin.

ARBITRI: Leuthaeuser (Ger), Qu (Cin).

NOTE: Incidente nel terzo set a Bovolenta che ha ricevuto una gommatata al naso da Bracci in uno scontro ed è stato trasportato in ospedale per esami radiografici con il sospetto di una frattura.

ATLANTA — «E' giusto continuare, ma non per mancanza di sensibilità. Sentiamo molta rabbia, molto dolore perché un momento di gioia s'è trasformato in un momento di lotta».

Italia-Russia di pallavolo è appena finita, gli azzurri hanno colto la vittoria che gli dà in pratica la sicurezza di arrivare ai quarti in testa al gruppo B. Ma per Julio Velasco la partita passa in secondo piano.

Il fatto sportivo, le considerazioni tattiche, possono aspettare. «Siamo soddisfatti per la vittoria - osserva - non contenti. Non possiamo non pensare all'attentato e alla tensione che da qui in avanti graverà sull'Olimpiade».

Cominciata di fronte a meno di 3000 persone, con il minuto di silenzio chiesto dal Cio, l'Italia-Russia ha preso quota lentamente, sia in campo sia sulle gradinate (alla fine erano più di 10.000). Sul risultato dubbi non ce ne sono praticamente mai stati. Nel primo set gli azzurri hanno stentato a trovare la concentrazione, ma al momento di stringere i denti, anche grazie all'inserimento di Papi, hanno rimontato

dal 10-11 e hanno chiuso sul 15-11. Il secondo set è stato praticamente tutto italiano e invano il ct russo Platonov ha cominciato la girandola dei cambi da cui è rimasto escluso soltanto Fomin, infortunato.

Papi s'è dimostrato buon trascinatore mentre cresce sempre di più Meoni che s'avvia a inserirsi stabilmente tra i titolari. Nel set conclusivo l'Italia ha cominciato un po' rilassata e poi l'incidente a Bovolenta ha costretto Velasco a schierare Gravina che ha comunque risposto bene contribuendo a far superare agli azzurri un momento di sbandamento per filare spediti verso la vittoria. E lunedì la Jugoslavia, ultima partita del girone.

CANOA-KAYAK / SINGOLO DONNE

Quindicesima la Nadalin

ATLANTA — Discreta prestazione di Barbara Nadalin (nella foto) nel singolo slalom di canoa fluviale. Nella prima manche la pordenonese non aveva entusiasmato chiudendo la prova in 201"04 con 105 di penalità che la collocavano appena in 23.a posizione. Decisamente migliore il comportamento della Nadalin nella seconda manche, trasmessa in diretta televisiva in prima serata (evento probabilmente unico nella storia della disciplina in Italia). È scesa in 171"14 macchiandosi di 10 penalità. Nella classifica finale occupa la quindicesima posizione. La Nadalin, del resto, non si è



presentata all'appuntamento olimpico con ambizioni di medaglia. Ancora meglio è andata all'altra azzurra, Cristina Gai Pron. Addirittura venticinquesima nella prima manche, ha perfezionando una sorta di piccolo capolavoro scendendo nella seconda prova in

166"84 ma purtroppo con 10 di penalità. Il risultato le è valso comunque un ottimo quarto posto, a un passo dal podio. Classifica: 1) Hilgertova (Rep.Ceca) 169.49; 2) Chladek (Usa) 169.49; 3) Fox-Jerusalem (Fra) 171.00; 4) Gai Pron (Ita) 171.84; 5) Brokova (Svk) 172.57. Renato De Monti 25.0 e Francesco Stefani 29.0: è questo il piazzamento dei concorrenti italiani alla prova di slalom in acque naturali del torneo olimpico di canoa. Al primo posto Lukas Pollert (Re. Ceca), secondo il francese Estanguet e terzo l'inglese Marriott. Oggi sarà in acqua l'olimpionico uscente Ferrazzi.

Atlanta 1996

19 luglio
4 agosto

SOLLEVAMENTO PESI / 91 KG

Slancio fatale a Mancino

ATLANTA — Era iniziata in modo incoraggiante ma è finita in sordina l'avventura olimpica di Raffaele Mancino (nella foto). Il pesista pordenonese ha concluso in nona posizione la sua prova nel gruppo B della categoria 91 kg. Il portacolori dei Vigili del Fuoco Pn aveva esordito con un sesto posto nella prova di strappo, frutto di 160 chilogrammi. Nella graduatoria parziale Mancino era preceduto dallo statunitense Gough con 167,5, da Khud (Br), dal venezuelano Luna, dal polacco Maslany e dallo slovacco Tesovic.



Nello slancio, Mancino ha ottenuto un decimo posto con 180 kg. Peggio di lui hanno fatto solo un lituano e il rappresentante di Nuova Zelanda. Nella classifica finale il pordenonese si è collocato al nono posto con 340 kg. Classifica totale: 1) Luna (Ven) 375; 2) Te-

sovic (Svk) 372,5; 3) Maslany (Pol) 370; 4) Gough (Usa) 367,5; 5) Khud (Br) 360; 6) Goudman (Aus) 357,5; 7) Plancon (Fra) 345; 8) Im (Kor) 345; 9) Mancino (Ita) 340; 10) Brown (Asa) 330; 11) Vysniauskas (Ltu) 315; 12) Garabwan (Nru) 265. L'Italia si è presentata a Atlanta con una squadra composta di soli due atleti. Mancino è un degno rappresentante della scuola pordenonese, che alle Olimpiadi di Barcellona era stata rappresentata da Lauzara, in corsa fino a pochi mesi fa anche per un posto in questa edizione della manifestazione dei cinque cerchi.

NUOTO / NEI 200 DORSO ARRIVA L'ATTESO GUIZZO ITALIANO

Da Merisi (terzo) il contentino azzurro

Ma il bergamasco non gioisce: si è espresso molto al di sotto delle possibilità - Bella prova di Brembilla, quarto nei 1500

NUOTO / TUTTE LE MEDAGLIE

Chiusura trionfale della 4x100 misti Usa

UOMINI
50 stile libero: 1) Alexander Popov (RUS); 2) Gary Hall (USA); 3) Fernando Scherer (BRA).
100 stile libero: 1) Alexander Popov (RUS); 2) Gary Hall (USA); 3) Gustavo Borges (BRA).
200 stile libero: 1) Danyon Loader (NZL); 2) Gustavo Borges (BRA); 3) Daniel Kowalski (AUS).
400 stile libero: 1) Danyon Loader (NZL); 2) Paul Palmer (GBR); 3) Daniel Kowalski (AUS).
1500 stile libero: 1) Kieren Perkins (AUS); 2) Daniel Kowalski (AUS); 3) Graeme Smith (GBR).
100 dorso: 1) Jeff Rouse (USA); 2) Rodolfo Falcon (CUB); 3) Neisser Bent (CUB).
200 dorso: 1) Brad Bridgewater (USA); 2) Tripp Schwenk; 3) Emanuele Merisi (ITA).
100 rana: 1) Fred Deburghgraeve (BEL); 2) Jeremy Linn (USA); 3) Mark Warnecke (GER).
200 rana: 1) Norbert Rosza (UNG); 2) Karoly Guttler (UNG); 3) Andrey Korneyev (RUS).
100 farfalla: 1) Denis Pankratov (RUS); 2) Scott Miller (AUS); 3) Vladislav Kulikov (RUS).
200 farfalla: 1) Denis Pankratov (RUS); 2) Tom Malchow (USA); 3) Scott Goodman (AUS).
200 misti: 1) Attila Czege (UNG); 2) Jani Sievinen (FIN); 3) Curtis Myden (CAN).
400 misti: 1) Tom Dolan (USA); 2) Eric Namesnik (USA); 3) Curtis Myden (CAN).
4x100 stile libero: 1) Stati Uniti; 2) Russia; 3) Germania.
4x100 misti: 1) Stati Uniti (record del mondo in 3:34.84); 2) Russia; 3) Australia.
4x200 stile libero: 1) Stati Uniti; 2) Svezia; 3) Germania.

DONNE
50 stile libero: 1) Amy Van Dyken (USA); 2) Jingyi Le (CIN); 3) Sandra Voelker (GER).
100 stile libero: 1) Jingyi Le (CIN); 2) Sandra Voelker (GER); 3) Angel Martino (USA).
200 stile libero: 1) Claudia Poll (CRC); 2) Franziska Van Almsick (GER); 3) Dagmar Hase (GER).
400 stile libero: 1) Michelle Smith (IRL); 2) Dagmar Hase (GER); 3) Kirsten Vliegheuis (OLA).
800 stile libero: 1) Brooke Bennett (USA); 2) Dagmar Hase (GER); 3) Kirsten Vliegheuis (OLA).
100 dorso: 1) Beth Botsford (USA); 2) Whitney Hedgepeth (USA); 3) Marianne Kriel (SAF).
200 dorso: 1) Krisztina Egerszegi (UNG); 2) Whitney Hedgepeth (USA); 3) Cathleen Rund (GER).
100 rana: 1) Penelope Heyns (SAF); 2) Amanda Beard (USA); 3) Samantha Riley (AUS).
200 rana: 1) Penelope Heyns (SAF); 2) Amanda Beard (USA); 3) Agnes Kovacs (UNG).
100 farfalla: 1) Amy Van Dyken (USA); 2) Limin Liu (CIN); 3) Angel Martino (USA).
200 farfalla: 1) Susan O'Neill (AUS); 2) Petria Thomas (AUS); 3) Michelle Smith (IRL).
200 misti: 1) Michelle Smith (IRL); 2) Marianne Limpert (CAN); 3) Li Lin (CIN).
400 misti: 1) Michelle Smith (IRL); 2) Allison Wagner (USA); 3) Krisztina Egerszegi (UNG).
4x100 stile libero: 1) Stati Uniti; 2) Cina; 3) Germania.
4x100 misti: 1) Stati Uniti; 2) Australia; 3) Cina.
4x200 stile libero: 1) Stati Uniti; 2) Germania; 3) Australia.



Il bronzo di Merisi (200 dorso) promuove il nuoto italiano ad Atlanta.

ATLANTA — La quarta medaglia nella storia del nuoto maschile italiano (dopo il bronzo di Battistelli nel 400 misti a Seul, e quelli dello stesso nuotatore romano nei 200 dorso e di Sacchi nei 400 misti a Barcellona) è ancora un bronzo. Lo conquista nel 200 dorso Emanuele Merisi al termine di una gara che avrebbe potuto avere per lui un risultato migliore se solo fosse stata condotta con la necessaria determinazione.

Invece la prova di Merisi è chiaramente al di sotto delle sue attuali possibilità, più per le conseguenze della tensione che non per problemi fisici. E l'azzurro a fine gara non sa se gioire per quella che è pur sempre una medaglia olimpica o rammaricarsi per la straordinaria occasione sprecata. Fuori dopo le battute del russo Selkov ed il tedesco Braun, Merisi infatti si trova di fronte avversari considerati tecnicamente a lui inferiori. Parte male e subisce il ritmo imposto dai due americani Bridgewater e Schwenk.

Ai 50 è sesto in 28"53, poi comincia a rimontare ma senza trovare il colpo d'ala. Ai 100 è quinto in 58"89, ai 150 è quarto in 1'29"16, chiude terzo in 1'59"18 (a 19

centesimi da Schwenk e a 64 da Bridgewater): un tempo molto più alto della migliore prestazione mondiale stagionale da lui realizzata agli assoluti di Livorno (1'57"70).

«È una medaglia, sebbene di bronzo, e se me l'avessero garantita prima dei Giochi sarei stato contento - dice subito Merisi - ma visti i tempi mi devo mangiare le mani». In questa gara l'altro azzurro Mirko Mazzari chiude settimo in 2'01"27.

Emanuele Merisi è nato a Treviglio (Bg) il 10 ottobre 1972. Nuota per la Snam sotto la guida di Marcello Rigamonti. L'atleta lombardo ha cominciato ad affermarsi sulla scena internazionale nel 1993 con il bronzo nei 200 m. Dorso ai campionati europei. Nello stesso anno ha anche vinto l'argento alle Universiadi. Agli scorsi europei ha vinto il bronzo nella staffetta 4x200. Dieci volte campione italiano, ha stabilito quest'anno ben 12 record nazionali.

Compie un'altra piccola impresa invece Emiliano Brembilla: dopo avere cancellato nei giorni scorsi il vecchio primato italiano dei 400 sl di Lamberti, il bergamasco si ripete nei 1500 piazzandosi ancora una



Pugile australiano ricoverato in ospedale dopo un K.O.

ATLANTA — Il pugile australiano Justann Crawford è stato ricoverato in ospedale dopo aver perso per ko l'incontro, categoria pesi medi, con il russo Alexander Lebziak. Crawford è stato colpito dietro la testa mentre era stretto alle corde ed è rimasto in stato di semi-incoscienza per 34 secondi.

Avviate azioni legali contro gli organizzatori

ATLANTA — Ancora guai per il comitato organizzatore (Acog). Dopo le polemiche degli ultimi giorni sui trasporti e la tecnologia, sono arrivate due azioni legali. Un tifoso di basket, che aveva acquistato un mini-abbonamento per la pallacanestro, ha fatto causa quando ha scoperto che, comprati individualmente, i biglietti gli sarebbero costati 463 dollari in meno, pari al 33 per cento.

Tennis: fuori senza onore il doppio Gaudenzi-Nargiso

ATLANTA — Una pubblicità sulle highway di Atlanta segnala che piazza San Pietro è lontana 8,413 miglia. Molto più lontano è il tennis giocato al Foro Italico dal doppio di Davis, Andrea Gaudenzi e Diego Nargiso sono stati eliminati al primo turno del torneo olimpico giocando una partita ingiurabile contro i tedeschi Marc-Kevin Goellner e Davis Prinosil. I due azzurri hanno perso correndo di schianto dopo aver vinto il primo, lunghissimo, set: 4/6 6/1 7/5 il risultato finale.

Pugilato: Vidoz nella notte oggi tocca di nuovo ad Aurini

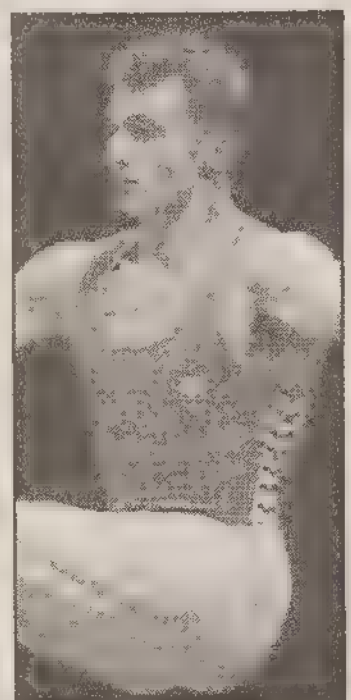
ATLANTA — Nella notte ha fatto il suo esordio alle Olimpiadi il pugile goriziano Paolo Vidoz, impegnato nel torneo dei supermassimi contro il cubano Alexis Rubalcaba. Oggi, per il torneo dei mediomassimi, tornerà sul ring Pietro Aurini candidato ad una medaglia. Risultati (ottavi di finale): Minimosca (48 kg.) Mansueto Velasco (Phi) b. Yosvani Aguilera (Cub); Hamid Berhili (Mar) b. Yang Xiangzhong (Chn); Rafael Lozano (Esp) b. Masibulele Makepula (Rsa); Lamara Lapaini (Ina) b. Jesus Martinez (Mex); Leggeri (60 kg.) Shin Eun-chul (Kor) b. Fabrizio Nievas (Arg); Hoesina Soltania (Alg) b. Agnaldo Nunez (Bra); Leonard Doroftei (Rom) b. Sergei Kopenkin (Ukr); Leggeri (60 kg.) Kobayashi (Ger) b. Julio Gonzalez Valladares (Cub); Medi (75 kg.) Roshidi Wells (Uzb) b. Ricardo Rodriguez (Bra); Dilsheed Yarbekov (Uzb) b. Ludovik Plachetka (Cze); Ariel Hernandez (Cub) b. Sven Ottke (Ger); Alexander Lebziak (Rus) b. Justann Crawford (Aus).

Eptathlon: infortunio e ritiro per la favorita Joyner-Kersey

ATLANTA — Le speranze di Jackie Joyner-Kersey di conquistare la terza medaglia d'oro olimpica dell'eptathlon si sono infrante ieri a causa di uno strappo al quadrupite della coscia destra. La statunitense si è presentata alla via della prima prova dei 100 ostacoli con una vistosa fasciatura. Pur vincendo la sua batteria l'atleta ha avvertito una fitta al penultimo ostacolo e ha tagliato il traguardo zoppicando. L'infortunio che ha costretto la forfait la trentatreenne statunitense risale ai Trials, dove la Joyner-Kersey aveva conquistato la qualificazione anche per il salto in lungo.

GINNASTICA / OGGI FINALI DELL'INDIVIDUALE MASCHILE

Chechi vola sugli anelli a caccia dell'oro più bello



Oggi tocca a Yuri.

ATLANTA — È il giorno più importante per Yuri Chechi. Oggi, infatti, a partire dalle 21.30 (ore di Atlanta, 3.30 ore italiane, diretta tv su Raidue) sono in programma le finali agli attrezzi del concorso maschile, che comprendono esercizi spettacolari di corpo libero, trave, cavallo con maniglie, barre asimmetriche e anelli. È proprio su quest'ultimo attrezzo di spera e si punta alla medaglia d'oro del simpatico e fortissimo toscano, per quattro volte campione europeo e mondiale.

Nel concorso generale a squadre, Chechi ha mostrato parecchie indecisioni, tanto da far temere che il concorso individuale agli anelli sarà una sfida con se stesso prima che con gli avversari. «Fino a questo momento non sono andato al massimo - ha confessato Chechi - Ma la verità è che gli altri so-

no proprio forti. L'importante è essere consapevoli dei propri limiti e dei propri punti di forza. Non sono uno che si fa illusioni. Io diciamo chiaramente, una medaglia la posso prendere solo agli anelli. In tutte le altre specialità sono chiuso da avversari troppo più forti. Sono contento per questa esperienza nel completo. Parla alle Olimpiadi è sempre una bella soddisfazione. Del resto sono giovane, ci sono ancora tanti traguardi da conquistare, a cominciare da Sidney, e perché no? Se ce le daranno, anche alle Olimpiadi del 2004». Per l'Italia, oltre a Chechi, saranno in gara anche Bucci e Preti sempre agli anelli.

Domani terrà banco ancora la ginnastica con le finali individuali maschili nel volteggio, parallele e sbarra. Sempre domani comincerà anche il concorso individuale femminile con corpo libero e trave.

VELA / MIGLIORA IL RENDIMENTO DEGLI EQUIPAGGI NAZIONALI

La Bogatec guadagna 4 posti, progredisce il Soling

SAVANNAH — L'insensato botto terroristico di Atlanta, a 400 chilometri dal comprensorio olimpico dello yachting, ha avuto eco dolorosa anche fra i velisti. Ma si va avanti. Vento finalmente ragionevole nonostante le nuvole vaganti. Condizioni naturali che hanno favorito, nella quinta giornata, gli equipaggi azzurri soprattutto nelle Star, che con un secondo e un quinto consentono a Chieffè e Sinibaldi di mantenere la quarta piazza generale, tenendo gli occhi su Beasheal (Australia), Grael (Bra) e Wallen (Svi). La classe e l'esperienza del-

l'ex n. 2 del Moro più due Olimpiadi gli danno credito per portare la nostra barca più in alto. Un notevole progresso, dopo il riposo, della nostra barca di più grossa stazza, il Soling, con Mario e Claudio Celon e Gianni Torboli che a questo punto, quinta posizione, sono virtualmente in Match Race, dal quale usciranno le tre medaglie dal sestetto finale dove esistono già ipoteche di Madrigali (Usa), Schuman (Ger) e Beadsworth (Gbr). Nel Tornado i fratelli Marconi e Walter Prioli, sconfitti alla prima prova per Pms, con rab-

bia hanno conquistato il terzo posto nella seconda. Sono 13.0. Arduo raggiungere i Booth (Australia), Leon (Sp) e i La Peutree (Fr). La triestina Arianna Bogatec, nell'Europa, ha trovato un vento a sua misura. Ha colto un secondo, dopo l'olandese Mathishez, ma poi è caduta al 17.0 per variazione di vento. Comunque guadagna quattro posti in graduatoria ed è nona. Restano al vertice la potente danese Rough, la Mathishez e la americana Becher-Day. Arianna può migliorare. Abbastanza ondovighi

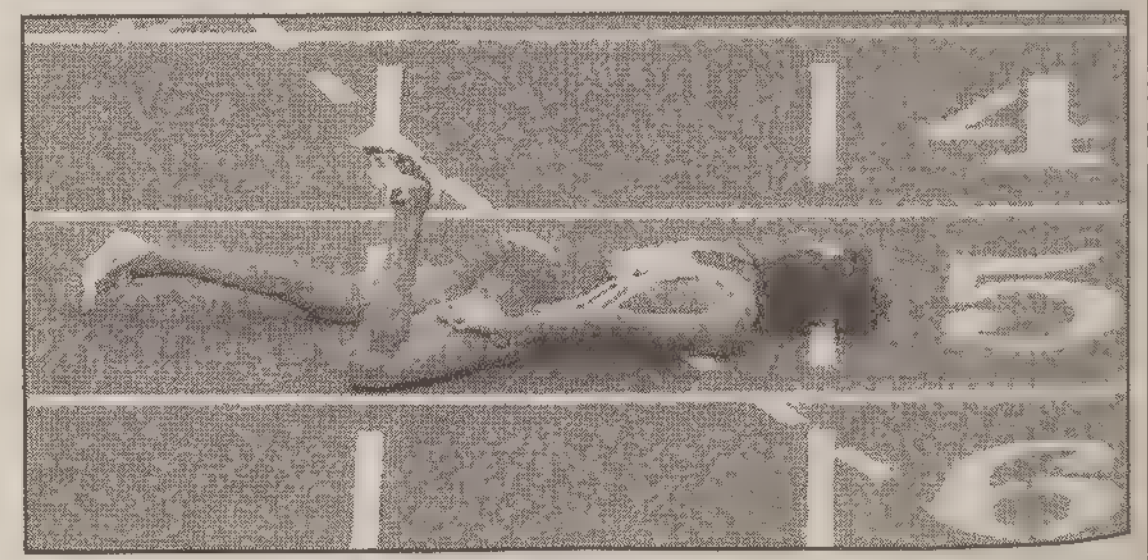
i valori fra i singolisti del Finn, dove almeno una mezza dozzina di atleti fra polacchi, austriaci, olandesi, svedesi e canadesi, ruotano nella terna degli emergenti dopo ogni singola prova. Il veronese Luca Devoti è ora 16.0. Nel Laser Francesco Bruni occupa la 10a piazza generale. Ma per arrivare al bronzo gli occorrono 47 punti. La Sensini, sesta, nei Mistral femminili ha perso qualche posizione e il dominio assoluto resta momentaneamente alle Lee di Singapore, alla neozelandese Kendall e alla norvegese Horgen. Nel

Mistral maschile il toscano Andrea Zinali è piuttosto a disagio: 31.0. Anche se potrà scartare le due prove peggiori sulle 11, ha poco da sperare. Alla seconda giornata dei 470 m. e f., con vento leggero nelle due ultime prove, gli adriatici fratelli Ivaldi tengono bene l'assemblaggio dei punti (4.1) dopo aver ottenuto ieri un 25.0 e un 8.0. Nei 470 femminili la gardesana Salva in coppia la triestina Sossi, ieri prima al nono posto, poi al 15.0. Nella graduatoria che conta sono decime. Oggi Europa e Laser riposano.

Italo Soncini

CURIOSITA' Arrivare comunque

ATLANTA — L'importante è partecipare, recita il motto delle Olimpiadi. L'importante è arrivare è invece il motto della velocista dello Sri Lanka, Susanthika Jayasinghe che, superato il traguardo dei 100 metri, è crollata a terra sfinita.



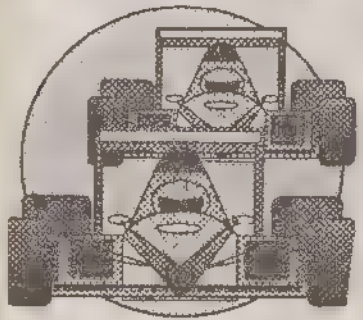
SPECIALIZZATI IN RADIO E TELECOMUNICAZIONI
IL RECORD DEL GIORNO LO FA
Presenti alle più importanti fiere del settore



Servizio di vendita per corrispondenza
MIDLAND
ALAN 48
RADIO 180.000
TRIESTE - Via Bramante 2 - Tel. 040/313656

FORMULA 1

GRAN PREMIO DI GERMANIA (DIRETTA TV ALLE 13.30 SU ITALIA UNO)

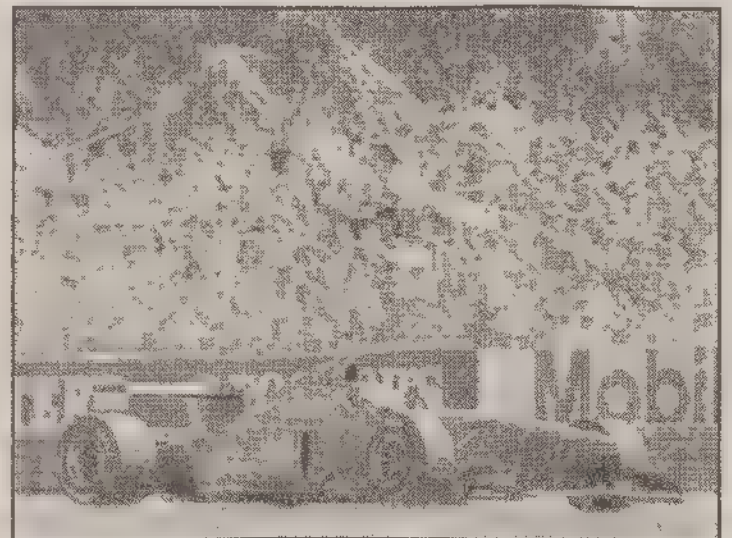


Hill, pole da brivido

La Ferrari perde la prima fila negli ultimi minuti di prove, ma Schumi è ottimista

LA GRIGLIA DI PARTENZA

Attenzione alla Benetton



GRIGLIA DI PARTENZA

Prima fila:	Damon Hill (Gbr/Williams-Renault) 1:43.912 (media 236,380 km/h).	Gerhard Berger (Aut/Benetton-Renault) 1:44.299
Seconda fila:	Michael Schumacher (Ger/Ferrari) 1:44.477.	Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) 1:44.644.
Terza fila:	Jean Alesi (Fra/Benetton-Renault) 1:44.670.	Jacques Villeneuve (Can/Williams-Renault) 1:44.842.
Quarta fila:	David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes) 1:44.951.	Eddie Irvine (Irl/Ferrari) 1:45.389.
Quinta fila:	Rubens Barrichello (Bra/Jordan-Peugeot) 1:45.452.	Martin Brundle (Gbr/Jordan-Peugeot) 1:45.876.
Sesta fila:	Pedro Paulo Diniz (Bra/Ligier-Mugen Honda) 1:46.575.	Olivier Panis (Fra/Ligier-Mugen Honda) 1:46.746.
Settima fila:	Heinz-Harald Frentzen (Ger/Sauber-Ford V10) 1:46.899.	Johnny Herbert (Gbr/Sauber-Ford V10) 1:47.711.
Ottava fila:	Mika Salo (Fin/Tyrrell-Yamaha) 1:48.139.	Ukyo Katayama (Jap/Tyrrell-Yamaha) 1:48.381.
Nona fila:	Jos Verstappen (Ola/Footwork-Hart) 1:48.512.	Pedro Lamy (Por/Minardi-Ford) 1:49.461.
Decima fila:	Ricardo Rosset (Bra/Footwork-Hart) 1:49.551.	

HOCKENEIM — «Ho fatto il massimo che la vettura mi consentiva. Se in gara andrà come in prova, la Ferrari potrà dire la sua». Michael Schumacher, che oggi (diretta televisiva alle 13.30 su Italia Uno), nel Gp di Germania, partirà dietro Hill e Berger, e con Hakkinen a fianco, pur dispiaciuto per aver perso la «pole» negli ultimi minuti delle prove ufficiali, non ha timore di esporre le sue speranze.

«Me l'aspettavo che Hill facesse un tempo così buono — ha detto Schumacher — perché negli intermedi eravamo sempre vicini e sapevo che, se non avesse sbagliato, mi avrebbe superato». Schumacher si è detto invece sorpreso dell'ottimo tempo di Berger, dopo una stagione, quella dell'austriaco, alquanto difficile.

Riguardo alla gara di oggi, secondo Schumacher la partenza potrebbe essere determinante. Il pilota tedesco ha fatto rilevare infatti che sulla griglia — Hakkinen accanto, Alesi e Villeneuve dietro, notoriamente velocissimi al via — sono in grado di impensierire anche Hill.

Schumacher ha precisato che è migliorata la maneggevolezza della vettura, grazie anche al nuovo pacchetto aerodinamico. Sul suo testacoda senza conseguenze nelle prove libere della mattinata, egli ha detto di aver perso il controllo della vettura all'uscita della chicane sulla curva Est, di essere uscito fuori pista e aver urtato leggermente la barriera.

A chi chiedeva se dopo la dura battaglia di ieri, anche oggi si assisterà a una gara all'ultimo respiro, Schumacher ha risposto: «Lo spero. E' chiaro che tutto dipenderà da una serie di condizioni, da quelle strategiche a quelle atmosferiche».

«Non mi sentivo a mio agio — ha ammesso Irvine —, che ha ottenuto l'ottavo tempo — avevo gli assetti già collaudati e per qualche motivo ho perso aderenza nella



Damon Hill ha conquistato la 17.a pole position.

parte posteriore. Abbiamo ammorbido la barra antirullo, ma questo mi ha creato del sottosterzo a metà curva».

E oggi? «Bisogna partire subito bene — ha detto Irvine — ritengo che la partenza sarà molto importante, anzi, per me sarà determinante».

Damon Hill ha ottenuto a Hockenheim la 17.a pole position della carriera.

RALLY / IERI A MAIANO

Giorgio Venica cambia auto e bisca il successo del 1995

MAIANO — Grande doppietta di Giorgio Venica al Rally Sprint di Maiano. Il pilota di Bologna, dopo aver vinto lo scorso anno con una Clio Williams di gruppo N, ha bissato ieri sera il successo del '95 con una più potente gruppo A, una 16 valvole preparata a dovere che riesce a guadagnare in un chilometro, rispetto alla sorella di gruppo N, anche 2 secondi.

Il vignaiolo del Collio, navigato alla grande da Monica Gianti, ha vinto tutte e sei le prove speciali in programma imponendosi nettamente sugli avversari. Con la prima posizione da subito «prenotata» da Venica, la lotta che ha movimentato la gara è stata per la seconda posizione con l'equipaggio Morandini-Brigodai a spuntarla per un solo secondo su Mayer-Vanino della scuderia Red White. Al quarto posto si è piazzato Zanin-Flaborea su Opel Kadett Gsi 16 V della Vimotor Sport a 37", seguito da Eugeni-Meloni su Opel Astra a 43. Prima delle pilotesse Anita Fasiolo, 29.a, a 2 minuti e mezzo. Sono partiti alle 15.30 da Maiano 135 equipaggi che hanno ravvivato tutto il pomeriggio sulle alture a Nord e a Ovest di Maiano. La gara ha subito un ritardo di oltre mezz'ora per l'uscita del numero 43, Pagotto, nella prima prova speciale, con la Clio bloccata in mezzo alla strada. Tempo imposto a tutti gli altri e riordinati a San Daniele del Friuli.

C. S.

riera, risultato di un eccellente lavoro di equipage. Lo stesso Hill, al termine delle prove, ha voluto rendere omaggio alla sua squadra. «Il team ha fatto un lavoro fantastico per aiutarmi a ottenere questa pole. Per l'ultimo giro in particolare — ha detto — abbiamo fatto il massimo per preparare e sistemare i pneumatici alla temperatura ottimale. Per quanto riguarda la gara, io non ho mai vinto il Gp di Germania e ci terrei molto a farlo».

Da parte sua Villeneuve, che ha ottenuto il secondo tempo, è rimasto fermo in pista al termine della prima sessione per un problema di motore. «Non sono soddisfatto della vettura perché non ho avuto tempo di prepararla».

Contento invece Gerhard Berger che partirà in prima fila dopo aver ottenuto il secondo tempo. «Sono molto felice per la squadra e per la Renault che qui a Hockenheim, su un circuito che sfrutta appieno il motore, si è conquistata i primi due posti sulla griglia».

Alesi, con il quinto tempo, non è del tutto soddisfatto, anche se ha fatto progressi. Il francese ha prima risolto un guasto ai freni che l'aveva lasciato fermo in pista dopo un «diritto», poi ha lavorato sulla messa a punto ma trova che c'è ancora un eccessivo sovrasterzo e sottosterzo.

«Su questo circuito — ha detto l'ingegnere della Renault, Christian Blum — dove la percentuale di utilizzazione del motore a pieni regimi è del 65 per cento, non abbiamo avuto alcun problema. I grafici del motore, provati all'inizio della settimana, ci hanno pienamente soddisfatti».

Hakkinen (McLaren-Mercedes), che ha ottenuto il quarto tempo, ha detto di essere contento dell'assetto ma di non essere stato molto veloce in qualificazione perché è stato l'unico a utilizzare pneumatici freschi nel finale.

VELA / EUROPEI «L'ÉQUIPE» A BREST

Titolo continentale per Bolzan e Turus

Entrambi

quattordicenni

regatano

con la Svoc

MONFALCONE — Si aggiunge ancora un prestigioso titolo europeo nel fitto palmares della società vela «Oscar Cosulich» di Monfalcone. A conquistarlo sono stati due giovanissimi, Alberto Bolzan e Giacomo Turus, quattordicenni isontini, che nei giorni scorsi hanno battuto gli agguerriti concorrenti continentali a Saint Quay Port Rieux vicino a Brest, cittadina che si apre sul canale della Manica, con tre secondi posti nelle prove iniziali, seguiti da un Pms (partenza anticipata) scartato, da un eccellente primo posto, uno sfortunato quindicesimo e un conclusivo e decisivo primo posto nelle sette prove valide per la conquista dell'Europeo.

La categoria in cui hanno primeggiato i due giovani velisti regionali è «L'Équipe», un tipo di imbarcazione da pochi anni introdotta dalla federazione velica internazionale e subito adottata dalla società di via dell'Agraria.

Da notare che Alberto Bolzan, nativo di Romans d'Isonzo, aveva vinto lo scorso anno assieme al monfalconese Luciano Bredo la coppa «Prima Vela», massimo titolo italiano di classe; e ai primi di luglio con il nuovo pro-

diere Giacomo Turus, proveniente da Farra d'Isonzo, dopo un breve periodo di affiatamento, si era aggiudicato a Palermo il campionato italiano di categoria, istituito dalla Federazione italiana vela proprio quest'anno.

Il merito della coppia di velisti della Svoc è stato quello di aver saputo subito interpretare le difficili condizioni di mare della Manica, percorsa da forti correnti e maree alquanto diverse rispetto a quelle mediterranee, con le quali erano abituati a gareggiare. La lotta per la conquista dell'alloro continentale è stata molto aspra, ma alla fine l'equipaggio monfalconese è riuscito a far prevalere la propria durezza.

Claudio Soranzo

BASKET / DAL REAL MADRID

Anche la Virtus si sistema Sotto canestro c'è Savic



Zoran Savic

BOLOGNA — La Virtus Bologna ha completato l'organico per la prossima stagione ingaggiando con un contratto biennale Zoran Savic, 30 anni, pivot di 2.07. Un giocatore di grande esperienza che con la nazionale jugoslava (in questi giorni è ad Atlanta) ha vinto un Mondiale e due Europei e che ha giocato nella Jugoplastika Spalato (due Coppe dei campioni), nel Barcellona, nel Paok Salonicco (una Coppa Korac) e nel Real Madrid.

Con Savic, la Virtus ha accentuato il nuovo aspetto di squadra multinazionale frutto anche del dopo-Bosman, visto che oltre al pivot jugoslavo schiererà i registi Galilea (spagnolo) e Patavoukas (greco), gli esteri Prelevic (serbo-greco) e Komazec (croato).

IN BREVE

Calcio: Papin via da Monaco

MONACO — Jean-Pierre Papin ha annunciato che lascerà il Bayern Monaco e cercherà di sistemarsi in una società che terrà conto dei suoi problemi personali. Il francese, arrivato al Bayern nell'estate '94, nel marzo scorso aveva rinnovato il contratto fino al 30 giugno '97. Fra le squadre interessate a Papin, ci sono il Birmingham, il Bordeaux, il Servette e il Genoa.

Ciclismo: in gara dopo il Tour

PRATO — Con 15 squadre alla partenza, si corre oggi la 51.a edizione del Gp Industria e Commercio di Prato, sulla distanza di 200 km, prima gara italiana dopo il Tour. I corridori che hanno partecipato alla corsa francese sono tra i favoriti, in virtù di una condizione atletica superiore a quella degli altri iscritti (in totale 147) rimasti pressoché inattivi per un mese.

Volley: a Padova un argentino

PADOVA — L'«Mta» Padova ha concluso l'ingaggio dello schiacciatore italo-argentino Ferdinando Franceschi, protagonista, lo scorso anno, della promozione in serie A1 del Catania. Franceschi, 30 anni, alto 1.96, ha già vestito la maglia del Petrarca dal '90 al '93 e nel campionato '95-'96.

ENDURO

Campionato regionale: 200 centauri a Dignano

DIGNANO — Quinta prova oggi del campionato regionale di enduro, in calendario a Dignano. Alla competizione motoristica friulana, organizzata dal Motoclub Fazaki, hanno confermato la loro presenza 200 piloti, che saranno impegnati su un percorso di complessivi 150 chilometri, caratterizzato da otto prove speciali, tutte in fuoristrada. Tra gli altri al via, che verrà dato alle 9, tutti i piloti regionali che hanno ben figurato domenica scorsa ai campionati italiani della specialità, svoltosi ad Ampezzo. Particolarmente attesa la riconferma del triestino Fabrizio Hriaz, pilota che finora si è espresso con grande potenza e determinazione. Nella classe 250 si potrà assistere al ritorno alle competizioni del bravo pilota friulano Christian Gaspari.

Fra i conduttori di fuori regione va segnalata la presenza del veneto Matteo Rubin, un centauro molto apprezzato per la sua guida nello stesso tempo veloce e spettacolare. A metà campionato le classifiche provvisorie dei vari gruppi vedono al comando Daniele Pitrelli nelle 80 cc, Mario Nodusso e Daniele Corrent (a pari punti) nelle 125, Fabrizio Hriaz nelle 250, Andrea Furinani nella 400 cc, Massimo Sant nella 250/4 tempi, Gabriele Varutti nella 400/4 tempi e Diego Minen nella categoria oltre 400 cc/4 tempi.

C.S.



UDINESE / PRIMA PARTITELLA IN FAMIGLIA

Amoroso si fa vedere E' sua la prima rete

In mezzo al campo (sempre nell'Udinese A) ha giocato al meglio il giovane ghanese Gargo. Il ragazzino ha parecchia stoffa, è già inserito nella squadra, ha dimostrato ottima visione, una buona dotazione tecnica e una notevole capacità di distruzione della manovra avversaria. Più spaesato Giannichedda, peraltro autore del secondo gol.

Nell'Udinese B da rivedere Claudio Clementi, attaccante rilevato dalla Spal, e Cesar Michelon, il brasiliano in prova. Intanto dal mercato internazionale arriva la voce che l'attaccante argentino del Newell's Old Boys di Rosario, Ivan Garbich, potrebbe essere acquistato dall'Udinese. In un'intervista pubblicata da un quotidiano di Rosario, il procuratore calcistico Settimio Aloisio ha reso conto di aver acquistato il cartellino del giocatore per 4.540 milioni di dollari (quasi 7 miliardi di lire) e che l'attaccante interesserebbe all'Udinese.

Francesco Facchini

Udinese A	2
Udinese B	0
MARCATORI: Amoroso e Giannichedda.	
UDINESE A: Turci, Pellegrini, Sergio, Calori, Giannichedda, Bia, Helveg, Gargo, Bierhoff, Stroppa, Amoroso.	
UDINESE B: Battistini (Caniato), Bertotto, Kozminski, Pierini, Desideri, Compagnon (Michelson), Chiopris, Rossitto, Clementi, Orlando, Poggi.	

CALCIO / AVEVA 70 ANNI

Morto in Paraguay Heriberto Herrera Allenò Juve e Inter

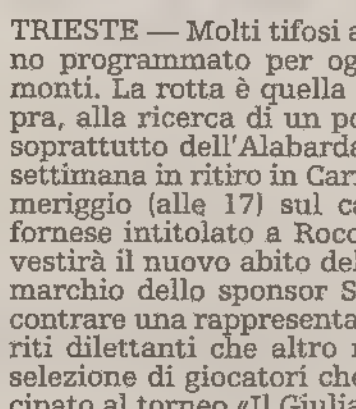
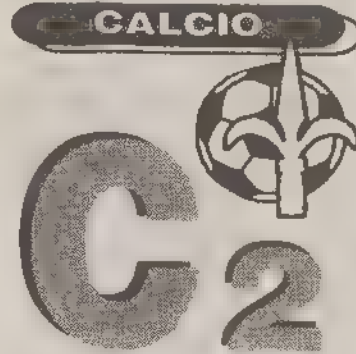


Heriberto Herrera in una foto del 1966.

chilometri da Asuncion, quando nel 1953 fece parte della nazionale paraguayana che vinse il Campionato sudamericano a Lima, venne ingaggiato dall'Atletico Madrid in cui giocò per sette stagioni. Giocò anche nella nazionale spagnola e, dopo essere diventato tecnico, diresse via via Valladolid, Espanyol, Elche e poi Juventus (Coppa Italia nel 1965/66 e scudetto 1966/67), Inter (1970/71), Sampdoria, Atalanta e poi ancora in Spagna Valencia e Las Palmas.

Per il suo carattere forte e irriducibile era conosciuto come il «sergente di ferro» e anche «HHZ», per distinguere dal collega argentino Helenio Herrera. Al suo rientro ad Asuncion gli venne offerta più volte la guida della nazionale paraguayana, che respinse sempre ritenendo il calcio locale troppo disorganizzato.

In questi ultimi anni, Herrera ha condotto una vita piuttosto riservata e solo di tanto in tanto accettava di farsi intervistare sui temi del calcio locale.



TRIESTE — Molti tifosi alabardati hanno programmato per oggi un gita sui monti. La rotta è quella di Forni di Sopra, alla ricerca di un po' di fresco ma soprattutto dell'Alabarda che è da una settimana in ritiro in Carnia. Questo pomeriggio (alle 17) sul campo sportivo fornese intitolato a Rocco, la Triestina vestirà il nuovo abito della festa (con il marchio dello sponsor Sanson) per incontrare una rappresentativa di agguerriti dilettanti che altro non è che una selezione di giocatori che hanno partecipato al torneo «Il Giulio».

In questa squadra, assembleata da Giorgio Vagaja, ci sono elementi del Muggia, dell'Aquileia, del Sevegliano e di altre società. E' una formazione «clandestina», perché non ha un vero placet da parte della Federazione, ma il presidente del Comitato regionale Martini sicuramente chiuderà un occhio e forse tutti e due. Il tasso tecnico di questa «selecao» dovrebbe essere pari almeno a una formazione di Promozione. Gli alabardati non potranno quindi scherzare perché questi qui fanno sul serio. Sono tutti reduci, tra l'altro, dalle arene dei tornei estivi.

CONTINUA IL RITIRO A FORNI

L'Alabarda fa le prove: oggi un'amichevole col meglio del «Giulia»

L'allenatore Roselli intende verificare i meccanismi del nuovo modulo con una sola punta che si avvale di un trequartista (Di Costanzo) e di due esterni offensivi. Il tecnico nel primo tempo dovrebbe presentare lo stesso schieramento sceso in campo nel primo tempo in occasione dell'incontro con la Fornese. Giocheranno Vinti, Birtig, Pavanel, Zanotto, Scattini, Gubellini. Brevi, Tarbelli, Di Costanzo, Gubellini. Nella ripresa saranno utilizzati tutti gli altri, compresi il francese Rossi e l'austriaco Opel. Non c'è Ubaldi che ha lasciato il ritiro (come Marsich) per un'influenza al tendine di Achille che stenta a guarire. Niente di grave, ma per il momento non si è mai allenato. «In questa fase della preparazione nelle partite voglio dare la precedenza ai nuovi», spiega il tecnico — perché li conosco ancora poco, mentre Polmonari, per fare un esempio, so già quello che mi può dare».

Intanto cresce l'attesa per la decisione sui ripescaggi, che dovrebbe essere presa già domani: le speranze dell'Alabarda di ritrovarsi improvvisamente in C1 sono molto scarse.

M.L.

TENNIS / TROFEO GODINA

Quarti senza sorprese, avanti i favoriti

TRIESTE — Protagonisti delle semifinali del Trofeo Godina, tutte le prime quattro teste di serie del tabellone. Gianluca Degrassi sta confermando il suo ottimo stato di forma battendo nei quarti uno dei migliori C2 visti quest'anno in regione, Tiziano Del Deggan. Il tennista triestino, già sconfitto da Degrassi nella finale del Torneo all'Ss Gaia, era partito bene, trovando delle ottime accelerazioni di dritto che gli permettevano di far suo il primo set all'ottavo game. Ma nel set successivo il motore

diesel di Degrassi cominciava a girare a pieni giri, mentre calava la pressione dei colpi a rimbalzo di Del Deggan. Questo in sintesi il motivo dei due soli game raccolti dal triestino nei restanti set, che davano la semifinale a Degrassi.

Suo avversario sarà Mandruzzato, che approfittando di una giornata in cui Ravalico sembrava l'ombra di se stesso, si qualificava per il turno successivo, soffrendo qualcosa nel set di apertura vinto al tie-break.

Nella parte bassa Leva e Olivotto davano vita al miglior incontro della giornata. Un set per parte il match si faceva equilibrato nella terza partita con Leva in vantaggio 3-1 grazie al suo gioco a rete e Olivotto impreciso nei passanti. Ma il C1 gradese non mollava, allungando i suoi colpi e costringendo Leva a faticosi scambi d'affondo senza poter essere così pericoloso a rete. 4-3 per Olivotto, ma proprio a questo punto si spegneva la luce nel gioco del gradese, che perdeva tre giochi consecutivi e l'incontro.

Nel tabellone femminile la tocca a Roberta Radin affrontare la sorpresa del torneo Eleonora Lorenzutti, che la tennista dell'St Monfalcone ha concesso tre game alla Vismara. La finale femminile si disputa oggi sui campi del Tc Triestino alle 15, mentre alle 17 sarà di scena il singolare maschile.

Sebastiano Franco

SETTIMANA DI PASSIONE SUI MERCATI

Il marco va a 1030 e la Borsa è pazza

L'ESPERTO Wall Street? Normali tendenze ribassiste

ROMA — Le scosse che hanno colpito negli ultimi giorni Wall Street non sembrano preoccupare il presidente del New York Stock Exchange Richard Grasso, che considera normali le cicliche tendenze ribassiste del mercato. La soluzione resta quella di selezionare i titoli di acquistare e di sfruttare le opportunità che una fase di calo dei corsi possa presentare.

In una conferenza telematica organizzata su Internet dal quotidiano statunitense Washington Post, Grasso ha ridimensionato così la fase di calo, innescata dai forti ribassi registrati dalle azioni del comparto tecnologico: «Il prezzo giornaliero di un titolo - ha spiegato - può riflettere o meno il suo valore a lungo termine. Le fluttuazioni dei prezzi azionari negli ultimi dieci anni hanno, nel tempo, creato periodi di sottovalutazione e di sopravvalutazione. Ma gli investitori che se ne sono avvantaggiati sono stati quelli che hanno avuto una prospettiva a lungo termine, investendo in società di qualità e utilizzando i periodi di correzione dei prezzi come opportunità di acquisto».

Le forti oscillazioni registrate alla Borsa di New York, la più importante del mondo, sono, in questa prospettiva, il segnale di un crollo imminente? La seduta dello scorso 16 luglio, quando sono passate di mano oltre 580 milioni di azioni - un record assoluto - con l'indice Dow Jones in altalena tra un calo di 167, 20 punti e una chiusura finale in rialzo di 9, 25, è sembrata a molti come un avvertimento.

Il calo del dollaro frena lo sprint iniziale della nostra moneta. Al centro della «perturbazione» internazionale la decisione della Bundesbank di non abbassare il tasso di sconto. Poco hanno potuto il taglio dello 0,75% del costo del denaro operato da Bankitalia e il primo calo dei prezzi negli ultimi ventotto anni. Attesa per i dati sull'economia americana di domani.

ROMA — Una settimana di passione per la lira. Dopo aver aperto all'insegna dell'effervescenza - giustificata dalla fiducia degli operatori per il primo calo dell'inflazione negli ultimi 28 anni - la valuta italiana ha ingranato la marcia indietro. Per cedere nei confronti del marco l'1,3% in sette giorni: dalle 1016,55 di venerdì 19 alle 1030,23 dell'altro ieri. Tanto da costringere Bankitalia a un intervento di sostegno. Non è andata meglio nei confronti del dollaro, lievitato da 1517,20 a 1528,80 lire.

La frenata dell'inflazione e il ribasso tanto atteso del tasso di sconto operato dal governatore Antonio Fazio non sono stati sufficienti a spingere in alto la lira, dunque. Che ha invece seguito il dollaro nel suo cammino in discesa. Così, se da una parte la lira ha scontato la delusione dei mercati per lo scarso effetto della limitazione dello 0,75% del costo del denaro, dall'altra ha pesato il rafforzamento del marco che, a sua volta, dopo la scelta della Bundesbank di andarsene in vacanza senza diminuire - come ci si aspettava - il tasso pronti-contro termine è riuscito a tenere il dollaro sotto controllo.

Senza contare che, sull'incertezza della lira, hanno influito anche le difficoltà politiche italiane, sia per la variante di valico che per la nuova legislazione in materia di telecomunicazioni. Tant'è: il livello rilevato dalla Banca d'Italia venerdì rappresenta il punto più basso toccato dalla nostra moneta sulla valuta tedesca dal 19 aprile scorso, quando si

era raggiunta quota 1043,16 lire. Cosa succederà a partire da domani?

Gli operatori della Bank of America ritengono altamente improbabile un ulteriore indebolimento della nostra valuta. Resta però da vedere quale sarà l'andamento del dollaro, ritenuto in ogni caso «cruciale» per il destino della lira. Saranno perciò particolarmente significativi i dati sull'economia americana che saranno resi noti in settimana e che, se negativi, potranno ingenerare ulteriore debolezza nei mercati obbligazionari allargando ancor più lo spread (vale a dire la maggiorazione applicata sul tasso di interesse riconosciuto ad obbligazioni a tasso variabile) dei paesi meno forti.

A rischio sono tutte le monete considerate deboli - lira, peseta spagnola e corona svedese - rispetto alla Germania. Se le tensioni dovessero accentuarsi, potrebbe saltare il disegno del governo Prodi di far rientrare la lira nello Sme all'inizio dell'autunno.

Indecifrabile invece l'andamento della borsa: non si può definire altrimenti un mercato che nella settimana del taglio del Tis e di dati storici sul fronte dell'inflazione mette a segno un ribasso del 3,38% con l'indice Mibtel. Certo le turbolenze di Wall Street e dei mercati internazionali hanno avuto il loro peso, così come l'ennesimo braccio di ferro all'interno della maggioranza. E' giusto anche dire che l'effetto-Pazio era già scontato. Ma poi Wall Street e le altre Piazze hanno recuperato terreno e il Governo ha ritrovato armonia. Non è bastato.

IN CALO PORTONOGARO E MONFALCONE

Rivincita dei porti storici sui regionali «juniores»

Servizio di Massimo Greco

TRIESTE — Monfalcone perde colpi. Portonogaro pure: Venezia e Trieste, invece, sembrano riprendere - con l'aiuto determinante del comparto container che negli ultimi due anni ha registrato un po' di fiato. E' la rivincita dei porti «storici» sugli «juniores», che dalle inefficienze e dalle pigriezze degli approdi maggiori avevano ricavato nei traffici «convenzionali» proprie nicchie commerciali?

Un semestre non fa primavera, dicono all'Azienda speciale monfalconese, commentando la flessione registrata nei primi sei mesi del '96. E' lecito stare all'erta, il campanello d'allarme preoccupa, ma il risultato non è certo disastroso: la banchina monfalconese ha movimentato merci per 1 milione 363 mila tonnellate, perdendo il 7,88% rispetto al periodo gennaio-giugno del '95. Ma quello passato fu un «annus mirabilis», durante il quale il porto di Monfalcone arrivò a sfiorare i 3 milioni, segnando un incremento del 27%. Difficile, osservano alla direzione dell'Azienda, tenere il passo con quel ritmo: una caduta, quantificabile in circa 120 mila t, non spaventa più di tanto. Nella speranza di riuscire a bilanciarla nei prossimi due-tre mesi.

Su quali fronti Monfalcone ha perso terreno? Due, essenzialmente, le cause: fiacco il traffico di tronchi - trasportati

dall'Africa occidentale da un servizio della Setramar; in crisi gli arrivi di cellulosa, materiale che rappresenta una voce di primaria importanza nei flussi commerciali di Porto Roseta. Le proteste della Compagnia, che - rispetto ai 46 esuberanti rilevati - ha ottenuto soltanto 8 pensionamenti, non hanno infine giovato all'andamento stagionale.

A settembre l'Azienda inaugurerà alcuni lavori di rafforzamento dello scalo: 90 mila mq di piazzale, infrastrutture stradali, 2 mila mq di tettoia «a banchina»; in autunno, inoltre, si prevede l'inizio della costruzione di un magazzino da 6 mila mq. Sono stati messi a punti 180 mt di banchina, che consentiranno l'attivazione di altri due ormeggi.

Sul caso Snam, che da parecchio tempo mobilita il dibattito politico locale, gli ambienti portuali, Azienda e operatori, manifestano un parere favorevole alla realizzazione del terminal. Si ritiene, in particolare, che l'escavo del canale d'accesso, portando il «tirante» da 10 a 12,5 mt, possa attrarre navi più capienti e quindi un maggiore volume di traffico.

Spostandoci un po' più a ovest, verso la Laguna veneziana, troviamo analoghi problemi di fondale (senza dimenticare che, sempre nell'area alto-adriatica, anche il ravennate Canale Corsini è in attesa di un energico dilting). Alcuni giorni orsono il presidente del Provveditorato, Claudio Bonicelli, e

il sindaco Massimo Cacciari hanno pubblicamente denunciato una situazione di emergenza: l'ultimo scavo del canale Malamocco-Marghera risale al 1983, rispetto ai 12 mt di allora ne sono stati persi quasi 4. Ci sono soldi e mezzi per passare all'azione, hanno detto Bonicelli e Cacciari, basta coordinare rapidamente gli uffici responsabili: altrimenti all'inizio del '97 la Capitaneria sarà costretta a limitare il pescaggio delle navi che entrano in porto. Con un prevedibile e pesante calo delle attività.

E si lamenta della scarsa attenzione dimostrata dai pubblici poteri anche Roberto Smilzotti, che dirige la Compagnia di Portonogaro. Oltre allo «storico» problema dei fondali, lo scalo friulano soffre per mancanza di infrastrutture e di magazzini. Portonogaro, che era riuscito a raggiungere con i suoi pochi mezzi il milione di tonnellate, ha segnato il passo nei primi sei mesi dell'anno; male, tra l'altro, un promettente traffico di bibite dirette in Russia.

Per quanto riguarda il «Corridoio Adriatico», retrocesso dalla Ue a opera di «rilevante importanza», un suggerimento da Monfalcone: attenzione a non farsi scappare il progetto da Emilia e Marche, interessate più al rafforzamento degli assi viari terrestri che al rilancio marittimo dell'Adriatico. E attenzione alle parole: un conto è la via d'acqua, un conto è la «dorsale» costiera.

INTERVISTA A TUTTO CAMPO A SANDRO SALVATI, PRESIDENTE DEL LLOYD ADRIATICO

Trieste non è Fort Alamo

Da 19 mesi a Trieste il «capo» dell'era Allianz: «Progetto il Lloyd del Duemila»

Intervista di

Fulvio Gon

TRIESTE — Il Lloyd Adriatico ha sessant'anni. Li ha compiuti il 28 marzo scorso: lo fondò nel 1936 Ugo Inneri, che ne fu il primo presidente. Trieste, città delle assicurazioni, vedeva affacciarsi alla realtà imprenditoriale una minuscola società. Nasceva, con un capitale di appena ventimila lire, la Sabauda, che doveva ritagliarsi uno spazio tra due giganti, le Generali e la Ras. Prese il nome di Lloyd Adriatico dieci anni dopo e nel '64 divenne famosa in tutta Italia con quello che sarebbe stato da allora in poi il suo cavallo di battaglia, la polizza «4R».

Diciannove mesi fa, quando l'Europa delle assicurazioni divenne un campo di battaglia per le compagnie, l'Allianz - il gigante tedesco - si presentò in Europa e secondo nel mondo - mise l'occhio su questo gioiellino che si trovava in una città tornata nuovamente al centro del Vecchio Continente e con un'invidiabile posizione soprattutto rispetto ai mercati dell'Est.

Il palazzo del Lloyd, quasi una sintesi della «triestinità» con il suo stile postmoderno nel quale gli architetti Gelli e Tognon avevano voluto riflettere lo stile della Trieste neoclassica del sette-ottocento, fu scosso da un brivido: «Oddio, ancora una volta ci portano via tutto».

Oddio, arrivano i tedeschi. E' passato un anno e mezzo, è stato presentato il primo bilancio del dopo-Allianz e con questa intervista al nuovo presidente cerchiamo di capire cosa è cambiato in una delle aziende che è sempre stata uno dei simboli della «triestinità».

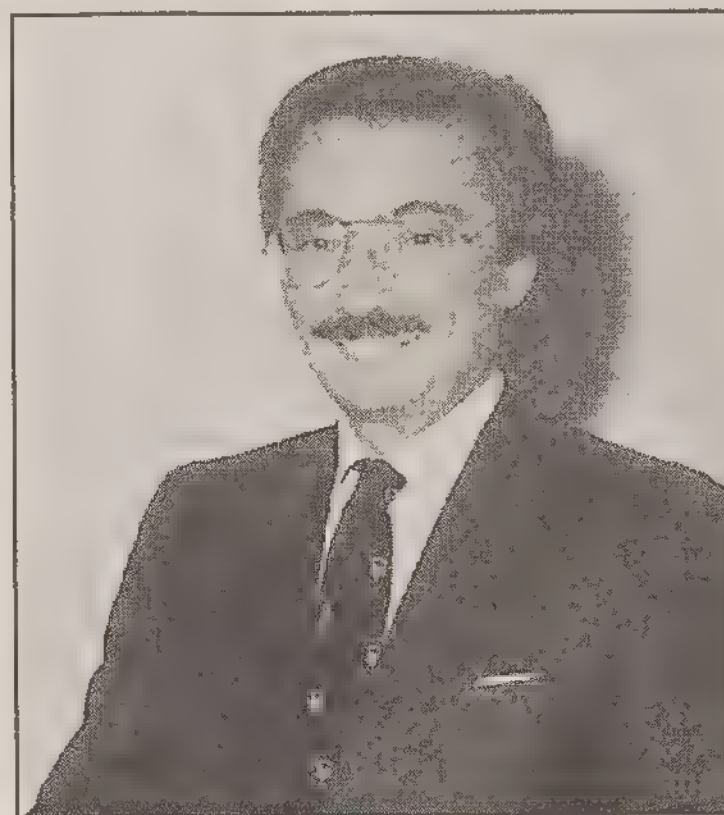
Scusi, presidente, lei parla tedesco?

No, parlo inglese e francese.

E con «doro» (gli alieni) come si mette in contatto?

In inglese, generalmente. Ma ci sono molti colleghi a Monaco che hanno imparato l'italiano. Questo la dice lungo sul rispetto dell'Allianz per il nostro paese.

Sandro Salvati, 51 anni, sposato con due figli, è nato a Roma, è veneto e ora triestino. Proprio per festeggiare questo matrimonio abbiamo voluto compiere un atto d'amore con un'iniziativa concreta - la mostra su Fragiaco - anche per richiamare ospiti a vedere, grazie a una manifestazione di cultura



delle assicurazioni. Una carriera travolgente iniziata 27 anni fa e proseguita in aziende nazionali e internazionali che gli hanno fatto acquisire una conoscenza fuori dal comune di tutto il settore assicurativo, fino ad approdare al gruppo tedesco, inizialmente alla Ras, altra compagnia italiana - e guarda caso nata a Trieste - che è andata a iscriversi nella grande costellazione percorsa da quella che, dal nome, sembra proprio la corazzata spaziale di Et: l'Allianz.

Il presidente approda nella sala del consiglio affacciato sul molo VII. Si scorge da una finestra accanto una nave di quell'altro Lloyd, croce e delizia della «triestinità ferita». Non ha l'elmo con il chiodo. Esibisce anzi un gesso vistoso alla mano destra. «Sono caduto in bagno. Gli incidenti domestici sono quelli più pericolosi. Posso essere il testimone dell'utilità dell'assicurazione infortunio».

Segni particolari: baffi. Senza baffi o barba non si diventa presidenti del Lloyd Adriatico. Sandro Salvati è rilassato e sorridente. Sembra contento di voler parlare del suo impatto con la compagnia e con una città in qualche modo «difficile».

Il rapporto tra Trieste e il Lloyd è sempre stato strettissimo. Cosa è cambiato dopo l'avvento dell'Allianz?

E' un matrimonio intenso e felice da più di sessant'anni e deve andare avanti per altri sessanta e sessanta. Proprio per festeggiare questo matrimonio abbiamo voluto compiere un atto d'amore con un'iniziativa concreta - la mostra su Fragiaco - anche per richiamare ospiti a vedere, grazie a una manifestazione di cultura

ra importante, questa bellissima città. Sono venute 1500 persone. Sul piano più imprenditoriale il rapporto tra il Lloyd e Trieste lo vedo così: il Lloyd deve essere una quercia solida con le radici tradizionali in Trieste e il tronco e la chioma sui mercati del Duemila.

L'impatto è sembrato problematico, tra i dipendenti c'è stato qualche mugugno...

Abbiamo dovuto chiarire alcune cose, ma ora si va spediti verso il Lloyd Adriatico del Duemila. Sposeremo la for-

ASSICURAZIONE AUTO

«Le tariffe non creano inflazione, subiscono l'impatto dei costi»

Il ministro Bersani ha invitato le compagnie a ridurre le tariffe per allinearsi a chi sta tentando di far scendere l'inflazione. Ritenete di farlo?

L'argomento Rcauto riguarda tutto il mercato e va esaminato senza atteggiamenti superficiali: bisogna ribadire che le tariffe auto non creano inflazione, ma subiscono l'impatto di costi che sono aumentati ben oltre il tasso ufficiale. Basta mettere in fila i titoli dei giornali. Le stesse associazioni dei consumatori hanno rilevato aumenti dal 10 al 18 per cento dei pezzi di ricambio delle autovetture. E' drammaticamente alto - come tutti sanno - il costo sociale ed economico delle stragi che tutti i giorni avvengono su strade e autostrade. Le statistiche europee ci mettono tra gli ultimi posti come sicurezza e traffico sulle nostre strade. E i tribunali stanno riconoscendo aumenti dal 35 al 70 per cento dei punti di invalidità permanente.

E cosa fa il Lloyd in questo senso? Stiamo unendo una politica di prezzi tecnici a concrete iniziative sulla prevenzione dei sinistri: informazione, sensibilizzazione del guidatore ed efficienza di servizio. Le faccio un esempio. Noi abbiamo sul mercato la Nuova 4R che rinnova la vecchia e mitica 4R, unendo il meglio del sistema con franchigia e del sistema Bonus/Malus. Con il Lloyd un assicurato rischioso dovrà pagare un premio adeguato, mentre risparmierà decisamente il guidatore benedetto tangibili. Insomma il Lloyd del Duemila sarà un'azienda orientata a fornire ai propri assicurati un servizio sempre più efficiente, riducendo i costi, valorizzando le sue risorse umane e creando redditività per gli azionisti.

«La nostra compagnia deve essere una quercia solida con le radici tradizionali a Trieste e il tronco e la chioma sui mercati del Duemila». Il complimento più bello che ho ricevuto da quando sono qui è che sembra di essere tornati ai tempi di Ugo Inneri. «Mercati senza frontiere richiedono menti senza frontiere» - «Amo la Trieste di Illy e di Hausbrandt»

za delle tradizioni con profonde innovazioni imprenditoriali.

C'è stata una riorganizzazione interna. Sono stati tagliati completamente i legami con il «vecchio» Lloyd?

Il complimento più bello che ho ricevuto da quando sono qui è che sembra di essere tornati ai tempi di Ugo Inneri. Rigore, senso di responsabilità, gestione efficiente e forte.

Lei è a Trieste da 19 mesi: la conosce soltanto attraverso il Lloyd o ha avuto modo di frequentare questi benedetti triestini, che possono sembrare strane bestie?

Trieste merita attenzione e rispetto. E' intensa e complessa. Ci sono valori di cordialità e civiltà che apprezzo enormemente. Sono vicini alla mia cultura, formata anche su letture e

studi sulla Mitteleuropa. Sotto questo aspetto mi sento triestino e lloydiano non da diciannove mesi, ma da diciannove anni.

La città ha un futuro?

Basta con la sindrome di Fort Alamo. Trieste ha un'immagine, agli occhi degli europei, simpatica e positiva. Non suscita invidie competitive, anzi. E' un punto di passaggio verso il nord Europa. Ha tutto il carisma necessario per essere la città della ricerca, dei traffici commerciali. Un polo di cultura europeo. Ma stiamo attenti: mercati senza frontiere richiedono innanzitutto menti senza frontiere.

Ritene utile l'offshore?

Tutto è utile. Il problema è avere una serie di inneschi economici e non un solo grande progetto che cambi tutto. La mostra su Fragiaco, nel suo piccolo, ha voluto essere questo.

Una volta, il posto al Lloyd era qualcosa di dovuto ai giovani triestini. E' cambiato qualcosa?

Non è cambiato il Lloyd, sono cambiati i presupposti. Il tempo delle «cose dovute» è finito dappertutto. Per i triestini, per i milanesi, per i parigini e per i londinesi. Il problema è un altro. Solo un'azienda sana, flessibile e che dà reddito può offrire occupazione.

Cos'ha cambiato nel Lloyd la gestione Allianz?

C'erano e ci sono delle professionalità eccellenti. Abbiamo conservato quello che si faceva bene e innovato quello che non va. Miglioreremo l'efficienza nella liquidazione sinistri e del settore commerciale. Mettiamo insieme professionalità e tecnologia informatica. Un'ultima cosa: il Lloyd ha autonomia e identità sue proprie che deve conservare, ad una sola condizione, che dia adeguati risultati.

Spesso usa lo slogan: «Se ciascuno spazza davanti alla sua porta, tutta la città sarà pulita». Cosa intende dire?

Ho un hobby proprio nessuno? Ne ho avuti due e sono, legati alla montagna: arrampicata e sci. Concluda con uno slogan...

Sono proprio i migliori a capire per primi che devono ancora migliorare: è questo vale anche per le aziende e le città.

Che credo in un ritorno all'etica della responsabilità individuale. Ciascuno nel proprio ruolo deve migliorare quello che fa. Creare il valore aggiunto.

Lei è romano, veneto e triestino d'adozione. Facciamo un gioco: dia le pagelle come capacità di lavoro a un romano, un veneto e un triestino.

Non vorrei dispiacere a nessuna delle etnie, né abbandonarmi a luoghi comuni. Ho conosciuto romani stakanovisti, io ne sono uno, Come veneto di adozione ho sempre trovato nella laboriosità e nella imprenditorialità dei veneti una cosa che mi fa identificare con il nord est del paese. Voglia di fare, di rischiare, di lavorare tenacemente e di restare attaccati alle radici. Era proprio quello che dicevo per il Lloyd e per Trieste, avendo in testa esempi come Benetton, che da Ponzone Veneto va in tutto il mondo. O Del Vecchio della Luxottica, che dal Cadore va a quotarsi alla Borsa di New York.

Ma Trieste la vede inserita nel Nord Est o è una cosa a parte, una cosa autonoma?

Deve riscoprire le sue radici. Io credo nella Trieste del melting pop, alla Trieste dell'Ungheria, alla Trieste degli Illy e degli Hausbrandt, gente che viaggiava e circolava per il mondo quando non si parlava di mercati globali.

Quando entra in questo palazzo la mattina è contento o vorrebbe essere da un'altra parte?

Mi sento sereno e contento perché il Lloyd Adriatico è una bella azienda e c'è un'atmosfera simpatica. Tutti questi fattori positivi devono essere orientati alla regola del risultato. Il nostro dovere è di creare valore aggiunto per gli assicurati e gli azionisti.

Lei vive a Trieste. Cosa fa quando non lavora?

Lavoro 13-14 ore al giorno e uno dei miei dispiaceri più profondi è di non poter godere a fondo tutto quello che Trieste può offrire.

Hobby proprio nessuno?

Ne ho avuti due e sono, legati alla montagna: arrampicata e sci. Concluda con uno slogan...

Sono proprio i migliori a capire per primi che devono ancora migliorare: è questo vale anche per le aziende e le città.

Slovenia? Era un investimento in perdita

Come mai avete abbandonato il mercato sloveno e come stanno andando le cose in Spagna? Molti hanno visto in questo vostro rinchiudervi tra le mura di Trieste una ritirata strategica per lasciare il posto direttamente all'Allianz su quei mercati...

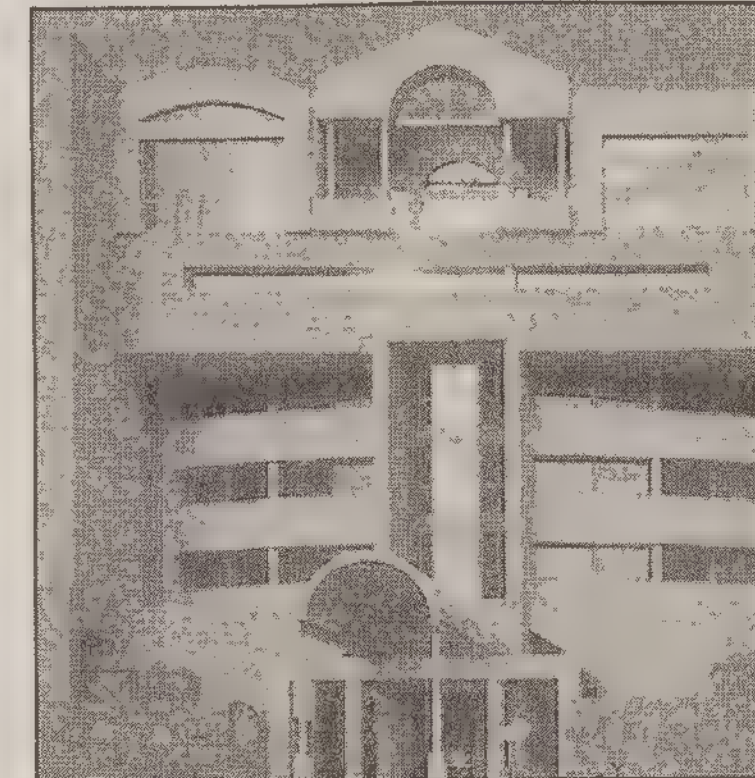
Abbiamo tagliato un investimento che costava una perdita e che era senza speranza. Il Lloyd Adriatico ha il dovere di essere un'azienda sana e con una giusta redditività. E' un obbligo che sentiamo di avere verso tre categorie: gli azionisti, i dipendenti e soprattutto gli assicurati. In secondo luogo il Lloyd, in questo dinamismo di mercati senza frontiere, è più internazionale di prima. Entrando a far parte del gruppo Allianz la Compagnia ha delle chance da offrire alla propria clientela in tutto il mondo. Oggi un cliente del Lloyd - un'impresa - che abbia bisogno di supporto a New York, a Bangkok o

in Cina, può averlo, proprio attraverso il network costituito dal gruppo Allianz. Anche la Spagna rappresenta una fonte di perdite. Siamo intervenuti con le soluzioni migliori per recuperare redditività. Lo abbiamo fatto affidando ai nostri colleghi spagnoli la gestione operativa e nel futuro opereremo attraverso soluzioni organizzative che consentano di raggiungere i necessari equilibri tecnici.

Come vede l'Europa di Maastricht? Una caccia di forza forse troppo stretta?

Più che ai parametri di Maastricht noi dovremmo fare riferimento ai sentieri che indica. Efficienza nella gestione degli indicatori macroeconomici, nella necessità di risanamento di determinati settori. Lo Stato, nella necessità di andare verso una concezione di mercato più competitiva e più flessibile attraverso il rigore necessario.

Voi siete specializzati nella Rcauto, ma



La sede del Lloyd Adriatico a Trieste.

abbiamo visto quali sono i problemi. Pensate di diversificare i vostri campi di azione?

Il Lloyd è un assicuratore multispecialista: sa far bene l'Auto, il Vita, il Danni alle persone e al patrimonio. Il nostro orizzonte è quello

di essere gli assicuratori di riferimento per gli individui e le famiglie in tutti i loro bisogni. Stiamo operando su ogni fronte per cercare di sviluppare prodotti, iniziative commerciali, migliorare il servizio.

L'altro giorno la Ras ha deciso di entrare

nei fondi di pensione aperti: lei che tempi prevede per la realizzazione della pensione integrativa privata? Qualcuno sta mettendo i bastoni tra le ruote?

L'unico ostacolo è rappresentato dalla complessità della materia e preferisco aspettare un giorno in più per avere norme chiare, che consentano la formazione di una struttura di fondi di pensione aperta, pluralista e che le regole del gioco siano certe per tutti.

In borsa i titoli assicurativi erano quelli che davano una redditività maggiore, un po' il paradiso dei cassettisti. Negli ultimi tempi i rendimenti sono molto calati. Come mai?

Ci sono più ragioni. Il settore vede un aumento della competizione e sarà più problematico realizzare dei forti margini di profitto. Penso però che i titoli siano molto sottovalutati e che comunque le azioni delle compagnie solide

- per i cassettisti - restino un investimento - di medio-lungo periodo - sicuro e redditizio. Arguiamo con un argomento che credo le stia molto a cuore. Lei parla spesso di voler adottare il sistema della meritocrazia: cosa intende esattamente?

Proprio quello che significa in italiano: riconoscimento dei meriti e della professionalità. Abbiamo già iniziato - in questo senso - sotto due profili. Per primo, cercando di dare tangibili segni di riconoscimento e passaggi di carriera alle persone che abbiano ottenuto risultati e creato valore aggiunto per l'azienda e per gli assicurati; per secondo promuovendo un grande progetto di formazione di dirigenti e funzionari, per dare loro strumenti e valorizzare la professionalità e per contribuire, a cascata, a valorizzare i loro collaboratori. Quest'anno abbiamo interessato più di trecento persone ed è un progetto a dimensioni rilevanti e di largo respiro.

CASA PROGRAMMA

STUDIO IMMOBILIARE

APPARTAMENTI PICCOLI

S. GIACOMO piano basso camera cucina bagno, buone condizioni, 35.000.000.
BAIAMONTI recente piano alto, cucinino con soggiorno, 1 stanza, bagno, balcone, parzialmente arredato, 90.000.000.
MOLINO A VENTO ALTA nuda proprietà in casa recente, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, 84.000.000. C.A.S.A. PROGRAMMA, 040/366544.

CENTRALE mansarda con finestra e lucerni, completamente ristrutturata con interni in legno, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, termoautonomo, eventuale arredamento su misura. Prezzo interessante.

APPARTAMENTI MEDIO GRANDI

IN PRESTIGIOSO PALAZZO D'EPOCA CENTRALE DA FRAZIONARE ultime disponibilità di appartamenti e mansarde, adatti anche uso ufficio: primo piano 180 mq a L. 450.000.000; mansarda da 80 mq a L. 120.000.000; mansarda da 120 mq a L. 210.000.000; più mansarda frazionabile tot. 400 mq a L. 800.000.000.

GHIRLANDAIO recente, ottima disposizione interna, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, veranda, 120.000.000.

VIA PARINI luminoso piano alto, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno e balcone, 98.000.000.

BUONARROTI ALTA in palazzina recente, ottimo appartamento su due livelli composto da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due balconi più ampia mansarda con caminetto con bagno e terrazza a vasca. Box e due cantine di proprietà. Splendida vista mare.

VIA ROMAGNA appartamento al grezzo con salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, box, cortile di proprietà, 230.000.000.

VIA ROMAGNA appartamento primogenito composto da salotto con angolo cottura, 1 stanza e bagno con soffitta di pari metratura, terrazza di 40 mq e posto auto.

VIA ROMAGNA appartamento in fase di restauro (conservazione chiavi in mano) con soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, box doppio e ampia soffitta, cortile.

ADIACENZE NAVALI soggiorno con vista completa nel verde, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, terrazza parzialmente venduta, posto auto in garage. Prezzo interessante.

FILZI semirecente, piano alto con ascensore, adatto ufficio o abitazione, salone, cucina abitabile, due stanze, 1 camerino, servizi separati, balcone, cantina, autometano, 230.000.000.

S. VITO vista mare ottimo piano alto composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone e veranda.

ADIACENZE BELLA recente appartamento con giardino di proprietà di 180 mq. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, due cantine e posto auto in garage.

COMMERCIALE ottime rifiniture, soggiorno, cucin

na, due stanze, bagno, due balconi, scorcio mare, box di proprietà.

ADIACENZE PERUGINO ampia metratura da rifinire soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cortile di proprietà, autometano, 105.000.000.

STRADA DI GUARDIELLA recente, salotto con cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. Ottimo prezzo. Possibilità posto auto in affitto.

ROZZO ottimo in palazzina recente, salotto, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza con vista completa nel verde e posto auto in garage, 190.000.000.

ADIACENZE SALUS appartamento da ristrutturare, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, 105.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE luminoso piano alto, ampia metratura, composto da salone, cucina abitabile, tre stanze, biservizi, lavanderia, ripostiglio.

VIA GALILEI luminosissimo appartamento da ristrutturare con soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati e cantina, 130.000.000.

S. VITO recente, composto da cucinino con soggiorno, due ampie stanze, bagno, ripostiglio, due balconi, 175.000.000.

ADIACENZE CARPINETO recente, piano alto luminosissimo, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone e cantina.

VIA PASQUALE ottimo piano alto, soggiorno, ampia cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina, parcheggio e giardino condominiale.

FORAGGI tranquillo piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio, balcone e cantina.

VIA BAZZONI in signorile palazzina recente, ottimo appartamento da 160 mq, composto da atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazza, due balconi, ripostiglio, posto auto di proprietà in garage e giardino condominiale.

CENTRALE PARTICOLARE APPARTAMENTO MANSARDATO rifinitissimo, salone da 50 mq, cucina abitabile, matrimoniale con bagno padronale, una stanza, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, balcone.

TIGOR ampia metratura in fase di restauro con

possibilità di personalizzare gli interni. Nella planimetria proponiamo uno studio per la migliore disposizione degli spazi. Salotto, cucina abitabile, tre stanze, bagno, doppi servizi, balcone, consegna primogenito. L. 260.000.000.

SEMPERPERICO vista città, ottima disposizione interna, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, 195.000.000.

MUGGIA zona residenziale appartamento in fase di restauro in casetta bifamiliare composto da salotto con caminetto, cucina, due stanze, bagno, terrazza da 45 mq e ampia cantina. Prezzo interessante.

S. NICOLÒ in casa d'epoca signorile appartamento adatto ufficio-abitazione, salone, cucina abitabile, due stanze, stanza, servizi separati, autometano, ascensore, possibilità eventuale affitto.

IN CASA RECENTI vendesi appartamenti occupati con contratti in scadenza, varie disposizioni interne, anche vista mare. Ottimo investimento.

ADIACENZE STAZIONE in casa signorile appartamento ampia metratura rifinito primogenito. Prezzo impegnativo.

VILLE E CASETTE

ROZZO graziosa casetta accostata panoramica con giardino e cantinetta, disposta su due piani più soffitta. Prezzo occasionale.

BARCOLA IN CASSETTA di due piani vendesi al primo piano appartamento composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, servizi separati, veranda, terrazza, termoautonomo, a L. 200.000.000, al piano terra locale d'affitto e magazzino attualmente occupati rispettivamente a L. 80.000.000 e 200.000.000. Possibilità di vendita in blocco o disgiunta.

SISTIANA VILLA INDIPENDENTE con 1000 mq di giardino con accesso auto. Al piano seminterrato: taverna. Al piano terra: ingresso, cucinetta, bagno, due stanze (possibilità appartamento separato). Ingresso, salone, cucina abitabile, bagno. Al primo piano: tre stanze, bagno e terrazza. Al secondo piano: stanza matrimoniale con bagno e ampio sottotetto.

VILLA INDIPENDENTE completamente immersa nel verde. Prezzo impegnativo. Trattative riservate presso i ns. uffici.

ADIACENZE PARCO REVOLTELLA ultima disponibilità villetta a schiera disposta su tre livelli con salotto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazza a vasca, taverna, cantina, giardino, posto auto, vista mare, rifiniture pregiate. Consegna dicembre '96. L. 500.000.000.

ESCLUSIVA VILLA IN COSTIERA indipendente, salone con caminetto, sala da pranzo con ampia terrazza, cucina, quattro stanze e due bagni. Dependence, giardino da 800 mq, spiaggia, molo posto barca.

CATTINARA VISTA MARE villa recente splendida metratura in stile rustico. Al primo piano: ampio salone doppio, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, balcone. Al secondo piano: stanza matrimoniale con angolo cottura attrezzata, bagno completo, balcone e terrazza di 80 mq. Taverna con zona cottura e bagno, autorimessa e giardino di 540 mq.

ABITARE a Trieste. Centrale ufficio signorile in palazzo restaurato. Tricamerale, biservizi. Termoautonomo. 150.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Centralissimo appartamento adattissimo studenti. Soggiorno, cucina, camerone, bagno. 110.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duno Cernizza mezza bifamiliare, soggiorno, cucinone, bimatrimoniali, biservizi, taverna, giardino. 330.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino, Sistiana terreni edificabili pianeggianti. Posizioni centrali servite. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Glustine, signorile, piano alto; cinque grandi stanze, cucina, biservizi, 345.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grado vecchia signorile mansarda restaurata, vista mare. Soggiorno, cucina, camerone, bagno, 040/371361.

ABITARE a Trieste. Mestri soleggiato, vista mare. 85 mq. Garage, 040/371361.

ABITARE a Trieste. Romagnola bassa, signorile, luminosissimo, piano alto. Ascensore, termoautonomo, 150 mq. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Servola alta, appartamento ultimo piano in villa. Soggiorno, cucinone, tricamerale, biservizi, terrazza vista mare. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana alta villa signorile vista mare. Grande metratura. Parco pianeggiante con piscina. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Trebbiano appartamento piano terra in casa casaria. Cucina, bimatrimoniali, bagno, toilette, posto auto. 125.000.000. 040/371361.

ALTO, PANORAMICO in perfette condizioni: cucinone, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento autonomo, 75 mq per coppiette sportive. 118.000.000. 040/366901.

APPARTAMENTO ammobiliato sul mare terrazza e posto macchina. Riviera 040/224426. (A00)

ATTICO con grande terrazza, vista eccezionale, salone, cucina, 2 stanze, bagno, 2 bagni, guardaroba, 2 posti auto, cantina, zona Pindemonte 460.000.000. Tel. 766676 ore ufficio. (A00)

BARCOLA splendida vista sul Golfo privato vende. Lussuoso, in palazzina signorile, 600.000.000 trattabili. Tel. 040/420939. (A8307)

BESENGHI in palazzina signorile recente tristanze salone garage 440.000.000 intermedio 0336/526584. (A)

C.M.T. GEOM. GERZEL 040/310990 villa ottime finiture primo ingresso panoramica vista mare. (A00)

CANAL GRANDE 040/662277: Cacciatore, splendida vista, 75 mq, salotto, cucina, matrimoniale, ripostiglio, 2 servizi, 160.000.000. Possibilità posto auto. (A8862)

CANAL GRANDE 040/662277: Frascobaldi, perfetto, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone, cantina, posteggio coperto. C.A.N.A.L.G.R.A.N.D.E. 040/662277: Tesa, stabile recente, cucina, salottino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, soffitta. (A8862)

CASETTA accostata S. Giacomo buonissime condizioni due livelli soggiorno cucina due stanze soffitta cortile occasione, 168.000.000. La Casa 040/307571. (A8832)

CASETTA con attiguo ampio accessorio adatto professionisti/artigiani pari a nuova zona Campanelle vista mare accesso auto furgoni giardino 300 mq, piano mansardato 73 mq, accessorio 12 m x 5,5 x 3,7 h, servizio indipendente, vendo privata mente tel. 327126/393016.

CASETTA MUGGIA come nei colli umbri in più vista mare cucina, soggiorno, camerone, cameretta, 2 bagni, terrazzo portico, giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA S. Giovanni mq 90 più 90 giardino, 3 stanze, cucina, bagno, 210.000.000. 040/7606552. (A8822)

CATULLO nel verde 2 stanze salone cucina bagno 2 poggoli cantina termoautonomo lire 170.000.000. Cmt Grebbo 362486. (A00)

CENTRALISSIMO da restaurare 170 mq 6 stanze servizio prezzo interessante. Cmt Grebbo 362486. (A00)

CENTROSERVIZI Besenghi soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, poggoli, servizi, cantina, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI Carlo Alberto splendido appartamento ampia metratura, salone con terrazza vista mare, bella casa epoca, piano alto, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI Roiano in stabile recente, altro, cucina abitabile, grande stanza, bagno, terrazzo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI Servola, perfetto, soggiorno con cucinetta, grande matrimoniale, bagno, 2 poggoli, cantina, posto macchina. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI centralissimo, piano alto; cinque grandi stanze, cucina, biservizi, 345.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grado vecchia signorile mansarda restaurata, vista mare. Soggiorno, cucina, camerone, bagno, 040/371361.

ABITARE a Trieste. Mestri soleggiato, vista mare. 85 mq. Garage, 040/371361.

ABITARE a Trieste. Romagnola bassa, signorile, luminosissimo, piano alto. Ascensore, termoautonomo, 150 mq. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Servola alta, appartamento ultimo piano in villa. Soggiorno, cucinone, tricamerale, biservizi, terrazza vista mare. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana alta villa signorile vista mare. Grande metratura. Parco pianeggiante con piscina. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Trebbiano appartamento piano terra in casa casaria. Cucina, bimatrimoniali, bagno, toilette, posto auto. 125.000.000. 040/371361.

ALTO, PANORAMICO in perfette condizioni: cucinone, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento autonomo, 75 mq per coppiette sportive. 118.000.000. 040/366901.

APPARTAMENTO ammobiliato sul mare terrazza e posto macchina. Riviera 040/224426. (A00)

ATTICO con grande terrazza, vista eccezionale, salone, cucina, 2 stanze, bagno, 2 bagni, guardaroba, 2 posti auto, cantina, zona Pindemonte 460.000.000. Tel. 766676 ore ufficio. (A00)

BARCOLA splendida vista sul Golfo privato vende. Lussuoso, in palazzina signorile, 600.000.000 trattabili. Tel. 040/420939. (A8307)

BESENGHI in palazzina signorile recente tristanze salone garage 440.000.000 intermedio 0336/526584. (A)

C.M.T. GEOM. GERZEL 040/310990 villa ottime finiture primo ingresso panoramica vista mare. (A00)

CANAL GRANDE 040/662277: Cacciatore, splendida vista, 75 mq, salotto, cucina, matrimoniale, ripostiglio, 2 servizi, 160.000.000. Possibilità posto auto. (A8862)

CANAL GRANDE 040/662277: Frascobaldi, perfetto, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone, cantina, posteggio coperto. C.A.N.A.L.G.R.A.N.D.E. 040/662277: Tesa, stabile recente, cucina, salottino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, soffitta. (A8862)

CASETTA accostata S. Giacomo buonissime condizioni due livelli soggiorno cucina due stanze soffitta cortile occasione, 168.000.000. La Casa 040/307571. (A8832)

CASETTA MUGGIA come nei colli umbri in più vista mare cucina, soggiorno, camerone, cameretta, 2 bagni, terrazzo portico, giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA S. Giovanni mq 90 più 90 giardino, 3 stanze, cucina, bagno, 210.000.000. 040/7606552. (A8822)

CATULLO nel verde 2 stanze salone cucina bagno 2 poggoli cantina termoautonomo lire 170.000.000. Cmt Grebbo 362486. (A00)

CENTRALISSIMO da restaurare 170 mq 6 stanze servizio prezzo interessante. Cmt Grebbo 362486. (A00)

CENTROSERVIZI Besenghi soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, poggoli, servizi, cantina, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI Carlo Alberto splendido appartamento ampia metratura, salone con terrazza vista mare, bella casa epoca, piano alto, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI Roiano in stabile recente, altro, cucina abitabile, grande stanza, bagno, terrazzo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI Servola, perfetto, soggiorno con cucinetta, grande matrimoniale, bagno, 2 poggoli, cantina, posto macchina. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI centralissimo, piano alto; cinque grandi stanze, cucina, biservizi, 345.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grado vecchia signorile mansarda restaurata, vista mare. Soggiorno, cucina, camerone, bagno, 040/371361.

ABITARE a Trieste. Mestri soleggiato, vista mare. 85 mq. Garage, 040/371361.

ABITARE a Trieste. Romagnola bassa, signorile, luminosissimo, piano alto. Ascensore, termoautonomo, 150 mq. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Servola alta, appartamento ultimo piano in villa. Soggiorno, cucinone, tricamerale, biservizi, terrazza vista mare. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana alta villa signorile vista mare. Grande metratura. Parco pianeggiante con piscina. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Trebbiano appartamento piano terra in casa casaria. Cucina, bimatrimoniali, bagno, toilette, posto auto. 125.000.000. 040/371361.

ALTO, PANORAMICO in perfette condizioni: cucinone, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento autonomo, 75 mq per coppiette sportive. 118.000.000. 040/366901.

APPARTAMENTO ammobiliato sul mare terrazza e posto macchina. Riviera 040/224426. (A00)

ATTICO con grande terrazza, vista eccezionale, salone, cucina, 2 stanze, bagno, 2 bagni, guardaroba, 2 posti auto, cantina, zona Pindemonte 460.000.000. Tel. 766676 ore ufficio. (A00)

BARCOLA splendida vista sul Golfo privato vende. Lussuoso, in palazzina signorile, 600.000.000 trattabili. Tel. 040/420939. (A8307)

BESENGHI in palazzina signorile recente tristanze salone garage 440.000.000 intermedio 0336/526584. (A)

C.M.T. GEOM. GERZEL 040/310990 villa ottime finiture primo ingresso panoramica vista mare. (A00)

CANAL GRANDE 040/662277: Cacciatore, splendida vista, 75 mq, salotto, cucina, matrimoniale, ripostiglio, 2 servizi, 160.000.000. Possibilità posto auto. (A8862)

CANAL GRANDE 040/662277: Frascobaldi, perfetto, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone, cantina, posteggio coperto. C.A.N.A.L.G.R.A.N.D.E. 040/662277: Tesa, stabile recente, cucina, salottino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, soffitta. (A8862)

CASETTA accostata S. Giacomo buonissime condizioni due livelli soggiorno cucina due stanze soffitta cortile occasione, 168.000.000. La Casa 040/307571. (A8832)

CASETTA MUGGIA come nei colli umbri in più vista mare cucina, soggiorno, camerone, cameretta, 2 bagni, terrazzo portico, giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA S. Giovanni mq 90 più 90 giardino, 3 stanze, cucina, bagno, 210.000.000. 040/7606552. (A8822)

CATULLO nel verde 2 stanze salone cucina bagno 2 poggoli cantina termoautonomo lire 170.000.000. Cmt Grebbo 362486. (A00)

CENTRALISSIMO da restaurare 170 mq 6 stanze servizio prezzo interessante. Cmt Grebbo 362486. (A00)

CENTROSERVIZI Besenghi soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, poggoli, servizi, cantina, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI Carlo Alberto splendido appartamento ampia metratura, salone con terrazza vista mare, bella casa epoca, piano alto, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI Roiano in stabile recente, altro, cucina abitabile, grande stanza, bagno, terrazzo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI Servola, perfetto, soggiorno con cucinetta, grande matrimoniale, bagno, 2 poggoli, cantina, posto macchina. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI centralissimo, piano alto; cinque grandi stanze, cucina, biservizi, 345.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grado vecchia signorile mansarda restaurata, vista mare. Soggiorno, cucina, camerone, bagno, 040/371361.

ABITARE a Trieste. Mestri soleggiato, vista mare. 85 mq. Garage, 040/371361.

ABITARE a Trieste. Romagnola bassa, signorile, luminosissimo, piano alto. Ascensore, termoautonomo, 150 mq. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Servola alta, appartamento ultimo piano in villa. Soggiorno, cucinone, tricamerale, biservizi, terrazza vista mare. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana alta villa signorile vista mare. Grande metratura. Parco pianeggiante con piscina. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Trebbiano appartamento piano terra in casa casaria. Cucina, bimatrimoniali, bagno, toilette, posto auto. 125.000.000. 040/371361.

ALTO, PANORAMICO in perfette condizioni: cucinone, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento autonomo, 75 mq per coppiette sportive. 118.000.000. 040/366901.

APPARTAMENTO ammobiliato sul mare terrazza e posto macchina. Riviera 040/224426. (A00)

ATTICO con grande terrazza, vista eccezionale, salone, cucina, 2 stanze, bagno, 2 bagni, guardaroba, 2 posti auto, cantina, zona Pindemonte 460.000.000. Tel. 766676 ore ufficio. (A00)

BARCOLA splendida vista sul Golfo privato vende. Lussuoso, in palazzina signorile, 600.0

RAIUNO

RAIDUE

RAITRE

RADIO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA ESTATE. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 GUARDA COME CRESCONO: IL RAGNO. Documenti.
10.10 GRANDI MOSTRE
10.40 S. MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE ESTATE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 GELATO AL LIMONE - 1. PARTE. Con Benediccia Boccoli e Massimiliano Pani.
16.00 SCONTRO DI TITANI. Film (avventura '81). Di Desmond Davis. Con Laurence Olivier, Ursula Andress, Harry Hamlin.
18.00 TG1
18.10 GELATO AL LIMONE - 2. PARTE. Con Benediccia Boccoli e Massimiliano Pani.
18.50 ATLANTAM - TAM. Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.10 CALCIO: JUVENTUS - BAYERN MONACO
21.00 TG1 (NELL'INTERVALLO)
22.25 OLIMPIADI: ATLANTA '96
24.00 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 SPECIALE FESTIVAL DELLA PUBBLICITA' DI CANNES. Con Lillo Perri.
0.55 SPECIALE SOTTOVOCE
1.25 PRINCIPESSE, VIOLINI E CHAMPAGNE
2.25 TEATRO INCHIESTA: IL QUARTIERE ALALOUF (1970)
3.50 CIVILTÀ DELLE CATTEDRALI. Documenti.
4.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: MINA - CARERA
4.35 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO 1984-1985

7.25 PARADISE BEACH. Telefilm.
8.10 IL SEGRETO DI AGATHA CHRISTIE. Film (drammatico '79). Di Michael Apted. Con Vanessa Redgrave, Dustin Hoffman, Timothy Dalton.
9.00 TG2 MATTINA (10.00)
10.05 DOVE' FINITA CARMEN SAN DIEGO ?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 MARSUPIAMI. Documenti.
11.00 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE. Documenti.
11.10 DARKWING DUCK
11.30 BLOSSOM. Telefilm.
11.55 TG2
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Addio alla adolescenza"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 METEO 2
13.40 TGS CERCHI STELLE E STRISCE
14.30 I DUE MAGGIOLINI PIU' MATTI DEL MONDO. Film (comico '70). Di Giuseppe Orlandini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
16.05 SPECIALE DALLE PAROLE AI FATTI
17.00 SQUADRA OMICIDI SPARATE A VISTAI. Film (poliziesco '68). Di Don Siegel. Con Richard Widmark, Henry Fonda, Ingar Stevens.
18.35 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Assassinio a domicilio"
19.35 METEO 2
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 DOMENICA DISNEY - SERA
20.30 TG2 20.30
20.50 HERBIE AL RALLY DI MONTECARLO. Film (commedia '77). Di Vincent McEveety. Con Dean Jones, Don Knotts, Julie Sommars.
22.40 SCANNER DIETRO LA CRONACA
23.15 TG2 NOTTE
23.30 PROTESTANTISMO
23.55 OLIMPIADI: ATLANTA '96
6.00 BUONE VACANZE (1959)

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.30 TGS BUONGIORNO ATLANTA
9.00 ATLANTA OLIMPIADI '96
10.50 CAPO RIZZUTO IL MARE DEI GRECI. Documenti.
11.20 BRAZIL. Film (grottesco '85). Di Terry Gilliam. Con Jonathan Price, Robert De Niro, Katherine Helmond.
13.35 ECONOMIA DOMANI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 OLIMPIADI ATLANTA '96
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 OLIMPIADI ATLANTA '96
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG3
0.05 LA COVATA MALEFICA. Film (orrore '78). Di David Cronenberg. Con Oliver Reed, Samantha Eggar, Henryn Beckman.
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 TG3 NOTTE
2.10 IN TOURNÉE: JANNACCI A MILANO
3.00 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
3.00 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 21. Documenti.
3.45 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 22. Documenti.
4.30 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA, LEZIONE 35. Documenti.
5.15 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA, LEZIONE 36. Documenti.

Radiouno
6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Permesso di soggiorno; 11.00: Tutti per uno; 13.00: GR1; 13.25: Senti la montagna; 15.00: Radiouno Musica Speciale Olimpiadi; 15.25: Bolmare; 19.00: GR1; 19.20: Ascolta si fa sera; 22.50: Bolmare; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiodue
6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.00: Juke box classico; 8.30: GR2; 8.45: La Bibbia; 9.15: Radio Lupo; 10.00: Il meglio di "Che domenica ragazzi"; 11.35: Momenti di pace; 12.30: GR2; 12.50: Gelato; 13.30: GR2; 13.40: Livingstone; 14.35: Hit Parade; 15.45: Marconi; 16.00: Brivido; 16.30: Incontro con...; 18.30: GR 2; 18.35: Tornando a casa; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.35: Fans Club; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiotre
6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Festival dei festival; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: Grandi direttori: Bruno Maderna; 13.30: Scaffale; 14.00: I luoghi della storia; 14.30: I dialoghi mancanti; 15.45: Radiotre musica e spettacolo; 15.55: La walkiria; 19.45: GR3; 20.05: Radiotre Suite Festival; 20.30: Turandot; 22.55: La Certosa di Parma; 24.00: Musica classica.

Notturmo italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturmo italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Tu che mi hai preso il cuore; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria.
14.30: Tu che mi ha preso il cuore; 15: L'avventura della parola; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Melodie a voi care; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Rojano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; «La galea affondata»; racconto sceneggiato in 4 puntate di Anton Ingolic, sceneggiatura e regia di Marjana Prepeluh; 11: Ultima puntata; 10.30: In allegria; 14: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza; 12.30: Melodie estive; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Janez Povse: «Un amore sconfinato oltreconfine»; commedia. IV episodio. Produzione Radio Trieste A, regia dell'autore; 14.45: Intrattenimento musicale; 15: Dalle nostre manifestazioni, ind: Musica leggera slovena; 16.30: Musica e sport; 18: Studio aperto (selezione di tavole rotonde); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività
7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 13.30: Dj Hit dance parade; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Dj Hit international; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero
Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, domenica alle 19; Hit 101 House Evolution only for dj, con Giuliano Rebonati, lunedì alle 21, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - Sala Trippovich. «Scugnizza», musiche di Mario Costa. Oggi, domenica 28 luglio ore 18. Repliche: 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore 20.30. Biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19). Prevedita per tutti gli spettacoli.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - Sala Auditorium del Museo Revoltella. Lunedì 29 luglio, ore 21, «Una sera con Isa Danieli», protagonista del teatro napoletano. Pianista Gianfranco Kriscak. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE - «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1996. Rinnovo abbonamenti stagione sinfonica 1995 e richieste nuovi abbonamenti fino al 3 agosto. Informazioni e prenotazioni presso biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19).

PARCO DI MIRAMARE. «Spettacolo di Luci e Suoni»: ore 21.30 «Una favola viennese a Miramare» (italiano), ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan / Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso lire 7000. Ore 18.20, 20.10, 22: «Nome in codice Broken Arrow» di John Woo, con John Travolta e Christian Slater. Solo oggi.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. In ferie.
NAZIONALE multisala. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Compagna di viaggio» di Peter Del Monte con Michel Piccoli, Asia Argento, Lino Capolicchio. In prima visione a Trieste, prezzi normali.
CAPITOL. 17.45, 19.55, 22.10: «L'esercito delle 12 scimmie» con Bruce Willis e Brad Pitt, un viaggio fantastico nel tempo e nel sogno.
LUMIERE FICE. 18, 20.05, 22.10: «Dead man» di Jim Jarmusch con Johnny Depp. Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Dead man walking» di Tim Robbins, con Sean Penn e Susan Sarandon (premio Oscar 1996 per la miglior attrice protagonista). Un condannato a morte per omicidio attende l'esecuzione assistito da una suora... Un film straordinario contro l'orrore della pena di morte. Solo oggi. Domani: «Toy Story - Il mondo dei giocattoli» di John Lasseter, il primo lungometraggio in computer-animation tridimensionale (premio Oscar speciale 1996).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Solo oggi, ore 21.30, per il ciclo «Pulp movies»: «Le iene - Cani da rapina» di Quentin Tarantino. Con Harvey Keitel, Tim Roth, Chris Penn, Steve Buscemi. Ingresso L. 7000.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Solo domani, ore 21.30: da Londra i «Galliano» in concerto, ingresso L. 20.000, prevendita Utat. Martedì, ore 21.30: musica dall'Africa occidentale: «Farafina» in concerto, ingresso L. 20.000, prevendita Utat.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Babe, maialino coraggioso», il film fenomeno dell'anno che diventerà tutti. Domani: «Pocahontas».

GRADO

CRISTALLO. 16.30, 18: «Pocahontas», una produzione Walt Disney, pomeriggio speciale bambini. 20.30, 22.30: «Difesa a oltranza» con Sharon Stone, Jane Fonda.

CIVIDALE

MITTELFEST. Giornata conclusiva. 18: Poesia: Menichini; 21.30: concerto Giora Feidman «Klezmer»; 24: «Canto delle città», inoltre mostre, musica elettronica, incontri, video e «Marienette & Burattini nelle Valli del Natissimo». Informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 0432/700911.

GORIZIA

TEATRO TENDA. Premio Amidei. 21: «La seconda volta» di M. Calopresti.

OTMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo e Cristina Beretta.
9.30 SAMPEI
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.15 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 FIFTY FIFTY. Telefilm.
14.00 CARTOON NETWORK
16.00 FILM. Film tv.
17.30 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC RACE
19.00 CRONO, TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
19.30 TMC NEWS
20.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
20.30 FUNNY GIRL. Film (commedia '68). Di William Wyler. Con Omar Sharif, Barbara Streisand.
22.30 TMC SERA (ALL'INTERNO DEL FILM)
0.45 TMC DOMANI
1.05 FIFTY FIFTY. Telefilm.
2.05 TMC DOMANI
2.20 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.50 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "Sos reporter"
9.50 IL GRANDE RUGGITO. Film (avventura '81). Di Noel Marshall. Con Melanie Griffith, Noel Marshall, Tippi Hedren
11.45 NONNO FELICE. Telefilm. "Attenti al semaforo"
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 I SIMPSON. Telefilm. "Homer lo smithers"
14.00 LA ROMANA. Film (drammatico '54). Di Luigi Zampa. Con Gina Lollobrigida, Franco Fabrizi.
15.55 TERREMOTO. Film (drammatico '74). Di Mark Robson. Con Charlton Heston, Ava Gardner.
18.20 VIVA NAPOLI (R)
20.00 TG5
20.30 TELECAMERE A RICHIESTA. Con Alessandro Ippolito.
22.45 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "La sorella di Donna" "Una vita a rischio"
24.00 TG5
0.15 MACISTE CONTRO LO SCEICCO. Film (avventura '82). Di Domenico Paolella. Con Ed Fury, Piero Lupi, Mara Berni.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm. "Quiz in tv"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "Critico ombra"
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE - INTINERARI. Documenti.
5.00 CIN CIN. Telefilm. "L'incantesimo"
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.30 AUTOMOBILISMO F1: WARM-UP
9.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 AUTOMOBILISMO F1: START
14.00 AUTOMOBILISMO F1: GP GERMANIA
16.00 IL MISTERO DELLA TARTARUGA BIANCA. Film tv (avventura '84). Di Yvonne McKay. Con Pat Evison, George Henare.
18.20 SULLE TRACCE DI PINOCCHIO. GIFFONI FILM FESTIVAL
18.30 STUDIO APERTO
18.45 FATTI E MISFATTI
19.00 THUNDER IN PARADISE. Telefilm. "La cosa"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Bentornato Mr. Dare"
20.30 SAPORE DI MARE. Film (commedia '82). Di Carlo Vanzina. Con Jerry Calà, Marina Suma, Christian De Sica.
22.30 SQUADRA ANTISCIPPO. Film (poliziesco '78). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milan, M. Rosaria Omaggio.
0.25 SULLE TRACCE DI PINOCCHIO. GIFFONI FILM FESTIVAL
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 DALLE ARDENNE ALL'INFERNO. Film (guerra '67). Di Alberto De Martino. Con Frederick Stafford, Daniela Bianchi, John Ireland.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm.
6.30 LOVE BOAT. Telefilm.
7.30 I JEFFERSON. Telefilm.
8.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
8.30 HAWAII: MISSIONE SPECIALE (R). Telefilm.
10.15 FAVOLE PER UNA NOTTE (R). Con Rita Dalla Chiesa.
11.30 TG4
12.30 SENTIERI: IL MEGLIO DELLA SETTIMANA. Telenovela.
13.30 TG4
14.00 IL TRIONFO DI ERCOLE. Film (avventura '64). Di Alberto De Martino. Con Pierre Cressoy, Moira Orfei, Marilù Tolo.
16.00 BELLEZZE AL BAGNO (R). Con Giorgio Mastrota e Heather Parisi.
17.30 KOJAK. Telefilm. "Un testimone scomodo"
19.25 TG4 SERA
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 TI VOGLIO BENE DENVER
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 IL SEME DELL'INGANNO. Film tv (drammatico '93). Di Arlene Sanford. Con Shanna Reed, Tom Verica.
22.45 DELITTO PER DELITTO. Film (giro '51). Di Alfred Hitchcock. Con Robert Walker, Farley Granger.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.00 QUANDO DICO CHE TI AMO. Film (commedia '67). Di Bianchi Giorgio. Con Tony Renis, Lola Falana, Alida Chelli.
2.40 UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.30 MAI DIRE SI. Telefilm.
4.20 MANNIX. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 IL DILUVIO. Telefilm.
16.40 FIABE DAL MONDO
17.00 CODICE D'ONORE. Film (guerra '48). Di John Farrow. Con Alan Ladd, Donna Reed, George MacReady.
18.30 TELESPORT
19.30 TELEQUATTRO SPORT ESTATE
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.30 SENZA COPIONE
22.00 TELEQUATTRO SPORT
22.30 PERSONAGGI E OPONIONI
23.00 AMORE GITANO. Telenovela.
23.50 ANDIAMO AL CINEMA

CAPODISTRIA

15.30 EURONEWS
16.00 ATLANTA OLIMPIADI ESTIVE '96
17.00 ATLANTA OLIMPIADI ESTIVE '96
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 ATLANTA OLIMPIADI ESTIVE '96
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E DINTORNI. Documenti.
21.00 I DISPERATI DELLA GLORIA. Film (guerra '64). Di Henri Decoin. Con Curd Jurgens, Maurice Ronet.
22.25 TUTTOGGI
22.40 MAPPAMONDO
23.20 ACHTUNG BABY!

RETE A

17.00 SERENARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
22.45 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.30 NON SEI MAI STATA COSI' BELLA. Film (commedia '52). Di William A. Seiter. Con Rita Hayworth, Fred Astaire.

8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPIPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
13.00 COLDIRETTAMENTE
13.30 UNDERGROUND NATION
14.00 UNA PAZZA PIZZA
16.00 VIDEOSHOPIPING
17.00 LA FUGA DI TARZAN. Film (avventura '36). Di Richard Thorpe. Con Maureen O'Sullivan, Johnny Weissmuller.
19.00 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
20.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
20.30 PROSA: ANIME PERSE
22.30 TELEFRIULISPORT ESTATE
23.00 L'ISOLA SULLA MONTAGNA. Film (drammatico). Di Jack Conway. Con Van Johnson, June Allyson.
0.30 VIDEOSHOPIPING
1.30 MATCH MUSIC MACHINE
2.00 UNDERGROUND NATION
2.30 NON SEI MAI STATA COSI' BELLA. Film (commedia '52). Di William A. Seiter. Con Rita Hayworth, Fred Astaire.
4.00 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: ROCKSTAR (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 GOOD VIBRATION: SPECIAL
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 W.A. MOZART, REQUIEM KW626
22.30 L. VAN BEETHOVEN, SONATA N. 27 OP.90
23.00 L. VAN BEETHOVEN, SINFONIA N. 3 OP. 55
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.30 TOURING
13.00 MOTOR 15

13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEW LINE SETTE
14.00 IL PROCESSO DEL SESSO. Film tv (commedia '40). Di Michael Shultz. Con Lynn Redgrave, Bronson Pinchot.
16.00 WEEKEND
16.10 MILLIONAIRE SI DIVENTA
16.20 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
16.50 POMERIGGIO CON
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 GIGI LA TROTTOLA
20.00 CALENDARMEN
20.30 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
22.30 KNIGHTS AND WARRIORS
23.15 HOT AND WILDE BIKINI
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 TUNNELS. Film. Di Mark Byers. Con Catherine Bach, Nicholas Guest.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 NEWS LINE SETTE
2.45 CHINA BEACH. Telefilm.
3.45 WEEK END

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 TRINITA' E SARTANA FIGLI DI Film (western '71). Di Mario Siciliano. Con Robert Widmark, Harry Baird.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
19.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
20.30 LA VENDETTA DEI TUGHES. Film (avventura '52). Di Gian Paolo Callegari. Con Lex Barker, Fiorella Mari.
22.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.00 I CORPI PRESENTANO TRACCE DI VIOLENZA CARNALE. Film (giallo '73). Di Sergio Martino. Con S. Kendall, T. Aumont, L. Merenda.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.30 FILM. Film.

Settegiorni

Ogni MARTEDI'

con IL PICCOLO

OGNI GIORNO VICINI AL MONDO

E' ALLA NOSTRA CITTA'



IL PICCOLO

OPERETTA/TRIESTE

Un applauso per Ine che sa di Scugnizza

TRIESTE — Il primo applauso per «Scugnizza» - ieri sera al debutto al festival internazionale dell'operetta - è andato a una protagonista della vita musicale triestina che lascia il Teatro Verdi dopo nove anni di appassionata collaborazione: Ine Meisters. Prima che il sipario si levasse sull'operetta di Mario Costa è stata consegnata al direttore uscente del coro una riproduzione in argento del «Verdi», in ricordo di una dedizione professionale ricca di valori e di affetti.

Ine Meisters conclude dunque la lunga esperienza triestina e ritorna nella sua Olanda. Vi ritorna con una «tristinità» acquisita, che fa ormai parte del suo carattere, così come il nostro dialetto s'era curiosamente innestato nel suo lessico italo-francotedesco.

Nove anni fa aveva raccolto una gloriosa tra-

Con il debutto

dell'operetta

la Meisters lascia

il Teatro Verdi

dizione, che riconsegna adesso, corroborata, a un coro ben saldo ai massimi livelli fra gli enti lirici nazionali. A differenza del direttore d'orchestra - anche di quello più stabile che si possa immaginare - il direttore del coro può «lavorare» solo se vi siano i presupposti di un rapporto umano forte e motivato. Tale è stato il rapporto di Ine Meisters con il coro del «Verdi» in questi anni.

Col suo carattere schivo e autoritario insieme, fragile e imperioso, deci-

le e irruento, Ine ha vissuto a Trieste una lunga stagione di civilissimo, quotidiano colloquio con la musica e con la misteriosa armonia del canto corale: un'intrepida ricerca da Bach a Mahler, da Mozart a Stravinski, dal monumentale dell'Opera alle futilità soavi dell'Operetta. Il senso del dovere e della responsabilità era per lei l'assillo inquieto e intransigente, che non si accontentava mai del risultato raggiunto: un rigore totalizzante ed esclusivo che coinvolgeva tutte le sue forze.

Accompagnata dall'applauso riconoscente del suo coro, del teatro e del pubblico, Ine Meisters ha scelto adesso un approdo privato di serenità. La sua presenza d'imponente e mite discobola - imbrociata e sorridente che fosse quando veniva sul palcoscenico a raccogliere battimani e soddisfazioni - ci mancherà.

OPERETTA/INTERVISTA

Alla «zia» piace anche cantare

Serata d'onore, domani, per l'attrice napoletana Isa Danieli, protagonista al festival

Servizio di

Enrica Cappuccio

TRIESTE — «Trieste ha qualcosa che mi ricorda la mia città, c'è nell'aria lo stesso profumo», dice, confessando «un grande amore» per Trieste, Isa Danieli, l'attrice napoletana che in «Scugnizza» interpreta il ruolo di zia Grazia e alla quale il Festival dell'operetta dedica domani (alle ore 21 all'Auditorium del Museo Revoltella) una serata d'onore in cui offrirà al tempo stesso un completo autoritratto d'artista e una lezione di teatro. Intanto si racconta volentieri, parlando della sua lunga poliedrica attività, che ha percorso su ogni binario.

«Il mio inizio - ricorda Isa Danieli - è stato con Eduardo, e forse era scritto fin dalla mia nascita che io dovessi fare questo mestiere. Venivo da una famiglia popolata da attori e, quindi, non ho neppure mai pensato di poter fare altro. Ho dedicato la mia vita alla carriera e, soprattutto, ho cercato di fare tutto ciò che si poteva fare: dalla sceneggiatura a Eduardo, dall'avanspettacolo alla nuova drammaturgia. E, ora, l'operetta che si è rivelata un'esperienza molto interessante, che mi ha per-

messo di esplorare ancora un tipo di recitazione diversa.

In questo spettacolo lei non canta, ma ha cantato invece in uno spettacolo importante della sua carriera, la «Gatta Cenerentola» di Roberto De Simone...

«Sì, quella è stata per me un'esperienza bellissima. Mi ha portato in un mondo che non conoscevo; io venivo dal teatro di Eduardo che è borghese, di tradizione, e De Simone mi ha portato fuori da tutto questo: lì ho dovuto mettermi sotto a studiare, e da allora il canto è rimasto per me una forma di espressione fondamentale, che cerco di adoperare spesso».

Il nome di Eduardo ritorna molto spesso: lei lo considera il suo maestro?

«Certamente, la sua è stata una scuola vera e propria. Con Eduardo si imparava continuamente. Quando diceva una cosa, non si poteva discutere: era così e basta. Stabiliva il personaggio come doveva essere, addirittura te lo mostrava, ma nello stesso tempo «trasmetteva» moltissimo. Da lì, poi, è iniziato il mio rapporto con i registi, a cui io mi affido completamente: amo essere diretta, mi metto nelle loro mani come se fossi fatta di plastilina».

Del resto lei ha lavorato con tanti nomi importanti...

«Sì, sono stata diretta da Strehler, con cui mi sono trovata ancora una volta in un «altro mondo», perché Strehler è di una genialità eccezionale: lui sa rendere protagonista ogni attore, anche se deve dire soltanto due battute. La Wertmüller poi è una proprio «to-sta» che non dà respiro all'attore: con lei bisogna cercare, cercare, fare, rifare e poi ancora cercare. E anche negli ultimi spettacoli con Patroni Griffi ho trovato un ottimo accordo: Peppino è un regista alla vecchia maniera, uno che sa guidarti. Quando siamo venuti a Trieste con «Napoli milionaria», ha tirato fuori una Donna Amalia splendida».

Lei ormai a Trieste è un'habituée. Era qui anche in maggio per il Festival con il «Ferdinando» di Annibale Ruccello...

«Quello è uno spettacolo che amo molto; con Annibale l'avevamo costruito insieme e io l'ho riproposto esattamente allo stesso modo. Non l'abbiamo visto in tanti, ma mi pare sia piaciuto. Anche ad Antonio Calenda con cui, chissà, forse si potranno fare delle cose... E potrò stare a Trieste un po' più a lungo».



Isa Danieli, nei panni della «zia», con Gianni Fenzi (Mr. Gutter) in una scena di «Scugnizza».

MITTELFEST/CIVIDALE

Radici sotterranee, ormai «fossili»

Una serie di «percorsi friulani» nella manifestazione, che si conclude oggi

Servizio di

Roberto Canziani

CIVIDALE — Forse è un'impresa disperata restituire oggi alla vita certe tracce lontane e certi simboli popolari, dissepellendoli dagli archivi e dalle parrocchie, da antichi manoscritti, da oscure etimologie e racconti che la tradizione orale ha via via trasformato. In Friuli, come dappertutto del resto, la memoria storica si fa sempre più corta, la forza delle economie e dei mercati cancella le differenze, e solo agli studiosi e agli storici resta la consapevolezza delle radici.

Radici sulle quali s'interrogano i «percorsi friulani» del Mittelfest, portati a riscoprire la realtà agraria dei «benandanti» (con le nuove tecnologie e la musica di «Striaz»), la mitologia di un mugugno del 1500 vittima dell'Inquisizione («Zitto Menocchioni»), l'abitudine di

santificare il sabato col ballo (nello spettacolo itinerante «Mistero contadino») oppure a testimoniare l'identità smarrita delle generazioni emigrate (nei «Diari dell'identità» presentati dal gruppo dei Giovani Imprenditori Artigiani): tutte facce del tema centrale di quest'anno, ma anche la contropartita locale che l'internazionalità del Mittelfest sembra dover pagare a una Cividale friulana che forse non ha mai troppo amato il suo festival.

Sono radici sotterranee, ormai «fossili», che oggi non sembrano alimentare una cultura di «piante vive», ma nel migliore dei casi si trasformano in curiosità, in motivi narrativi, fiabe di un mondo ormai lontano, se pure non capita - e a volte capita - che a cavalcarle sia certo spirito xenofobo, lo stesso che in questi giorni, proprio in Friuli, proprio a Cividale, lamenta l'indesiderata presenza

della comunità rom, combattendo oscurantiste battaglie a suon di cartoline postali...

Anche se poi le bandiere del Mittelfest attenuano l'intolleranza, e il sentimento dell'identità locale chiama a raccolta tutti sotto l'arcobaleno, simbolo antico di una comune promessa di salvezza per ogni popolo della terra.

All'arcobaleno - il friulano «arc di San Marc» - lo storico e antropologo Gilberto Pressacco ha rivolto infatti le sue attenzioni, vestendo per il Mittelfest anche l'abito del ricercatore teatrale. E dalla messe di dati, ricerche e intuizioni che i suoi eruditi volumi da anni offrono al patrimonio etnologico locale, il regista Claudio De Maglio ha tratto uno spettacolo che traduce la storia in piccole visioni coreografiche, esplosioni corali, pantomime e arrangie religiose, raccolte in un lungo percorso urbano concluso da una

catarsi musicale in riva al fiume.

E ispirandosi al lavoro di Carlo Ginzburg, che ne «Il formaggio e i vermi» ricostruiva l'eresia semplice e popolare di un mugugno friulano, Renato Gabrielli, Massimo Somaglino e un pupazzo di Zlatko Bourek, hanno raccontato con elementari materiali scenici, una piccola e cinquecentesca storia di parrocchia dentro la quale si legge la trama ampia e secolare del potere e delle sue parole.

Tra percorsi friulani e vetrine internazionali al bilancio definitivo del Mittelfest manca ormai soltanto un tratto: l'odierna giornata conclusiva che dopo la premiazione della «Marionetta d'oro» (alle ore 11, a S. Pietro al Natosone), vedrà succedersi nell'ordine: la serata poetica di Dino Menichini (ore 18), il clarinetto klezmer di Giora Feidmann (ore 21,30) e la replica dell'italo-croato «Canto delle città» (ore 24).

MITTELFEST/MUSICA

Dolci incanti notturni in villa

Applaudito concerto tutto mozartiano del «Budapest Wind»

CIVIDALE — La via è segnata da fiamme di candele poste in ciotole di terracotta e disposte nel giardino d'accesso. Si gira attorno alla villa e ci si affaccia al bellissimo giardino all'italiana della facciata rivolta a Sud, con le due ali della serra e della foresteria. Sul selciato dei viali e sull'erba delle aiuole sono disposte le sedie per il pubblico. Qui, al chiaro della luna e delle candele, con il sottofondo discreto del canto dei grilli, rivive tutta la suggestione della Nacht Musik settecentesca.

Sotto il balcone che fu dei conti Claricini, trasferiti da Bologna a Cividale nel 1260 e investiti feudatari dall'imperatore Carlo IV nel 1368, è schierato il Budapest Wind: due oboi, due clarinetti, due corni, due fagotti e un contrabbasso.

Il programma è tutto mozartiano: il «Divertimento K 196», la «Serenata K 388» e una carrellata di trascrizioni da «Così fan tutte»,

«Nozze di Figaro», «Ratto dal seraglio», «Don Giovanni» e «Flauto Magico».

Il complesso ungherese è, a ragione, nel suo genere, uno dei più apprezzati in tutto il mondo: eleganza di emissione, pulizia d'intonazione, omogeneità d'insieme levigano questa Harmoniemusik con raffinata signorilità, disegnando, come in filigrana, alcune delle più celebri arie del repertorio operistico mozartiano. E, alla fine della performance, la pioggia d'applausi è ricambiata con l'ammiccante brulicare di tamburelli, ragnelle e altri ludici strumentini di una pagina fuori programma.

L'ambiente, più favorevole della sala da concerto o, ancor meglio, di quella di registrazione, permette alle prime parti dell'orchestra dell'Opera di Budapest un maggiore controllo: non c'è mai il rischio che se ne voli via il suono o il foglio di musica. Ma il contesto per il quale sono nate tanto le

composizioni originali di Mozart quanto gli arrangiamenti operistici (firmati dai suoi contemporanei Johann Nepomuk Wendt, Josef Triebensee e Joseph Heidenreich) è proprio quello ricreato l'altra sera al Mittelfest. Trasferitosi per l'occasione nelle immediate vicinanze di Cividale nella villa che nel '91 era stata teatro del mozartiano «Bastiano e Bastiana» e del «Devin du village» di Rousseau, e che lo scorso anno ospitò un pranzo ebraico sotto gli alberi, con zingana «musique de table».

Anche le maestre di cucina artistiche del pranzo dell'anno scorso (Adriana Cardin e Gabriella Pecchia, affiancate da Roberta Molteni e Laila Ban) sono tornate a villa de Claricini. E, alla fine del concerto, hanno offerto i loro meravigliosi pasticcini e i sorbetti confezionati su ricette del Settecento, con ragazzi e ragazze in costume che facevano gli onori di casa.

es. an.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA



SCUGNIZZA

l'operetta più amata dagli italiani

con Gianni Fenzi, Manuela Krisčak, Gennaro Cannavacciuolo, Elena Berera, Isa Danieli, Amedeo Moretti, Alessandro Spadorcia

scene regia coreografie
SERGIO d'OSMO MASSIMO SCAGLIONE ROBERTO CROCE
direttore
ALFRED ESCHWE

PRIMA RAPPRESENTAZIONE SABATO 27 LUGLIO 1996 - ORE 20.30
Repliche: Martedì 30, Mercoledì 31 luglio, Giovedì 1, Venerdì 2 agosto - ore 20.30
Domenica 28 luglio - ore 18

Sala Tripovich

Telefonando allo (040) 367816 (dalle 9 alle 13, lunedì escluso) si possono prenotare i posti desiderati ritirando i biglietti entro 72 ore al botteghino del teatro o inviando un vaglia telegrafico da fuori Trieste.

OGGI IN TV

Spirale di terrore con Hitchcock

Non è agevole cominciare una giornata da cinefili alle 6 del mattino. Ma è quanto si consiglia agli spettatori domenicali della tv che proprio alle 6, su Raitre, trovano uno dei film più interessanti della giornata. E' la biografia poetica di Pasquale Misuraca intitolata «Le ceneri di Pasolini» e dedicata agli ultimi giorni del polemista e scrittore.

In serata l'attenzione dell'aspettante si divide fra molti film, tra cui due eccellenti: «Delitto per delitto» (1951) di Alfred Hitchcock (Retequattro, ore 22.45). Molte sfortune possono capitare a un marito insofferente, campione di tennis, che si confida a un altro passeggero durante un viaggio in treno. Tra le tante, quella di far conoscenza con un maniaco omicida che vi coinvolge in una spirale di terrore. Si tratta di uno dei capolavori dell'arte hitchcockiana con Farley Granger e Robert Walker amici-nemici nella vita e nella morte. Dal romanzo di Patricia Highsmith.

«Brood-La covata malefica» (1979) di David Cronenberg (Raitre, ore 0.05). Può un infante uccidere? E' questo lo sconvolgente presupposto di uno dei primi e più visionari film diretti dal maestro canadese del terrore. Con Oliver Reed e Samantha Eggar.

«Sapore di mare» (1983) di Carlo Vanzina (Italia 1, ore 20.30). Il capostipite di un genere, quasi un film di culto. Con Jerry Calà e Marina Suma.

«Herbie al rally di Montecarlo» (1977) di Vincent McEveety (Raidue, ore 20.50). Il «maggolino» in Formula Uno. Con Dean Jones e Julie Sommars.

Raiuno, ore 12.20

Si parla di pesca a «Linea verde estate»

La pesca sarà il tema conduttore di «Linea verde estate» di oggi. Dal Golfo di Baratti, in Toscana, il conduttore Sandro Vannucci presenterà servizi dedicati a Porto San Giorgio, a Chioggia e al Cile.

Raidue, ore 22.40

A «Scanner» la vera storia di Pocahontas

«Un'indiana a corte» è il titolo del servizio proposto oggi da «Scanner» e dedicato alla vera storia di Pocahontas. Nel recente cartoon di Walt Disney, Pocahontas è una giovane indiana che, per amore del suo popolo, non esita a lasciare l'uomo bianco che ama. In realtà, la fanciulla, che visse realmente nel 1700, sposò un bianco, arrivò a Londra alla corte di re Giacomo e morì in Europa.

Patricia Hearst, la ricca ereditiera rapita da un fantomatico esercito di liberazione simbolesca e convertitasi all'eversione, sarà invece la protagonista del servizio «Un mitra per Patty».

CONCERTO: MONFALCONE

Afterhours in italiano

Graffiante e coinvolgente il gruppo milanese

Servizio di

Elena de Stabile

MONFALCONE — Dopo la serata «demenziale» passata assieme agli «Skiantos», a «RoccaRock» è tornata la musica che esprime malessere e inquietudine. Ospiti della rassegna monfalconese erano questa volta gli «Afterhours», quattro ragazzi milanesi che stanno diventando una delle realtà più originali del panorama rock italiano.

Guardati con sospetto al loro esordio nel 1988; gli «Afterhours» non sono riusciti subito a conquistare le simpatie di un pubblico più vasto. La colpa di tutto ciò va essenzialmente attribuita alla loro scelta di cantare in inglese brani che, in qualche modo, sembravano fatti apposta per il mercato estero e che quindi (complice la ben nota miopia che affligge certo pubblico e certa critica) ha contribuito a «tagliarli fuori» del giro. Dopo sette anni, la decisione di fare finalmente un disco in italiano li ha premiati, regalando la notorietà. Il concerto monfalconese è stato un'occasione per «guardarsi dentro», per mostrare al pubblico

co le due facce della medaglia. Nella loro ultima opera «Germi», da cui è stata tratta buona parte della scaletta della serata, c'è un po' di tutto, dai suoni più duri e ruvidi alla melodia.

Il gruppo, composto da Manuel Agnelli (voce e chitarra), Alessandro Zerilli (basso), Giorgio Prette (batteria) e Xabier Iriondo (chitarra), spazia con disinvoltura dalle atmosfere di sapore psichedelico a quelle più distorte, con pezzi in cui ci sono continue oscillazioni tonali e cambi di tempo. «Siete proprio dei pulcini», «Strategie», «Dentro Marilyn», la richiestissima «Vieni dentro» sono brani in cui emerge prepotentemente la bella voce di Agnelli, che urla rabbiosamente i testi spesso costruiti con la tecnica del cut-up: è lo stesso cantante ad assemblare frasi e pensieri a seconda delle sensazioni del momento.

«Germi» è un album che nasce dal concetto che le idee non si propagano per passaparola, ma per contagio e la grande potenza evocativa di musica e testi sembra essere riuscita nell'impresa di «infettare» il pur non folto pubblico monfalconese.

CINEMA: GORIZIA

Calopresti al Premio Amidei con «La seconda volta»

GORIZIA — La rassegna del Premio «Sergio Amidei» prosegue oggi, alle 21, al teatro tenda del castello di Gorizia, con la proiezione del lungometraggio «La seconda volta», diretto da Mimmo Calopresti e con la partecipazione di Nanni Moretti, quest'anno in concorso a Cannes. Alla serata sarà presente il regista, il quale parteciperà a un dibattito con il pubblico incentrato sul tema del terrorismo nella cinematografia italiana.

Seguirà, fuori concorso, la proiezione di «Lo schermo a tre punte», un'opera di montaggio sulla storia della Sicilia attraverso il cinema, diretta dal premio Oscar Giuseppe Tornatore. Il cortometraggio finora è stato visto soltanto alla Mostra internazionale del cinema di Venezia nel 1995.

Domani e martedì Mimmo Calopresti sarà ospite del Laboratorio internazionale della comunicazione al Teatro Sociale di Gemona.

TEATRO

«Veretium» a Lavia

BORGIO VEREZZI — A Gabriele Lavia verrà consegnato oggi a Boggio Verezzi (Savona) il Premio Veretium per la prosa destinato all'attore che nella passata stagione si è maggiormente distinto per impegno di testo e capacità di interpretazione.

Tra i vincitori delle passate edizioni attori quali Sergio Fantoni, Umberto Orsini, Valeria Moriconi, Mariangela Melato.



Presenta le occasioni immobiliari della settimana

IMMOBILI FINO A 100.000.000

96.000.000 VIA S. MICHELE appartamento con riscaldamento autonomo composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno.

50.000.000 ADIACENZE PAM libero perfetto appartamento composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ammobiliato.

55.000.000 ADIACENZE UNIVERSITÀ libera casetta su 2 livelli con tetto rifatto composta da soggiorno, angolo cottura, camera, matrimoniale, bagno.

64.500.000 VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile decoroso appartamento composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggolo, riscaldamento centrale.

43.500.000 ADIACENZE MARINA libero in stabile di 50 anni soggiorno, cucina, camera matrimoniale, servizio.

63.000.000 SAN GIACOMO in stabile d'epoca appartamento con progetto approvato per la ristrutturazione composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno.

85.000.000 - 351380 VIA VALE-RIO perfetto composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, totalmente arredato, serra-menti alluminio.

36.000.000 VIA INDUSTRIA libero appartamento composto da camera, cucina abitabile, bagno.

65.000.000 ADIACENZE PIAZZA GARIBOLDI libero appartamento composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, camerino, bagno.

72.000.000 ROIANO via Giacinti libero in stabile di 50 anni, composto camera matrimoniale, cucina abitabile, servizio, ripostiglio.

87.000.000 ADIACENZE VIALE D'ANNUNZIO appartamento piano alto luminoso, cucina abitabile, camera, bagno, balcone.

63.000.000 - 351380 ADIACENZE PIAZZA SANSONO libero, piano alto in stabile d'epoca totalmente ristrutturato e arredato, composto camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno.

59.000.000 GRETTA VIA CISTERNONE libero appartamento in casetta da ristrutturare su 3 livelli totali 55 mq.

85.000.000 VIA CORRISONI libero in stabile totalmente ristrutturato come primo ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo.

83.000.000 ADIACENZE PIAZZA GARIBOLDI libero in stabile nuovissimo, primo ingresso: camera, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo.

99.500.000 CONTOVELLO libera casetta casaria con progetto approvato per la ristrutturazione di 140 mq su 2 livelli + taverna + cortile di 50 mq.

DA 17.000.000 ADIACENZE RIVE posti macchina recintati con paletti e catenelle.

20.000.000 VIA FABIO SEVERO Parki posti macchina scoperti custoditi 24 su 24.

28.500.000 VIA VERGA box auto di 12 mq in stabile recente.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

150.000.000 ADIACENZE SETTEFONTANE appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo.

139.000.000 VIA CASTIGLIONI libero in stabile trentennale, terzo e ultimo piano, perfetto: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggolo, cantina, posto macchina.

109.000.000 ADIACENZE LARGO BARRIERA appartamento composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno.

190.000.000 VIA CADORNA libero in stabile d'epoca ristrutturato, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo.

110.000.000 ADIACENZE PIAZZA GOLDONI appartamento perfetto arredato, piano alto e luminoso con riscaldamento autonomo, composto da cucina abitabile, 2 camere, bagno.

127.000.000 VIA UDINE libero, perfetto, composto da soggiorno, cucinotto, 2 camere matr-

moniali, bagno, riscaldamento autonomo.

140.000.000 ADIACENZE ROTONDA DEL BOSCHETTO bellissimo monolocale con cucinotto, bagno, ripostiglio, grande giardino.

117.000.000 VIA TIBULLO libero appartamento in ottime condizioni con riscaldamento autonomo, metano, composto da cucina abitabile, 2 stanze, bagno, balcone.

121.000.000 V. SETTEFONTANE appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggolo.

185.000.000 ROZZOL via Gortan, libero in palazzina decennale, perfetto, composto da saloncino, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, riscaldamento autonomo.

190.000.000 VIA LUCIANI in stabile trentennale, perfetto, composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, bagno, riscaldamento autonomo.

108.000.000 ADIACENZE RIVE libera in stabile d'epoca con vano scale rifatto mansarda composta soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo.

115.000.000 VIA BIASOLETTO libero in stabile d'epoca, stupenda vista mare, ristrutturato: cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo, serra-menti in alluminio, porta blindata.

135.000.000 GIARIZZOLE libero in stabile di 30 anni, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggolo, ripostiglio, 2 cantine, riscaldamento autonomo.

480.000.000 VIA BELLOSGUARDO bellissimo appartamento.

OLTRE I 300.000

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO per nostro referenziatissimo cliente trattoria ristorante zona da piazza Unità alla Stazione. Definizione immediata. Trattativa riservatissima.

PER NOSTRO CLIENTE cerchiamo casa non accostata con giardino composta da soggiorno, cucina abitabile, due o tre camere, preferibilmente zona centro, Costalunga, S. Luigi, Roiano, Grotta, Cattinara, Contovello.

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento in affitto in zona centrale con soggiorno, cucina, camera, terrazzo o piccolo giardino, contratto pasti in deroga o non residenti.

CERCHIAMO villa zona Costiera o Barcola con giardino per nostro cliente.

180.000.000 - 351380 EURO-RESIDENCE via Capodistria libero in stabile recente, signorile, con doppi ascensori, perfetto, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, riscaldamento autonomo, soffitta, 2 terrazzi, cantina.

140.000.000 ADIACENZE VIA PICCARDI libero in stabile di 30 anni con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, poggolo.

170.000.000 VIA GIULIA libero in stabile di 40 anni con ascensore, piano alto perfetto, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, riscaldamento autonomo, soffitta.

390.000.000 ADIACENZE TRIBUNALE libero in stabile stile liberty piano alto con ascensore, luminoso, perfetto, salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, cameretta, doppi servizi, 2 terrazzi, cantina, soffitta.

390.000.000 VICOLO SCALGIONI libero in stabile trentennale, salone di 35 mq, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, servizi separati, terrazzo, riscaldamento autonomo, box auto, giardino di 100 mq di proprietà.

COLLE DI SAN GIUSTO libero primo ingresso, appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq interni + terrazze e cantina, ultimo piano con mansarda, composto da salone di 50 mq con caminetto, doppi servizi con idromassaggio, cucina abitabile in muratura, 4 camere, impianto d'allarme, condizionamento, cassaforte. Prezzo impegnativo, informazioni su/uffici.

420.000.000 VIA CLIVIO ARTEMISIO libero vista mare e città in stabile ventennale, piano alto con ascensore, perfetto: salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, studio, doppi servizi, terrazzo di 90 mq, ripostiglio, posto macchina, giardino condominiale.

220.000.000 VIA SOTTOMONTE libera casetta accostata su 3 livelli, totali 110 mq con piccolo cortile, tutto in stile rustico. Riscaldamento autonomo.

250.000.000 PIAZZA LIBERTÀ

libera in stabile d'epoca con ascensore, riscaldamento centrale, mansarda in buone condizioni, totali 110 mq composta da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, studio, bagno, soffitta.

250.000.000 VIA DIAZ appartamento rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo metano, composto da due saloni, due camere da letto, cucina abitabile, due cucinotti, bagno.

210.000.000 ROIANO via Sara Davis libera casetta su 2 livelli totali 200 mq interni + cortile di 50 mq da sistemare.

300.000.000 VIA CAMPANELLE libero in stabile recentissimo, perfetto, composto da soggiorno, cucinotto, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina, posto macchina, giardino di proprietà.

240.000.000 SANTA CROCE libero in casa d'epoca appartamento in perfette condizioni, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, terrazzo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, giardino di 220 mq di proprietà.

239.000.000 - 351380 CONCONELLO libero appartamento in casetta bifamiliare stupenda vista mare composto da cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, terrazzo di 40 mq, box auto.

300.000.000 VIA DAMIANO CHIESA libera casetta su 4 livelli totali 160 mq, giardino di 50 mq, box per 2 auto, progetto approvato per la ristrutturazione.

340.000.000 CENTRALE noto ristorante 100 mq + cantina e servizi, 50 posti a sedere, licenza, avviamento, arredo completo, tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici, buon volume d'affari.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredo nuovi locali di grande metratura fronte strada.

340.000.000 CENTRALE noto ristorante 100 mq + cantina e servizi, 50 posti a sedere, licenza, avviamento, arredo completo, tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici, buon volume d'affari.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredo nuovi locali di grande metratura fronte strada.

340.000.000 CENTRALE noto ristorante 100 mq + cantina e servizi, 50 posti a sedere, licenza, avviamento, arredo completo, tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici, buon volume d'affari.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredo nuovi locali di grande metratura fronte strada.

340.000.000 CENTRALE noto ristorante 100 mq + cantina e servizi, 50 posti a sedere, licenza, avviamento, arredo completo, tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici, buon volume d'affari.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredo nuovi locali di grande metratura fronte strada.

340.000.000 CENTRALE noto ristorante 100 mq + cantina e servizi, 50 posti a sedere, licenza, avviamento, arredo completo, tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici, buon volume d'affari.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredo nuovi locali di grande metratura fronte strada.

340.000.000 CENTRALE noto ristorante 100 mq + cantina e servizi, 50 posti a sedere, licenza, avviamento, arredo completo, tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici, buon volume d'affari.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredo nuovi locali di grande metratura fronte strada.

340.000.000 CENTRALE noto ristorante 100 mq + cantina e servizi, 50 posti a sedere, licenza, avviamento, arredo completo, tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici, buon volume d'affari.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredo nuovi locali di grande metratura fronte strada.

340.000.000 CENTRALE noto ristorante 100 mq + cantina e servizi, 50 posti a sedere, licenza, avviamento, arredo completo, tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici, buon volume d'affari.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredo nuovi locali di grande metratura fronte strada.

340.000.000 CENTRALE noto ristorante 100 mq + cantina e servizi, 50 posti a sedere, licenza, avviamento, arredo completo, tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici, buon volume d'affari.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredo nuovi locali di grande metratura fronte strada.

340.000.000 CENTRALE noto ristorante 100 mq + cantina e servizi, 50 posti a sedere, licenza, avviamento, arredo completo, tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici, buon volume d'affari.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredo nuovi locali di grande metratura fronte strada.

340.000.000 CENTRALE noto ristorante 100 mq + cantina e servizi, 50 posti a sedere, licenza, avviamento, arredo completo, tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici, buon volume d'affari.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredo nuovi locali di grande metratura fronte strada.

340.000.000 CENTRALE noto ristorante 100 mq + cantina e servizi, 50 posti a sedere, licenza, avviamento, arredo completo, tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici, buon volume d'affari.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredo nuovi locali di grande metratura fronte strada.

340.000.000 CENTRALE noto ristorante 100 mq + cantina e servizi, 50 posti a sedere, licenza, avviamento, arredo completo, tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici, buon volume d'affari.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredo nuovi locali di grande metratura fronte strada.

SAN DORLIGO libera splendida villa bifamiliare lussuosa, riscaldamento autonomo, appartamento al piano terra composto da soggiorno, 3 camere matrimoniali con spogliatoio, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggolo; 1.0 piano: soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggolo, taverna con cucina e bagno. Garage per 5 macchine + vani posti macchina all'aperto. Giardino di 1500 mq.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

BARCOLA CHIUSCO avviatissimo venduto alto giro d'affari, informazioni riservate su/uffici.

CENTRALISSIMA CASA DI RIPOSO su 3 piani comunicanti con possibilità di frazionamento 44 posti letto tutto a normativa Usi, prezzo impegnativo, trattative riservate su/uffici.

158.000.000 CENTRALE negozio di frutta e verdura con ingressi di alimentari licenza tabella LVI-VII locale di 130 mq.

280.000.000 zona Riva piccolo buffet pizzeria alto giro d'affari vendesi prezzo interessante, trattative ns. uffici.

158.000.000 Filzi prestigioso 160 mq 360.000.000, Barcola strepitoso 220 mq.

404/942494 (A00)

GEOM. SBISA: locali negozi ottima posizione mq 80. Montebello mq 344 240.000.000.

404/942494 (A00)

GEOM. SBISA: Padovan moderno 108 mq occasione 158.000.000, Filzi prestigioso 160 mq 360.000.000, Barcola strepitoso 220 mq.

404/942494 (A00)

GORIZIA ADRIA 0481-413150 S. Rocco appartamento perfette condizioni, 2 letto, doppi servizi, garage, soffitta, ampio terrazzo. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 zona Parco Rimebranza vendesi garage mq 16. OCCASIONE! (C00)

GORIZIA KRONOS: zona castello ottimi appartamenti disposti su uno o due livelli primingresso in stabile esclusivo. 0481/411430. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 prestigiosa mansarda ristrutturata, autoriscaldata. Vista castello. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 zona Parco Rimebranza vendesi garage mq 16. OCCASIONE! (C00)

GORIZIA KRONOS: zona castello ottimi appartamenti disposti su uno o due livelli primingresso in stabile esclusivo. 0481/411430. (C00)

GORIZIA piazza Municipio prestigiosi uffici/appartamenti 1, 2, 3, 4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 150.000.000 dilazionati. Vendita diretta Gruppo Valdage 0481/31693.

GORIZIA ultimo piano riscaldamento autonomo, recente luminoso bicamere, ingresso ampio salone cucina terrazzo garage cantina. Bm Services 0481/93700. (B00)

GORIZIA zona Duomo nuovi appartamenti ottime rifiniture 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage, uffici, villette con giardino privato. Pagamento dilazionato. Vendita diretta Valdage 0481/31693.

GRADISCA nuovi appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 135.000.000 dilazionati. No limite di reddito. Vendita diretta. Valdage 0481/31693.

HERMET ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze stanzino servizi separati doppi servizi 95 mq luminoso 3.0 piano ascensore. L. 200.000.000. Area Immobiliare 040/3720058-9. (A8858)

HORTIS paraggi perfetto casa epoca termoaotonomo 108 mq lire 150.000.000. Cmt Grebo 362486. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Mazzini (zona pedonale) ottime condizioni piano alto: salone cinque stanze cucina doppi servizi ottime condizioni. (A8858)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Aurisina villa primingresso elegantemente rifinita circondata da 1000 metri quadrati di giardino alberato. Facilmente trasformabile in bifamiliare. Due saloni, cinque stanze, due cucine, cinque bagni, grande taverna, doppio box. (A8858)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Orlandini vista mare primingresso ultimo piano: saloncino due stanze cucina due bagni terrazzo, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto, 212.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano in tranquillissimo complesso residenziale piano alto perfetto: saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazzo, ripostiglio, 200.000.000. (A8858)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cologna luminosissimo ultimo piano perfetto stato: saloncino due stanze cucina bagno ampia veranda poggolo. 200.000.000. (A8858)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale Sanzio recente: saloncino tre stanze cucina doppi servizi due poggoli ripostiglio. Occasione.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Corso Cavour piano alto luminoso: salone quattro stanze cucina bagno, occupato scadenza contratto metà 1997, 100.000.000. (A8858)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Corso Italia ultimo piano soleggiato: grande salone tre stanze grande cucina tripli servizi, riscaldamento autonomo. Occasione. (A8858)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Perugino ultimo piano vista golfo: saloncino tre stanze cucina servizi separati ripostiglio poggoli comfort. (A8858)

Continuaz. dalla 33.a pagina

GABETTI Op. Imm. Adiacenze via Rossetti, 3.0 piano, buone condizioni, termoaotonomo. Ingresso, soggiorno, cucina, una stanza, stanzino, wc, cantina. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op. Imm. Ghirlandolo, 3.0 piano. Ingresso, cucina abitabile, una stanza, bagno, ripostiglio, poggolo, termoaotonomo. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op. Imm. piazza Vico ristrutturato. Soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, ripostiglio, soffitta. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op. Imm. Recente villetta a schiera vista golfo di Muggia, ampio porticato, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazzi, giardinotto, box auto. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op. Imm. S. Vito stabile d'epoca signorile, luminoso appartamento al quarto piano. Ingresso, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Termoaotonomo, giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op. Imm. Via Udine angolo Martiri Libertà, quarto piano, signorile, ampia metratura. Salone, tre stanze, cucina, dispensa, tripli servizi, terrazzo. Vista sulla città. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GE.CO Spa vende a Monfalcone ultima villetta a schiera su 4 livelli tot. mq 240 + giardino, si accettano anche permute con terreni edificabili zone province Trieste e Gorizia. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A8823)

GEOM. SBISA: Aurisina villa schiera 200 mq nuova lussuosa, box 490.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA: locali negozi ottima posizione mq 80. Montebello mq 344 240.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA: Padovan moderno 108 mq occasione 158.000.000, Filzi prestigioso 160 mq 360.000.000, Barcola strepitoso 220 mq.

404/942494 (A00)

GORIZIA ADRIA 0481-413150 S. Rocco appartamento perfette condizioni, 2 letto, doppi servizi, garage, soffitta, ampio terrazzo. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 zona Parco Rimebranza vendesi garage mq 16. OCCASIONE! (C00)

GORIZIA KRONOS: zona castello ottimi appartamenti disposti su uno o due livelli primingresso in stabile esclusivo. 0481/411430. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 prestigiosa mansarda ristrutturata, autoriscaldata. Vista castello. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 zona Parco Rimebranza vendesi garage mq 16. OCCASIONE! (C00)

GORIZIA KRONOS: zona castello ottimi appartamenti disposti su uno o due livelli primingresso in stabile esclusivo. 0481/411430. (C00)

GORIZIA piazza Municipio prestigiosi uffici/appartamenti 1, 2, 3, 4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 150.000.000 dilazionati. Vendita diretta Gruppo Valdage 0481/31693.

GORIZIA ultimo piano riscaldamento autonomo, recente luminoso bicamere, ingresso ampio salone cucina terrazzo garage cantina. Bm Services 0481/93700. (B00)


mediagest
 immobiliare S.r.l.

 iscrizione
 al ruolo
 n. 632

telefono: 040/

661066

08.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30 sabato aperto

VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156

AFFITTANZE

S. Marco alloggio arredato ingresso soggiorno poggiori cucinino camera cameretta bagno centralmetano cantina - contratto a termine, ottimo anche per studenti.

S. Giusto epoca signorile alloggio ben arredato ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno autometano 900.000 mensili. Contratto annuale.

Adiacenze Navi stabile epoca decoroso alloggio arredato adatto a studenti atri soggiorno matrimoniale cameretta poggiori cucinino abitabile bagno autometano (possibilità 3/4) 900.000 mensili comprese spese condominiali.

S. Vito affittasi alloggio arredato ottimamente con vista sul golfo atri salone suddiviso zona pranzo e salotto salone ampia matrimoniale cameretta bagno cucina abitabile 1.600.000. Possibilità diverse tipologie contratto.

VENDITA

Via dell'Istria stabile epoca decoroso alloggio tranquillo nel verde, composto da: atri cucina abitabile ampia matrimoniale servizio con disimpegno solo 450.000.

Adiacenze Pam stabile decoroso alloggio immerso nel verde - tranquillo - ingresso tinello con poggiori angolo cottura matrimoniale servizio (possibilità creare doccia) 59.000.000.

A Duino in villa 30ennale vendesi graziosa mansarda composta da ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno posto macchina nel giardino alberato 65.000.000 (possibilità creare terrazza a vasca).

S. Giacomo epoca soleggiato ultimo piano decoroso ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ripostiglio bagno 75.000.000. Anticipo 18.750.000, il rimanente in comode rate mensili di lire 561.600.

Molino a Vento stabile epoca decoroso alloggio ingresso cucina abitabile camera cameretta poggiori bagno con doccia 82.000.000.

Centrale stabile completamente ristrutturato (tutelato belle arti) vendesi ufficio rifinitissimo atri corridoio stanza stanzetta bagno autometano 98.000.000. Predisposizione anche per uso abitazione.

Via Colonna stabile decoroso atri soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno più servizio separato autometano cantina 98.000.000, possibilità mutuo personalizzato. Anticipo 24.500.000 il rimanente in comode rate mensili di lire 734.000.

Rozzoli stabile recente sesto piano con ascensore luminoso con vista aperta internamente in ottimo stato: atri soggiorno con poggiori cucinino matrimoniale bagno ripostiglio e cantina, facilità di posteggio 105.000.000 trattabili, possibilità mutuo personalizzato.

AFFARE! Semicentrale stabile decoroso piano alto luminosissimo ottimo alloggio ingresso soggiorno cucina abitabile arredata camera cameretta bagno autometano 106.000.000.

Ronchetto stabile 30ennale piano alto con vista mare ascensore ingresso soggiorno terrazzo cucinotto matrimoniale bagno 116.000.000 posto macchina condominiale a rotazione, possibilità mutuo personalizzato. Altro molto luminoso e tranquillo atri tinello con angolo cottura matrimoniale cameretta bagno 119.000.000.

Matteotti stabile 20ennale signorile alloggio composto da ampio ingresso soggiorno cottura ripostiglio matrimoniale cameretta doppi servizi disimpegno con armadio a muro 140.000.000, ottimo anche uso ufficio o ambulatorio medico.

Negrelli stabile epoca decoroso alloggio ristrutturato ingresso saloncino poggiori cucinotto matrimoniale cameretta bagno 147.000.000.

Elia bellissimo alloggio in stabile recente con ascensore primingresso entrata con disimpegno cucina arredata su misura soggiorno con veranda matrimoniale bagno giardino condominiale con posti macchina 149.000.000.

Vecellio epoca decorosa ottimo alloggio ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio autometano cantina 157.000.000.

Duino appartamento in villa con giardino di proprietà atri spazioso cucina abitabile con poggiori soggiorno camera con poggiori bagno posto auto 158.000.000. Altro con giardino di proprietà ampio ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno più servizio 199.000.000.

D'Annunzio stabile decoroso luminoso terzo piano interni perfetti atri soggiorno cucina abitabile poggiori matrimoniale cameretta doppi servizi cantina autometano 159.000.000.

Capodistria stabile recente e signorile piano alto luminosissimo nel verde con parco giochi per bambini e campo da tennis alloggio con interni ottimi atri soggiorno con terrazzo cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio posteggio condominiale 159.000.000.

Paisiello stabile recente immerso nel verde settimo piano con ascensore 90 mq rifinitissimi composti da ingresso saloncino cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio termoautonomo terrazzo 170.000.000, possibilità box auto a parte.

Strada per Longera stabile 20ennale immerso nel verde alloggio decoroso soggiorno con ampia terrazza parzialmente verandata cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio e cantina 199.000.000, possibilità mutuo personalizzato.

BELLISSIMO Sistiana in palazzina 20ennale alloggio tranquillo immerso nel verde ottimamente rifinito atri se-

lencino con terrazza cucina abitabile due matrimoniali bagno soffiata possibilità posteggio nell'area condominiale 215.000.000.

S. Vito stabile signorile piano alto con ascensore ingresso salone due stanze tinello cucinotto bagno ripostiglio ampi poggiori e cantina. Trattative riservate.

Zona Rive in uno stabile d'epoca totalmente ristrutturato, lussuoso appartamento di ampia metratura adatto anche uso studio / abitazione in quanto dotato di doppio ingresso interni rifinitissimi con caminetti / lacuzzi con idromassaggio e sauna ed accessori su misura.

Scoglio appartamento in villa recente, ottimo disposto su due piani con giardino di proprietà atri ampio salone con caminotto spaziosa terrazza cucina abitabile quattro stanze doppi servizi completi ripostiglio autometano 440.000.000 possibilità box doppio 70.000.000.

Grignano strategica e meravigliosa posizione appartamento immerso nel verde con totale vista sul golfo e sulla baia di Grignano in una palazzina recente e signorile interni lussuosi rifiniti atri salone con terrazza cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi completi ripostiglio posti macchina nell'area condominiale 450.000.000. Possibilità box auto doppio.

Scagliani in residence signorile immerso in un bellissimo parco vendesi attico con superlativo metratura terrazze con strepitosa vista mare e garage più posto macchina scoperto. Visione planimetria presso nostro ufficio.

VILLE - CASSETTE

Cumano splendida casetta accostata tranquilla nel verde facciate e tetto completamente rifatti a nuovo - interni sventrati e rifatti totalmente con ottime rifiniture il piano terra è composto da ingresso nel soggiorno cucina abitabile bagno al piano superiore troviamo una matrimoniale da disimpegno e bagno più soprallo mansardato con travi a vista termoautonomo cortile con accesso auto. Prezzo interessante.

S. Michele al Tagliamento villetta indipendente disposta su due piani perfetta con ampio giardino e porticato 245.000.000, misura planimetria e foto presso nostri uffici.

Costiera ampia villa signorile accostata da un lato con meravigliosa vista sul mare interni ottimamente rifiniti per un totale di 400 mq giardino con porticato grandi terrazze taverna. PREZZO IMPORTANTE. Trattative riservate presso i nostri uffici solo ed esclusivamente previo appuntamento.

CERCHIAMO

Alloggi in affitto in diverse zone della città e metrature varie arredati e non, contratti annuali o patti in deroga. Nessuna spesa da parte dei proprietari.

PERIFERICO splendido alloggio nel verde, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, terrazzino, perfette condizioni, posto macchina garage 215.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366950.

PRIMI ingressi di prestigio centralissimi anche uso ufficio da 81 a 164 mq da 2.550.000 al mq finiture curate ancora personalizzabili. Cmt Piramide 040/360224. (A00)

PRIVATO vende Ariosto signorile primingresso 140 mq ascensore vista 300.000.000. Tel. 0337/538392

PRIVATO 044868. (A8706) 040/44868. (A8706) Muggia, centrale sul mare in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, di sole 3 unità con meravigliosa vista città-mare a 360°, come 1.0 ingresso con rifiniture prestigiose, salone 37 mq, cucina 22 mq con caminetto, 2 bagni (idromassaggio), 3 camere, ripostiglio, sovrastante soffiata comunicante, poggiori, terrazzo abitabile, autometano, ore pasti tel. 330903.

QUATTROMURA Muggia buono, salotto, due camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio, 185.000.000. 040/578944. (A8816)

QUATTROMURA Muggia due livelli, rifinitissimo, saloncino, soggiorno, cucina, due camere, bagno 250.000.000. 040/578944. (A8816)

QUATTROMURA Ponziana perfetto, camera, cameretta, cucina, bagno, compreso arredo, 72.000.000. 040/578944. (A8816)

QUATTROMURA San Giacomo due appartamenti attigui, soggiorno, camera, cucina, bagno, 50.000.000 e 60.000.000. 040/578944. (A8816)

QUATTROMURA San Giacomo, luminoso, buono, camera, cucinino, doccia, servizio esterno, 28.000.000. 040/578944. (A8816)

QUATTROMURA zona Cantù villa unifamiliare panoramica, tre livelli, giardino, 580.000.000. 040/578944. (A8816)

RIVE adiacenze prestigioso perfetto anche ufficio cucina sala tre stanze due bagni finiture ricercate impianto riscaldamento condizionamento 398.000.000. Cmt Piramide 040/360224. (A00)

ROIANO chiesa tranquillo buonissime condizioni cucina soggiorno camera bagno balcone riscaldamento 110.000.000. Cmt Piramide 040/360224. (A00)

ROIANO piano alto ingresso tinello cucinino due camere bagno ripostiglio poggiori. 040/7606016. (A8828)

S. Giacomo perfetto due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiori. Cmt Greblo 362486. (A00)

S. MARCO recente ingresso cucinino soggiorno due camere bagno poggiori 130.000.000. 040/7606016. (A8828)

SPAZIOCASA 040-369950 C. Marzio luminoso, cucina, saloncino, 2 stanze, servizi, autometano, 140.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040-369950 Capitolina panoramica, particolarmente rifinito, cucina, sala, salotto, 2 camere, servizi. (A00)

SPAZIOCASA 040-369950 Navali in palazzina panoramica, cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040-369950 S. Luigi in palazzina nel verde, cucina, saloncino, 2 stanze, bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040-369950 Villa Rossetti (zona) vista aperta, 2 piani, mansarda, cantina, garage. (A00)

SPAZIOCASA 040-369950 Bazzoni, validissimo, da rimodernare: cucina grande, 2 stanze, servizi, terrazzo. (A00)

STRADA DI FIUME ottimo dominio moderno, bellissimo 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno atri, poggiori. Ariosto, luminoso 140.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366950.

STRADA Vecchia dell'Istria recentissimo signorile soggiorno cucinino matrimoniale bagno condizioni perfette 108.000.000. La Casa 040/307571. (A8832)

TERRENO non edificabile Costiera sotto S. Croce recintato deposito attrezzi acqua piovante con frutteto. Per tempo libero. Riviera 040/224426. (A00)

TOP 040-314777 Campi Elisi, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, pronto ingresso, 82.000.000. (A8841)

TOP 040-314777 Duino casa accostata su due piani con mansarda abitabile, cortiletto, 215.000.000. (A8841)

TOP 040-314777 Flavia, recente, nel verde in piccola palazzina, soggiorno, due matrimoniali, angolo cottura, bagno, ampia terrazza, riscaldamento autonomo, 167.000.000. (A8841)

TOP 040-314777 Foraggi adiacenze, camera matrimoniale grandissima, cucina, bagno, tranquillissimo. 54.000.000. (A8841)

TOP 040-314777 Franca adiacenze, ultimo piano, palazzo signorile, salone, tre camere, cameretta, ampia cucina, servizi separati, tre poggiori, riscaldamento autonomo, scorcio mare. 290.000.000. (A00)

TOP 040-314777 Molino a Vento, libero, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, riscaldamento autonomo, 105.000.000. Occasione. (A8841)

TOP 040-314777 San Giacomo, libero, perfetto, camera, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, luminosissimo, 63.000.000. (A8841)

TOP 040-314777 San Luigi (Felluga) recente, vista mare, saloncino, camera, cucina, bagno, terrazze, cantina, 162.000.000. (A8841)

TOP 040-314777 Servola (Soncini alta) recente, immerso nel verde, salone, due camere, cucina, bagno, ampia terrazza, ottime condizioni, 210.000.000. (A8841)

TOP 040-314777 Servola, recente, terzo piano, vista mare, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiori, buone condizioni, 130.000.000. (A8841)

CIVICA ROMANELLI

VENDITE

105.000.000 AFFARE ROZZOL SESTO piano con ascensore soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone cantina.

OCASIONE A 84.000.000 vendesi appartamento con usufrutto ZONA CARDUCCI buonissime condizioni 6.0 piano con ascensore soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento.

128.000.000 VIA GHIRLANDAIO TUTTO RISTRUTTURATO moderno piano alto con ascensore soggiorno una stanza cucinotto bagno ripostiglio balcone riscaldamento.

125.000.000 VIALE XX SETTEMBRE da rimodernare soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio.

160.000.000 ZONA CRISPI APPARTAMENTO APPENA RISTRUTTURATO saloncino 2 stanze cucina con terrazzino bagno soffiata.

170.000.000 PERIFERICO VISTA MARE soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiori cantina box auto riscaldamento ascensore.

205.000.000 ALTURA appartamento recente soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno 2 ripostigli veranda posto auto coperto.

139.000.000 OCASIONE ROIANO molto luminoso buona disposizione delle stanze salone 3 stanze stanzetta cucina con poggiori bagno.

149.000.000 CASERMA ROSSETTI ZONA 100 mq 4 stanze cucina stanzino bagno con wc separato cantina.

180.000.000 BUONARROTI BASSA ZONA SOLEGGIATISSIMO epoca 5 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo.

250.000.000 BARCOLA CASSETTA PANO- RAMICA da rimodernare accostata 156 mq di abitazione 5 stanze bagni ripostigli veranda cucina giardino di 100 mq.

290.000.000 ROZZOL OTTIMO APPARTAMENTO salone 3 stanze matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggiori cantina riscaldamento ascensore. PREZZO INTERESSANTE.

CARDUCCI IN STABILE SIGNORILE CON ASCENSORE appartamento composto da 5 stanze 2 stanzette cucina bagno con wc separato 2 ripostigli poggiori riscaldamento autonomo.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano, via Madonna, via Diaz appartamenti da mq 100 a 220, ascensore. (A8854)

VESTA 040/636234 erta S. Anna appartamenti primingresso, panoramici due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiori, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A8854)

VESTA 040/636234 Grignano villa con parco, box auto, spiaggia, rimessa imbarcazioni. (A8854)

VESTA 040/636234 locale via Madonna, due vani, magazzino e soprallo e altro zona S. Vito mq 60 con wc. (A8854)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto vista mare, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina, ascensore. (A8854)

VESTA 040/636234 zona Teatro Romano, S. Vito appartamenti primingresso da 82 mq a 180, posti macchina. (A8854)

VIA del Bergamino, in palazzina nel verde vendesi appartamento con vista mare. Posto macchina coperto. Lire 285.000.000. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A8796)

VILLA grande 3-4 stanze, giardino alberato 1000 mq, vicino città, vende impresa 040/351442, 0337/543860. (A8853)

VILLETTA ROZZOL/CUMANO splendidamente tenuta e rifinita a due passi dal centro. Cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzino con portico; taverna/cantina. Perfetta per famiglia di tre persone, ancorché esigenti. Magnifico giardino e grande comodo posteggio. Tutto in perfette condizioni. Rara occasione 365.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366950.

VILLETTA STRADA COSTIERA gioiellino d'epoca con caratteristiche da chalet austriaco del '900. Struttura in pietra e legno, grandi balconi/logge e una splendida terrazza sul tetto. 120 mq + taverna/cantina, 1000 mq giardino e pastini. Parzialmente ristrutturata. Abitazione particolare per persone particolari. Geom. MARCOLIN 040/366950.

ZONA San Giacomo vendesi appartamento 60 mq, perfetto con posto macchina di proprietà. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A8796)

ZONE residenziali appartamento signorile vista golfo 130 mq ampia terrazza posto macchina coperto. Riviera 040/224426. (A00)

135.000.000 ZONA OSPEDALE-PIETA' soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, servizi 1.0 piano, riscaldamento autonomo. Tel. 766676 ore ufficio.

370.000.000 p.zza Garibaldi appartamento signorile 185 mq doppia entrata eventuale box vende La Chiave 040/272725. (A00)

88.000.000 BOCCACCIO INIZIO VIALE MIRAMARE 3 stanze, cucina abitabile, bagno, 85 mq. Tel. 766676 ore ufficio. (A00)

GRADO: vicino spiaggia affittiamo appartamenti settimanalmente per bellissime vacanze. 0431/80112, 0330/239855. (A8279)

SARDEGNA sul mare scontentissime affittasi ultime villette disponibili garantendo biglietto traghetto con auto tel. 0182/21456 anche festivi. (G1039)

25 Animali

CUCCIOLA di cane da montagna del Pirenei affettuosa con i bambini vaccinata con pedigree cerca famiglia. 040/365184. (A8889)

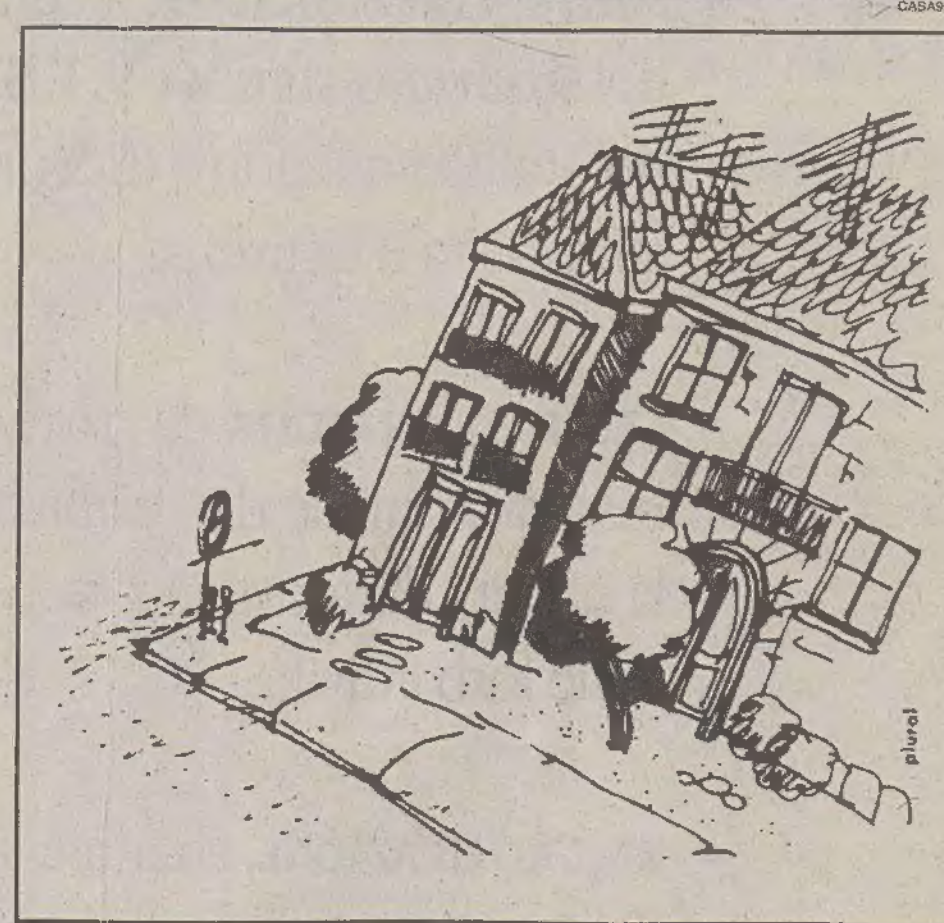
CUCCIOLI pastori tedeschi bassotti yorkshire dalmata bulldog inglese barboni nani neri gatti persiani siamesi vendo tel. 040/829128. (A8655)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.



Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA



GLI IMPEGNI FIRMATI SNAM PER IL PROGETTO MONFALCONE

- **METANIZZAZIONE** dei due gruppi a olio combustibile della centrale ENEL;
- **POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DEL PORTO**, approfondimento dei fondali, costruzione di due nuove banchine, a cura e spese Snam, per consentire il transito di navi di dimensioni superiori e lo sviluppo del traffico portuale;
- **RICOSTITUZIONE**, a cura e spese Snam, della **SPIAGGIA DI MARINA JULIA**;
- intervento di **RECUPERO**, a cura e spese Snam, delle **TERME ROMANE**;
- **MESSA A DISPOSIZIONE**, a cura e spese Snam, del **MODERNO SISTEMA V.T.S.** per assicurare il controllo del traffico nel porto di Monfalcone, con la massima affidabilità e sicurezza;
- **CESSIONE GRATUITA** da parte di Snam del **"FREDDO"** reso disponibile dal terminal, al fine di favorire la nascita di nuove imprese industriali che lo utilizzino nelle loro attività;
- **RIQUALIFICAZIONE**, a cura e spese Snam, dell'area del **LISERT** e della sponda del **LOCAVAZ**, lato Monfalcone;
- **SOSTEGNO SNAM ALLA DIFFUSIONE DELL'IMPIEGO DEL METANO** nel territorio comunale, in particolare nel settore artigianale, della piccola industria, del commercio e dei servizi.

- **PARTECIPAZIONE SNAM AL CONSORZIO** per lo sviluppo industriale di Monfalcone, per contribuire alla nascita di nuove iniziative.

La Snam sta inoltre:

- perfezionando le intese con soggetti pubblici e privati per l'**AMPLIAMENTO DEL PARCO FLUVIALE DELL'ISONZO**, a proprie cure e spese;
- organizzando l'attività di **FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE LOCALE**;
- aprendo un nuovo ufficio a Monfalcone per l'**ASSISTENZA** e la **CONSULENZA ALLE IMPRESE** che intendono collaborare alle attività del Progetto per Monfalcone e sviluppare nuove iniziative ad esso collegate.

Snam ha messo nero su bianco il suo impegno a realizzare queste iniziative nel momento in cui avrà parere favorevole alla costruzione del Terminal.

progetto
MONFALCONE

 **Snam**
Società dell'Eni